# IL PICCOLO



Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Paperink» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90; «500 Funghi» € 12,90; «Informatica facile» € 3,90; «Dizionari Zanichelli» € 6,90

ANNO 126 - NUMERO 230
DOMENICA 30 SETTEMBRE 2007
€ 1,00

EDITORIALE

## FARE LA PACE CON IL PAESE

*di* **Sergio Baraldi**

È difficile stabilire se davvero, come sostiene Romano Prodi, la Finanziaria appena varata dal governo segni una svolta. E occorre tempo per capire se abbia ragione Enrico Letta quando annuncia che la legge contiene «cento buone notizie» per gli italiani. Per ora quello che si nota è una svolta comunicativa che tende la mano agli elettori, che occhieggia ai contribuenti, che sorride alle imprese. E il mutamento di tono sembra sottendere un mutamento politico di fondo. Un'impronta, infatti, sembra emergere dai provvedimenti: la Finanziaria per il 2008 rappresenta un passaggio abbastanza chiaro nei contenuti e negli scopi della politica del centrosinistra. È una legge presentabile, che cerca di comprendere il Paese e in modo particolare il Nord, i ceti produttivi oltre che ascoltare quelli più deboli. Un passaggio visibile rispetto a quella del 2007, dura e pesante, che deluse le aspettative degli elettori e aprì un angoscioso scollamento, mai recuperato, tra il centrosinistra e la gente. Forse il valore della Finanziaria consiste proprio in questo cambiamento: nell'avere individuato in quell'atto del 2007, che ora si giustifica come la dura necessità di un risanamento da compiere, l'inizio di una parabola discendente che rischia di portare l'Unione alla sconfitta. Un segnale ora viene lanciato per riprendere un dialogo bruscamente interrotto con gli italiani. Resta da vedere se il Paese risponderà.

Ma quest'anno è diverso. La Finanziaria per la prima volta indica una filosofia differente. È vero, il governo tenta di redistribuire qualcosa, venendo incontro ad alcune richieste della sinistra radicale; prova a ridurre il carico fiscale non solo dei ceti più deboli, soprattutto delle imprese che ricevono un calo di Irap e Ires, ponendo finalmente attenzione concreta alla questione del motore dello sviluppo. Inaugura il principio di restituire, verbo prima proibito, qualcosa dell'evasione recuperata agli onesti che pagano le tasse. La Finanziaria affronta con i primi provvedimenti alcuni dei nodi strutturali dell'Italia: la casa con un taglio all'Ici e un investimento in costruzioni di nuove abitazioni popolari; i trasporti, con l'acquisto di convogli per i pendolari. E anche dal punto di vista dei numeri l'effetto non sembra negativo: il deficit prosegue un lento rientro, il rapporto deficit-Pil scenderà al 2,2 dal 2,4%; il debito diminuirà da 105 a 103,5; l'avanzo primario si rafforzerebbe dal 2,5 al 2,6. E questo in uno scenario di crescita che rallenterà dall'1,9 all'1,5 nel 2008. Miglioramenti lievi, ma comunque miglioramenti. Si fa presto a dire che la Germania ha già raggiunto il pareggio di bilancio. Le condizioni della locomotiva d'Europa non sono paragonabili alle nostre. Prodi accompagna la lenta guarigione del Paese con la necessità di non fargli mancare l'ossigeno. La marcia è lenta, ma la direzione sembra giusta. Semmai la delusione sta nei tagli troppo timidi alla spesa. I risparmi danno un contributo limitato rispetto alle entrate in crescita, il «tesoretto» della lotta all'evasione. Il limite della Finanziaria consiste proprio nel suo pregio: l'essere una Finanziaria leggera, «light», la quale per definizione non ha la forza per affrontare le riforme della previdenza, della sanità, dell'amministrazione pubblica, di cui il Paese avrebbe urgenza. È un abile compromesso che ha come obiettivo quello di far durare il governo e che pone solo le premesse per un'ambizione maggiore, quella di cambiarlo il Paese. Se potrà. Indicativo in questo senso è il capitolo al taglio dei costi della politica: si potrebbero ridurre di 1 miliardo di euro, ma il governo deve limitarsi ad approvare un documento in cui è costretto a chiedere proprio alla «casta» di collaborare riducendo spese e privilegi. Vedremo come risponderà il Parlamento, opposizione compresa.

In qualche modo, il centrodestra si avvicina al bersaglio quando parla di una Finanziaria elettorale, nel senso che vuole recuperare, almeno in parte, il consenso perduto. Ma commette un errore: la legge non mette in scena una distribuzione di soldi a pioggia. Al contrario, per quanto leggera, la legge rivela uno spostamento dell'equilibrio interno alla maggioranza. È più la Finanziaria del Partito democratico che della sinistra radicale.

● Segue a pagina 2

È PORDENONESE

### Udine, catturato il killer dell'orefice

IL SERVIZIO A PAGINA 4

IL 10 OTTOBRE

### Veltroni in regione per le primarie Pd

IL SERVIZIO A PAGINA 10

MULTIUTILITY

### Trieste, AcegasAps punta su Verona

IL SERVIZIO A PAGINA 6

Il Consiglio dei ministri ha approvato la Finanziaria all'unanimità. I rimborsi ai partiti vengono tagliati del 10%

# Prodi: «Ora restituiamo agli italiani»

*Priorità le tasse, con il calo anche di Irap e Ires, e casa: «Promesse mantenute»*

## Ici, sgravi di 200 euro sotto i 50mila di reddito. Berlusconi: via questo governo

**ROMA** «Con questa Finanziaria investiamo nel futuro. E, sulle tasse, cominciamo a restituire agli italiani». Il presidente del Consiglio presenta con soddisfazione la Finanziaria approvata l'altra notte sottolineando come il Consiglio dei ministri abbia varato in modo unanime e concorde tutti i provvedimenti, che prevedono il calo di Irap, Ires e Ici (con sgravi di 200 euro per i redditi sotto quota 50mila), tagli del 10% ai rimborsi ai partiti. «Abbiamo mantenuto le promesse» ha detto Prodi. Di parere opposto Berlusconi, secondo cui questo governo «farebbe meglio ad andarsene a casa».

● Alle pagine 2 e 3

CRISI DI FIDUCIA

### LA POLITICA NAUFRAGATA

*di* **Guido Crainz**

Nel commentare i fatti politici si avverte sempre più l'inadeguatezza di quel che sembrava necessario e sufficiente: un esame serio ed equilibrato delle misure proposte dal governo e delle critiche dell'opposizione, l'attenzione alle conseguenze economiche delle diverse scelte, e così via. Oggi ci accorgiamo che tutto questo non è più sufficiente.

● Segue a pagina 5

IL CASO STRASSOLDO

### IL NOBILUOMO CALUNNIATO

*di* **Roberto Weber**

Come diceva il Sommo Poeta «il mondo è uscito dai suoi cardini». Sì, è con questa sensazione di smarrimento nel cuore e nell'anima che i posteri guarderanno a questa fase storica e in particolare si soffermeranno su queste smorte giornate autunnali concentrando lo sguardo stranito sulla mattina del 27 settembre del 2007.

● Segue a pagina 7

**TRIESTE** Rolando Maran ha salutato come una liberazione, la vittoria contro il Mantova: 3 punti quasi eroici per il modo nel quale sono arrivati. E che siano giunti in un momento delicatissimo per l'Alabarda, lo ammette anche il mister trentino: «Vincere così, terminando la partita con due uomini in meno, contro una grande squadra, dà soddisfazione e tanto morale, ci si ritrova ad allenare con ancora più voglia e con molta serenità in più. Abbiamo passato una brutta settimana perché dopo la burrascosa partita col Bologna è capitata la sconfitta di Pisa, ma la vittoria contro il Mantova è il giusto premio per la tenacia e la grande caparbietà con cui ci siamo allenati e battuti ieri».

### Maran: piegato il Mantova torna la fiducia, avanti così

● Nello Sport

I dati regionali nella pubblica amministrazione: Pordenone è a 19,3

## Assenteismo: in testa Trieste e Udine con 28 e 26 giorni, Gorizia a quota 24

**UDINE** Escluse ferie e assenze non retribuite, i dipendenti del Comune di Trieste non vanno al lavoro per quasi un mese all'anno: 28,8 giorni di media a testa; a Udine i giorni sono 26,8, a Gorizia 24,1 a Pordenone 19,3; alla Regione, invece, si tocca quota 23. Sono i dati di una classifica sul fenomeno dell'assenteismo elaborata dal Sole 24 Ore. "Normali", secondo Gianni Pecol Cominotto. "Vergognosi", invece, secondo il sindaco di Gorizia Ettore Romoli. Tra le Regioni l'assenteismo record lo fa registrare il Lazio: 34 giornate per dipendente; seguono Toscana (31,1) e Valle d'Aosta (26,4). Il Friuli Venezia Giulia è settimo.

**Marco Ballico** *a pagina 7*

### Trieste: cittadella della nautica alla Lanterna

● A pagina 25

I PROGETTI E LE DIVERGENZE

### UN PORTO, DUE TRIESTE

*di* **Roberto Morelli**

A seguire il volteggiare di emissari con un progetto in tasca e il turbinio di manifestazioni d'interesse, c'è da farsi venire il capogiro: pare che tutto il mondo voglia investire nel porto di Trieste. Colossi coreani e assicuratori bavaresi, imprenditori turistici veneti e cordate nazionali, fondi svizzeri e industriali inglesi. Tutto vero, ci mancherebbe: che il dinamismo capace di Boniciolli e il tam tam sulle opportunità in Alto Adriatico abbiano fatto drizzare le antenne a robusti finanziatori in cerca di aree come mosche al miele, è fuor di dubbio.

● Segue a pagina 11

Tragico schianto a Postumia, la 600 su cui viaggiava con la madre tamponata da un'ambulanza e scaraventata contro il guardrail

## Muore nell'auto poliziotta triestina di 36 anni



In servizio alla Polizia di frontiera. Il dolore straziante del marito

**TRIESTE** Serena Romagnoli, 36 anni, agente scelto della polizia di frontiera di Trieste, nata a Genova ma residente ormai da anni a Trieste, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto a Postumia l'altra mattina sotto gli occhi della madre che viaggiava con lei. La loro 600 è stata tamponata da un'ambulanza e scaraventata contro il guardrail. La giovane donna, sposata con un triestino di 39 anni è morta praticamente sul colpo. L'incidente è avvenuto attorno alle 9.30 nel tratto autostradale tra Razdrto e Postumia. In quel momento le condizioni meteo erano pessime.

● A pagina 19

**Maddalena Rebecca**

Serena Romagnoli



### Oggi le pagine Gola e Barche

*Alle pagine 17 e 18*

### Ladri acrobati rubano gioielli in un'abitazione in via San Pasquale

**TRIESTE** Furto in un appartamento, l'altra sera, al primo piano del condominio di via San Pasquale 5. Con ogni probabilità per entrare in casa i ladri si sono arrampicati su un albero e, dai rami, hanno raggiunto il terrazzo. Una volta forzata la serratura della porta finestra, sono entrati in soggiorno e hanno agito indisturbati, approfittando dell'assenza degli inquilini. Sono stati rubati gioielli per circa 10mila euro, e quasi 500 euro in contanti. La proprietaria dell'appartamento, Fulvia Verani, era uscita a metà pomeriggio.

● A pagina 23

Il presidente del Consiglio ha annunciato un piano-casa da 550 milioni di euro per la costruzione di abitazioni. Una tantum di 150 euro ai più bisognosi

# Sgravi Ici per i redditi fino a 50mila euro

## *La Finanziaria prevede interventi complessivi per 11,5 miliardi. Tagli anche sugli affitti*

**ROMA** L'asso nella manica del governo per la Finanziaria 2008, che prevede interventi complessivi per 11,5 miliardi, è stata la casa. Piano di costruzione di case popolari, riduzione dell'Ici (fino a 200 euro), sgravi fiscali per fasce di reddito basse degli affitti, allo studio aiuti per i ragazzi che vogliono lasciare la casa dei genitori e andare in affitto.

Prodi ha annunciato un piano-casa come non si aveva da anni «che prevede 550 milioni di euro per la ricostruzione di case e per avviare un fondo che costituisce un volano per costruire nuove abitazioni».

**Sconto Ici.** Scatterà dal 2008 il maggiore sconto Ici per la prima casa di abitazione. E sarà il 30-40 per cento degli immobili a non pagare più l'imposta comunale. Ciò naturalmente non accadrà nelle grandi città dove i valori catastali degli immobili sono più alti. Nelle città come Roma o Milano, dove la detrazione prevista è di 103,29 euro, lo sconto aumenterà fino a 303,29 euro. Più alta sarà la detrazione a Napoli dove il nuovo sconto si aggiungerà ad una detrazione di 154,94 euro, portando il beneficio totale quasi a 355 euro. Il nuovo calo dell'Ici sarà quindi aggiuntivo e varrà l'1,3 per mille del valore catastale, riducendo la tassa finale.

L'impatto dello sconto sarà eguale in base al valore catastale in tutta Italia. Sarà di 66,5 euro per un immobile che vale 50.000 euro, di 133 euro per gli immobili che hanno una valore catastale di 100.000 euro, 166 euro per gli immobili da 125.000 euro, di 199 euro per un valore catastale da 150.000 euro, fino ad arrivare a 200 euro per gli immobili oltre i 200.000 euro di valore catastale. Il governo naturalmente fa i conti su quella revisione del catasto che dovrebbe essere operante già in autunno.

Esiste però un massimo di reddito per usufruire della diminuzione e un massimo di sconto fiscale. La diminuzione non potrà superare i 200 euro di reddito catastale, la detrazione non potrà crescere ulteriormente. Quanto alla soglia di reddito nella quale sarà possibile usufruire della diminuzione è 50.000 euro lordi, oltre la quale non si potranno avere agevolazioni. Lo sconto dovrà essere messo in rapporto al periodo del possesso: se la proprietà è di soli 6 mesi, in pratica spetterà la metà dello sconto. Per una casa in possesso di marito e moglie, lo sconto andrà equamente ripartito.

> L'impatto dello sconto sarà uguale in base al valore catastale in tutta Italia

Sono preoccupati i piccoli comuni che erano riuniti ieri alla 7.a conferenza nazionale. «Sul fondo integrativo - ha detto il presidente Secondo Amalfitano - non abbiamo ancora ricevuto assicurazioni, sull'Ici regna una grande caos che si fonda sul sillogismo piccolo comune propietà immobiliare che vale meno». Nel caso in cui le indicazioni rimanessero inascoltate «saremmo pronti a convocare consigli comunali aperti per spiegare ai cittadini chi è il cattivo».

**Sgravi fiscali anche per gli affitti secondo il reddito.** In particolare chi ha un reddito complessivo Irpef fino a 15.494 euro lordi l'anno potrà contare su uno sgravio di 300 euro l'anno. Chi ha un reddito complessivo compreso tra 15.494 e 30.987 euro l'anno potrà detrarre 150 euro. Si tratta di un aiuto modesto che il governo vorrebbe però estendere anche ai giovani che vogliono lasciare la casa dei genitori. «L'idea è quella di estendere gli aiuti di 300 euro anche ai giovani - ha spiegato il viceministro delle Finanze Vincenzo Visco - ma è necessario trovare i fondi». «In ogni caso - ha aggiunto - le risorse che servono dipendono dall'entità del contributo e dalla fascia di età che si vuole considerare. Se i fondi saranno trovati, l'intervento potrebbe essere inserito come emndamento durante l'iter della manovra».

Il piano casa è tutto a vantaggio di coloro che sono sfavoriti, almeno dal punto di vista del reddito. Non certo per la casa in quanto tale. Cosa che non è sfuggita alla Confedilizia, nè all'unione dei piccoli propietari: «È stata prevista la diminuzione dell'Ici dall'anno prossimo, mentre i Comuni già da quest'anno hanno via libera per aumentare le rendite catastali. È previsto solo lo sconto per gli inquilini nella prospettiva sbagliata di combattere in questo modo il nero. Se poi si considera che questa Finanziaria introduce il concetto di un'Ici progressiva in base al reddito, c'è davvero da essere preoccupati».

**Antonella Fantò**

### Il decreto cifra per cifra

Le norme del decreto legge, che dovrà essere convertito in legge entro 60 giorni dalla pubblicazione, avranno effetto entro l'anno

*dati in milioni di euro*

| Misure previste | Stanziamenti |
|---|---|
| **A** RIDUZIONI FISCALI | **2.770** |
| - Bonus per famiglie più deboli | 1.900 |
| - Vittime del dovere e terrorismo | 170 |
| - Sostegno per libri scolastici | 150 |
| - Casa | 550 |
| **B** INVESTIMENTI | **2.860** |
| **1** Anticipo spese a imprese pubbliche | 1.250 |
| - FS | 1.035 |
| - ANAS | 215 |
| **2** Infrastrutture | 230 |
| - nelle città per 150° unità d'Italia | 150 |
| - Autostrada Salerno-Reggio Calabria | 80 |
| **3** Metro C Roma - mobilità Milano metro Napoli- Mose Venezia - altro | 1.380 |
| **C** AIUTO COOPERAZIONE E SVILUPPO | **910** |
| **D** ANTICIPO CONTRATTO PUBBLICO IMPIEGO | **500** |
| **E** ALTRO | **500** |
| - tra cui: 5 per mille | 150 |
| **TOTALE STANZIAMENTI** | **7.540** |

Per la copertura si attingerà per intero all'extragettito 2007, le entrate in più rispetto alle previsioni del Dpef di giugno

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

**LE ALTRE MISURE**

*Tagli ai costi della politica*

## Il tesoretto da 7,5 miliardi per infrastrutture e ceti deboli Calano anche Irap e Ires

**ROMA** La Finanziaria è accompagnata da un decreto legge che distribuisce l'extragettito, cioè i 7,5 miliardi di maggiori entrate tributarie nette rispetto alle previsioni del Dpef 2008-2011 varato a giugno. Un terzo della cifra, il cosiddetto tesoretto, va al finanziamento delle infrastrutture. Due miliardi vanno alle misure a sostegno dei ceti più deboli, un miliardo per interventi nel sociale, un altro miliardo per saldare il debito rispetto alla cooperazione internazionale. Nel decreto poi ci sono 550 milioni per gli investimenti nell'edilizia residenziale e mezzo miliardo per gli anticipi dei contratti del pubblico impiego. Il decreto legge, che in quanto tale entra in vigore immediatamente, consta di 41 articoli ed è stato approvato dal governo venerdì sera, alcune ore prima della legge Finanziaria. Ecco le altre misure previste nella Finanziaria.

**Incapienti.** Agli incapienti, cioè alle persone con un reddito inferiore a 7500 euro, che non sono tenute al pagamento delle imposte e pertanto non beneficiano degli sgravi fiscali, è assegnata una somma di 150 euro a titolo di 'una tantum'.

**Assunzioni per la sicurezza.** Il premier Romano Prodi annuncia che 4.000 «giovani militari saranno assunti e passeranno dal servizio militare al comparto della sicurezza». Complessivamente per la sicurezza si stanziano 200 milioni in più.

**Ires ancora giù.** Lo 0,5% di riduzione dell'Ires per le imprese è arrivato nel corso della notte fra venerdì e sabato. L'imposta, che è ora al 33%, scende al 27,5% contro il 28% inizialmente ipotizzato.

**Irap verso devoluzione a regioni.** L'Irap scende dal 4,25% al 3,9% e diventerà sempre più un'imposta regionale. La dichiarazione va presentata alle regioni.

**Fisco più semplice per 1 mln di imprenditori.** Le semplificazioni fiscali e l'aliquota unica al 20% renderanno la vita più semplice ad un milione di piccoli imprenditori.

**Via i vecchi televisori.** I vecchi televisori analogici andranno presto in pensione e il segnale analogico, quello che dalla nascita della tv in Italia porta i programmi in casa, sarà spento e sostituito definitivamente dal digitale. Fissata entro il 2012 la data di passaggio definitivo al digitale omogeneizzando questa data a quella decisa anche nel resto di paesi Ue.

**Misure per l'ambiente.** Conferma dei 600 milioni del Fondo per Kyoto; disposizione che prevede che i nuovi interventi pubblici (edilizia, trasporti, ecc.), almeno nella misura del 40%, debbano essere accompagnati da una certificazione relativa alla riduzione delle emissioni di gas serra; per la mobilità sostenibile previsto un forte investimento per ferrovie e metropolitane con una previsione di ben 1.000 nuovi treni per pendolari.

**Riduzione dei costi della politica.** Quattro le aree di intervento: 1. La razionalizzazione degli enti pubblici statali e l'eliminazione delle duplicazioni di enti a livello infraregionale; 2. Riqualificazione della spesa nella Pubblica amministrazione 3. La riforma della rappresentanza politica a livello locale 4. Razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche. Le misure, a regime, comporteranno un risparmio superiore al miliardo di euro. Palazzo Chigi, in una nota, indica le norme che in Finanziaria possono essere ricondotte al contenimento dei costi politico-amministrativi: «Taglio del 10% ai rimborsi elettorali per i partiti; riduzione del 50% dello scatto biennale della indennità parlamentare; razionalizzazione degli enti pubblici statali e soppressione, riordino o trasformazione in enti privati degli enti pubblici statali.

**a.g.**

Visco vice all'Economia e sotto il ministro Damiano (Lavoro)

Il leghista davanti al «parlamento del Nord»: «Milioni di uomini disposti al sacrificio». L'Unione chiede alla Cdl una ferma condanna

# Bossi: siamo pronti alla lotta di liberazione

## *Il Cavaliere: linguaggio colorito, ma nella pratica ha dimostrato responsabilità*

**ROMA** «La libertà non si può più conquistare in Parlamento ma con milioni di uomini disposti al sacrificio di una guerra di liberazione». Umberto Bossi torna barricadero davanti al parlamento leghista del Nord e chiama in causa il Presidente della Repubblica e il Parlamento in una durissima arringa contro Roma. La sparata viene minimizzata da Silvio Berlusconi che durante il «question time» padano liquida la vicenda come un fatto di folclore linguistico e dagli alleati della Cdl ma suscita grande preoccupazione nella maggioranza, certa che debbano essere le istituzioni a replicare alla proposta choc. «La Costituzione non si può più cambiare» dice il fondatore della Lega, accusando il Capo dello Stato e la sinistra di aver fatto una «cosa gravissima, di avere tirato fuori il referendum per combattere contro la devolution». Il Senatùr garantisce che dietro di lui ci sono milioni di lombardi e altrettanti veneti disposti a seguirlo. «Ho fatto il ministro e ho capito che a Roma c'è un vero e proprio razzismo nei confronti del popolo del Nord». Le parole del leader leghista non scuotono Silvio Berlusconi che ha festeggiato in casa leghista il suo 71esimo compleanno. Omaggiato da maglie del Milan, foto osè di Michela Brambilla e maxi torta con sole celtico. «Bossi usa sempre un linguaggio colorito ma nella pratica ha sempre dimostrato un grande senso di responsabilità», dice infatti il Cavaliere, pronto a garantire per l'alleato. Un alleato dal quale per altro ha appena incassato la conferma di essere il leader della Cdl «perché solo lui riesce a tenere insieme tutta la coalizione». Ma sono prese molto sul serio dalla maggioranza che chiede alla Cdl una ferma condanna di Bossi.

«La Cdl deve dirci con chi vuole governare l'Italia e se vuole farlo con chi rifiuta di riconoscere la bandiera nazionale» dichiara Walter Veltroni rivolgendosi in particolare ad Alleanza nazionale. «Non sottovalutiamo affatto le parole di Bossi, noi l'unica guerra di liberazione che conosciamo è quella partigiana», aggiunge Franco Giordano. Il segretario di Rifondazione assicura: «Non permetteremo a nessuno di infangare la storia e per questo vogliamo un dibattito parlamentare sul caso». Sulla stessa lunghezza d'onda Anna Finocchiaro e Dario Franceschini, capogruppo dell'Unione al Senato e alla Camera, che giudicano grave il violento attacco ai valori dell'Unità nazionale e chiedono al Parlamento di rispondere.

**Maria Berlinguer**

Silvio Berlusconi con il leader leghista Umberto Bossi

## Grillo: il pm De Magistris resti Nessun inciucio con Mastella

**ROMA** «La Pravda dell' Unione sovietica era un modello di informazione rispetto ai giornali e alle televisioni italiani». Lo scrive sul suo blog Beppe Grillo, che aggiunge: «Ho pubblicato un "post" con un appello di Sonia Alfano e Salvatore Borsellino al Capo dello Stato per fermare Mastella e mandarlo a casa al più presto e mantenere il pm De Magistris a Catanzaro. Nessuno ha riportato la lettera. Hanno invece usato due mie battute per parlare di un inciucio con Mastella. Cari poteri forti, mi riferisco ai partiti e ai gruppi economici che controllano l'informazione, dite ai vostri servi di essere più accorti quando mentono. Altrimenti se ne accorgono tutti. De Magistris deve rimanere a Catanzaro e concludere le sue indagini. Che credibilità può avere un governo che si comporta nello stesso modo dello psiconano nei confronti della magistratura? Napolitano se ci sei batti un colpo».

L'iniziativa del Guardasigilli di richiedere il trasferimento cautelare dei magistrati di Catanzaro Mariano Lombardi e Luigi De Magistris rientra nelle prerogative che la legge gli consente, ma rischia di apparire come un' interferenza. A rilevarlo sono alcune delle toghe riunite ieri nella sede dell' Associazione nazionale magistrati, dove si è svolto il primo comitato direttivo centrale dopo l'approvazione della riforma dell' ordinamento.


**IL PICCOLO**

*fondato nel 1881*

**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**Prezzi:** Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 settembre 2007 è stata di 50.850 copie.
*Certificato n. 6064 del 4.12.2006*

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI


**DALLA PRIMA PAGINA**

## FARE LA PACE CON IL PAESE

L'assenza della tassazione sulle rendite finanziarie (i Bot e i «ricchi che piangono»), che pure è nel programma dell'Unione, pone in evidenza non tanto una questione di misure quanto la partita simbolica e politica che si gioca sul tema che ha rappresentato il primo punto dell'accordo preelettorale tra Prodi e Bertinotti. Quello era l'architrave ideologico della «macchina da guerra» unionista che vinse nella Finanziaria 2007, ma messo da parte per il 2008. Questo è il valore politico della Finanziaria «light»: la sinistra radicale ha ottenuto, come era prevedibile, misure che rispondono alle sue attese per un 10% delle risorse, ma nulla di più. Il dato di fondo è che quest'anno il governo prova a fare la pace con gli italiani, a non deludere il mondo delle imprese. Negozia con Rifondazione, ma decide guardando al nascente Pd. Di più la Finanziaria «light» non può assicurare, ma è un passo verso il Nord e la modernizzazione. Basterà? Così la questione centrale per la sinistra massimalista diventa capire se desistere dal tentativo di esprimere lei l'egemonia sulla coalizione, nonostante rappresenti un consenso elettorale minoritario. Se accadrà questo, la sinistra radicale inizierà una trasformazione verso una sinistra comunque più di governo che di lotta. Altrimenti, l'esperienza del governo Prodi potrebbe diventare la prima e forse l'ultima con la presenza dei radicali alla guida del Paese. E la ragione sarà che saranno diventati incompatibili con l'esigenza di amministrare un Paese occidentale avanzato che vuole crescere.

Questo sembra il nodo al quale la Finanziaria tenta di abbozzare una soluzione: l'egemonia della sinistra radicale metterebbe l'alleanza in conflitto con una larga maggioranza di un Paese moderato, forse incontrerebbe l'opposizione persino di buona parte dell'elettorato riformatore e progressista. L'Italia è una democrazia che si è formata sulla pregiudiziale anticomunista, quella pregiudiziale resta viva. Può essere assorbita solo se viene inserita in una coalizione nella quale riformisti e moderati tengono conto del suo peso politico, ma garantiscono la guida, la collocazione, la strategia del governo. Non si dimentichi che Berlusconi vinse proprio facendo leva anche su questo punto: riesumò l'anticomunismo, costituzionalizzò in suo nome una destra fino ad allora fuori dei giochi, mobilitando un pezzo del Paese contro un altro. C'è da scommettere che se si tornerà a votare il Cavaliere rievocherà il fantasma dei «comunisti» che cambiano nome ma non natura. La scommessa del Partito democratico non si capisce se si dimentica la storia del dopoguerra fino a ieri. La Finanziaria «leggera» non può risolvere il problema, proprio perché leggera. Ma offre un'indicazione nuova.

Il centrosinistra ha molto lavoro da compiere per trasformarsi da alleanza elettorale «contro», il cui collante principale resta l'antiberlusconismo, in un progetto di governo «per» per una cultura condivisa, per un'idea dell'Italia, per un futuro nuovo. Molto resta da fare, ma qualcosa forse matura. Adesso si tratta di capire come sarà il viaggio della Finanziaria in Parlamento e, quindi, la conclusione del secondo tempo del confronto con i massimalisti. Ma conta principalmente la percezione del Paese finora frustrato e deluso dalla politica. Come leggerà questa piccola mossa? Se ne apprezzerà lo spirito di riconciliazione, forse la fiducia potrà gettare semi. Apparirà chiaro allora il compito che attenderà il centrosinistra. Se gli italiani rispondono, dovrà proseguire lungo questo tragitto. Una nuova stagione dovrà aprirsi davvero.

**Sergio Baraldi**

*Parisi rasserenato: cancellati i tagli alla Difesa*
*Soddisfazione di Veltroni: un ottimo lavoro*

Il presidente del Consiglio dei ministri ha illustrato la manovra approvata dal governo nella notte fra venerdì e sabato

### Tutte le cifre del disegno di legge

| LE RISORSE | |
|---|---|
| 1 MAGGIOR GETTITO | 6.350 |
| 2 MINORI SPESE | 4.650 |
| a) Riqualificazione spesa | 3.720 |
| • Miglioramento gestione e manutenzione immobili pubblici | 750 |
| • Razionalizzazione bilancio dello Stato (residui e riassegnazioni) | 1.800 |
| • Minori spese acquisti di beni e servizi | 520 |
| • Risparmi derivanti da proposte di razionalizzazione nei Ministeri | 650 |
| b) Contenimento spesa enti previdenziali | 400 |
| c) Contenimento forme contrattuali flessibili nel pubblico impiego | 150 |
| d) Altro | 380 |
| TOTALE COPERTURA | 11.000 |

| GLI INTERVENTI | |
|---|---|
| 1 IL FISCO | 3.200 |
| Riduzione ICI e sgravi affitti | 2.000 |
| Proroga agevolazioni fiscali | 1.000 |
| Non autosufficienti | 200 |
| 2 PUBBLICO IMPIEGO<br>Scuola, sicurezza, accordi sul 2006-07 | 1.850 |
| 3 PREVIDENZA E LAVORO | 2.080 |
| Protocollo e revisione "scalone" | 1.200 |
| Protocollo agricoltura e amianto | 80 |
| Fondo per l'occupazione | 800 |
| 4 UNIVERSITÀ | 300 |
| 5 PROVVEDIMENTI GIÀ DISCUSSI | 330 |
| DDL Cittadinanza | 50 |
| Delega immigrazione | 240 |
| Sicurezza lavoro | 40 |
| 6 MINISTERI | 1.240 |
| 7 ALTRO (Kyoto, spettacolo, 5 per mille, servizio civile, terremoto Umbria-Marche, tutela donne e altro) | 2.000 |
| TOTALE MANOVRA 2008 | 11.000 |

dati in milioni di euro — ANSA-CENTIMETRI

Finanziaria approvata all'unanimità. Il premier: «Una svolta. Redistribuite le risorse grazie alla lotta all'evasione»

# Prodi: restituiamo i soldi agli italiani

## *Padoa-Schioppa: «Conti risanati». Berlusconi: «Il governo sta per andarsene»*

**ROMA** «Abbiamo mantenuto le promesse. Iniziamo a distribuire i frutti della lotta all'evasione. Alleviamo il peso fiscale senza introdurre nemmeno una traccia d'imposta di alcun tipo». È un Romano Prodi visibilmente soddisfatto quello che intorno alle 12 di ieri è tornato in sala stampa per illustrare la Finanziaria insieme a Tommaso Padoa Schioppa.

Una Finanziaria «di svolta», assicura il premier, grazie alla quale la pressione fiscale (che quest'anno è salita al livello record 43,1 per cento) dal 2008 comincerà a scendere.

Neanche le poche ore di sonno a cui è stato costretto dalla maratona del Consiglio dei ministri (l'approvazione della manovra è arrivata pochi minuti prima delle 4 di ieri mattina) sono riuscite ad appannare la soddisfazione del premier. Il compromesso raggiunto spiana infatti, almeno per ora, le tensioni nella maggioranza. «Sono veramente soddisfatto del lavoro concluso dal Consiglio dei ministri che ha approvato in modo unanime e concorde - sottolinea il Professore - tutti i provvedimenti».

Per Prodi si tratta di una manovra «leggera nei numeri e corposa nei provvedimenti», che rilancia la crescita del Paese. Per questo non tralascia di ribadire all'opposizione, ma anche agli alleati, che il suo programma resta «di legislatura». E anche per quanto riguarda il capitolo welfare, il più spinoso per i rapporti con la sinistra radicale da una parte, e con Dini e i radicali dall'altra, Prodi nega qualsiasi rinvio. «Sapevamo che non si poteva fare tutto in un giorno - assicura invece - ma il 12 affronteremo il capitolo del welfare e chiudiamo il libro».

E in questo caso la scelta della data non è casuale. Il Consiglio dei ministri del 12 si riunirà infatti subito dopo che sarà stato reso noto il risultato del referendum fra i lavoratori, che si celebrerà fra l'8 e il 10 ottobre. Se il referendum avrà approvato l'accordo, il governo avrà la strada spianata. Anche se l'agenda sembra ancora controversa. Franco Giordano ha infatti ripetuto ieri che il confronto per modificare il protocollo sul welfare è ancora aperto e che tutto si deciderà dopo il 20 ottobre. Vale a dire dopo la manifestazione convocata dalla sinistra radicale proprio contro quell'accordo, anche se il segretario di Rifondazione ripete che la manifestazione non sarà «contro il governo».

Il capitolo welfare resta poi decisivo anche per Dini e per i radicali. Entrambi hanno già messo in guardia che l'accordo non deve essere toccato, perché si tratta già di un compromesso. Ed Emma Bonino ha avvertito ieri che proprio da come si chiuderà quel capitolo dipenderà la valutazione dei radicali sulla Finanziaria.

Nel frattempo, il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, non nasconde soddisfazione ed ottimismo. Sottolinea che si tratta di una Finanziaria «snella nelle cifre e nelle norme»: sarà infatti costituita di non più di 100 articoli. E sottolinea l'inversione di marcia: l'inizio della restituzione ai cittadini dei fondi raccolti con la lotta all'evasione. «Io stesso - ammette - sei mesi fa non l'avrei ritenuto possibile», e ricorda di aver previsto che l'abbassamento delle tasse non sarebbe potuto cominciare prima del 2008-2009. «Con le norme sugli incapienti - sottolinea invece - abbiamo cominciato da quest'anno».

Un rasserenamento c'è stato ieri anche con Arturo Parisi. In un vertice a Palazzo Chigi, fra lo stesso ministro, Prodi e Padoa-Schioppa sono stati infatti cancellati i tagli alla Difesa paventati la notte precedente e che avevano fatto insorgere Parisi. E sulla Finanziaria arriva anche la benedizione di Walter Veltroni.

«Mi sembra un ottimo accordo, sono molto soddisfatto. Romano Prodi e Padoa-Schioppa hanno fatto un ottimo lavoro. Sono soddisfatto per la compattezza della maggioranza e per il segno di una Finanziaria che va in due direzioni: sostenere i più deboli e aiutare le imprese».

La Finanziaria messa a punto dal governo Prodi non piace invece alla Cdl che sfida la maggioranza ad approvarla in Parlamento. «Si trova sempre un accordo dopo notti di tregenda - sintetizza il capogruppo della Lega al Senato Roberto Castelli - ma credo che il passaggio al Senato sarà molto doloroso».

Silvio Berlusconi non entra nemmeno nel merito limitandosi a dire che «l'unica bella notizia è che questo governo sta per andarsene a casa». Mentre Umberto Bossi, come riferiamo a pagina due, invita direttamente alla «guerra di liberazione» visto che non crede si possano fare neanche più le riforme costituzionali in questo Paese con questo esecutivo.

La proposta «pratica» la lancia, invece, Pier Ferdinando Casini che cerca di ricompattare l'opposizione invitando a presentare al più presto degli emendamenti alternativi a questa Finanziaria che non esita a definire «una presa in giro». Secondo lui infatti «la riduzione delle aliquote Ires e Irap assomiglia molto al gioco delle tre carte». Ma il leader dell'Udc non è il solo nel centrodestra a pensare che il provvedimento uscito da Palazzo Chigi nasconda «artifici» e «beffe» per gli italiani. Per il capogruppo di An al Senato Altero Matteoli, ad esempio, non ci sono dubbi che siano state distribuite «solo mance e mancette a perdere che hanno il sapore della beffa» e che tutto sia «solo una scatola per presentarsi alle prossime elezioni», come sostiene invece il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli.

La bocciatura che arriva dalla Cdl è comunque a tutto campo. Non solo è la Finanziaria che non va, perché è «una presa in giro» e ha il sapore di una «mossa pre-elettorale», come osserva Fabrizio Cicchitto (Fi), ma anche l'invito rivolto dal governo al Parlamento a fare presto con le riforme costituzionali è «finto» e serve solo «a regalare più tempo a Prodi». «Per ridurre deputati e senatori - sottolinea il leader di Destra Francesco Storace - ci vogliono anni, mentre per tagliare ministri e sottosegretari solo cinque minuti». Ma questo, osserva, non è stato fatto.

## Rosato: «La riduzione dell'Ires renderà più competitivo il Fvg»

**TRIESTE** Il buon rapporto tra Prodi e Illy e in generale della giunta regionale con il governo di centrosinistra porterà anche la prossima Finanziaria benefici al Friuli Venezia Giulia. Il pacchetto complessivo varato da palazzo Chigi destina all'incirca 80 milioni di euro per la regione (65 destinati alla viabilità e 15 per la prevenzione delle alluvioni). Ma all'indomani della ratifica del testo che ora dovrà passare all'esame del Parlamento con gli emedamenti sempre in agguato, il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato preferisce sottolineare un altro aspetto che politicamente vuole dare una risposta alle istanze del Nord Est. «Premetto che si tratta anche quest'anno di una Finanziaria positiva per il Friuli Venezia Giulia - spiega Rosato - con 80 milioni di risorse messe sul tavolo da Roma. Ma al di là delle risorse, importantissime per lo sviluppo del territorio, l'azione del governo, con lo sgravio di tasse alle imprese, ha l'obiettivo di far diminuire il differenziale di imposizione fiscale per le imprese con quelle straniere. È evidente che questo favorirà in particolare gli imprenditori del Friuli Venezia Giulia che devono competere con la Slovenia e con l'Austria dove appunto la pressione fiscale è più leggera. L'intervento su Ires e Irap va in questa direzione. Due sconti fiscali che sommati a quanto ha fatto il governo Illy appunto sull'Irap renderanno le nostre aziende più competitive».

Ettore Rosato

## La Confindustria promuove il pacchetto dei provvedimenti Sindacati: «Più ombre che luci»

**ROMA** La Finanziaria piace alla Confindustria. Il direttore generale di viale dell'Astronomia, Maurizio Beretta, da Orvieto, osserva che «per quanto riguarda l'aspetto fiscale la valutazione è positiva». «Va nella direzione della semplificazione - ha aggiunto Beretta - e questo è un vantaggio per tutte le imprese, abbassa in maniera significativa le aliquote Ires e Irap e, anche se il complesso della manovra è sostanzialmente a saldo zero, noi pensiamo che l'effetto delle semplificazioni e della rimodulazione possa produrre effetti positivi dal punto di vista economico per le imprese».

Positivo anche il giudizio della Confartigianato. «Nella Legge Finanziaria si intravedono i primi passi di un percorso positivo per alleggerire il carico fiscale e burocratico sulle piccole imprese. Ancora timidi, invece, gli interventi sul fronte della riduzione della spesa» spiega il presidente Giorgio Guerrini. Per Guerrini, la manovra «va nella giusta direzione la riduzione dell'Ires e la novità dell'ammissione opzionale a questo regime fiscale anche per le ditte individuali e le società di persone». Giudizio positivo anche per «il recepimento della richiesta di Confartigianato di semplificazione e forfetizzazione degli adempimenti e carichi fiscali per le imprese meno strutturate».

Meno soddisfatti i sindacati. «Ci sono più ombre che luci» è il commento del leader della Cisl Raffaele Bonanni. «È una finanziaria molto confusa che viene incontro più alle esigenze dei partiti di maggioranza che a quelle della gente», ha affermato. Secondo Bonanni, è inoltre «un errore grave» aver rinviato il protocollo sul welfare. Per il sindacalista, «non è certo la risposta che la gente si aspetta dopo tanti anni di sacrifici». Il sindacalista afferma inoltre che «il governo non interviene per ripristinare la politica dei redditi e mettere sotto controllo i prezzi e le tariffe che stanno falcidiando le buste paga e le pensioni». Meno pessimista il leader della Cgil, Guglielmo Epifani: «La Finanziaria va nel verso giusto per quel che riguarda gli investimenti che danno il segno per un nuovo sviluppo ma proprio ai fini di una ripresa dello sviluppo, sarebbero stati necessari interventi fiscali a favore del lavoro dipendente e di questo non c'è traccia».

Svolta nelle indagini: l'ex cliente Loris Battistella, 50 anni, di Spilimbergo, ha confessato l'omicidio di Giacomo Patti

# Udine, preso l'assassino dell'orefice

## *L'arma usata era stata rubata all'ex allenatore dell'Udinese Giovanni Galeone*

**UDINE** È un cliente l'assassino dell'orefice Giacomo Patti, ucciso per rapina con cinque colpi di pistola il 17 settembre nel suo negozio in viale XXIII marzo a Udine. Gli ha sparato proprio con il revolver che lui stesso aveva rubato in agosto all'allenatore Giovanni Galeone. In cella con le accuse di omicidio volontario aggravato dalla premeditazione, tentata rapina e furto dell'arma, ieri notte il 50enne Loris Battistella, di Spilimbergo, ha confessato e, soprattutto, ha fatto ritrovare l'arma nel Ledra in via Marangoni. È stato un successo dell'investigazione tradizionale effettuata da carabinieri e polizia sotto la regìa della procura.

La confessione La regina delle prove – la confessione – arriva ieri notte alla caserma dei Cc, davanti al procuratore aggiunto Giancarlo Buonocore e al difensore avvocato Stefania Venir: Battistella ammette, indica dove s'è disfatto della pistola, svuota il sacco e si toglie un peso. Finisce così sottoposto a fermo di polizia giudiziaria e verso le 13 va in carcere. Da venerdì la sua foto era distribuita in tutta Italia. Lo trova la Polizia ferroviaria alla stazione ferroviaria di Conegliano Veneto, verso l'una di ieri. «Sto aspettando il treno per Udine. Sono stato tutto il giorno in giro fra Vittorio Veneto e Conegliano, perché questa zona mi piace», dice agli agenti che lo portano alla caserma dei Cc, da dove poi è condotto a Udine.

L'arma recuperata

**La svolta** Gli inquirenti chiudono il cerchio giovedì pomeriggio, quando un udinese legge sul giornale della "pista" investigativa della pistola rubata a Galeone e si presenta dai carabinieri, indicando un uomo che gli aveva proposto la vendita di quell'arma. In tre ore il nome di Battistella è sul tavolo di polizia e Cc, che iniziano a cercarlo dappertutto.

**Il movente** Battistella ha bisogno di soldi: nessuno gli compra la pistola e così medita di rapinare il "gioielliere" al quale ha venduto un mese prima una spilla e il fermacravatta di Galeone (col simbolo del Pescara) rubati insieme con la pistola. Conosce il posto perché in altre due occasioni ha portato altro oro e sa che Patti gira con i soldi in contanti.

**È un cliente** Battistella è nella lista dei clienti di Patti: l'ultimo affare proprio quel 16 agosto, due giorni dopo il furto da Galeone. Nel registro dell'orefice è scritto tutto, c'è la fotocopia del suo documento d'identità.

**Il delitto** Il racconto è dettagliato: Battistella progetta una rapina, ma in banca non se la sente di andare: ha quella pistola rubata a Galeone e mette in conto di uccidere perché sarà riconosciuto dall'orefice. Lunedì 17 settembre, poco prima di mezzogiorno, è già davanti al negozio di Patti: studia la situazione, i rumori della macchina che "scava" l'asfalto vecchio, ma decide di tornare nel pomeriggio, aspettando il rumore proprio di quel macchinario. Nel negozio rimane meno d'un minuto: apre la porta con in mano un fazzoletto di carta per non lasciare impronte, spara i primi due colpi a Patti, che è seduto e cade a terra; poi esplode gli altri tre colpi e cerca i soldi nel cassetto; non li trova e scappa per paura che qualcuno entri in quel momento. Quindi a piedi raggiunge via Marangoni dove, all'altezza della antica Stampetta (la prima piscina degli udinesi), getta il revolver in acqua. Quindi per qualche giorno se ne va da Udine.

**La pistola** Ha cinque colpi nel tamburo da sei. È proprio la Smith & Wesson modello 10, calibro 38 special, rubata il 14 agosto nella casa di Galeone. Alle 9 di ieri i Cc del Nucleo sommozzatori di Trieste ci mettono pochissimi minuti a trovarla sott'acqua. È la prova che mancava.

**Gli inquirenti** È il successo dell'investigazione tradizionale: mentre la «strada» scientifica – delle impronte, del Dna sul capello e sui peli repertati nel negozio, sulla sigaretta lasciata da qualcuno a casa Galeone della stessa marca di quelle fumate da Battistella – non riesce a fornire risultati immediati, il tam tam degli inquirenti in città è continuo. Dalla polizia arriva la pista della pistola rubata a Galeone, quindi dai Cc la testimonianza del compratore mancato della stessa pistola.

**L'annuncio** Il procuratore Biancardi raduna tutti gli inquirenti nel suo ufficio: è mezzogiorno di ieri. Fa i complimenti al procuratore aggiunto Buonocore, a carabinieri e polizia. «È stato tolto di mezzo un personaggio pericoloso – afferma – quindi i cittadini possono stare tranquilli». Quindi passa la parola a chi le indagini le ha seguite. «Indefessamente», dice.

**L'inchiesta** Domani nella casa circondariale di via Spalato in Gip Paolo Milocco presiederà l'udienza di convalida del fermo. Il Pm Buonocore ha chiesto la custodia cautelare in carcere. Quindi l'inchiesta proseguirà con gli ultimi accertamenti tecnici, dall'esito ormai scontato vista la confessione.

Guido Surza

Il recupero della pistola usata dall'omicida

**GIOCO D'AZZARDO**

La Guardia di finanza ha denunciato 76 persone, sequestrando 252 chioschi multimediali e 2800 smart card

# Casinò on line smantellato in Friuli

**UDINE** Migliaia di «smart card» ricaricabili, centinaia di «chioschi multimediali» in tutta Italia, server in Estonia e società fantasma in Costarica e nei Caraibi. Centinaia di persone coinvolte come organizzatori, titolari di esercizi pubblici o semplici giocatori: è il profilo di un vero e proprio mega-casinò on line - dove era possibile giocare a poker, blackjack, roulette e con le slot-machine - scoperto dalla Guardia di finanza di Udine.

Le Fiamme gialle hanno denunciato 76 persone alla magistratura: otto sono accusate di aver prodotto e distribuito le «macchinette» utilizzate per accedere al casinò virtuale; le altre 68 sono semplici giocatori o responsabili e gestori di esercizi pubblici di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, Piemonte, Toscana, Abruzzo, Campania, Calabria e Sicilia, nei quali erano stati installati gli apparecchi. Sequestrati 252 «chioschi multimediali» e «multimedia» distribuiti in tutta Italia, 273 lettori e strumenti per il gioco abusivo on line e 2800 «smart card» con microchip.

Il casinò on-line - secondo le Fiamme gialle - operava con lo schermo di una società «off-shore» con sede fittizia in Costarica, ma in realtà riconducibile a un «circolo culturale» friulano. Il gioco d'azzardo avveniva mediante «smart card» ricaricabili con banconote da 5 a 50 euro che consentivano di accedere al sito internet della società estera riconducibile ai componenti del circolo culturale friulano, che gestiva direttamente i relativi guadagni. In caso di vincita, i giocatori potevano riscuotere, in contanti, dai titolari degli esercizi pubblici.

**DELITTO DI GARLASCO** Il fidanzato di Chiara assediato dai fotografi. La procura: «Ogni valutazione è rinviata ai prossimi sviluppi dell'indagine»

# Alberto: «Non tornerò mai a una vita normale»

## *Primo giorno a casa, dopo quattro notti in carcere, per lo studente bocconiano*

**GARLASCO** Il Berlingo di papà non è certo il furgone blindato del carcere. Ma. costretto come è stato tutto il giorno, a entrare e a uscire da casa chiuso nel vano posteriore del mezzo di lavoro del padre, Alberto non ha potuto godersi il suo primo completo giorno di libertà. «Ma riuscirò mai a tornare a una vita normale?», si è lamentato con gli amici. Tornato a casa venerdì pomeriggio dopo quattro notti e tre giorni nel carcere Piccolini di Vigevano, Alberto Stasi è sempre l'unico indagato per la morte di Chiara Poggi. Il gip lo ha scarcerato per indizi insufficienti. Ma l'attenzione resta ancora tutta puntata su di lui, studente bocconiano di 24 anni e fidanzato da quattro con Chiara Poggi, massacrata il 13 agosto a Garlasco.

Alfonso Lauro, procuratore di Vigevano

Se ieri sperava di ricominciare con la sua routine si è dovuto subito ricredere. I fotografi e le telecamere non hanno abbandonato un solo attimo la zona della sua villetta di via Carducci. E non sono quindi mancati momenti di tensione. Lui non è stato mai avvicinato dai giornalisti, contro i quali però si è scagliato il padre, Nicola. Mentre un personaggio misterioso è andato in giro tutto il giorno ad appuntarsi targhe e auto dei giornalisti. E, ai fotografi appostati davanti a casa, papà Stasi ha detto: «Fate davvero un lavoro di m.... Vorrei che capitasse a voi quello che sta capitando a quel povero ragazzo». Alberto è uscito una prima volta verso le 10 a bordo della station wagon guidata dalla mamma Elisabetta. Un breve giro fino al capannone di autoricambi del padre. Nicola Stasi, al tentativo di entrare dei giornalisti, è uscito inveendo. «Avete davvero rotto - ha urlato - Lasciateci in pace».

Proseguono intanto le indagini per arrivare a dare un nome all'assassino di Chiara. Ieri gli investigatori hanno tenuto discretamente sotto controllo anche il cimitero, in attesa dei nuovi risultati dei Ris attesi per metà ottobre. Punto di partenza le stesse analisi già depositate al pm Rosa Muscio e ritenute insufficienti dal gip Giulia Pravon per costituire prove contro Alberto Stasi. Ma anche altre ricerche su impronte e materiale sequestrato nella casa del delitto. La procura di Vigevano non si sbilancia: «Ogni valutazione» ha ribadito il procuratore Alfonso Lauro, viene rinviata «ai successivi sviluppi dell'indagine».

**LITIGI IN CONVENTO**

**BARI** Le vocazioni languono, le suore di clausura litigano e la badessa, rimasta unica ospite del monastero che non vuole lasciare, manifesta indisciplina nei confronti dell'arcivescovo. Così il monastero di Santa Chiara a Bisceglie, in provincia di Bari, è destinato alla chiusura.

La diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, con una nota a firma del cancelliere arcivescovile monsignor Giuseppe Asciano, ha chiesto alla Santa Sede «chiarimenti in merito al governo del monastero». Decisione presa, «non essendo possibile garantire un sereno prosieguo della vita monastica» e causata anche da «una non facile convivenza tra monache», resa acuta da un violento litigio tra le tre suore rimaste e che avrebbe costretto una di loro a ricorrere alle cure di un medico. Due religiose sono state trasferite e la badessa è rimasta sola. Monsignor Asciano scrive che si sono aggiunti «ripetuti atti di insubordinazione da parte della badessa nei confronti dell'arcivescovo» e il governo del monastero è stato affidato a un alto prelato. Inoltre «sono venute meno le ragioni per cui l'autorità costituita potesse conservare la celebrazione della messa quotidiana e la presenza dell'eucarestia nella cappella del monastero». Invariata, invece, la celebrazione della messa domenicale nella chiesa esterna.

È arrivato nel Paese l'inviato dell'Onu che incontrerà i membri del governo e gli esponenti dell'opposizione

# Birmania, cariche e arresti a Rangoon

## I manifestanti contro il regime militare dispersi a manganellate

**RANGOON** L'Onu gioca la carta diplomatica nella crisi della Birmania. In un Paese in stato d'assedio, dove migliaia di militari sono riusciti in tre giorni di sanguinosa repressione a riportare un ordine armato nelle strade e dove ieri si sono visti solo pochissimi manifestanti, subito dispersi o arrestati, è arrivato l'inviato speciale del Consiglio di sicurezza dell'Onu, Ibrahim Gambari, che nella neocapitale birmana Naypyidaw incontra la giunta militare per negoziare una soluzione pacifica alla crisi.

Mentre i collegamenti internet continuano ad essere interrotti da ieri, tranne un breve ripristino di poche ore stamani, una pacifica manifestazione di circa 500 monaci, con i militari rimasti a guardare, si è comunque svolta a Pakokku.

Ma 500 chilometri più a Sud, mentre Gambari transitava brevemente a Rangoon prima di decollare nuovamente per Naypyidaw, l'ex capitale contava quasi più militari che civili nelle strade del centro. Le grandi pagode di Shwedagon e Sule erano completamente isolate, le camionette pattugliavano le strade, ancora piene di barricate e barriere di filo spinato. La repressione, che in questi tre giorni ha lasciato in terra - secondo cifre ufficiali, contestate dal governo inglese come reticenti - 13 morti, fra cui un fotografo giapponese, sembra funzionare. In giro non si vedono monaci e qualcuno di loro, dicono testimoni, si mischia alla gente senza la tonaca rossa. La popolazione appare intimorita, pochi escono di casa.

La stampa ufficiale birmana ieri titolava trionfante che «pace e stabilità sono state ripristinate» e che le forze di sicurezza sono riuscite ad avere la meglio sulla protesta «con il guanto di velluto, con un uso della forza minimo».

Nonostante questo clima un centinaio o poco più di manifestanti si è radunato ieri mattina nei pressi del ponte Pansoedan e poi del mercato Bagyoke Aung San (Scott Market).

Canti, slogan, qualche insulto ai militari, poi le cariche che li hanno rapidamente dispersi a colpi di manganello, di spari in aria e con l'arresto di diversi di loro, caricati a forza sui camion, secondo i testimoni. «Hanno colpito la gente con una violenza tale che non si capisce come potesse resistere», ha raccontato un testimone all'Afp. «I membri delle forze di sicurezza superano in numero i manifestanti nel centro della città. I manifestanti non si azzardano più a venire visto che rischiano come minimo di essere violentemente pestati o arrestati», dice un altro testimone.

**È stato bloccato l'accesso a internet. Il regime non vuole che il mondo sappia cosa sta succedendo**

Ad aumentare la tensione ieri la giunta ha prima bloccato la distribuzione di aiuti alimentari dal parte del Pam (Programma alimentare mondiale dell'Onu) a mezzo milione di persone. Poi, per le proteste dell'organizzazione, l'ha in parte ripristinata.

Sui colloqui dell'inviato dell'Onu, Gambari, finora non è trapelato nulla. Da Singapore, prima di decollare alla volta di Rangoon, il diplomatico nigeriano ha annunciato che avrebbe «consegnato un messaggio del segretario generale delle Nazioni Unite alla leadership (birmana)». A Rangoon Gambari non ha rilasciato dichiarazioni e non è chiaro se intendesse cercare di incontrare la dissidente storica, Premio Nobel per la Pace, Aung San Suu Kyi. «M'aspetto di incontrare tutti coloro che devo incontrare», ha detto laconicamente l'inviato Onu. La Casa Bianca stasera ha espresso perplessità sulla brevità della sua sosta a Rangoon prima di volare a Naypyidaw, «lontano dai centri più popolosi e dal popolo». «Esortiamo la giunta - ha detto il portavoce Gordon Johndroe - a permettergli l'accesso a tutti coloro che desidera incontrare, inclusi leader religiosi e Aung San Suu Kyi».

Gambari - ha commentato il ministro degli esteri di Singapore, George Yeo, che ha ricevuto il diplomatico nigeriano - «è la migliore speranza che abbiamo. In lui confidano entrambe le parti. Se fallisce, la situazione può diventare bruttissima».

Birmania: manifestanti lanciano slogan contro il regime

## Iraq: attacco alla polizia due agenti uccisi a Kirkuk

**KIRKUK** Almeno due ufficiali della polizia irachena sono rimasti uccisi e tre agenti feriti in seguito a un attentato dinamitardo contro il loro convoglio a Hawijah, nella provincia settentrionale di Kirkuk, facente parte della regione autonoma del Kurdistan. La colonna motorizzata nella tarda serata di venerdì stava scortando a casa il colonnello Fattah Abdullah al-Khafaji, comandante delle forze dell'ordine cittadine, quando una bomba nascosta lungo il ciglio della strada è scoppiata, investendo proprio il veicolo di Khafaji, ferito a morte e poi deceduto in ospedale.

*La cerimonia all'ospedale del Celio*

# Nozze sul letto di morte per lo «007» italiano ferito in Afghanistan

**ROMA** Un matrimonio in «articulo mortis», in punto di morte. Voti coniugali da confermare di fronte al sacerdote e al sindaco, con tanto di testimoni, semmai Lorenzo D'Auria dovesse superare il coma. In caso contrario, se la dizione «irreversibile» scritta sulla cartella clinica del Celio dovesse condurre alla morte, quelle nozze saranno comunque valide, perché decisa e inequivolabile era la volontà dei promessi di sposarsi. Così hanno garantito i parenti e così la Chiesa ha accettato, secondo un articolo del diritto canonico che fa di necessità virtù. L'impedimento per coma di uno dei nubendi non è impedimento alla sposalizio. Del resto, a confermare la ferma intenzione a essere coppia, ci sono tre bambini già nati, l'ultimo pochi giorni prima che D'Auria partisse per l'ultima missione in Afghanistan. Lorenzo D'Auria e la sua Francesca, dopo tanti rinvii, si sono sposati così, in una stanza della rianimazione del Celio.

La signora Francesca adesso potrà avere la pensione, tutte le indennità previste per le vedove dei caduti in missione e un compito pesante come un macigno. Sarà lei a decidere se e quando staccare la spina del respiratore che tiene in vita il suo Lorenzo. Col matrimonio il padre di lui, che fino a ieri ha opposto un testardo «no» all'interruzione delle terapie di mantenimento, per la legge esce di scena. Certo, non per la legge del cuore ma di sicuro per quella dello Stato. Lorenzo D'Auria, ferito alla testa e al collo nel corso del blitz per la sua liberazione, dopo che era stato rapito nella provincia di Herat insieme con un commilitone e l'interprete afgano, vive da una settimana in stato vegetativo. Dal Paese centroasiatico lo hanno portato in Italia, ricoverato al Celio, senza che ci fosse mai un accenno di miglioramento. Il cervello è morto, il cuore batte soltanto perché i polmoni pompano aria grazie alle macchine.

La famiglia, il padre Marco e la moglie Francesca, sono assistiti e confortati di continuo da specialisti psichiatri e psicologi della Sanità militare. Stanno cercando di spiegare loro le controindicazioni, per Lorenzo e per i suoi cari, di quella vita senza consapevolezza, una vita artificiale che potrebbe durare mesi perché il fisico dell'uomo è forte e resiste alla tragica condizione nella quale lo ha precipitato la sparatoria tra Sas inglesi, incursori del Col Moschin e sequestratori.

Lorenzo D'Auria

### IN BREVE

*In manette Sandra Avila*

#### Messico: catturata la regina dei narcos

**CITTÀ DEL MESSICO** La polizia messicana ha catturato Sandra Avila, nota come la «Regina del Pacifico», una delle figure più importanti del narcotraffico messicano e legata al capo colombiano Diego Montoya, alias «Don Diego», già in carcere. Poche ore dopo il suo arresto, avvenuto in una strada di Città del Messico, mentre la donna era alla guida di un «suv» Bmw, è stato catturato anche il suo compagno, il narcotrafficante colombiano Juan Diego «El Tigre» Espinosa, considerato il collegamento tra i trafficanti colombiani e messicani, ricercato anche negli Stati Uniti. Avila, 45 anni, negli anni Novanta contribuì a costituire il cartello Sinaloa, sulla costa messicana del Pacifico, grazie alle sue amicizie con i boss della droga.

*Londra: conservatori in crisi*

#### Laburisti avanti di dieci punti

**LONDRA** Brutta sorpresa per i tories alla vigilia dell'apertura del congresso conservatore: i laburisti non hanno sofferto il tenuto «effetto Brown» e mantengono un solido vantaggio di dieci punti percentuali sull'opposizione. Una situazione che potrebbe spingere Gordon Brown, succeduto a Downing Street appena 100 giorni fa, a convocare le elezioni per conquistare un pieno mandato quinquennale. Il premier britannico è impegnato per tutto il fine settimana in una riunione con i più stretti consiglieri per valutare il da farsi.

Britannici, giapponesi e cinesi tra le vittime. Secondo la Farnesina nessun italiano è rimasto coinvolto

# Attentato alle Maldive: esplode una bomba e ferisce dodici turisti nella capitale Malè

**MALÈ** Una bomba ha ferito 12 turisti a Malè, capitale delle Maldive.

Tra le vittime ci sono due britannici, due giapponesi e otto cinesi, tutti ospiti dei resort di Full Moon, Baros e Soneva.

Dagli accertamenti - fanno sapere alla Farnesina - «non risulterebbero» coinvolti italiani.

L'esplosione è avvenuta alle 15 locali vicino a una moschea all'ingresso del parco del Sultano, meta obbligata per tutti i gruppi di turisti che visitano Malè.

La bomba - che secondo il ministro del Turismo Mahamood Shougee era un ordigno rudimentale preparato con un motore di lavatrice, una bombola di gas e un telefonino come detonatore - ha ferito in modo più grave i due britannici, ricoverati con ustioni gravi anche se non in pericolo di vita.

Gli altri hanno riportato solo lesioni lievi: un giapponese e un cinese sono stati medicati e subito dimessi dall'ospedale.

Un giornalista locale ha riferito di aver visto macchie di sangue e schegge dell'ordigno.

«La polizia» ha detto il ministro Shougee, «ha dato il via alle indagini e allo stesso tempo sia il governo che i gestori dei resort stanno provvedendo alle necessità delle vittime».

Il Foreign Office ha confermato che «più o meno una decina di persone sono rimaste ferite» e tra questi due britannici.

Una foto d'archivio dell'arcipelago delle Maldive

Tutti facevano parte di una visita guidata al parco. Le condizioni dei feriti, portati in due ospedali dell'isola, sono stabili.

L'arcipelago dell'Oceano Indiano, dove vivono 330mila musulmani sunniti, è stato teatro di tensioni politiche che hanno spinto il presidente Maumoon Abdul Gayoom a indire e vincere un referendum dal quale la proposta per l'instaurazione di un sistema parlamentare è uscita sconfitta rispetto al mantenimento di quello presidenziale.

Le indagini puntao a scoprire se l'attentato è da accreditare alle tensioni interne nel Paese oppure se si tratta di un atto firmato dal terrorismo internazionale.

### CRISI NUCLEARE

## L'Onu prepara sanzioni all'Iran

**NEW YORK** Bernard Kouchner ha annunciato che esiste una bozza per 14 possibili sanzioni contro l'Iran, ma ha spiegato che sul testo non c'è ancora alcun accordo. Al termine di una riunione a New York dei ministri degli Esteri dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, più la Germania, in cui si è rinviata a novembre qualsiasi decisione su nuove sanzioni Onu contro Teheran, il capo della diplomazia francese ha spiegato ai giornalisti che le misure potrebbero riguardare il congelamento dei beni e degli investimenti o il blocco dei visti di alcuni esponenti politici, così come l'embargo sulle armi e possibili restrizioni al mercato petrolifero. «Su alcune sanzioni c'è accordo, su altre no», ha affermato, spiegando che ha intenzione di scrivere una lettera ai partner dell'Ue per sollecitare l'adozione di sanzioni unilaterali in ambito europeo. «So che alcuni Paesi saranno d'accordo e altri no», ha spiegato, precisando che se ne discuterà alla prossima riunione dei ministri degli Esteri dell'Ue, in programma il 15 ottobre.



### DALLA PRIMA PAGINA

## LA POLITICA NAUFRAGATA

E ne abbiamo conferma analizzando la Finanziaria proposta dal governo. Sperando, naturalmente, che sia quella definitiva, e qui vi è il primo sintomo di incertezza: un anno fa la lunga e spesso incomprensibile vicenda della Finanziaria evocò più Kafka che Luigi Einaudi. O, più semplicemente, il Nanni Moretti di "non facciamoci del male". Certo, la situazione economica era pesantissima e alla fine proprio quella legge -oltre alla minor evasione fiscale- ha permesso di alleggerirla e di mettere in cantiere per quest'anno interventi meno gravosi. Anche la Finanziaria del 2006 si potrebbe -e si dovrebbe, dunque- giudicare positivamente: eppure non è questo il giudizio del paese, e il gradimento del governo è sceso a dismisura in questi mesi. Perché?

Analizziamo allora la proposta messa a punto ieri, il cui pregio non sembra limitarsi solo alla "leggerezza": 11 miliardi rispetto ai 35 dell'anno scorso. Vi sono sostegni alle famiglie più povere, sgravi fiscali alle imprese, semplificazione fiscale forfettaria per un milione di microaziende e riduzione dell'Ici: un concreto passo in avanti nel ridurre e nel rendere meno multiforme e irrazionale la pressione tributaria. E ancora: incentivi all'edilizia, investimenti nel trasporto pubblico, sconto per il caro-libri e altro ancora. Se queste proposte verranno mantenute costituiranno un segnale -piccolo ma significativo- di inversione di tendenza, e ancora una volta il centrodestra ha perso un'occasione per dare il suo contributo. Sin qui è stato capace solo di ripetere una modesta lezioncina imparata a memoria: la maggioranza è allo sbando, gli italiani saranno sempre più poveri e tassati, l'unica buona notizia sarebbe la caduta del governo, e così via.

Vi sono poi nel "pacchetto governativo" le proposte volte a ridurre i costi pubblici. Alcune comportano innovazione tecnologica, e c'è solo da sperare. Altre riguardano la macchina della politica, e qui per sperare bisogna davvero essere molto ottimisti. Vediamo due esempi, di diversa entità e impegno. Non sembra particolarmente audace la proposta di riforma delle comunità montane, con criteri più rigidi per il loro riconoscimento (sui quali si può discutere, naturalmente): eppure contro questa proposta è già sceso in campo a viso aperto uno schieramento bipartisan di numerosissimi deputati. Si chiamano "Amici della montagna", ma il nome non pare ben scelto: fra le "comunità montane" esistenti non mancano quelle prevalentemente marine che possono vantare nella propria area qualche modesta collina (fra esse vi sono anche famose località balneari).

Poca cosa, si dirà, rispetto ai costi generali della politica, e infatti anche su questo vi è una proposta: la riduzione dei deputati da 630 a 450 e dei senatori da 315 a 200. Niente di audacissimo, anche in questo caso, e l'ipotesi non è nuova. Cosa può far sperare ai cittadini che questa sia la volta buona? Possono considerare credibile una proposta avanzata da un governo che ha battuto ogni record in senso opposto, moltiplicando a dismisura ministri, viceministri e sottosegretari (102 in tutto)? Per battere la sfiducia occorrono subito decisioni e attuazioni radicali, non promesse: sarà così?

Vi è però anche qualcosa di più, e di più profondo. E' un grave sintomo una frase pronunciata nei giorni scorsi da Romano Prodi (un leader onesto e serio, lo riconoscono anche gli avversari). E' una frase che fa letteralmente rabbrividire: il paese -ha detto Prodi, evidentemente provato dalla sferza di Grillo- non è migliore della sua classe politica. Forse non si è reso ben conto di quel che ha detto: quando una classe dirigente si vanta di non essere peggiore del paese non è più una classe dirigente, ha abdicato esplicitamente alla sua funzione.

Nei giorni scorsi non è stato il vastissimo consenso ottenuto dal "vaffa" di Beppe Grillo a spaventare chi vuole ancora credere nella democrazia della repubblica. Chi spera ancora nella capacità di rigenerarsi -almeno in parte, almeno un po'- della politica. Si sapeva bene che il clima del paese andava tumultuosamente in quella direzione. Si sapeva anche che -a differenza di quel che accadde nei primi anni novanta- nell'antipolitica di oggi non c'è una protesta, pur confusa, che aspira al cambiamento. C'è solo sfiducia e disgusto: "vaffa", appunto. Lo sapevamo, non è stato questo a spaventare di più. Il segnale più drammatico è venuto da una classe politica incapace di cogliere lo stato d'animo del paese prima del suo esplodere. E incapace di coglierlo -questo s'è capito nei giorni scorsi- anche dopo quell'esplosione. Sul Titanic si ballava, inconsapevolmente, quando l'affondamento era imminente: qui si balla quando il naufragio è già avvenuto.

Guido Crainz

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

# ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Dopo l'accordo su Estenergy e quello con Rovigo si allarga il fronte delle aggregazioni per la distribuzione di gas ed energia elettrica

## Trieste, AcegasAps punta su Verona

*Assieme ad Ascopiave la multiutility valuta una possibile intesa con Agsm*

di **Giuseppe Palladini**

**TRIESTE** L'asse AcegasAps-Ascopiave procede a tutta forza sulla rotta delle aggregazioni. Dopo la recente intesa sul 49% di Estenery, nei giorni scorsi il consiglio comunale di Rovigo ha dato il via libera all'accordo su vendita e distribuzione del gas con Ascopiave.

E nei prossimi giorni, anche in vista del tavolo delle multiutility convocato da Veneto Sviluppo, che si riunirà il 10 o l'11 ottobre, sono in calendario importanti incontri con Agsm Verona. Domani il presidente di Agsm, Gian Pietro Leoni, si recherà a Pieve di Soligo per affrontare il tema di un possibile accordo con il presidente e ad di Ascopiave, Gildo Salton. «Mi piacerebbe una fusione – osserva Salton – ma forse è meglio puntare su accordi sul gas o su altri settori».

Non solo: qualche giorno più tardi lo stesso Leoni sarà a Trieste per incontrare i vertici di AcegasAps, il presidente Paniccia e l'ad Pillon. E che si parlerà di tutti i settori in cui sono impegnate le rispettive multiutility lo ha fatto capire lo stesso Paniccia non più tardi di una settimana fa, in un'intervista rilasciata al nostro giornale: «Verona ha grandi qualità nella produzione di energia elettrica – ha sottolineato il presidente di AcegasAps – e dispone anche di un termovalorizzatore. Può essere quindi un partner ideale di questa aggregazione. Potrebbe servire tutto il sistema – ha aggiunto – creando vantaggi nei costi di approvvigionamento che avrebbero effetti positivi anche sulle bollette».

Che il fronte delle utilities sia in fermento anche nel resto del Friuli Venezia Giulia lo dimostra un altro appuntamento, questa volta fra AcegasAps e Amga Udine, in calendario anch'esso questa settimana.

Intanto il via libera da Rovigo per l'accordo fra la multiutility locale Asm (controllata al 100% dal Comune) e Ascopiave va ben oltre i 25 mila clienti del gas (60 milioni di metri cubi annui) che entreranno nell'orbita del gruppo trevigiano.

Fra la bolognese Hera (il cui patto di sindacato si riunirà a metà ottobre per discutere dei progetti di aggregazione con Acea Roma e Iride Genova-Torino) e Ascopiave, il consiglio comunale di Rovigo ha deliberato all'unanimità la cessione alla società guidata da Salton del 100% di Asm Dg (distribuzione del gas) e del 49% di Asm Set (vendita di gas ed energia elettrica).

E ciò nell'ottica di partecipare al grande progetto per il polo energetico nel Nordest. Il fatto che l'aggregazione si realizzerà attraverso un concambio azionario consentirà infatti ad Asm Dg di partecipare al piano per il polo nordestino come azionista di Ascopiave (anche se con una partecipazione stimata attorno al 4%).

«Sul sì del consiglio di Rovigo contavamo molto – commenta Gildo Salton – e il voto unanime ci fa molto piacere, perchè anche l'opposizione ha scelto l'accordo con Ascopiave. E' un fatto molto importante – aggiunge – sul piano politico-strategico, perchè si rafforza il progetto per il Nordest: la politica ha dimostrato che vuole questo polo dell'energia e ciò fa ben sperare per altri passi».

Il presidente della multiutility AcegasAps Massimo Paniccia

L'operazione sarà conclusa entro l'anno. Già da martedì le parti si incontreranno per affrontare i diversi aspetti tecnici: verifica del valori delle società (il valore economico delle due aziende rodigine è stimato complessivamente fra i 16 e i 20 milioni di euro), tempi per la cessione delle quote e altre questioni procedurali.

L'esborso da parte di Ascopiave dovrebbe comunque aggirarsi sui 10 milioni, dopo che ne ha già impegnati 40 per acquisire il 49% di Estenergy e 3 relativamente al protocollo d'intesa siglato con le veneziana Vesta3.

Quanto ai risultati del tavolo di Veneto Sviluppo, al quale dovrebbero sedersi AcegasAps, Ascopiave, Agsm Verona e Friulia, la finaziaria del Friuli Venezia Giulia, e in cui si farà il punto del processo di aggregazione e sulle possibili modalità (un nodo rilevante è l'architettura finanziaria del futuro polo energetico), il presidente di Ascopiave è molto fiducioso. «La strada è tracciata – afferma Salton –. Penso che alcune resistenze siano state rimosse in quest'ultimo periodo, e quindi ritengo che il piano che verrà proposto da Irene Gemmo (la presidente di Veneto Sviluppo, ndr) sarà condiviso senza grandi sussulti».

## Agroalimentare: vola l'export italiano negli Usa (+5,2%)

**ROMA** L'agroalimentare italiano negli Usa non soffre la corsa dell'euro sul dollaro. Anzi: i diversi comparti, con pochissime eccezioni, confermano le buone performance registrate negli ultimi 5 anni. Una marcia, rende noto il Dipartimento Usa del commercio, che ha portato a sfiorare nella prima metà dell' anno quota 1,5 miliardi di dollari di import, facendo segnare un incremento del 5,2% rispetto allo stesso periodo del 2006.

La sostanziale indifferenza delle vendite italiane negli Usa ai record dell'euro è confermata da più di un osservatore autorevole. «Diversamente da quanto fatto da altri Paesi Ue, le nostre esportazioni agroalimentari negli Usa - chiarisce Ersilia Di Tullio, responsabile Agricoltura e industria alimentare di Nomisma - hanno evidenziato dai primi anni 2 mila risultati di rilievo». Non a caso, ricorda, su un totale Usa di 58 miliardi di dollari l'anno d'importazioni agroalimentari, la quota tricolore è passata dal 4,4 al 5% del 2006. Le ragioni del successo dell'agroalimentare italiano negli Usa sono riconducibili in essenza alle garanzie offerte dalla tradizione di eccellenza dei prodotti dello Stivale.

«Basti pensare - osserva ancora la ricercatrice di Nomisma - che il cosiddetto Italian Sound, che fa riferimento a prodotti che italiani non sono, presenta il più delle volte prezzi più alti rispetto alla media del 50%. Al contrario, quando il consumatore americano sceglie di acquistare un prodotto Made in Italy sa anche che il più delle volte dovrà spendere circa il doppio rispetto alla media non tricolore. E questo evidenzia il posizionamento tra i consumi di alta fascia dei nostri prodotti». Elemento questo che spiega anche il successo dei nostri vini sul mercato a stelle e strisce, i cui consumatori, dice Di Tullio, «si sentono più che garantiti dalle informazioni sulle etichette, dalla lettura delle quali si riesce a evincere con facilità il Paese e la regione di provenienza». Proprio il vino, ricorda l'Ice di New York, continua a essere una delle carte vincenti del nostro agroalimentare negli States, con 603 milioni di dollari (+11%) nella prima metà 2007 (col comparto più generale delle «bevande», di cui però è la voce più corposa). Tutto ciò nonostante la frenata di olio e prodotti da forno (-20,7 e -33%), dovuta in questo caso al super euro e a concorrenza di altri Paesi del Mediterraneo. L'Italian Sound ha un giro d'affari stimato sui 5 miliardi di dollari.

*Lezioni in aula ed esperienze sul campo per studiare l'esempio imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia*

## Manager russi a scuola di strategie aziendali al Mib

*La School of Management di Trieste ha accolto 40 allievi della Ibs di Mosca*

**TRIESTE** Quaranta allievi del corso Executive Mba della prestigiosa «Institute of Business Studies» di Mosca hanno concluso al Palazzo Ferdinandeo un esclusivo programma di formazione sulle prospettive di evoluzione dei concetti di strategia aziendale e leadership secondo l'esempio delle aziende italiane più.

Il fitto programma dei lavori, organizzato e offerto da Mib School of Management, aveva l'obiettivo di consentire un approfondimento sia delle linee teoriche che dei casi pratici relativi alle moderne tecniche di gestione di un'impresa. E tutto ciò, sia dal punto di vista della definizione di una strategia vincente sulla scena del mercato globale, sia da quello di un'avveduta concezione della leadership all'interno di un gruppo multinazionale o di un'impresa regionale. L'Italia, infatti, continua a rappresentare un esempio, in termini di efficienza delle piccole e medie imprese (in ragione del loro dinamismo), sotto l'aspetto dell'adattabilità al mercato e della flessibilità.

Nel corso di cinque intense giornate di lavoro, il gruppo moscovita (composto da manager di mezza età, tutti operanti in importanti aziende russe dei settori energetico, industriale e finanziario) ha seguito lezioni in aula tenute dai maggiori esperti in materia per poi approfondire ulteriormente il discorso attraverso testimonianze dirette e visite aziendali sul campo. In tali circostanze, gli «studenti» stranieri hanno incontrato imprenditori triestini del calibro di Federico Pacorini o Andrea Illy, nonché rappresentanti di aziende industriali della regione come Calligaris e Tonon o di aziende agricole prestigiose come Villa Russiz e Cantine dei Produttori di Cormons.

Attraverso un'oculata e strategicamente organizzata alternanza di corsi teorici ed esperienze concrete sul campo, gli «allievi» russi hanno potuto cogliere in profondità anche gli aspetti centrali del successo imprenditoriale italiano, interpretato nella sua dimensione nord-orientale. Inoltre, al tempo stesso, hanno stabilito anche proficui rapporti con le principali aziende del Friuli Venezia Giulia. Relazioni sulla rampa di lancio ma che sembrano in grado di favorire un ulteriore incremento degli scambi commerciali tra diverse realtà già nel prossimo futuro.

Le relazioni privilegiate e costruttive che il Mib di Trieste continua ad allacciare con significativi centri di formazione di livello internazionale (in luglio era già stato accolto un gruppo di manager cinesi di Canton) hanno anche lo scopo di favorire ricadute positive sul tessuto produttivo della regione.

**BANCHE**

## Convegno Unicredit sul brigantino

**TRIESTE** Approderà domani, presso il porto di Trieste, «Nave Italia» il più grande brigantino a vela del mondo di proprietà dello Yacht Club Italiano e della Marina Militare, gestita dalla Fondazione Onlus Tender To di cui Unicredit Private Banking, la prima banca private in Italia, è socio benemerito. L'incontro sul tema «Come gestire i rischi estremi dei Mercati Finanziari», che si terrà martedì, ospiterà in qualità di relatori Manuela D'Onofrio, Direttore Global Investments UniCredit Private Banking, Daniele Fano, Responsabile Study & Research Pioneer Global Asset Management e Massimo Greco, Amministratore Delegato di JPMorgan Asset Management Italia. Modererà i lavori Beppe Di Sisto, Vice Direttore Generale di UniCredit Private Banking. La serata di domani sarà dedicata al tema del ricambio generazionale con la presentazione della ricerca «Famiglia SpA - passaggio generazionale e longevità d'impresa». Relatori dell'incontro saranno Beppe Di Sisto, vicedirettore Generale di UniCredit Private Banking, Alberto Morini, responsabile Commerciale Triveneto Orientale di UniCredit Banca d'Impresa, Giorgio D'Amico, direttore generale di UniCredit Suisse Trust SA e Aldo Bonomi, direttore del Consorzio Aaster.

**IL FISCO E I CITTADINI**

*Semplificato e ordinario: chi deve utilizzarli*

## Modello 770: oggi scade il termine per l'invio in trasmissione telematica

di **Franco Latti***

**Chi deve utilizzare il 770 semplificato.** Sostituti d'imposta, comprese le Amministrazioni dello Stato, per comunicare i dati relativi alle ritenute operate nel corso dell'anno 2006 e per gli altri dati contributivi ed assicurativi richiesti.

Il modello contiene i dati concernenti le certificazioni rilasciate ai soggetti cui sono stati corrisposti nel 2006 redditi di lavoro dipendente, equiparati e assimilati, indennità di fine rapporto, prestazioni in forma di capitale erogate da fondi pensione, redditi di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi, dati contributivi, previdenziali ed assicurativi, nonché quelli relativi all'assistenza fiscale prestata nel 2006 per il periodo d'imposta precedente.

**Chi deve utilizzare l'ordinario.** Sostituti d'imposta, intermediari e altri soggetti che intervengono in operazioni fiscalmente rilevanti, che, sulla base della normativa specifica, sono tenuti a comunicare i dati relativi alle ritenute operate su dividendi, proventi da partecipazione, redditi di capitale erogati nel 2006 od operazioni di natura finanziaria effettuate nel medesimo periodo, i dati riassuntivi relativi alle indennità di esproprio e quelli concernenti i versamenti effettuati, le compensazioni operate e i crediti d'imposta utilizzati.

**Modalità di presentazione.** La dichiarazione 770 va presentata solo telematicamente - non è consentita la presentazione tramite banche convenzionate o uffici postali, né i soggetti momentaneamente all'estero possono utilizzare il mezzo della raccomandata o altri equivalenti. Il 770 semplificato non può essere compreso nella dichiarazione unificata annuale Unico/2007.

La dichiarazione può essere trasmessa direttamente o tramite intermediari abilitati. Per la trasmissione diretta va utilizzato il servizio telematico Entratel, qualora la dichiarazione sia presentata per un numero di soggetti superiore a 20, o il servizio telematico Fisconline, qualora la dichiarazione sia presentata per un numero di soggetti non superiore a 20.

I servizi telematici dell' Agenzia delle Entrate, Entratel e Fisconline, sono accessibili via Internet al seguente indirizzo http://telematici.agenziaentrate.gov.it. Il servizio telematico restituisce immediatamente dopo l'invio un messaggio, che conferma solo l'avvenuta trasmissione del file e, in seguito, fornisce all'utente un'altra comunicazione attestante questa volta l'esito dell'elaborazione effettuata sui dati pervenuti, che, in assenza di errori, conferma l'avvenuta presentazione della dichiarazione.

Solo quest'ultima comunicazione - è bene ricordare - costituisce la prova dell'avvenuta presentazione della dichiarazione.

**Termini per la trasmissione telematica.** La trasmissione telematica del modello 770/2007 semplificato va effettuata anche quest'anno entro il primo ottobre 2007 (il 30 settembre era festivo). Per il 770/2008 semplificato entreranno in vigore le modifiche introdotte dall'art. 37, comma 10, lettera d) del Dl n. 223 del 2006 che prevede l'anticipazione dei termini di presentazione telematica al 31 marzo. Il modello 770 ordinario deve essere trasmesso entro il 31 ottobre 2007.

Si specifica che la dichiarazione è valida anche se presentata con ritardo non superiore a 90 giorni. Tale violazione può essere regolarizzata eseguendo spontaneamente, entro lo stesso termine, il pagamento di una sanzione ridotta pari ad 1/8 di euro 258,00.

**direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia*

**DITELO AL PICCOLO**

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it

Nella pubblica amministrazione del Fvg i pordenonesi mancano dal lavoro solo 19 giorni. Gorizia a quota 24, Regione a quota 23

# Assenteismo, Trieste e Udine in testa

## *Dipendenti del capoluogo giuliano a casa 28 giorni l'anno, 26 in quello friulano*

**UDINE** A Trieste, escluse le ferie e le assenze non retribuite, i dipendenti comunali non vanno al lavoro per quasi un mese all'anno: 28,8 giorni di media a testa. A Udine i giorni sono 26,8, a Gorizia 24,1 a Pordenone 19,3. In Regione, invece, si tocca quota 23. Sono i dati di una classifica sul fenomeno dell'assenteismo elaborata dal Sole 24 Ore. "Normali", secondo Gianni Pecol Cominotto. "Vergognosi", invece, secondo il sindaco di Gorizia Ettore Romoli. Tra le Regioni l'assenteismo record lo fa registrare il Lazio: 34 giornate fuori ufficio, sempre escluse ferie e permessi non retribuiti, per dipendente. Seguono Toscana (31,1) e Valle d'Aosta (26,4). Il Friuli Venezia Giulia è settimo, la stessa posizione nella classifica dei certificati medici: 14,3 giorni di assenza per malattia. I più malati sono i dipendenti del solito Lazio: 21,8 giorni da certificato medico.

**Dipiazza: «Al Sud nessuno controlla» Romoli: «Sono numeri vergognosi»**

I virtuosi? Calabria (8,3 giornate fuori ufficio), Campania (11,9) e Basilicata (14,2). Numeri che Pecol Cominotto considera "normali" per quel che ci riguarda. "Valori assolutamente medi – commenta l'assessore al Personale –, né estremamente positivi né di picco negativo. Credo corrispondano al modo in cui si calcolano carichi di lavoro e organici". Insomma, "ci si ammala ma nessuno ne approfitta". Il Sud, che pare brillare per presenze sul lavoro nelle pubbliche amministrazioni? "Stupefacente...". A contestare in modo più netto i dati delle amministrazioni meridionali – le classifiche del Sole 24 Ore sono state costruite elaborando quanto fornito dagli enti – è il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza: "I nostri numeri sono controllati e, dunque, reali. Ma quelli del Sud chi li controlla? Anche per questo serve il federalismo – aggiunge Dipiazza –, altrimenti parliamo del nulla". Il sindaco, con questa premessa, non si preoccupa troppo di classifiche che collocano Trieste tra i Comuni più assenteisti d'Italia. Se Vibo Valentia batte tutti (25 giorni medi di malattia per dipendente), Trieste (17,4) è al ventunesimo posto e addirittura all'undicesimo nella graduatoria delle giornate medie di assenza (escluse ferie e assenze non retribuite): 28,8 all'anno per dipendente.

Il Comune con più assenteismo? Bolzano (38,9). Il più virtuoso Siracusa (2). Tra i Comuni della Regione spicca positivamente Pordenone: 9,6 giornate di malattia, 19,3 di assenza. Il sindaco Sergio Bolzonello applaude i suoi dipendenti, "personale che mostra estrema professionalità, che intende il lavoro come un servizio alla comunità, dipendenti che assumerei nel mio ufficio se fossi un imprenditore". Per niente soddisfatto, al contrario, è il sindaco di Gorizia. Il suo Comune vede i dipendenti assentarsi in media 24,1 giorni all'anno (quarantunesimo posto in Italia). "Troppo, decisamente troppo – commenta Romoli –. Sono numeri vergognosi che riflettono l'incapacità degli enti pubblici di governare il personale. E' sconcertante che, alle ferie, si aggiungano altri 24 giorni di assenza".

**Marco Ballico**

Roberto Dipiazza

**PUBBLICO IMPIEGO, L'ASSENTEISMO IN FRIULI VENEZIA GIULIA**

LA MEDIA ANNUA PER DIPENDENTE

| Ente | Giorni di assenza |
|---|---|
| REGIONE | 23 giorni di assenza |
| COMUNE DI TRIESTE | 28,8 giorni di assenza |
| COMUNE DI UDINE | 26,8 giorni di assenza |
| COMUNE DI GORIZIA | 24,1 giorni di assenza |
| COMUNE DI PORDENONE | 19,3 giorni di assenza |

LEGENDA: i giorni di assenza includono malattie, permessi retribuiti e scioperi, sono invece esclusi ferie e permessi non retribuiti. In Regione i giorni di malattia all'anno sono in media 14,3 per dipendente.
Fonte: Sole 24 Ore.

## Treni, aerei, taxi, benzinai coinvolti da scioperi
## Prima metà di ottobre difficile per chi viaggia

**ROMA** Settimana difficile per chi viaggia, con scioperi nelle ferrovie, dei piloti Alitalia e degli assistenti di volo, mentre il 10 ottobre comincerà lo stop dei benzinai.

È quanto previsto dal calendario delle astensioni dal lavoro dei prossimi giorni e delle prossime settimane, che proprio ieri (dalle 21) ha visto lo sciopero del personale del Gruppo Fs indetto dal sindacato Sdl: proseguirà fino a stasera alla stessa ora. Le Ferrovie dello Stato hanno informato che «non sono previste ripercussioni significative sulla circolazione dei treni». Potrebbero verificarsi - aggiungono le Ferrovie - alcuni disagi solo nel Nordest, sulle linee Verona-Brennero, Udine-Tarvisio e Venezia-Trieste, dove saranno in ogni caso garantiti i servizi essenziali per i giorni festivi. Il 9 ottobre sarà invece la volta dei piloti dell'Alitalia, che incroceranno le braccia per quattro ore, dalle 10 alle 14. Il 10 scatterà poi la protesta dei benzinai; la prima tranche di scioperi programmati durerà per tre giorni, cioè appunto il 10, poi l'11 e il 12. L'astensione è stata proclamata contro il disegno di legge sulle liberalizzazioni ed è stata proclamata da Fegica e Figisc. In totale è previsto un pacchetto di 15 giorni di chiusura degli impianti. Il 22 ottobre il personale dell'Enav (Ente nazionale assistenza al volo) si fermerà invece per otto ore, dalle 10 alle 18: probabili disagi. Il 9 novembre è in calendario infine lo stop nazionale del trasporto pubblico locale. Per le astensioni del lavoro su base territoriale, il 12 ottobre a Roma è infine previsto lo sciopero di una dozzina di sigle sindacali dei tassisti: chiedono fra l'altro l'aumento immediato delle tariffe.

Un convoglio ferroviario

*Il banchiere alla convention Unicredit*

# Geronzi: Maranghi mi chiese di guidare Piazzetta Cuccia

**MILANO** La nomina di Cesare Geronzi alla presidenza del consiglio di gestione di Mediobanca non è mai stata sul tavolo come merce di scambio per il via libera alla fusione tra Unicredit e Capitalia. Lo ha rivendicato l'ex patron dell'istituto capitolino, ieri vice presidente Unicredit e, appunto, presidente in Piazzetta Cuccia, svelando che a caldeggiare una sua presidenza di Mediobanca è stato lo stesso Vincenzo Maranghi, il banchiere recentemente scomparso, già delfino di Enrico Cuccia e per anni alla guida dell'istituto. Geronzi è intervenuto all'Integration Day della nuova Unicredit, convention dei massimi dirigenti del gruppo dal significato più che simbolico, alla luce di una fusione tra Unicredit e Capitalia, che sarà pienamente operativa a partire da lunedì.

«Noi, e men che meno io, non abbiamo mai pensato di vendere Capitalia per avere come contropartita la presidenza di Mediobanca - ha detto il banchiere di Marino. Non ho mai perseguito cariche, ma ho sempre fatto quello che gli altri hanno voluto che facessi. Se l'ho fatto è perchè qualcuno ha pensato che fossi l'unico che potesse farlo». Quindi, ha concluso Geronzi, «non ho ceduto nulla a Profumo come compenso per un appoggio alla carica di presidente e lui può testimoniarlo».

Poi, il colpo di teatro su Maranghi, l'ex amministratore delegato di Mediobanca, scomparso a metà luglio: «Prima della sua morte Maranghi mi disse se volevo essere presidente di Mediobanca», ha detto Geronzi. «Da circa quattro anni questi due signori», ha spiegato riferendosi a se stesso e all'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, «hanno concorso a riportare la calma nella gestione del mondo Mediobanca e contribuito al riassetto azionario che negli ultimi tempi di Maranghi aveva subito delle deviazioni». In pratica, con quest'ultimo inciso lo stesso Geronzi ha ricordato i trascorsi non certo facili con Maranghi, visto che erano stati proprio Profumo e Geronzi a guidare la ronda che ha portato poi all'uscita di Maranghi dall'istituto. Quel poco che si è appreso degli ultimi giorni di vita del banchiere, del resto, sembrano confermare contatti sereni. E, sotto la presidenza di Geronzi, l'ultima relazione di bilancio di Mediobanca ne ha ricordato la figura di Maranghi come «artefice delle fortune» di Piazzetta Cuccia.

Geronzi, comunque, ha ricordato che l'integrazione tra Unicredit e Capitalia, «è stata fatta perchè è un'integrazione necessaria».

Il presidente di Mediobanca Cesare Geronzi

Giovedì la riunione della Banca centrale europea che secondo le attese dovrebbe lasciare invariato al 4 per cento il costo del denaro

# Super-euro, una marcia inarrestabile: effetto tassi

**MILANO** Nuova settimana di passione, quella appena conclusa, per i mercati valutari internazionali, con l'ennesimo record dell'euro nei confronti del dollaro oltre quota 1,42. Sul versante dei tassi d'interesse, nuove indicazioni potrebbero arrivare già giovedì 4 ottobre con la riunione della Bce, che secondo le attese dovrebbe lasciare invariati i tassi al 4%.

Il clima di politica monetaria sembra però cambiato. Nelle scorse settimane le scommesse erano tutte per una nuova stretta creditizia in area euro, già in questa riunione che si terrà a Vienna. La maggioranza degli analisti continua peraltro ad aspettarsi un rialzo dei tassi Ue di un quarto di punto nei prossimi mesi, ma fuori dal coro gli economisti di Deutsche Bank hanno già iniziato a far conto con un taglio di mezzo punto per la prima metà del 2008.

Il dollaro sembra però sordo a questi segnali e gli alchimisti dei grafici ricordano che la prossima soglia da sfondare è quella di 1,4536 dollari, pari ai minimi del dollaro sul marco tedesco visti nel marzo del 1995 (a 1,3455).

Nei prossimi giorni, intanto, è attesa anche la riunione della Banca Centrale d'Inghilterra (3 ottobre), mentre il mercato guarderà con particolare attenzione anche al dato definitivo sull'andamento delle attività manifatturiere e dei servizi a settembre (gli indici Pmi manifatturiero, dei servizi e composito saranno diffusi tra l'1 e il 3 ottobre).

Intanto, mentre il supereuro rischia di mettere in affanno l'export europeo, chi opera nelle materie prime si sta certamente avvantaggiando dell'enorme balzo dei prezzi delle 'commodity', con il petrolio oltre 83 dollari al barile. L'oro invece ha toccato in settimana nuovi massimi da 27 anni (i futures a dicembre hanno raggiunto i 750 dollari l'oncia), l'argento si è apprezzato del 15% solo nell'ultimo mese (oltre i 13,9 dollari l'oncia) e anche le provviste alimentari rischiano di farsi sempre più costose. Venerdì, dopo i dati sulla produzione e le scorte americane, le quotazioni del grano hanno raggiunto i 9,39 dollari per unità di misura (bushel), in crescita del 22% solo nell'ultimo mese e più che raddoppiate negli ultimi dodici mesi.

I mercati azionari, comunque, mantengono un buon tono chiudendo il terzo trimestre con rialzi del 6,35% da inizio anno (indice Dj Euro Stoxx 50), e progressi persino del 19,17% per l'indice di riferimento a Francoforte. Pecora nera del Vecchio Continente è solo Milano, con il Mibtel in perdita del 2,73% e lo S&P/Mib del 3,73%. Il tema ricorrente sui mercati continua a essere la debolezza del dollaro nei confronti della divisa unica europea e della sterlina britannica, che ha indotto alcuni gruppi a ridurre le proprie stime per l'esercizio in corso.

## Welfare e assistenza
## Anziani più attivi fanno bene al Pil

**PADOVA** Se gli anziani disponibili fossero messi in condizione di impegnarsi in attività di economia sociale si potrebbe generare nel Paese un valore di 128 miliardi di euro, pari all'8,7% del Pil. Migliorando il contenuto di relazioni della vita degli anziani e riducendo quindi il circuito perverso fatto di solitudine, depressione, uso intenso e inappropriato di farmaci si potrebbe stimare un risparmio di 700 milioni di euro di spesa farmaceutica (pari al 5% della spesa pubblica per farmaci di classe A 2006). Queste stime dell'impatto socioeconomico dovuto alle attività di longevità attiva emergono da uno studio della Fondazione Censis realizzato per l'Istituto nazionale per la longevità attiva e la non autosufficienza, che viene presentato a Padova il 29 e 30 settembre.

Lo studio ha analizzato la pluralità di attività realizzate presso il complesso Civitas vitae della Fondazione Opera Immacolata Concezione di Padova che rappresenta il più avanzato esempio di concreta materializzazione della filosofia della longevità attiva.



**DALLA PRIMA PAGINA**

# IL NOBILUOMO CALUNNIATO

Ma noi che siamo nel vortice, noi uomini di buona volontà, noi minimi sudditi della repubblica e testimoni di questi tempi terribili, sentiamo la nostra coscienza vacillare, sentiamo di trovarci di fronte ad un impazzimento generale, sentiamo che a Udine si sta consumando un delitto, un efferato tentativo di eliminazione politica e di annientamento esistenziale, che non si ferma davanti a nulla. Dobbiamo dirlo perché quando la calunnia investe i galantuomini, quando gli intellettuali vengono perseguitati non resta che la ribellione morale. L'avrete capito stiamo parlando della infamante accusa che si è riversata su Marzio Strassoldo di Graffembergo, Presidente della Provincia di Udine e della gogna mediatica ivi allestita: un dispositivo mortale rispetto al quale impallidiscono il linciaggio di Sircana, la recente via crucis di Mastella, la tortura a cui è stato sottoposto il povero deputato dell'Udc Mele.

Esperti della calunnia e della frode avrebbero dunque accusato Strassoldo di Graffembergo Marzio di essere al centro di una trattativa: in cambio di voti (428) egli avrebbe messo in 'vendita' una carica pubblica. La prova sarebbe costituita da un contratto redatto dai suddetti e il nobile medesimo. Ebbene qui ed ora a differenza di Pasolini che diceva di sapere ma non aveva le prove, noi affermiamo di 'sapere' e di 'possedere' le prove dell'innocenza di Marzio di Graffembergo, prove che incrinano alla radice la volgare presunzione di colpevolezza del nobile esponente politico. Noi mostreremo ai lettori l'inesistenza del movente ma soprattutto dimostreremo che il documento sbandierato da vari gazzettieri è 'inautentico'.

Il movente: secondo l'accusa il di Graffembergo, alias Strassoldo, avrebbe dunque 'scambiato' 428 voti versus un posto di dirigente, per garantirsi la rielezione. Il movente è palesemente risibile per i seguenti motivi:

1. Il clima di opinione che si era creato ben prima della campagna elettorale era tale da escludere nel modo più assoluto una possibile affermazione del centro-sinistra: bastava dare ascolto alle chiacchiere nei bar o nei consigli di presidenza delle associazioni industriali, artigiane etc.; solo 'un mona' quindi - come dicono i triestini - avrebbe scambiato voti contro posti di lavoro e noi sappiamo, ne è testimone il suo percorso umano e professionale, che Marzio non è 'mona';

2. anche se ciò fosse accaduto - e va escluso perché queste sono cose che accadono solo in Campania, Calabria e Sicilia - appare ovvio che lo scambio si sarebbe limitato alla 'promessa' o alla 'stretta di mano'; solo 'un mona' avrebbe firmato un contratto e noi sappiamo - ne è testimone il suo percorso umano e professionale - che Marzio non è 'mona';

3. Strassoldo è maestro di statistica, uomo abituato a correre i mari tempestosi dei coefficienti di correlazione, delle regressioni lineari, delle tecniche di estrazione campionaria etc; orbene prestigiosi Istituti demoscopici gli davano vantaggi variabili fra i 10 e i 15 punti: solo un 'mona' non ci avrebbe creduto e Marzio non è 'mona'!

4. infine immaginare che Marzio sia così 'mona' da mettere a repentaglio la propria carriera politica e la propria immagine per 428 voti equivale a dare dei 'mona' a tutti quei rettori (una mezza dozzina) di alcune fra le più prestigiose università in cui egli ha spalmato il suo sapere su migliaia di ragazzi e soprattutto a dare del 'mona' all'intero corpo docente dell'Università di Udine che lo volle come 'rettore'. Capite bene che è impossibile!

Fatto a pezzi il movente passiamo alla prova conclusiva e facciamolo ponendoci una prima domanda: chi è in realtà Strassoldo? Marzio di Graffembergo Strassoldo è il vero portatore del gonfalone della 'friulanità' nella nostra regione! E' l'uomo che si è battuto per l'inserimento del Friulano nella scuola, ottenendo una strepitosa vittoria! E l'uomo che guida le delegazioni regionali in faticosissime trasferte in quel di Catalogna e nei Paesi Baschi per studiare i rudimenti della 'nazione friulana' che verrà! Marzio di Graffembergo Strassoldo esponente di spicco del ceppo nobile del friulanesimo-tedesco NON POTEVA REDARRE UN DOCUMENTO IN LINGUA ITALIANA! Qualsiasi cosa lui dica non credetegli: non poteva e non l'ha fatto! Se mai l'avesse fatto l'avrebbe fatto in una delle moltissime - non sappiamo quale - declinazioni della lingua friulana! Abbiamo parlato: ora su questa autentica barbarie lasciamo che pietoso scenda il silenzio! Nui chiniam la fronte al Massimo Fattor, che volle il lui del creator suo spirito più vasta orma stampar.

A proposito come si dice "mona" in friulano?

**Roberto Weber**

Il giorno 27 settembre il destino ha accompagnato nel Suo ultimo viaggio il

CAP.

**Enzo Petronio**

Lo annunciano con profondo dolore a tutti coloro che lo hanno amato e stimato la moglie GABRIELLA, la figlia GIULIANA, il figlio FABIO con CRISTINA, la sorella FIORE, il cognato BRUNO, i nipoti AUGUSTO e LUCIO, i parenti tutti.
Si ringrazia tutto lo staff della PINETA DEL CARSO, i medici MICHELE FOGHER e GIANLUCA BOROTTO.
Saluteremo il nostro caro martedì 2 ottobre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

**Opere di bene a favore del Reparto Hospice di Pineta del Carso, ASTAD, ENPA, Gattile Cociani.**

Trieste, 30 settembre 2007

Ora sei vento, nostalgia e nel mio cuore per sempre.
Ciao

**Enzo**

Tua GABRIELLA.

Trieste, 30 settembre 2007

Grazie

**Papà**

la tua forza ed il tuo coraggio mi accompagneranno sempre.
Un bacio
GIULY

Trieste, 30 settembre 2007

Grazie per avermi insegnato a vivere.
Grazie per avermi fatto diventare uomo.
Mi sarai sempre accanto.
Ciao

**Papà**

FABIO

Trieste, 30 settembre 2007

Caro

**Enzo**

con affetto e stima ti ricorderò per sempre.
CRISTINA

Trieste, 30 settembre 2007

Zia AMELIA è affettuosamente vicina ai suoi nipoti GABRIELLA, FABIO e GIULIANA in questo doloroso momento per la perdita del caro nipote

**Enzo**

Trieste, 30 settembre 2007

Il C.d.A. e i dipendenti della Martinoli srl sono vicini al lutto che ha colpito la famiglia.

Trieste, 30 settembre 2007

Caro

**Enzo Petronio**

ti ricordiamo con affetto.
RITA, MARCO e CARLOTTA.

Trieste, 30 settembre 2007

Partecipano commossi al dolore di GABRIELLA, FABIO e GIULIANA:
- i condomini di via Grimani 11.

Trieste, 30 settembre 2007

Partecipano al dolore gli amici:
- FLORENZIO, CLAUDIO, LUCIO e LORIS

Trieste, 30 settembre 2007

Partecipano:
- i condomini di via Grimani 13

Trieste, 30 settembre 2007

Si associano commossi al dolore dei familiari:
- LUCIANA e VITTORIO FRACCHIONI

Trieste, 30 settembre 2007

FEDORA e OSCAR ZABAI partecipano commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 30 settembre 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Adriano Lonza**

Ne danno l'annuncio la moglie LUISA ed i figli PATRIZIA, ANDREA, STEFANO con GIOVANNA e l'adorato nipotino PIETRO, e la nonna OLIVIA.
Nonostante le avversità della vita ci siamo sempre amati, LUISA.
Tra tanti papà che ci sono nel mondo sono felice che proprio tu sia stato il mio, PATRIZIA.
Con infinito amore, ANDREA.
Per sempre grazie, STEFANO.
La famiglia ringrazia con profondo rispetto la classe medica, il dott. DE PAOLI ed in particolare le dott.sse CROCE' e MASUTTI e tutto lo staff del Centro Clinico Studi Fegato.
I funerali con S. Messa seguiranno martedì 2 ottobre, alle ore 11, nella Chiesa S. Apollinare di Montuzza.

Trieste, 30 settembre 2007

Vi siamo vicine, con affetto:
- RAFFAELLA e FRANCESCA.

Trieste, 30 settembre 2007

Affettuosamente vicini al dolore dei familiari:
- famiglia LAGHI.

Trieste, 30 settembre 2007

L'estremo e doloroso saluto al caro cognato e zio

**Adriano**

da VITTORIA e famiglia.

Trieste, 30 settembre 2007

In questo triste momento sono affettuosamente vicini a PATRIZIA e famiglia:
- WALTER e LOREDANA
- MASSIMO e LORENA
- NICOLA e LAURETTA

Trieste, 30 settembre 2007

Partecipano al dolore:
- AURO, GIULIANA, GIACOMO e ANNALISA

Trieste, 30 settembre 2007

Ciao

**Adriano**

ti ricorderemo sempre:
- tuo fratello GIORGIO con NEVIA
- le nipoti ANTONELLA e PAOLA con ADRIANO, LUCA e CRISTIANO

Trieste, 30 settembre 2007

Ciao, amico dolcissimo:
- RENATA MILLO.

Trieste, 30 settembre 2007

Sentitamente partecipa al dolore della famiglia:
- la Compagnia "I Zercanome".

Trieste, 30 settembre 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Leonardo Di Munno**

ringraziano tutti coloro che ci sono stati di conforto e di aiuto in questi momenti.

Trieste, 30 settembre 2007

I familiari di

**Adriana Caffuzzi in Valenti**

ringraziano per le numerose attestazioni d'affetto.

Trieste, 30 settembre 2007

Troppo prematuramente ci ha lasciati il nostro caro

**Ivan Lesizza**

addolorati lo annunciano la moglie SONIA, la mamma MIRANDA, la famiglia ZAVADLAL e parenti tutti.
Un grazie di cuore al personale del reparto di rianimazione dell'Ospedale di Cattinara.
Daremo l'ultimo saluto al nostro caro mercoledì 3 ottobre, alle ore 13.30, nella chiesa di Aurisina.
Non fiori ma donazioni pro Associazione Mitja Čuk di Opicina.

Trieste, 30 settembre 2007

Ciao IVAN
grazie per i bei momenti trascorsi insieme, sarai sempre nei nostri cuori, STEFANO, SARA, DAVID e LUCIA

Trieste, 30 settembre 2007

Per sempre nel mio cuore suocera CRISTIANA

Trieste, 30 settembre 2007

Sarai sempre con le "ROSE D'INVERNO"

Trieste, 30 settembre 2007

Partecipa con dolore:
- Nuova Edilcomerc

Trieste, 30 settembre 2007

E' mancato improvvisamente

**Cosimo Brancale**

Lo annunciano addolorati la moglie AMELIA, la figlia CINZIA con MARINO, la nuora LORIANA, i nipoti EVELYN, MELANIA, ALEX e CARLOTTA.
I funerali seguiranno martedì 2 ottobre alle 9 a Costalunga.

Trieste, 30 settembre 2007

Si uniscono al lutto ARMANDO e ROMANA MENNUNI.

Trieste, 30 settembre 2007

†

E' venuto a mancare

**Tullio Lusari**

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, la figlia ERIKA col marito FURIO, l'adorato nipote ABHISHEKH, i consuoceri, i cognati,le cognate, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento alla Dottoressa FERRETTI e a tutto il personale della Geriatria per le cure prestate.

Trieste, 30 settembre 2007

Ciao

**Nonno**

un bacione dal tuo ABHI.

Trieste, 30 settembre 2007

Ciao

**Tullio**

i cognati BERTO e BEPPO e le cognate SILVANA e LIDIA.

Trieste, 30 settembre 2007

Affettuosamente vicini i consuoceri PAOLO e NELLA.

Trieste, 30 settembre 2007

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

CAPITANO

**Giorgio Pergolis**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio GRAZIA, FABIO, PAOLO, ADRIANA, GRAZIELLA e MATTEO.
La Messa in suffragio verrà celebrata il giorno venerdì 12 ottobre alle ore 18.30 nel Battistero adiacente alla Cattedrale di San Giusto.

Trieste, 30 settembre 2007

I familiari di

**Cecilia Krecic ved. Petelin**

commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
La messa in suffragio si terrà alla Beata Vergine del Carmelo martedì 9 ottobre alle ore 18.30.

Trieste, 30 settembre 2007

Si è spento serenamente

**Celeste Sancin**

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, la figlia TANJA con il marito FRANC e le nipoti KATJA e MARTINA.
Al dolore partecipano i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 3 ottobre alle ore 10.40 dalla cappella mortuaria di via Costalunga.

Trieste, 30 settembre 2007

Un saluto dal Tricorno:
- MAURO

Trieste, 30 settembre 2007

Partecipano al dolore:
- MAURA e MANUELA

Trieste, 30 settembre 2007

PAOLO PALOSCHI, ALESSIO TONEGATO e MIRELLA MALATTIA sono vicini alla famiglia in questo momento di dolore.

Trieste, 30 settembre 2007

Tutti i dipendenti dell'EDIGRAF partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 30 settembre 2007

†

E' mancata improvvisamente

**Caterina Posarelli ved. Dell'Agata**

Lo annunciano i figli EDI e FRANCO unitamente alle famiglie.
I funerali seguiranno martedì 2 ottobre, alle ore 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 30 settembre 2007

RINGRAZIAMENTO

I genitori di

**Davide Lenardon**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 30 settembre 2007

XVI ANNIVERSARIO

**Libero Susnig**

Ti voglio bene

**Tua moglie ADELMA**

Trieste, 30 settembre 2007

†

Ci ha lasciato

**Remo Lapi**

Lo piangono la moglie MARIA, i figli, i nipoti, generi, nuore unitamente ai cognati.
I funerali avranno luogo lunedì 1 ottobre, ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 settembre 2007

Affettuosamente vicini.
- Famiglia CIMADORI

Sistiana, 30 settembre 2007

Gli amici delle segreterie regionale e territoriale della Cisl Funzione Pubblica sono vicini a MARIO e TERESA LAPI ed ai familiari tutti in questo momento di dolore.

Trieste, 30 settembre 2007

Vicini a TERESA e famiglia:
- ANDREA, ELENA, STELLA, PIERO.

Trieste, 30 settembre 2007

†

E' mancata ai suoi cari

**Argentina Fiegl ved. Leban**

La piangono il figlio RENATO, le nipoti FRANCA e GRAZIA unitamente a conoscenti e amici.
I funerali seguiranno martedì 2 ottobre alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 settembre 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Giorgina Primosi ved. Gerdol**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 settembre 2007

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

**Cristoforo De Angelini**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Duino, 30 settembre 2007

†

Ci ha lasciato

DOTT.

**Giorgio Montegnacco**

Lo piangono la moglie SILVIA SPADARO, i familiari, parenti e amici tutti.
I funerali partiranno alle ore 14.00 di lunedì 1 ottobre dalla chiesa del cimitero urbano S. Vito di Udine per il cimitero di Cassacco.

Udine-Trieste,
30 settembre 2007

**Giorgio**

ci mancherai.
Ancora un abbraccio da zia LICIA, ELIO, ELISABETTA, PAOLO con BARBARA.

Trieste, 30 settembre 2007

†

Si è spenta serenamente

**Elda Furlan in Fortuna**

a tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito DARIO, il figlio WALTER e parenti tutti.
Un grazie particolare al dott. SERGIO LUPIERI e al Prof. LUCIO ERCOLESSI.

Trieste, 30 settembre 2007

Il 26 settembre ci ha lasciati il nostro amato

**Giovanni Marini**

Danno il triste annuncio la moglie AMALIA, il figlio BRUNO, la nuora LUCIA.

Quinto di Treviso,
30 settembre 2007

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

**Marina Corazza**

Ringaziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Muggia, 30 settembre 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Mario Candelli**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 settembre 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Sergio Blasotti**

Ne danno il triste annucnio la moglie DANIELA e la figlia BARBARA.
I funerali avranno luogo martedì 2 ottobre alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

**Elargizioni pro CRO di Aviano**

Trieste, 30 settembre 2007

Addio

**Sergio**

Amico di una vita ci mancherai.
PAOLO E ROSI.

Trieste, 30 settembre 2007

Vicino a DANIELA:
- tuo amico fraterno PAOLO, ENZO e FRANCO.

Trieste, 30 settembre 2007

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Nerina Buda in Zannotti**

Ne danno il triste anuuncio il marito PIETRO , il figlio PAOLO, i nipoti MASSIMILIANO e DANIELE, unitamente a MARISTELLA , LUCIA, ANASTASIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 1 ottobre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 settembre 2007

**Zia Nerina**

Non ti dimenticheremo mai:
- tuo nipote BRUNO assieme alla moglie SANTINA, ANDREA e CRISTIAN

Trieste, 30 settembre 2007

**Etta Colombi**

Ti ricorderemo sempre:
- ANNA, BARBARA con SILVANA e DANIELA, NINA, SARA, MARCELLA, famiglia BARTOLI, ANNA KANOBEL, NILDE

Trieste, 30 settembre 2007

II ANNIVERSARIO

**Remigio Giugovaz**

La moglie ROSITA e la figlia EMANUELA in questo secondo anniversario lo ricordano con amore.

Trieste, 30 settembre 2007

Il marito e la figlia di

**Loredana Tomicich in Vitturi**

ringraziano tutti quelli che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 settembre 2007

# REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Non si placano le polemiche sul patto elettorale «voti in cambio di un lavoro» fra il presidente della Provincia di Udine e l'ex vicesindaco Tavoschi

## Strassoldo in difficoltà, anche Fi lo attacca

*Cicchitto: un boomerang. Gottardo: chiarisca. Lega, Udc e An pronte a chiedere le dimissioni*

**UDINE** «Un boomerang». E' il vice-Bondi, Fabrizio Cicchitto, e sa già, fin dalla prima mattina, che non è venuto a Udine solo a presiedere il congresso comunale di Forza Italia, quello che si concluderà con uno scontro e la prevista acclamazione di Massimo Blasoni coordinatore. Ci sono anche, soprattutto, due questioni da chiarire. Ma, se quella dell'anti-Illy è una vicenda che deve ancora entrare nel vivo – e Cicchitto dice lo scontato –, il «boomerang» del caso Strassoldo va affrontato subito. E il big nazionale azzurro non si sottrae: «Negativo e preoccupante».

**CONDANNA** «Mi rifaccio al comunicato del coordinatore regionale – precisa Cicchitto –, che ha manifestato una valutazione nettamente negativa su un caso che, per di più, arriva in un clima particolare nel Paese». Un comunicato, quello di Isidoro Gottardo, che rimane la posizione ufficiale del partito anche il giorno dopo. Con qualche lieve aggiunta: «Condanniamo metodi e fatti – dice il coordinatore regionale – che non appartengono alla nostra cultura e rispetto ai quali non intendiamo mischiarci». Ma Gottardo dà anche un suggerimento: «Strassoldo interroghi la sua coscienza e produca un necessario chiarimento».

**CRITICHE** Pure un altro parlamentare dopo Roberto Antonione e Renzo Tondo, Vanni Lenna, prende atto dell'autogol del presidente della Provincia di Udine. «Le scuse pubbliche, eventualmente, sono sempre importanti – osserva il deputato carnico –. Ma credo che prima vadano meditate le azioni, specialmente da parte di chi ricopre un ruolo pubblico così rilevante come quello di leader di un ente provinciale». Qualche altro azzurro si astiene ma, a margine del congresso, si parla solo di Strassoldo.

**REGOLE** Il resto della mattina, all'Hotel Executive di Udine, in un'affollata sala tutta pro Blasoni, è una ripetizione dei compiti per casa. «C'è l'effetto Prodi che aiuta» rileva Cicchitto. «Ma non dobbiamo ripetere gli errori del 2003, dobbiamo restare uniti», sottolineano gli azzurri. «Il centrodestra che si presenterà alla regionali – insiste Gottardo – dovrà essere nuovo, coerente, aperto. E avere regole certe: sin d'ora assicuriamo che i "trombati" alle elezioni non riceveranno incarichi compensativi».

**SNAIDERO** Ma la coalizione? E l'anti-Illy? Sempre Gottardo non ha dubbi sulla fedeltà della Lega Nord anche se, a volte, «verrebbe voglia di non aspettare le cose degli altri perché la pazienza ha un limite». Il Carroccio, invece, sarà aspettato «perché è organico al centrodestra».

E perché va costruita un'alleanza «quanto più ampia e coesa possibile» e poi indicato il candidato. Snaidero? «Stiamo ragionando sulla candidatura – si limita a dire Cicchitto –. Si tratta di un personaggio di grande rilievo e prestigio ma è questione che andrà sciolta dopo aver atteso la sua riflessione e ottenuto una risposta».

**UDINE** Non c'è solo la Regione da riconquistare. C'è anche Udine da sottrarre al centrosinistra dopo lo 0-3 delle ultime amministrative comunali. Nella sua relazione Blasoni chiede una «rivoluzione copernicana» nell'approccio alla città, lancia proposte programmatiche ma non fa nomi di un possibile candidato. Chiede, però, e si rivolge a Gottardo, che sia il tavolo politico cittadino a decidere. A un passo Ferruccio Saro, microfono in mano e pensiero a Enrico Bertossi, invita a non trascurare le forze nemiche che possono diventare amiche («Non chiamiamoli trasformisti») e non dimentica di avvertire: «La vittoria non è scontata. Se non ricuciamo con certi mondi dell'economia, rischiamo di perdere ancora».

**IN PROVINCIA** Sul caso Strassoldo si fa intanto sentire la Lega Nord (oltre a Udc e An). Che, con il segretario provinciale di Udine Claudio Violino, arriva all'ultimatum: «O Strassoldo si dimette o ritiriamo i nostri due assessori. Servono risposte forti». Domani a Udine, come previsto, si riunirà il Consiglio provinciale. In programma, oltre alla relazione del presidente sull'Assemblea delle Province friulane, anche la seconda verifica degli equilibri di bilancio e odg su discariche e rifiuti. Ma, inevitabilmente, si parlerà anche della lettera con cui Strassoldo si accorda con l'ex vicesindaco Italo Tavoschi per lo scambio voti-posto di lavoro.

**Marco Ballico**

**CONGRESSO**

### A Udine Blasoni acclamato coordinatore Ma Asquini non ci sta: «E' inadatto»

**UDINE** Raccontano che, ai congressi della Dc, si tagliavano le gomme delle auto. E che, insomma, se qualcuno oggi alza la voce, è poca cosa.

Ma, all'ora di pranzo, Massimo Blasoni e Roberto Asquini si sono fissati, sfidati e detestati. Più di sempre. Due rivali di un match impari: uno con il sostegno di tutti, l'altro con il sostegno di nessuno. E' finita come doveva finire – Blasoni coordinatore per acclamazione – ma Asquini contesta: «Presenterò ricorso ai probiviri del partito». Contrapposizione tecnica e politica. Asquini ritiene irregolare la candidatura di Blasoni: «Non parlatemi di conta delle tessere perché le iscrizioni 2006 sono state chiuse il 28 febbraio di quest'anno e, in quella data, Blasoni ne aveva forse già fatte tante ma non compariva negli elenchi di Udine». Questione che Gottardo rinvia a Roma: «L'interpretazione degli uffici nazionali è che si può candidare chi è residente al momento della convocazione del congresso». Ma, dopo l'acclamazione del candidato unico, l'attacco di Asquini, fischiato e insultato per metà del suo intervento, è anche politico: «Chiedo di non votare il candidato Blasoni perché inadatto». Appello che cade nel vuoto. Il seguito sono l'acclamazione bis, gli occhi di fuoco di Blasoni verso Asquini e la conferma che Adriano Ioan sarà il presidente della commissione elettorale e Alessandro Colautti di quella per il programma. Poi i commenti. Di Renzo Tondo: «Lasciamo da parte ciò che divide e tiriamo fuori ciò che unisce». Di Isidoro Gottardo: «La dialettica è sempre positiva». Di Ferruccio Saro: «Non demonizziamo, in un congresso, le posizioni contrarie». E la sorpresa, dopo la tempesta, è vedere Saro che difende Asquini, lo sfidante solitario.

**m.b.**

Il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo

Fabrizio Cicchitto a Udine. Al suo fianco Isidoro Gottardo (Foto Anteprima)

*Il sindaco all'assise di Gorizia*

## Romoli: i vertici di Fi in regione siano più incisivi

*di* **Francesco Fain**

**GORIZIA** «Forza Italia deve essere più incisiva e deve cambiare marcia. La dirigenza attuale, a livello regionale, sta annaspando e non nascondo che sono un pò preoccupato».

Si è guardato bene dal citare Isidoro Gottardo. Ma è chiaro che le parole del sindaco Ettore Romoli, pronunciate ieri mattina al congresso comunale di Gorizia, erano rivolte al coordinatore regionale azzurro. «Dobbiamo ritornare a fare politica. E guardo in casa nostra perché Forza Italia ha un ruolo vitale nella Casa delle libertà. Senza Forza Italia - l'intervento di Romoli -, questa coalizione non esisterebbe. Senza Forza Italia, sarebbe il disastro. Pertanto, è proprio nel nostro partito che ci deve essere un cambio di marcia, una diversa incisività». Parole importanti perché pronunciate da chi ha vinto una sfida elettorale, diventando sindaco di Gorizia. «Ma, lo ribadisco sin d'ora, fra cinque anni non mi ricandiderò. Cosa farò? La vita è lunga e si possono fare tante cose. A parte questo, bisogna costruire un ricambio, puntando sulle forze fresche».

Ettore Romoli

Ma nel suo intervento (fatto a braccio e applauditissimo dalla platea azzurra), il primo cittadino di Gorizia non ha dimenticato gli «avversari» del centrosinistra. «L'amministrazione Illy? È stata brava - la sottolineatura di Romoli - a crearsi un'immagine ma su due cardini, l'economia e il miglioramento della macchina regionale, ha miseramente fallito. Su questo secondo punto, in particolare, i risultati sono stati negativi: sono stati mandati in pensione diversi dirigenti ma il risultato è che la macchina oggi è incastrata. Ecco perché dobbiamo organizzarci per bene in vista delle elezioni: la Regione deve ripartire».

Entra nel vivo la campagna delle primarie che fra due settimane designeranno i leader della nuova formazione a livello nazionale e locale

# Pd, arriva Veltroni. Cinque domande ai 4 candidati

## *Il sindaco di Roma in regione probabilmente il 10 ottobre. Attesi anche Letta e la Bindi*

*di* Ciro Esposito

**TRIESTE** La campagna dei candidati in vista delle primarie del 14 ottobre per l'elezione del segretario nazionale, di quello nazionale e dei membri della costituente entra nel vivo. E anche i programmi dei big sono in fase di definizione. È quasi certo che Walter Veltroni arriverà nel Friuli Venezia Giulia nella settimana precedente alla consultazione. La scaletta degli impegni del sindaco di Roma e leader del Partito democratico è ancora in fieri ma da fonti romane trapela la voce di un suo intervento nella nostra regione. Il giorno più probabile della visita di Walter Veltroni è attualmente quello di mercoledì 10 ottobre. No si sa ancora tuttavia quale sarà l'agenda degli incontri con cittadini e istituzioni. Ma anche gli altri candidati in corsa come Rosy Bindi (peraltro capolista dell'Ulivo alla Camera nel Friuli Venezia Giulia alle politiche del 2006) e Enrico Letta potrebbero presentarsi in regione nelle prossime settimane.

Da giovedì scorso la composizione delle liste è ormai definitiva (anche se c'è ancora spazio per i ricorsi a Roma). Il collegio dei garanti del Friuli Venezia Giulia, presieduto dall'ex senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini, ha infatti riammesso la lista «sloveni per Moretton», che erano stati esclusi in un primo tempo dall'ufficio tecnico, e ha respinto invece i ricorsi presentati da Russo e Barazza che, almeno per il momento, non possono correre rispettivamente nel collegio di Pordenone e in quello di Sacile. Il caso della prima esclusione degli sloveni, che aveva infiammato il dibattito politico, è stato ricomposto in termini tecnico-legali ma non ha cancellato delle ruggini tra Margherita e Ds.

Il diessino Bruno Zvech correrà in tutti i dieci collegi regionali sostenuto da due liste, così come Gianfranco Moretton al quale sono collgate dieci liste (una per collegio) alle quali vanno aggiunte le tre degli solveni (Trieste 1, Trieste 2 e Gorizia). Francesco Russo e Enzo Barazza invece saranno entrambi in corsa in 9 collegi non essendo state ammesse le liste collegate ai due candidati in due collegi. Sul fronte nazionale invece Veltroni e Letta hanno liste che li sostengono in tutti i collegi mentre Rosy Bindi non sarà presente a Sacile.

**■ LE DOMANDE AI QUATTRO CANDIDATI**

1 Il Partito democratico si candida a rinnovare la politica italiana. Perché lei, che fa politica da anni, si ritiene il segretario giusto? E perché i cittadini devono preferirla agli altri tre candidati?

2 Le regionali del 2008 saranno il banco di prova del Partito democratico. Dica sì o no a Riccardo Illy; sì o no all'alleanza con Rifondazione, Verdi e Pdci; sì o no alla lista civica dei Cittadini e sì o no all'alleanza con la Lega.

3 Scelga il provvedimento approvato dalla Regione che, a suo avviso, sintetizza al meglio la politica di Intesa democratica.

4 Quali sono le tre riforme ancora da fare che il Partito democratico reputa indispensabile inserire nel programma con cui Intesa chiederà il voto nel 2008?

5 Nel Paese soffia fortissimo il vento contrario alla politica e ai suoi sprechi. Qual è la sua proposta concreta per ridurre i costi e dare il buon esempio in Friuli Venezia Giulia?

Si susseguono intanto gli incontri con i cittadini che vedono impegnati i quattro candidati alla segreteria regionale. Zvech, Moretton, Barazza e Russo affronteranno un dibattito rivolto soprattutto ai giovani domani sera a Trieste. Alcuni temi che animeranno la campagna sono stati affrontati dai quattro candidati regionali «stuzzicati» da cinque domande che *Il Piccolo* formulato in un «forum» virtuale che pubblichiamo qui sotto. Tra le priorità, Bruno Zvech punta sul welfare, che ha già caratterizzato l'azione del governo regionale in questa legislatura, mentre Gianfranco Moretton ritiene che uno dei temi chiave da sviluppare sia quello del sostegno alla famiglia. Francesco Russo è convinto che la scommessa si giochi sui giovani e in particolare sulla loro istruzione e formazione. L'ex sindaco di Udine Enzo Barazza invece ritiene che vada rafforzata la legge sulle autonomie locali.

Ieri a Udine sono stati presentati i candidati nazionali delle liste «I democratici per Letta». Ad aprire i lavori è stato Giorgio Brandolin. «Questa delle primarie - ha dichiarato Brandolin - è l'ultima occasione per rinnovarsi. Per questo in queste due ultime settimane bisogna coinvolgere la gente nel progetto del nuovo Pd». «Bisogna votare Letta e Russo - ha continuato - per costruire un partito di ampio respiro che duri oltre i quattro - cinque anni». Dopo l'intervento di Brandolin, anche il capolista Luca Visentini ha espresso la volontà di «andare verso un rinnovamento e un apertura della politica grazie al nuovo Pd».

*Lista Rosy Bindi*

## Barazza: i cittadini ora chiedono garanzie su sicurezza e salute

Enzo Barazza

**1.** Non ho ruoli in organi di partito; sono un libero professionista (avvocato), non un professionista della politica.

Ho accettato di candidarmi alla Segreteria del PD regionale

a. Perché, diversamente, le primarie si sarebbero risolte in un assurdo "referendum" tra i leaders (Zvech/Moretton) di partiti estinti: con il risultato di avere un Pd «vecchio» prima ancora di nascere, per di più lacerato dagli esiti comunque nefasti dello scontro tra vertici di partito : esattamente l'opposto di quello che deve essere il PD regionale : nuovo, partecipato, diverso e coeso;

b. Perché protagonisti delle primarie debbono essere i cittadini, quelli che, pur senza tessere, si riconoscono nell' Ulivo, che ho contribuito a creare e far crescere; ritengo di poter far rinascere in loro il giusto entusiasmo e di riuscire a coagulare energie fresche: non solo donne, cui intendo attribuire la vice Segreteria Regionale; ma anche giovani ed esponenti di altre culture e nazionalità, con cui ho stipulato intese precise collocandoli ai primi posti di liste, così caratterizzate;

c. Perché sono animato dallo stesso spirito di Rosy Bindi: entusiasmo, libertà da condizionamenti, coraggio di cambiare;

d. Perché, per cultura e formazione politica (provengo dai repubblicani e dai Democratici dell'Asinello), ritengo di essere quello meglio in grado di favorire, dentro il Pd, l'amalgama tra le diverse culture che confluiranno.

**2.** Va riproposto Illy come Governatore; serve però un Pd «nuovo» e «diverso» anche nel rapporto con Lui: un Partito non subalterno e più incisivo nelle scelte della coalizione e del Presidente.

Sì all'alleanza con Rc, Verdi e Comunisti italiani: forze che rappresentano istanze reali, che non possono essere disattese. Riguardo a queste forze così come ai «Cittadini per il Presidente» e alla «Lega», la questione non è se fare o meno delle alleanze (perché la risposta deve essere - in linea di principio - positiva) ma come costruire assieme non un vestito di arlecchino, ma un programma coerente e fattibile: ho fiducia che, ricercando condivisione su valori, questo sia possibile, anche grazie ad un Pd autorevole.

**3.** La legge sulle autonomie locali ha un discreto impianto, ma, in base all'autonomia speciale della Regione, si poteva osare di più e si potevano tradurre meglio, in chiave legislativa, le peculiarità del nostro assetto territoriale ed istituzionale.

**4.** La domanda è prematura, perché ora la priorità sarebbe parlare non della Regione ma di che forma e che statuto deve avere il Pd: il voto del 14 ottobre serve a organizzare un nuovo Partito non le elezioni regionali. Tuttavia, posso dire che serve operare su almeno tre fronti prioritari:

a. Salute, intesa soprattutto come articolato sistema di tutela ambientale e nei luoghi di lavoro, idoneo a prevenire il ricorso a ricoveri e a terapie cliniche e farmacologiche;

b. Sicurezza, da garantire e non tanto con rimedi di polizia, ma dando risposte concrete alle condizioni di «precarietà» in cui si trovano molti cittadini, soprattutto giovani, e alle «ansie» di tanti rispetto al contesto e alle prospettive future;

c. Integrazione nella comunità regionale di culture ed etnie diverse.

**5.** Non soffia (al momento) un vento «contro» la politica; spira un forte vento contro un certo modo di fare politica, che rende la politica odiosa agli occhi dei cittadini perché la ha trasformata in fonte di privilegi o di impunità. I cittadini reclamano giustamente un ritorno alla «vera» politica, fatta di dedizione disinteressata e di profondo senso etico. In Friuli Venezia Giulia il Pd deve essere di esempio prevedendo (nel proprio Statuto) il divieto di cumulo delle cariche e il limite di mandati (come già avviene per i Sindaci); inoltre la indennità dei Consiglieri Regionali va ridotta (-30%) come hanno fatto Prodi e i ministri.

«Dovremo allearci con Rc, Verdi, Pdci e con i Cittadini. Apertura alla Lega»

Lista Veltroni-Franceschini

## Zvech: più formazione e nuove infrastrutture Ridurre i posti nei cda

Bruno Zvech

**1.** Il nostro Paese è bloccato da conservatorismi, veti incrociati, rancori, assillo di visibilità: il Pd nasce come antidoto a tutto ciò, propone un'idea di sviluppo che affronti la crisi di sistema e i nodi sociali. Nasce per unire e fare le cose che servono. Mi sono candidato perché siamo in prossimità di una svolta positiva determinata dalla partecipazione dei cittadini, e questo è il nuovo terreno della politica. Voglio contribuire al consolidamento dell'innovazione istituzionale, economica e sociale già avviata in questi anni in Friuli Venezia Giulia e, da questo punto di vista, credo sia utile anche un po' di esperienza. La mia non è particolarmente lunga, avendo iniziato l'attività politica nel 1998, la metto ora a disposizione e saranno i cittadini a scegliere liberamente la persona che ritengono più adatta.

**2.** Ci presenteremo agli elettori in base ai buoni risultati ottenuti come "Intesa Democratica" sviluppando il programma innovativo per la nostra Regione. Il Pd proporrà le sue opzioni, frutto anche del lavoro della "Costituente" regionale e le alleanze nasceranno in modo trasparente in nome di un programma condiviso, partendo naturalmente dal confronto con il Presidente e i partner attuali con cui abbiamo lavorato bene. La Lega si dimostra interessata ad un confronto sui contenuti, a partire dal federalismo che, come attuato da noi, può essere un modello per l'Italia. Questo confronto va approfondito e prescinde dalla collocazione che quel movimento deciderà di assumere.

**3.** Sicuramente il complesso di riforme relative al welfare (reddito di cittadinanza, carta famiglia, fondo per non autosufficienza, diffusione asili, piani di zona...) che consentono ora di fornire risposte innovative ai diritti e ai bisogni delle persone rispettando la loro "unicità" e ponendole al centro dell'azione di Governo. Una rete di politiche sociali che sia leva di sviluppo per ognuno, piuttosto che semplice strumento assistenziale o risarcitorio, una rete ormai avviata che col tempo sarà sempre più percepita come garanzia di benessere e sicurezza.

Una società disgregata, insicura e in preda all'ansia non sarebbe in grado di esprimere le sue potenzialità di sviluppo, quindi queste riforme rappresentano proprio lo spirito di "Intesa Democratica".

**4.** Si tratta di migliorare, razionalizzandolo, il nostro sistema di formazione e istruzione - per altro già di buon livello - e di raccordarlo meglio al mondo dell'università e della ricerca. Gli investimenti in questa direzione dovranno essere crescenti perché riguardano le giovani generazioni e la nostra capacità di produrre e trasferire conoscenze. E' necessario poi completare le reti di connessione e quelle infrastrutture necessarie per consentirci di supportare le nostre ambizioni di sviluppo e la nostra "vocazione europea". La terza priorità riguarda una serie di provvedimenti organici su scala regionale che valorizzino e promuovano ulteriormente il nostro inestimabile patrimonio ambientale, che rappresenta uno dei fattori che rendono il Fvg una delle Regioni più attrattive d'Europa.

**5.** Siamo, secondo tutte le analisi svolte e le stesse osservazioni della Corte dei Conti, una delle Regioni più virtuose, anche grazie ad una cultura civica diffusa. Il problema comunque non si può eludere e credo, ad esempio, che si possa intervenire ancora riducendo i Consigli di amministrazione delle Partecipate, accorpando ulteriormente alcuni Enti, eliminando gli automatismi relativi alle indennità e legando le stesse alle effettive presenze in Aula, rivedendo la normativa dei vitalizi.

«Federalismo: con la Lega sono possibili confronti sui contenuti»

*Lista Letta*

## Russo: valorizzare i giovani e la ricerca Meno consulenze

Francesco Russo

**1.** Ho 38 anni. Credo che il Partito Democratico sia la sfida di una generazione nuova. Una sfida che sarà vinta da chi ha la capacità di disegnare scenari per i prossimi decenni, non per la prossima tornata elettorale.

Oggi la politica sembra incapace di comprendere il mondo che cambia, di governare le novità del presente e del futuro, di mettere in campo persone nuove, competenti e appassionante.

Credo sia venuto il momento di cambiare. Per non sprecare le tante energie che sono ancora presenti nel centrosinistra ma, soprattutto, per rispondere a coloro che stanno aspettando parole chiare, discontinuità vera, un modello di partito aperto e innovativo per riavvicinarsi all'impegno politico.

Ho fatto scelte concrete in questo senso. In caso di vittoria nominerò dirigenti del nuovo Pd il 50% di giovani sotto i quarant'anni (secondo criteri di merito e non di corrente) e ho chiesto ad una bravissima studentessa di 23 anni di guidare la mia lista a Udine. E poi gli altri candidati hanno dato vita a liste «monocolori» composte quasi unicamente da dirigenti, tutti Margherita o tutti Ds. Le mie liste sono le uniche in cui le diverse provenienze sono mescolate e la società civile è presenti con reali chances di elezione.

**2.** Dico sicuramente sì a Riccardo Illy che ha innovato il modo di fare politica nella nostra regione. Sì anche a Rc, Verdi e Pdci ma con la stessa chiarezza e lealtà con cui si è lavorato in Fvg negli ultimi anni. Sarebbe un no se l'atteggiamento fosse lo stesso tenuto da alcuni leader degli stessi partiti a Roma. Sì all'esperienza civica che vorrei presente anche nel Pd (e che ho già valorizzato nelle mie liste).

Infine un no alla Lega. Ad oggi mi pare di vedere solo movimenti tattici. Diverso sarebbe se domani dovessero almeno condividere in parte il progetto di Intesa

**3.** La legge sull'innovazione. La scelta decisiva degli ultimi anni è stata quella di mettere al centro dell'azione di governo la sfida di una regione innovativa. Ho avuto modo di toccare con mano da vicepresidente di Area Science Park della maggiore efficacia delle politiche di trasferimento tecnologico alle imprese, di impulso alle attività di rete fra i centri di eccellenza scientifica presenti sul territorio e di come tutto ciò ha rafforzato il ruolo del Friuli Venezia Giulia (e della provincia di Trieste in particolare) in Italia ed all' estero.

Ora bisogna far sì che tutto ciò diventi patrimonio diffuso. Innovazione tecnologica e innovazione d'impresa devono produrre innovazione sociale e cambiamenti concreti nella vita di ciascun cittadino.

**4.** La prima: istruzione e formazione di eccellenza per tutti i giovani della regione. Che preveda studio approfondito delle lingue, rapporto con le imprese e con i centri di eccellenza scientifici, esperienze all' estero. La seconda: una politica per rendere più vivibili e sicure le città, coordinare i tempi di lavoro con gli orari dei negozi e dei servizi, moltiplicare gli spazi dedicati a famiglie e bambini come già si fa nel nord Europa, migliorare l'arredo urbano (il sindaco di New York ha deciso di piantare un albero per ogni abitante). La terza: l'ambiente, un tema decisivo ma trascurato negli ultimi anni. Incentivi per l'architettura eco-compatibile, per soluzioni a favore del risparmio energetico (è già possibile un abbattimento sino al 70%), del riciclaggio dei rifiuti e delle energie rinnovabili.

**5.** Sfruttare meglio e razionalizzare le risorse della Pubblica Amministrazione. Meno passaggi burocratici (costosi e irritanti per cittadini e imprese), sportelli unici cui rivolgersi per la soluzione di tutti i rapporti con la Pa e riduzione del numero dei consulenti valorizzando le risorse interne.

Teniamo unita Intesa democratica Nessun accordo con il Carroccio

Lista Veltroni-Franceschini

## Moretton: meno tasse e tutela della famiglia E abolire le province

Gianfranco Moretton

**1.** Mi ritengo il candidato giusto perché ho fortemente sostenuto e promosso la nascita del Partito democratico convinto che, solo in questo modo, riusciremo a rinnovare la politica e a realizzare quel riformismo e innovazione di cui il nostro Paese e la nostra regione hanno bisogno.

Ritengo di essere il candidato ideale perchè non ho mai avuto dubbi sulla necessità di questa nuova "formula" politica per il centro sinistra, in cui ho sempre creduto anche quando c'erano molti dubbi e incertezze intorno a me e tra le forze che lo andranno a costituire.

**2.** Dico si a Illy. Si alle liste civiche che ho sempre auspicato entrassero in prima battuta nel Partito democratico. Per il resto la decisione sarà del Partito democratico stesso che rappresenterà la naturale evoluzione di Intesa democratica, un progetto politico che assicurerà equilibrio, coesione per scelte rapide che garantiscono la governabilità.

**3.** La famiglia, perché, pensando a essa si opera già in un ampio raggio politico amministrativo assistenziale, sociale e culturale dove dentro sono chiaramente compresi anche riformismo e innovazione. Condizioni indispensabili per governare i processi della società in forte evoluzione che richiede un aggiornamento delle azioni politiche delle istituzioni con il coinvolgimento dei cittadini, protagonisti loro stessi della elaborazione dei programmi.

**4.** Un programma legislativo che punta allo sviluppo, alla crescita economica, sociale e culturale, ma che vuole anche e soprattutto garantire la sicurezza del territorio e dei cittadini, concertando un lavoro con i sindaci e le forze dell'ordine per rendere più sicure le nostre città e paesi, per ridare serenità alla nostra gente, prima che il problema sicurezza diventi "emergenza".

Tutelare l'ambiente per una migliore qualità della vita, assicurare un futuro ai giovani e sostenere ancora la famiglia, riconosciuta nella sua più autentica e naturale entità mettendo al centro della società i bisogni della persona.

**5.** Ho già avuto modo di esprimermi in proposito. E' assolutamente necessario ridurre gli sprechi ma soprattutto ridurre le tasse mantenendo servizi pubblici essenziali efficaci ed efficienti a costi compatibili con i bilanci delle famiglie: privatizzare, dunque, i servizi (libera competizione) per ridurre i costi e migliorare il servizio. Sarà necessario intervenire per la sburocratizzazione della pubblica amministrazione partendo dal totale trasferimento delle competenze agli enti locali, che, oltre a snellire i tempi per qualsiasi pratica, consentirà una immediata riduzione della spesa pubblica e del carico fiscale dei cittadini.

Si dovrà operare anche sui costi della rappresentatività politica, riducendo il numero dei rappresentanti politici senza diminuirne l'efficienza. Sarà anche opportuno procedere alla ristrutturazione delle istituzioni esistenti, valutando l'opportunità di un'azione forte nei confronti del parlamento per l'abolizione della province la cui utilità è venuta meno considerato che i comuni operano in contesto di area vasta e quindi più adatti a dare risposte celeri ai cittadini.

«2008? Dico sì a Illy e alle civiche. Sono stato fra i primi a sostenere il Pd»

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La Slovenia voterà il 21 ottobre per il nuovo capo dello Stato. Grande favorito l'ex premier e ministro degli Esteri Lojze Peterle

# Presidenziali: la minoranza punta sulla Pecaric

## *Il deputato italiano assieme a due colleghi Battelli appoggia la candidatura della 38enne*

**LUBIANA** Si sono chiuse le candidature in Slovenia per la corsa alla presidenza della repubblica. La Commissione elettorale ha convalidato sei candidature, mentre per una, quella di Monika Piberl, la documentazione deve essere ancora completata. Vediamoli più da vicino, questi sette candidati.

Il favorito è Lojze Peterle, indipendente, che ha raccolto oltre 16.000 firme di sostegno e che gode dell'appoggio del centrodestra: Democratici, Popolari e Nova Slovenjia. Già capo del primo governo della Slovenia indipendente e ministro degli Esteri negli anni '90, Peterle, 59 anni, attualmente fa l'eurodeputato.

Se i sondaggi saranno confermati, con lui dovrebbe passare al ballottaggio Danilo Türk, altro candidato indipendente, ma sostenuto dal centrosinistra: Socialdemocratici, Partito dei pensionati, associazione Zares.

Turk, 55 anni, ha alle spalle una ricca carriera diplomatica ed è stato per un periodo anche uno dei più stretti collaboratori del segretario generale dell'Onu Kofi Anna.

Turk insegna Relazioni internazionali all'Università di Lubiana. Al terzo e quarto posto nei sondaggi troviamo Mitja Gaspari e Zmago Jelincic.

Gaspari, 56 anni, ex ministro delle finanze ed ex governatore della Banca di Slovenia, è indipendente con il sostegno della Democrazia liberale.

Zmago Jelincic, 59 anni, è invece stato candidato dal partito di cui è presidente, il Partito nazionale di estrema destra.

È deputato del Parlamento sloveno fin dal 1992. Due le candidature femminili. Una è quella di Elena Pecaric, candidata del partito extraparlamentare Akacije e sostenuta da tre deputati, tra cui il parlamentare della minoranza italiana Roberto Battelli.

La Pecaric, 38 anni, e' presidentessa dell'Associazione per la teoria e la cultura dell' handicap. L'altra candidata donna è Monika Piberl, l'ultima ad aver presentato la propria candidatura.

La Piberl è presidente del partito extraparlamentare «Glas zensk» (La voce delle donne). Ha 57 anni, è riuscita a raccogliere le necessarie 3.000 firme di sostegno.

Il candidato più giovane è Darko Krajnc, presidente della formazione politica extraparlamentare Partito dei giovani, che lo ha anche proposto alla carica di capo dello Stato.

Di professione sociologo, Krajnc ha 31 anni. Si voterà il 21 ottobre, mentre il turno di ballottaggio è stato fissato per l'11 novembre.

Chi sarà eletto sarà il terzo presidente della Repubblica della Slovenia indipendente, carica finora coperta per due mandati da Milan Kucan (dal 1992 al 2002) e nell'ultimo mandato da Janez Drnovsek (2002-2007) che ha deciso di non ricandidarsi per motivi di salute.

E quelle del 21 ottobre saranno anche le prime elezioni presidenziali in cui si dovrà ricorrere al ballottaggio per eleggere il nuov capo dello Stato. In precedenza, i infatti, sia Milan Kucan (per due volte) sia Janez Drnovsek sono stati eletti al primo turno con una grande maggioranza.

Il favorito, come si diceva, è Lojze Petrle il quale può puntare sull'appoggio di tutto l'elettorato cattolico della Slovenia (lui stesso canta in una corale eclesiastica), uno schieramento trasversale decisamente influente. Moderato, buon conoscitore dei problemi di politica estera e di quelli bilaterali tra Italia e Slovenia capeggia negli utlimi sondaggi, ma avrà bisogno del secondo turno per riuscire a essere eletto.

Il suo avversario più accreditato è Danilo Türk, sostenuto dal centrosinistra e, soprattutto daisocialdemocratici che godono, sempre secondo i sondaggi, della maggioranza relativa nelle intenzioni di voto in Slovenia. Ottimo conoscitore della politica internazionale punta molto su questo tema anche perché dal 1 gennaio del 2008 la Slovenia sarà la presidente di turno dell'Ue e quello che lui cerca di far capire all'elettorato è che sarebbe l'uomo giusto, al posto giusto al momento giusto. Agli elettori l'ardua sentenza.

Il deputato della minoranza italiana Roberto Battelli

**SOCIETÀ**

*A Fiume vivono 21 gruppi nazionali*

## La multietnicità vissuta e raccontata in mostre e convegni

**FIUME** «La ricchezza è vivere insieme»: è questo il motto della tradizionale rassegna artistico-culturale delle minoranze nazionali che vivono nel capoluogo quarnerino, svoltasi a Fiume, una città le cui caratteristiche peculiari sono: multiculturalità, multietnicità e multiconfessionalità, tre attributi di cui gli abitanti ne vanno fieri. Quest'anno l'appuntamento era dedicato alla creatività artistica ma anche agli usi, ai costumi e alle tradizionali delle 21 minoranze nazionali che vivono e operano a Fiume. Ricordiamo che in base ai dati dell'ultimo censimento, quello del 2001, nel capoluogo quarnerino vivono 18.040 appartenenti ai gruppi etnici, il che rappresenta il 12,5 per cento del numero complessivo degli abitanti di Fiume. Nel corso della «due giorni» dedicata alle minoranze, si sono susseguiti vari appuntamenti artistico-culturali. Si è avuta l'esibizione di gruppi folkloristici, l'inaugurazione di mostre e trattenimenti letterari i cui protagonisti sono stati, ovviamente, gli appartenenti alle minoranze nazionali di Fiume. Tra i protagonisti dello spettacolo anche la mandolinistica della Società artistico-culturale «Fratellanza», che opera in seno alla Comunita' degli Italiani di Fiume. Il complesso strumentale, diretto da Ariana Bossi, è ormai protagonista abituale dello spettacolo con il quale si vuole presentare al pubblico la bellezza e la ricchezza delle culture presenti in città.

**v. b.**

**DALLA PRIMA PAGINA**

## IL PORTO E LE 2 CITTÀ

E però, in questa rutilante apparizione di manager e procuratori pronti al "compro tutto", converrà mettere ordine, per separare il bianco dal nero e capire cosa veramente sta succedendo.

La maggior parte di costoro sono immobiliaristi. Società autonome o emanazione di grandi gruppi che maneggiano patrimoni edilizi (le assicurazioni sono tenute a farlo), e che ottengono aree pubbliche in concessione, s'impegnano a ristrutturarle mettendoci soldi propri e in cambio ne ricevono la gestione, ripagando così gli investimenti sostenuti.

Un modello semplice ed efficace, grazie al quale si realizzano oggi in Italia quasi tutte le opere pubbliche capaci di generare redditi una volta costruite. Nel caso nostro, vi è sia chi è interessato al solo recupero del porto vecchio, chi anche alla costruzione della piattaforma logistica e del molo ottavo in quello nuovo.

Ebbene, tutto ciò significa molto e poco allo stesso tempo. Molto, perché v'è disponibilità di capitali da parte di chi evidentemente considera l'Alto Adriatico promettente, e di norma è gente che fa bene i suoi conti. Quei conti muovono da un'analisi semplice su un processo già in atto. Con la crescita economica mondiale, e soprattutto dell'Asia e dell'Est Europa, si moltiplica il trasporto di merci.

Il mare è di gran lunga la modalità più sicura, più economica e meno inquinante. E con i porti del Nord Europa prossimi alla saturazione, Trieste, Capodistria e gli altri scali di quest'area diventeranno lo sbocco naturale per le merci di destinazione o in arrivo dal Centro Europa.

Ma questo scenario ottimistico s'infrange sull'incertezza che permane sul futuro del porto vecchio. Qui la processione d'investitori potenziali significa poco: finché non sarà definito cosa fare nell'area, e chi potrà farlo, non vi si batterà un chiodo, e le disponibilità annunciate dai colossi in visita rimarranno lettera morta.

Un tempo assordante e a colpi di sciabola, il conflitto s'è fatto sordo e di fioretto, meno visibile e perciò ancor più pericoloso. In sostanza sul vecchio scalo si fronteggiano due partiti nuovi che hanno sovvertito i partiti vecchi, e con essi ogni riferimento politico.

Tutti ne propugnano il recupero. Ma da una parte vi sono i fautori della riapertura dell' area alla città: Illy e Dipiazza, e con loro gran parte del centrosinistra, una fetta di Forza Italia e An. Dall'altra i sostenitori de "il porto resta porto": gli spedizionieri, la componente (maggioritaria) di Forza Italia che affonda le radici nella Lista per Trieste, la sinistra radicale, buona parte dei sindacati e, quel che più conta, il presidente Bonicioli, che ogni giorno di più si palesa del tutto indipendente rispetto al centrosinistra che lo nominò.

Sono due visioni alla fine inconciliabili: da una parte un'area fatta di uffici, direzioni, negozi, attività artigianali, passeggiate, piscine, ristoranti e gelaterie; dall'altra moli, banchine, magazzini, attività portuali e marittime o comunque collegate alla nautica, come le relative scuole.

Il nodo è la dogana: resta o se ne va? Se il porto si apre, la dogana se ne va e la città si apre al mare. Se il porto resta porto, resta anche la dogana, vi si entra con la carta d'identità e nessuna gelateria o ristorantino serale ci metterà mai piede. Due città diverse, come si vede.

Questo, e solo questo, c'è dietro la querelle sulla titolarità a dare le concessioni (la Regione la reclama per girarla al Comune, il porto la difende per sé). Non già la riscossione dei canoni, ma la scelta sui soggetti che s'insediano, che significa anche un'influenza decisiva sull'identità dell'area. E' un braccio di ferro destinato a durare e a riproporsi con il futuro piano regolatore portuale a cui Bonicolli sta lavorando, e su cui tutti (Comune, Regione, governo) dovranno dire la loro, ciascuno con idee trasversalmente diverse.

Chi scrive propende per un porto vecchio che si riapra, e un porto nuovo che si estenda verso Muggia e Capodistria. Ma qualsiasi soluzione è migliore dell'incertezza elevata a ragion di vita, destinata a raffreddare se non ad allontanare, trascorsa l'euforia di questi mesi, molti degli investitori che oggi bussano alla porta. Ingenuo e risibile essendo ogni appello all' unità d'intenti, c'è solo da sperare che la forza degli eventi - i colossi che premono - sia più forte della politica sfibrata. Ma è una speranza un po' ostinata. Il tempo che passa invano è una collezione di occasioni perdute.

**Roberto Morelli**

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**

**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

## IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20
1

**A.A. CASABELLA** XXX Ottobre: nuovo, monolocale, soggiorno, angolo cottura, zona notte separata, ampio servizio, climatizzato. 040309166. (A6233)

**A.A. CASABELLA** XXX Ottobre: primingresso esclusiva mansarda con soggiorno angolo cottura, 2/3 camere, doppi servizi, terrazza. Termoautonomo, climatizzato. 040309166. (A6233)

**A.A. CASABELLA** XXX Ottobre mq 58: novità, appartamento, ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, ampio servizio. Termoautonomo, aria condizionata, euro 135.000. 040309166. (A6233)

**A. AFFACCIATA** laguna Lignano villetta vacanziera nuovissima ottime finiture climatizzazione giardino piscina oceanica parco euro 99.900. 0309140277.

**PRIVATO SAN** Luigi porzione di bifamiliare disposta su quattro livelli totali 200 mq più terrazzi giardino posti auto vista mare. 3487309221. (A6231)

**PRIVATO** vende Campi Elisi luminosissimo IV piano cucina soggiorno 2 stanze bagno 2 poggioli termoautonomo ascensore ottime condizioni tel. 3385316934.

**V. CAPODISTRIA** Euroresidence 3 stanze salone con cottura doppi servizi box 210.000 privato cell.3924496147.

**VIA** Economo Nova S.p.a. vende in edificio completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi. Tel. 0403476466 – 3397838352. (A00)

**VIA** Madonnina Nova S.p.a. vende in stabile ristrutturato appartamento di due camere cucina soggiorno bagno e ripostiglio. Tel. 0403476466 – 3397838352.

**ZONA** Roiano Nova S.p.a. vende appartamento occupato ad uso investimento di tre camere cucina e bagno. Tel. 0403476466 – 3397838352. (A00)

## IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,45
Festivi 2,20
2

**IMPRESA** cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città tel. 040660094 ore 9-13/17-19.

## LAVORO OFFERTE

Feriali 1,45
Festivi 2,20
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**AGENZIA** di assicurazioni ricerca impiegato/a amministrativo/commerciale buone conoscenze informatiche precedente esperienza almeno triennale. Scrivere f. posta Trieste 11 c.i. 1397337AA.

**AGENZIA** pubblicitaria Trieste cerca grafico-creativo richieste referenze massima serietà spedire curriculum e-mail cv@smslogic.biz (A6250)

**ASSISTENTE** studio odontoiatrico esperta cercasi per sostituzione maternità scrivere f. posta Trieste centrale c.i. AM5973095.

**AUTAMAROCCHI** Group – azienda in forte crescita – ricerca due giovani «addetti alla gestione dei trasporti» da inserire nel settore operativo presso la sede di Trieste. Si richiedono dimestichezza col PC, buona conoscenza della lingua inglese, capacità di lavorare in un team giovane, comunicativa. Inviare CV a jobs@autamarocchi.com.

**A TRIESTE, callcenter Telework (via del Lazzaretto Vecchio 26) ricerca consulenti telefonici. Richiesto uso pc, buona dialettica, disponibilità immediata. Telefonare allo 0403187333. (A6128)**

**A TRIESTE,** ente distribuzione nazionale ricerca in Friuli Venezia Giulia 15 ambosessi per amministrazione, gestione clienti, magazzino. Diponibilità alloggio. Solo full time. Tel. 040774763.

**«GIORNALISTI».** Cerco giovani giornalisti motivati che vogliano farsi conoscere ed abbiano coraggio di esporsi per scrivere onestamente su un nuovo settimanale riguardante problematiche relative alla salvaguardia della nostra città. Telefonare al 337549460 Daniele Pertot. (A6366)

**CENTRO** Figurella a Trieste cerca persona 25-30 anni sportiva e dinamica tel. 0403476312. (A00)

**CERCASI** istruttori spinning istruttori aquagym con esperienza disponibili orario serale. Inviare curriculum fax 040327554 oppure 0402028035.

**CERCO** segretaria seria, volonterosa, laureata, bella presenza, libera da impegni, conoscenza lingua inglese, pratica di computer e programmi office. Scrivere a fermo Posta Centrale Trieste Pat. TS 5053612Z. (A6366)

**COOPERATIVA** seleziona nella zona di Gorizia personale munito di qualifica di carrellista e con provata esperienza, preferibilmente automunito per servizi di movimentazione. Richiedesi serietà – telefonare allo 0408325089 o inviare curriculum al fax 0408326301. (A00)

**EUROCAR** Trieste società del gruppo Porsche Holding (A) ricerca un/una venditore/venditrice con esperienza nel settore vendita per la nuova sede Volkswagen. Vi offriamo la sicurezza di lavorare per una impresa multinazionale con la possibilità di crescita e sviluppo personale. Invii il Suo curriculum con una foto a Eurocar Trieste via Flavia 29 34148 Trieste.

Continua in 30.a pagina

# CULTURA & SPETTACOLI

Una scena di «Mudar de vida» del regista Paulo Rocha (a destra, nella foto di Margherita Pevere), premiato ieri a Trieste, e l'attrice Tina Aumont, protagonista dell'omaggio di Jackie Raynal. A sinistra, una scena di «Yokoku», unico film diretto dallo scrittore Yukio Mishima

**CINEMA** *La sesta edizione si è chiusa ieri con la consegna del Premio Anno Uno al cineasta portoghese Paulo Rocha*

## Trieste, «I mille occhi» piace solo al buio

### *Successo del concerto di Danilo Rea, ma il festival non ha catturato il pubblico*

**TRIESTE La sesta edizione del festival internazionale del cinema e delle arti «I Mille Occhi» di Trieste si è chiusa ieri sera al Teatro Miela con la consegna del Premio Anno Uno al regista portoghese Paulo Rocha, cineasta indomito e vitale nonostante le difficoltà fisiche, ultimo ospite d'eccezione di un festival altrettanto appassionato che, però, quest'anno non è decollato come sulla carta ci si sarebbe aspettati.**

Il programma dei «Mille occhi» quest'anno era davvero ricco di chicche per cinefili e non solo, a partire dall' inedito (e censurato) corto di Carl Th. Dreyer sull'inquinamento delle acque nelle campagne danesi, passando per la splendida dichiarazione d'amore di Werner Schroeter a Maria Callas e alla lirica in «Poussières d'amour», o per «Rien voilà l'ordre» di Jacques Baratier, film estremamente poetico sulla follia e la sua potenza espressiva. O, ancora, per l'unica regia cinematografica dello scrittore giapponese Yukio Mishima (un vero testamento in immagini), o per «Streetwise», documentario-shock sui teenagers senza tetto di Seattle, o per l'ultimo film del padre del cinema sperimentale italiano Alberto Grifi, straziante denuncia sull'orrore dell'Olocausto e dei maltrattamenti nelle prigioni.

Percorsi di cinema intrigante che sono proseguiti proprio con i titoli legati a Paulo Rocha, visti in sala ieri, come il film «Encontros», che getta un ponte tra cinema portoghese, etnografia e cultura corsa, oppure «Vanitas», affascinante allegoria della spinta alla bellezza e alla morte.

L'offerta del festival era frutto di un meticoloso e coraggioso lavoro di ricerca sul cinema a trecentosessanta gradi, e peccato per chi si è perso queste vere e proprie esperienze visive, quasi certamente irripetibili.

La baronessa Pannonica de Koenigswater in «Le Baronne du Jazz. Pitch»

Di fatto, però, nella sala festivaliera del Teatro Miela ci si è spesso ritrovati in pochi. Perché?

«Ho l'impressione che non sia arrivato a molti il segnale di come un festival possa passare non solo di giornata in giornata, ma anche di programma in programma, da un territorio a quello opposto», risponde il direttore Sergio Grmek Germani. «Almeno nelle intenzioni, volevamo esplorare l'estrema varietà del mondo del cinema, pur mantenendoci su un equilibrio molto difficile. Anche se il festival dovesse prima o poi essere riconosciuto da un pubblico consolidato, vorrei che continuasse ad essere spiazzante. Mi piace la sala piena di gente che gode dello spettacolo, non ho un rapporto esoterico col cinema. Ma personalmente credo che, considerato anche quello che già offrono altre manifestazioni cittadine, non sia interessante un festival diverso da quello che ho fatto finora. Non ha senso mediare se l'iniziativa viene snaturata».

Che cosa, allora, ha fatto sì che «I Mille Occhi» non sia riuscito ad attirare il pubblico triestino? Grmek Germani risponde che «molte persone non hanno ancora riconosciuto il festival, forse per un errore nella comunicazione, un'insufficiente forza nel promuoversi e pubblicizzarsi. Ad esempio, alla giornata dedicata ai politici martiri della liberazione africana mancava proprio il pubblico africano, che pure a Trieste c'è».

L'iniziativa di maggior successo del festival, in termini puramente numerici, è stato l'emozionante concerto al buio di Danilo Rea: un evento di grande qualità artistica, ma al pari di altre proposte di «I Mille Occhi».

Forse l'offerta del festival, seppur appetibile per i curiosi e i cinefili (anche se, fra il pubblico, non si sono visti nemmeno gli studiosi di cinema della regione), è poco riconoscibile per i non esperti del settore. Rocha, Baratier e Schroeter - solo per nominare i tre registi che sono intervenuti personalmente alla kermesse - sono indubbiamente cineasti di rango ma non certo nomi di richiamo per il grande pubblico. «La gente va a vedere quello che conosce», ha riflettuto anche il tedesco Olaf Möller, consulente artistico del festival, nell'incontro mattutino di ieri al Caffé Tergesteo. «Ma non è detto che, attirati da un titolo, gli spettatori poi vadano a vedere anche tutto il resto del programma. Accade così in molti festival, in tutto il mondo».

La pensa allo stesso modo Roberto Turigliatto, ex co-direttore del Torino Film Festival, che ieri ha ricordato come, anche alla Mostra del Cinema di Venezia o alla Festa del Cinema di Roma, la grande star o il titolo riconoscibile riempiano la sala, mentre le opere magari più interessanti, ma più sconosciute, raccolgano presenze sparute.

Certo, calato il sipario, è il momento delle riflessioni sia per l'Associazione Anno Uno, che organizza il festival, sia per Grmek Germani. «"I Mille Occhi" è in bilico: basta un nonnulla per andare nell'abisso, se si decide di cambiare natura al festival, o al contrario per far esplodere potenzialità che già si vedono», dice il direttore.

Intanto, con coerenza, questa sesta edizione si è conclusa nella notte con la proiezione dell'ultima «eccezione», l'unica copia esistente in pellicola di «Lo scippo» di Nando Cicero: il primo film di un regista mai abbastanza riconosciuto.

**Elisa Grando**

---

**ARTE** *Le «affissioni» di Barbara Stefani e Fabiola Faidiga*

## Domani nuovi manifesti d'artista per Public Art a Trieste e dintorni

**TRIESTE** Con domani riprende a Trieste la pratica dai manifesti d'artista affissi nei luoghi di norma dedicati alla pubblicità commerciale. È un'operazione promossa dal Gruppo 78 Ica nell'ambito del progetto **«Public Art a Trieste e dintorni»** a cura di Maria Campitelli in collaborazione con Elisa Vladilo. Il luogo d'affissione è sempre quello già collaudato in giugno: in via Fabio Severo, angolo Foro Ulpiano, accanto al Palazzo di Giustizia.

C'è una novità, dopo gli artisti del Guppo 78, si cimenteranno nei medesimi luoghi d'affissione i ragazzi dei poli di aggregazione giovanile, creati dall'assessorato all'educazione, infanzia, giovani, università e ricerca del Comune di Trieste, in particolare i **Writers** che già si sono fatti notare in città per la spigliata decorazione del magazzino del vino lungo le Rive.

Domani partirà il duo Barbara Stefani-Fabiola Faidiga. Il manifesto di **Barbara Stefani**, intitolato «Per_dono. Pola '47» si distingue da tutti gli altri perché è l'unico che riporta anche una parte dipinta direttamente dall'artista accanto a una parte stampata. L'artista cioè ha voluto mantenere anche in questo caso integra la sua matrice di pittrice, che usa pennelli e colori per realizzare un'immagine, che deriva da foto di giornali, con le quali evoca e interviene con personale rilettura su determinati fatti, di particolare pregnanza. Fatti che segnano la storia come qui nel manifesto, dove compare un'immagine antica che ci riporta all'esodo da Pola nel 1947, con sullo sfondo l'Arena e davanti un carretto che trasporta masserizie. Accanto è fotografata una grande scatola che viene anch'essa dal passato, con scritte sbiadite e cartellino identificativo, trasformandosi però in scatola-regalo. Il senso insiste sul «dono» come atto di passaggio della memoria, della sua conservazione e revitalizzazione per una migliore consapevolezza e la costruzione di un nuovo futuro, che transita anche attraverso il perdono.

«Per_dono. Pola '47» di Barbara Stefani

**Fabiola Faidiga** ci riporta col suo manifesto ad un tema a lei congeniale e già sviluppato in una mostra personale di anni fa: «Lavoro d'ufficio», dove gioco e ironia s'intrecciano. Il titolo curioso è «Se sei un topo, cerca la tua biblioteca» ed è un manifesto di natura grafica. Si tratta infatti dell'ingrandimento di un collage fatto di tanti foglietti, (nell'originale rimovibili per possibili nuovi posizionamenti) con i segni spesso incontrollati tracciati da una mano nervosa e bisognosa di muoversi in figurazioni, nel corso di una telefonata o in altro momento che consenta una distrazione di natura automatica nell'ambito del lavoro d'ufficio. Ne escono fuori curiose immagini - materia forse anche per letture analitiche - a volte mostruose, che s'inseguono e sovrappongono in uno spontaneo horror vacui; rivelazione di stati interiori, di tensioni, bisognose comunque di scaricamento e soprattutto di un altrove in cui rifugiarsi rispetto alla routine lavorativa. In dimensione gigante catturano ancor di più l'attenzione comunicando, oltre al gioco, l'inquietudine sottesa di cui sono impregnate.

---

*A «Nonsolomoda»*

## Oggi Mittelmoda e le sue collezioni sfilano ancora su Canale 5

**GORIZIA** Alla 15.a edizione del concorso per stilisti emergenti Mittelmoda, che si è svolta il 14 e 15 settembre scorsi a Gorizia, era presente anche una troupe del magazine televisivo di Canale 5 Nonsolomoda.

I 15 anni dell'affermato concorso internazionale e i 25 anni della celebre trasmissione creata e diretta da Fabrizio Pasquero hanno festeggiato insieme sulla passerella delle sfilate e al Castello di Gorizia. Non è la prima volta che le telecamere della trasmissione rivolgono la loro attenzione ai giovani stilisti, e dunque non è la prima volta che sono ospiti a Gorizia per Mittelmoda. Questa volta il servizio racconterà la serata ambientata al Castello, illustrerà le 28 collezioni provenienti da tutto il mondo, che sono state presentate dalla Iena Andrea Pellizzari, e mostrerà alcune suggestive immagini della città.

Il servizio girato a Gorizia andrà in onda su Canale 5 questa sera a mezzanotte e mezzo e in replica domenica 7 ottobre alle 9.30. E Mittelmoda sarà in buona compagnia insieme alle collezioni di Giorgio Armani, Gianfranco Ferré e Dolce & Gabbana. Come ha detto lo stesso direttore Pasquero «a Milano sfila il successo, a Gorizia la ricerca e il futuro».

---

**MUSICA** *Viaggio nella mistica islamica liberamente tratto da testi del sufismo*

## «Il flauto spezzato» di Magris e Sofianopulo in prima assoluta domani a San Giusto

**TRIESTE** Domani, alle 20.30, nella Cattedrale di San Giusto concerto del «Gruppo femminile» della Cappella Civica di Trieste diretto da **Marco Sofianopulo**. Accompagnato dal duo Manuel Tomadin organo-Giorgio Marcossi flauto, il complesso vocale proporrà, accanto alla «Messe modale» di Jehan Alain e alle «Litanies à la Vierge Noire» di Poulenc, la prima esecuzione assoluta di **«Il flauto spezzato»**, viaggio nella mistica islamica liberamente tratto da Rumi, Hafiz, Shabestari e Iqbal, con testi a cura di Paolo Magris messi in musica da Marco Sofianopulo.

Da molti anni **Paolo Magris** si occupa di sufismo, trovando questa corrente religiosa che abbraccia secoli e continenti diversissimi, un tesoro inestimabile della spiritualità e della poesia di tutti i tempi, che riscuote un crescente interesse anche in Occidente. «Le ragioni di questo fascino - spiega Magris - sono molteplici. Infatti se la mistica dell'estremo Oriente parte da presupposti culturali diversissimi e da categorie mentali troppo distanti dalle nostre, il sufismo sorge su un terreno, quello del rigoroso monoteismo, a noi più congeniale e comprensibile. Ma la mistica islamica, proprio con il suo senso fortissimo dell'unicità e della trascendenza di Dio, consente di lanciare un legame strettissimo tra creatura e creatore, in una dimensione di totale abbandono. Il mondo diviene specchio della maestà di Dio e l'individualità umana, abbandonato l'orgoglio, può percepire appieno la sua vicinanza».

Lo scrittore Paolo Magris e il musicista Marco Sofianopulo

**Ma da dove origina l'idea concretizzare in musica questo suo interesse per il sufismo?**

«Nasce dalla stima e dall' amicizia che ho per Marco Sofianopulo, col quale mi sono trovato in piena sintonia nel voler perimetrare un'opera che fondesse la sensibilità orientale a quella occidentale ma con i nostri codici espressivi. Questo lavoro, strutturato in tredici stazioni ideali modulate su musica e poesia, lungi dal voler essere un'opera di peculiare approfondimento dottrinale, rappresenta l'incontro fra tradizioni culturali diversissime che, talvolta, possono trovare per vie nascoste e insondabili, un comune terreno di ispirazione spirituale».

**Maestro Sofianopulo, che tipo di musica ha concepito per questo lavoro?**

«La musica che accompagna questa preghiera, con in suoi tratti orientali, esalta la bellezza esotica del verso ma, soprattutto, evidenzia la provenienza di un pensiero che potrebbe facilmente appartenere alla mistica cristiana. In questo senso credo che il linguaggio compositivo che ho utilizzato sia un' efficace metafora. Esso attinge a modalità, ritmi, colori, strutture e criteri di sviluppo derivati dalla tradizione mediorientale,per lontane cause sorella di quel bacino del Mediterraneo, cui io appartengo. Questa parentela musicale palesa le sue analogie soprattutto quando viene accostata alla civiltà tonale europea».

**E dunque andiamo a parlare di modo, ritmo, timbro...**

«Esatto. Noi abbiamo solo il modo maggiore e minore mentre nelle diverse consuetudini popolari le modalità sono molteplici e ricche di intriganti soluzioni cromatiche ed enarmoniche. E anche il ritmo, che nella musica colta europea si basa soprattutto sulla costante iterazione di moduli elementari (binari o ternari), ma che più a oriente diventa asimmetrico ed irrequieto».

**Lei propone la soluzione di una musica diversa.**

«Non possiamo ignorare che, oggi, la musica cosiddetta classica sta languendo e cerca invano una propria identità convincente, la gente non capisce più i compositori e, per contrasto, è proprio la passione etnica a riguadagnare terreno nei concerti e nell'interesse anche del pubblico più giovane. Per cui ritengo che l'incontro con altre culture sia tra i più efficaci rimedi alla progressiva implosione del linguaggio musicale, per recuperare un po' di quella spontaneità che oggi sembra così compromessa».

**Patrizia Ferialdi**

**STORIA** Esce martedì il suo nuovo libro «I gendarmi della memoria»

# Giampaolo Pansa: «Svelo chi imprigiona la verità sulla guerra civile italiana»

*di* Carlo Muscatello

«Scusi, ma non è che con gli anni lei è semplicemente diventato un po' di destra...?» **Giampaolo Pansa**, di cui martedì esce per **Sperling & Kupfer «I gendarmi della memoria»** (pagg. 503, euro19,00), sottotitolo «Chi imprigiona la verità sulla guerra civile», incassa la domanda ridacchiando e poi risponde così: «Magari. Magari fossi diventato di destra. Vorrebbe dire che in Italia c'è una destra ragionevole, e io almeno avrei una parte in cui riconoscermi...».

Un attimo di pausa e poi lui - classe 1935, grande firma del giornalismo italiano, che con gli ultimi libri ha messo a nudo verità scomode vecchie di sessant'anni, scontentando i suoi vecchi compagni - prosegue serio: «No, non sono diventato di destra. Purtroppo sono ancora di sinistra. Sono un cane sciolto senza collare, che non trova più la sinistra che vorrebbe. Ha presente quei vecchi cani da caccia che vanno in giro annusando, col muso basso, cercando un odore che gli somigli? Ecco, io mi sono così. Vado annusando dappertutto, ma non trovo un odore che mi piaccia. Anzi, sento in giro un fetore sempre più insopportabile...».

**E questo nuovo libro?**

«All'inizio volevo solo raccontare nuove storie della guerra civile. Volevo scrivere delle esecuzioni interne alla Resistenza, delle fucilazioni di comandanti partigiani che non erano in linea con la strategia del Partito Comunista...».

**C'è anche una storia del Friuli Venezia Giulia...**

«Sì, è l'episodio di un comandante garibaldino che comandava la polizia partigiana e che venne ucciso il 30 aprile, alla vigilia della liberazione di Udine. Me l'hanno raccontato i suoi figli, Ivo e Maria Grazia Scagliarini. Ne scrivo nel capitolo "Colpo alla nuca"...».

**Stava raccontando di com'è nato il libro.**

«Sì, l'altro argomento tabù che volevo trattare è la cosiddetta strategia del delitto messa in atto dal Partito Comunista dopo la fine della guerra, e preparata in vista dell'insurrezione. Ho raccolto molte storie che riguardano una delle zone chiave del Pci dell'Italia del Nord, quella Reggio Emilia che col suo triangolo rosso era la capitale politica del partito al Nord».

**Queste le intenzioni. Poi cos'è successo?**

«È successo che mi sono trovato a scrivere un libro anche di attualità politica sulla sconfitta di quelle che io chiamo le dieci sinistre italiane, molte delle quali, quelle più radicali e regressiste, avevano messo i bastoni tra le ruote all'uscita del mio libro "La grande bugia", non riuscendo però a impedirmi di vendere qualcosa come 350 mila copie».

**In certi posti le hanno però impedito di parlare.**

«È questo è stato grave. Ricordo un anno fa a Reggio Emilia, e poi quella volta a Bassano del Grappa, quando hanno dovuto chiamare i fabbri per aprire la libreria dove dovevo presentare il mio volume. L'intento era chiarissimo: qui Pansa non deve parlare. Poi mi sono visto costretto a sospendere metà degli incontri che avevo previsto, soprattutto quelli nelle librerie, perchè ogni volta mi dovevo presentare protetto dalla polizia e i librai erano giustamente spaventati».

**Per questo libro ha previsto incontri pubblici?**

«No, ma non per paura. Penso che in un Paese dove ci sono la mafia, la camorra, la ndrangheta, la sacra corona unita, la criminalità diffusa, le vecchiette rapinate per le strade, le ragazze strupate, i furti nelle abitazioni e tutta l'altra robaccia che leggiamo ogni mattina sui giornali, beh, in questa situazione non penso che le forze dell'ordine debbano proteggere me perchè ho scritto un nuovo libro. No, non andrò in giro per protesta».

**Diceva delle sconfitte della sinistra. Prosegua.**

«Le sconfitte sono quelle che sono davanti agli occhi di tutti. Queste sinistre hanno cominciato a pestarsi fra loro, a combattersi ogni giorno, al punto da mettere a rischio lo stesso governo che sostengono. Io dico che non c'è riformismo senza revisionismo, ovvero non c'è futuro senza passato. Se il tuo passato non convince, non è limpido, se continua a restare - per dirla con Napolitano - pieno di zone d'ombra, se insomma continua a puzzare di reticenze e di bugie, perchè gli elettori dovrebbero credere a quello che prometti loro per il futuro?»

**LA PROTESTA**

*Non presenterò questo libro in incontri pubblici. In un Paese dove ci sono mafia, camorra, 'ndrangheta, Sacra Corona Unita, stupri e furti, non penso che le forze dell'ordine debbano proteggere me... Non andrò in giro per protesta.*

**Lei denuncia anche il silenzio sulla Repubblica di Salò.**

«La storia la scrivono i vincitori, chi ha perso deve stare zitto e subire, lo sappiamo. Ma a distanza di sessantadue anni trovo che chi ha vinto, peraltro sotto le bandiere della libertà e della democrazia, avrebbe dovuto e potuto essere più generoso nei confronti degli sconfitti. Qui parliamo di metà del Paese costretta a non parlare della propria storia, a nasconderla. È gente che ha creduto giusto combattere, io penso che politicamente sbagliavano, ma vanno comunque rispettati».

**Chi sono allora i gendarmi della memoria?**

«Sono questi partiti che dovrebbero rappresentare la sinistra, e sostenerla, e invece finiscono per strangolarla. Ma anche l'Anpi, i tanti Istituti della Resistenza, i tanti storici dimezzati legati a questo o quel partito... La loro boria li ha fregati: non si sono resi conto che a forza di nascondere, di cercare di impedire che qualcuno facesse il suo piccolo lavoro, scrivendo una storia più completa della guerra civile italiana e della Resistenza, alla fine si sarebbero fottuti con le loro stesse mani. Com'è appunto successo».

**Ai gendarmi della memoria il 14 ottobre si aggiungerà anche il Partito Democratico?**

«Bella domanda... Io di fronte alle cose nuove mi attengo a quelle famose politologhe che sono le massaie inglesi. È la vecchia battuta del budino: sai se è buono solo dopo quarantotto ore che l'hai mangiato. La prova se Veltroni e gli altri stanno preparando qualcosa di buono o di indigesto l'avremo soltanto dopo averlo visto e provato».

**Lei nutre speranze?**

«Io non ho più molte speranze, davanti a queste sinistre allo sbando. Che con me si sono comportate male. Sapevano e sanno che le cose che racconto sono vere, non ho mai ricevuto smentite né denunce. Ma hanno proseguito a raccontare balle perchè hanno seri problemi elettorali, il loro fatturato è calante, hanno bisogno anche dell'ultimo voto dell'ultimo partigiano dell'Anpi... E poi perchè hanno il terrore di affrontare il passato per non veder condizionato il futuro. Senza capire quel che ho detto prima: se non hai un passato limpido non puoi avere nemmeno un futuro certo».

**Dunque ha ragione Grillo?**

«No, lui non mi piace. Semina intolleranza, violenza verbale, e poi quando lo vedo sul palco gridare "Italianiii..." mi viene un brivido sulla schiena. Mi ricorda quel signore dal balcone di piazza Venezia, che io vedevo da bambino nei filmati dell'Istituto Luce, quando andavo al cinema con mio padre e mia madre... No, Grillo non mi convince. Questa storia che bisogna distruggere i partiti sarebbe tragica se non fosse grottesca. I partiti vanno riformati, non possono andare avanti come sono oggi».

**Ma Stella e Rizzo segnalano che la «casta» non dà segni di voler cambiare, nemmeno dopo tutto quel che è successo in questi mesi...**

«La casta non si muove fino a che non è spinta dentro il baratro. E forse non si rende conto che il baratro è vicino. Finchè l'acqua non le arriva alla cintura non si rende conto che sta per annegare. Hanno troppi interessi».

**Il suo giornale, L'Espresso, ha parlato anche della casta dei sindacalisti; altri di quella dei giornalisti...**

«Robetta al confronto della casta vera. Noi giornalisti, poi, al massimo siamo una castina. Una casta molto debole: non riusciamo nemmeno a firmare il contratto nazionale di lavoro. Certo, dovremmo impegnarci di più, lavorare di più. Ma quando sento dire che i giornalisti sono una casta, beh, mi viene proprio da ridere...».

**Concludendo, Pansa...?**

«Concludendo, in questi anni ho sempre pensato che, prima o poi, la sinistra si sarebbe resa conto che una lettura serena della guerra civile non era soltanto un obbligo etico e politico, ma rientrava pure nei suoi interessi di bottega. Parlare di quella tragedia con equità, senza soffocare le voci dei vinti, le avrebbe dato un'immagine più liberale, meno arrogante, meno proterva e ringhiosa. Mi sono sbagliato. La sinistra italiana non esiste più».

Il giornalista e scrittore Giampaolo Pansa durante un incontro a Trieste (Foto Andrea Lasorte)

**«COLPO ALLA NUCA»**

## Il partigiano di Palmanova assassinato dai partigiani

*Pubblichiamo, per gentile concessione dell'editore Sperling & Kupfer, un brano dal capitolo intitolato «Colpo alla nuca» tratto del libro «I gendarmi della memoria» di Giampaolo Pansa, che uscirà martedì in libreria.*

Ci sono molti figli che, ancora oggi, dopo sessantadue anni, cercano di capire in che modo e perchè sia morto il padre. Figli di fascisti e anche figli di partigiani. Lo rivela la storia che ho raccolto a Palmanova, in provincia di Udine, da due fratelli: i figli di un comandante partigiano assassinato da altri partigiani il 30 aprile 1945, quando la guerra civile era appena finita.

La vicenda che leggerete mi sembra riassumere bene i tormenti, le contraddizioni, i duri contrasti politici e la violenza all'interno della Resistenza. C'è stato il sangue dei vinti, ma anche il sangue dei vincitori, fatto versare dal vincitore più forte.

Nella «Grande Bugia» avevo parlato di tante piccole Porzûs, accadute nell'Italia del nord durante la guerra di liberazione. Quasi tutte per opera di partigiani comunisti a danno di altri partigiani che non volevano sottostare alla supremazia del Pci. Ecco uno di questi delitti.

I narratori sono Ivo Scagliarini, 64 anni, architetto a Palmanova, e Maria Grazia Scagliarini, 65 anni, insegnante elementare da poco in pensione. [...]

«Al di là della versione ufficiale, noi di dubbi non ne abbiamo: è stato un delitto. Ecco è la sequenza dei fatti: una squadra di partigiani, usciti da alcune macchine, stava transitando sulla strada sterrata che fiancheggiava il torrente Torre, nei pressi di Rizzolo, frazione del comune di Reana del Rojale, a dieci chilometri da Udine. Verso le 19-19.30, quando c'era ancora abbastanza luce, passò un aereo alleato. Mitragliò la piccola colonna? Non si sa.

In quel momento, alcuni partigiani circondarono l'auto di "Ricciotti" - questo era il nome di battaglia di nostro padre -, lo strapparono dalla vettura, lo fecero inginocchiare sulla strada e uno di loro lo uccise con un colpo di rivoltella alla nuca. Anche "Athos" doveva essere ammazzato, per impedirgli di raccontare quel che aveva visto. Gli spararono nel ventre una raffica di mitra. E "Athos" morì qualche ora dopo.

Nostro padre venne sepolto nel cimitero di Ialmicco, il suo paese natale. Guardi le fotografie della camera ardente e del funerale. Osservi il corteo che accompagnava la bara. Oltre alla banda e alla gente del paese, c'era anche un reparto di partigiani con le armi imbracciate e la stella rossa sui berretti.

Da quel giorno sono passati 62 anni e noi non abbiamo mai smesso di cercare le prove di un delitto che i comunisti e l'Anpi continuano a negare. [...]E sull'assassinio di nostro padre non è mai stata aperta un'indagine giudiziaria».

Giampaolo Pansa

---

*Al grande musicista ceco assegnato il riconoscimento «Una vita nella musica»*

Il pianista Alfred Brendel

**MUSICA** *Concerto alla Fenice del pianista, dopo 27 anni di assenza da Venezia*

# Premio Rubinstein a Alfred Brendel

**VENEZIA** «Mi sento molto orgoglioso, e anche un po' inquieto, nel ricevere questa onorificenza propria da parte di Venezia. Inquieto, perché personalmente devo evitare l'umidità eccessiva."-con queste parole inizia la lettera con la quale Alfred Brendel risponde alla comunicazione del conferimento del Premio "Una vita nella musica". Dopo giorni di pioggia, invece, il suo concerto alla Fenice ha riportato il sereno a Venezia, un limpido pomeriggio di sole, culminato nella serata di gala per festeggiare il grande maestro. Un pubblico numeroso ha avuto il privilegio di poter ascoltare il suo recital nella città dalla quale mancava da 27 anni e dove è tornato per ricevere l'alto riconoscimento alla carriera intitolato al leggendario pianista Artur Rubinstein (primo a riceverlo nel 1979) e che in questi anni è stato consegnato a artisti come Mstislav Rostropovich, Claudio Abbado e Carla Fracci. Per il concerto di gala Brendel ha scelto significativamente i compositori che hanno segnato la sua carriera: Mozart, Schubert e Beethoven. Interprete di profonda maturità, il maestro ha iniziato con la Sonata KV 457, emozionando con un secondo movimento dagli accenti quasi beethoveniani. Emblematico e illuminante il suo Schubert, nell'espressione toccante del canto a più voci in un magico Improvviso op.142 n.1 e nella luminosità dell'Improvviso op.142.n.3. Brendel (classe 1931) ha proseguito il concerto senza intervallo, terminando con la Sonata op.110 di Beethoven in una sorprendente interpretazione, profondamente meditata, spogliata di ogni effetto e caricata di un messaggio filosofico, tesa, intensa ed essenziale fino a culminare in una fuga di bachiana, cristallina sacralità.

Dopo la musica è stata la volta della cerimonia di consegna delle numerose onorificenze, aperta da un messaggio del Presidente della Repubblica che ha conferito al pianista il titolo di Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana. Brendel ha ricevuto anche la Medaglia della Presidenza del Senato, le chiavi della città di Venezia e altri preziosi omaggi, infine il grande leone di Venezia in vetro color oro "Premio una vita nella musica" consegnato dal Presidente dell'Associazione Rubinstein Bruno Tosi. Al di là delle frasi di circostanza, il prefetto di Venezia Nardone ha espresso al meglio il pensiero del pubblico di melomani, parafrasando il simbolico "Wanderung" schubertiano: "Siamo tutti viandanti, grazie di essere stati il nostro compagno di viaggio".

Rossana Paliaga

**MUSICA** Assieme all'orchestra Strings Lucerne, diretta da Achim Fiedler

# Festival pianistico di Trieste al via domani al Ridotto con il solista Roberto Plano

**TRIESTE** S'inaugura domani al Teatro Verdi di Trieste la sesta edizione il Festival pianistico **«Giovani Interpreti e Grandi Maestri»**, promosso dall'associazione Chamber Music di Trieste per la direzione artistica di Fedra Florit, in cartellone fino all'11 ottobre nella Sala Ridotto del Comunale. A caratterizzare l'edizione 2007 con un prezioso valore aggiunto rispetto alle performance pianistiche sarà l'apporto di due prestigiose orchestre d'archi, una svizzera e l'altra italiana: la Festival Strings Lucerne diretta da Achim Fiedler, per il concerto inaugurale, e l'Accademia I Filarmonici di Verona nella serata di lunedì 8 ottobre.

Il festival si aprirà dunque domani sera, alle 20.30, con il concerto della **Festival Strings Lucerne**, che affiancherà uno dei talenti pianistici più apprezzati sulla scena italiana e internazionale, il giovane ma già pluripremiato **Roberto Plano**, perfezionatosi alla Scuola del Trio di Trieste, vincitore di molti concorsi come il premio «Città di Treviso» e la celebre Cleveland International Piano Competition.

«Quello di Trieste sarà un vero debutto - anticipa il pianista. - Per la prima volta mi esibirò con questa importante orchestra, e sono fiducioso che il programma messo a punto per la serata sia di ottimo auspicio per trovare subito la giusta alchimia. Mozart è un elemento portante nei miei recital: la scelta del suo ultimo concerto pianistico, il K595, con pagine di velata melanconia, abbinate ad una delle più note partiture giovanili, la Sinfonia in la maggiore K. 201, ci permetterà di offrire al pubblico uno spaccato avvincente del percorso compositivo mozartiano».

Completano il programma la Sommernacht di Othmar Schoeck e la Sinfonia in sol minore n. 12 di Mendelssohn: «Quest'ultima, per la nostra orchestra, è un vero biglietto da visita», osserva il direttore della Festival Strings Lucerne, Achim Fiedler, che per la prima volta approda a Trieste alla guida della celebre formazione d'archi svizzera.

È quasi di casa, invece, Roberto Plano, ospite festeggiatissimo in precedenti rassegne curate dalla Chamber Music e proprio a Duino perfezionatosi alla Scuola del Trio di Trieste: «Un 'marchio' di garanzia che ha portato in tutto il mondo il nome della vostra città - sottolinea ancora il pianista. - Negli Stati Uniti, così come in Europa, la cifra stilistica del Trio di Trieste è sinonimo di un'attenzione particolare al suono e al respiro musicale. Gli studenti di Duino, oggi, possono contare sull'insegnamento di un vero riferimento della scena cameristica contemporanea, il violoncellista Enrico Bronzi, di cui io stesso sono stato allievo e con cui spesso ci esibiamo in Duo».

Il pianista Roberto Plano, nato a Varese nel 1978, protagonista domani del primo concerto del festival

Reduce dalla fase finale del Concorso internazionale Van Cliburn nel Texas, dove ha collaborato con artisti come James Conlon e il Quartetto Takacs, Roberto Plano si presenta dunque a Trieste, domani sera, all'apice di un percorso artistico in vivacissima ascesa: «Sento che la stagione dei concorsi volge al termine: voglio dedicarmi più intensamente all'attività concertistica - annuncia l'artista. - Obiettivi? Diciamo piuttosto riferimenti, quelli di sempre, Andres Schiff e la mia intramontabile icona, Krystian Zimerman, ospite del festival triestino due anni fa, quando io stesso fui selezionato come 'giovane talento'».

Biglietti e abbonamenti presso il Ticket Point Trieste. Info: Chamber Music 040/3480598, www.acmtrioditrieste.it.

**RASSEGNA** *Fino al 7 ottobre*

# «Teatro a tema»: quattro spettacoli in scena al Pellico

**TRIESTE** È di scena da ieri sera fino al 7 ottobre al teatro Silvio Pellico di via Ananian la terza edizione di **«Teatro a tema»**, la rassegna amatoriale organizzata da Teatro Incontro con la collaborazione del Comitato regionale Fita, il sostegno di Comune, CRTrieste e il patrocinio della Provincia. La minirassegna propone quattro spettacoli che seguono uno stesso filo conduttore pur nella varietà delle scelte e interpretazioni. La proposta di quest'anno è «A che gioco giochiamo?» e potrà senza dubbio suscitare nel pubblico momenti di coinvolgimento e riflessione sul gioco della vita e le sue possibili e talvolta imprevedibili sfaccettature.

Dopo il debutto di ieri sera con **«Suite per un pollo»**, nell'interpretazione della compagnia Teatro Rotondo per la regia di Riccardo Fortuna, gli spettacoli (tutti a ingresso libero) proseguono oggi, alle 16.30, con l'Associazione Teatro Estragone di S. Vito al Tagliamento che presenterà **«Novecento, il pianista sull'oceano»**, adattamento da Alessandro Baricco di Norina Benedetti e regia di Carla Manzon. Sabato 6 ottobre, alle 20.30, andrà in scena **«La cantatrice calva»** di Eugene Ionesco con Teatro Incontro per la regia di Simonetta Feresin e infine domenica 7 ottobre, alle 16.30, **«Tre sorelle e...un imbranato»** di Aldo Lo Castro nell'allestimento di «Gradisca... Il Teatro» per la regia di Salvatore Zona. A conclusione della serata seguiranno le premiazioni: al migliore spettacolo un assegno di 250 euro e l'assegnazione di targhe Fita al miglior attore e alla migliore attrice.

**Liliana Bamboschek**



**APPUNTAMENTI**

# Varietà Eden al Tergesteo Ai Salesiani la nuova stagione

**TRIESTE** Oggi alle 17, al teatro di San Giovanni, in scena «Us umbus fungus! Intrighi e pasticci al castello» con Teatrobàndus.

Oggi, alle 20.30, in Galleria Tergesteo, proposto dall'associazione Tredici Casade, va in scena l'operetta «Grande Teatro di Varietà Eden» su musiche di Tullio Esopi con testi di Edda Vidiz. Al pianoforte il maestro Corrado Gulin. Regia di Andrea Binetti.

Oggi, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani si presenta al pubblico il cartellone della stagione di prosa, seguito dallo spettacolo di teatro a leggio e musica «Scaie de teatro del secolo pasà» ideato e diretto da Giorgio e Riccardo Fortuna.

Oggi, alle 21, al Ricreatorio «Penso» di Muggia musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry e el Mago de Umago.

Oggi, dalle 9 alle 16, proseguono le audizioni per il V concorso internazionale «Fisa.armonie a Trieste 2007» al Collegium Marianum di Opicina in Strada per Vienna 35; alle 18 alla Chiesa Evangelica di Largo Panfili, premiazione ed esibizione dei vincitori.

Domani alle 21, nella chiesa di San Giovanni in Tuba a Duino, concerto del duo John Olaf Laneri al pianoforte e Zoltan Szabo al violoncello, musiche di Bach, Beethoven, Schumann, Mendelssohn, per la rassegna «Note del Timavo».

**PORDENONE** E' stato rinviato, causa sciopero delle Ferrovie, il Gubana Express, il treno degli artisti e delle convivenze pacifiche, lungo la tratta Meduno, Fanna, Montereale, Aviano, Budoia, Sacile. Il viaggio si farà il 21 novembre (prenotazioni dal sito www.salamshalom.com).

**GORIZIA** Oggi alle 21, a Villa Codelli di Mossa, in scena due atti unici di Feydeau in friulano: «Ma non andare in giro tutta nuda» e «Ortensia ha detto: "Me ne frego"», con il Gruppo Teatrale della Loggia.

Venerdì, alle 18, all'auditorium della cultura friulana, presentazione del volume «Quei giorni di Pola» di Corrado Belci: intervengono il giornalista Arrigo Levi, lo storico Raoul Pupo e l'autore.

**VENETO** Il 4 ottobre, alle 18, alle Tese delle Vergini, all'Arsenale di Venezia, per il 51.o Festival internazionale di musica contemporanea, concerto di Iannis Xenakis con il Klangforum Wien; alle 20, Michael Nyman con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

## CINEMA & TEATRI

### TRIESTE

#### CINEMA

**■ AMBASCIATORI**
www.triestecinema.it.
UN'IMPRESA DA DIO 11.00, 14.30, 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
con Steve Carell e Morgan Freeman. Alle 11 e alle 14.30 al Nazionale a solo 4 € .

**■ ARISTON**
FOLLIA 16.30, 20.20
di David McKenzie. Con Natasha Richardson e Ian McKellen. Tratto dall'omonimo bestseller di Patrick McGrat.
IO NON SONO QUI 18.10, 22.15
di Todd Haynes con Cate Blanchett e Richard Gere.

**■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
HAIRSPRAY 10.50, 15.00, 17.25, 19.45, 22.05
dall'omonimo musical di Broadway, con John Travolta e Michelle Pfeiffer.
UN'IMPRESA DA DIO 10.50, 12.45, 14.40, 16.35, 18.30, 20.20, 22.10
con Steve Carell, Morgan Freeman.
IL BUIO NELL'ANIMA 10.45, 14.55, 17.15, 19.40, 22.00
di Neil Jordan con Jodie Foster.
PLANET TERROR 15.20, 17.35, 20.00, 22.05
di Robert Rodriguez con Bruce Willis e Quentin Tarantino.
I SIMPSON - IL FILM 11.00, 13.00, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
ESPIAZIONE 16.15, 20.15
con Keira Knightley, James McAvoy, Vanessa Redgrave. In esclusiva a Cinecity.
SCRIVILO SUI MURI 13.15, 20.30
con Cristiana Capotondi.
SUXBAD TRE MENTI SOPRA IL PELO 10.45, 13.05, 18.20, 22.15
FUNERAL PARTY 11.00, 12.45, 14.30, 18.30, 22.30
di Frak Oz.
SHREK TERZO 10.55, 12.50, 14.40, 16.30
Giovedì 4 ottobre Anteprima nazionale: RUSH HOUR MISSIONE PARIGI ore 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

**■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA**
Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.
IN QUESTO MONDO LIBERO 16.30, 18.20, 21.00
di Ken Loach. Premio per la miglior sceneggiatura al Festival di Venezia 2007.
FUNERAL PARTY 16.30, 18.15, 21.15
di Frak Oz. Una commedia del regista di «In & Out».

**■ FELLINI**
www.triestecinema.it.
L'ULTIMA LEGIONE 17.10, 22.15
con Colin Firth e Ben Kingsley.
PIANO, SOLO 18.45, 20.30
con Kim Rossi Stuart, Paola Cortellesi e Michele Placido.
LE VITE DEGLI ALTRI 15.00
5.o mese. A solo 2 €. Ultimo giorno.

**■ GIOTTO MULTISALA**
www.triestecinema.it.
HAIRSPRAY 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con John Travolta e Michelle Pfeiffer.
LA RAGAZZA DEL LAGO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Tony Servillo, Valeria Golino, Omero Antonutti e la piccola triestina Nicole Perrone.
SCRIVILO SUI MURI 15.30
con Cristiana Capotondi.

**■ NAZIONALE MULTISALA**
www.triestecinema.it.
I SIMPSON IL FILM 11.00, 14.30, 15.50, 17.20, 18.50, 20.30, 22.15
Alle 11 e alle 14.30 a solo 4 €.
IL BUIO NELL'ANIMA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Jodie Foster.
SHREK TERZO 11.00, 14.30, 16.00, 17.30
Alle 11 e alle 14.30 a solo 4 €.
28 SETTIMANE DOPO 19.00, 20.40, 22.20
di Danny Boyle con Robert Carlyle.
PLANET TERROR 11.00, 14.30, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Robert Rodriguez con Bruce Willis e Quentin Tarantino. Alle 11 e alle 14.30 a solo 4 €.

**■ SUPER**
www.triestecinema.it
SUXBAD 17.00, 22.15.
Più divertente di «Porky's».
SAPORI E DISSAPORI 18.45, 20.30
Una deliziosa commedia con Catherine Zeta-Jones.

**■ ALCIONE ESSAI**
SICKO 16.45, 19.00, 21.15
Di Michael Moore.

#### TEATRI

**■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**
Info: www.teatroverdi-trieste-com, numero verde 800-090373. BIGLIETTERIA del Teatro Verdi aperta con orario 9.00-12.00, 16.30-17.30. Biglietti last minute e speciali per giovani.
STAGIONE SINFONICA 2007. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. **Terzo concerto** musiche di Sibelius e Prokofiev direttore Will Humburg, mezzosoprano Elena Manistina, Orchestra e coro del Teatro Verdi: oggi ore 17.30 (turno B).

**■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA**
Tel. 040-364863. Ore 17.30, serata di beneficenza. Presentazione stagione teatrale 2007-2008. Spettacolo dialettale «Scale de teatro del secolo passà», un'idea di Giorgio e Riccardo Fortuna. Ingresso offerta libera. Parcheggio interno. Info: www.bekar.net

**■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**
6.o Festival pianistico «GIOVANI INTERPRETI E GRANDI MAESTRI». Prevendita abbonamenti e biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Lunedì 1 ottobre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 FESTIVAL STRINGS LUCERNE con il pianista R. Plano musiche di Mendelssohn e Mozart. Info: www.acmtrioditrieste.it.

**■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**
**Campagna abbonamenti 2007/2008:** sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

**■ AMICI DELLA CONTRADA**
Martedì 2 ottobre ore 11 conferenza stampa di presentazione della Stagione 2007/2008 dell'Associazione culturale Amici della Contrada. sala Giorgio Polacco, via Limitanea 8. Ingresso libero. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

**■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**
Venerdì 5 ottobre, ore 20.30, «VOLA COLOMBA» di Sabatti-Macedonio, con Ariella Reggio, Gianfranco Saletta e la Compagnia Stabile della Contrada. Regia di Francesco Macedonio. 040-390613: contrada@contrada.it; www.contrada.it.

**■ TEATRO SILVIO PELLICO**
Via Ananian 5/2 - Trieste
Oggi ore 16.30 «NOVECENTO, IL PIANISTA SULL'OCEANO» di Alessandro Baricco - adattamento di Norina Benedetti, regia di Carla Manzon, a cura di «Associazione Teatro Estragone», San Vito al Tagliamento (Pn). Rassegna «Teatro a tema». Ingresso e parcheggio gratuiti.

### UDINE

**■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
www.teatroudine.it.
Prevendita spettacoli di ottobre: dal 1.o ottobre anche online www.teatroudine.it. Biglietteria fino al 1.o ottobre, da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 dal 9 al 13 ottobre ore 20.45 e 14 ottobre ore 16.00. Ballandi Entertainment «SOLA ME NE VO» con Mariangela Melato testo di Cerami, Cassini, Melato, Solari, regia di Giampiero Solari.

### GRADO

**■ CINEMA CRISTALLO**
IL BACIO CHE ASPETTAVO 21.00
Spettacolo unico.

### CERVIGNANO

**■ TEATRO P.P. PASOLINI**
SHREK TERZO 17.00, 19.00, 21.00
€ 5.

### MONFALCONE

**■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**
www.teatromonfalcone.it.
Campagna abbonamenti 2007/2008. Fino all'11 ottobre: riconferme abbonamenti stagione di prosa, stagione musicale e cumulativi; dal 13 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470, da lunedì a sabato, ore 10-12 - 17-20). Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia, Ert/Udine.

**■ MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
I SIMPSON IL FILM 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
HAIRSPRAY - GRASSO È BELLO? 15.30, 17.40, 20.00, 22.10
UN'IMPRESA DA DIO 15.40, 17.40, 20.00, 22.00
IL BUIO NELL'ANIMA 15.20, 17.30, 20.00, 22.15
SHREK TERZO 16.00
LA RAGAZZA DEL LAGO 17.45, 20.10, 22.10
Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 € lunedì 1 e martedì 2 ottobre: «Soffio» di Kim Ki-duk.

### GORIZIA

**■ KINEMAX**
Sala 1 I SIMPSON IL FILM 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
Sala 2 HAIRSPRAY - GRASSO È BELLO? 15.30, 17.30, 20.00, 22.10
Sala 3 GRINDHOUSE - PLANET TERROR 15.45, 17.50, 20.10, 22.10
V.m. 14.

**■ CORSO**
Sala Rossa UN'IMPRESA DA DIO 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
Sala Blu SHREK TERZO 15.50
Ultimo giorno.
28 SETTIMANE DOPO 17.45, 20.00, 22.15
Sala Gialla IL BUIO NELL'ANIMA 15.00, 17.30, 20.00, 22.15

## Cabaret triestino alla radio col duo comico Fullin-Grimalda

**TRIESTE** «Non è mai troppo tardi... neppure per il triestino» con Alessandro Fullin e Emanuela Grimalda. Si chiama così la surreale trasmissione che domani, intorno alle 12.20, vedrà il debutto di Alessandro Fullin ed Emanuela Grimalda sui programmi regionali della radio Rai. Un appuntamento settimanale con la comicità stralunata dei due attori triestini, impegnati in queste settimane a portare nei teatri italiani «Le serve di Goldoni», spettacolo presentato nel corso dell'estate alla Biennale teatro di Venezia.

Per i programmi radiofonici della Rai regionale è un riappropriarsi di un piccolo spazio di cabaret. Per Alessandro Fullin ed Emanuela Grimalda è un ritorno a casa: dopo tanti anni di successi nel cinema, in teatro e in televisione, si propongono per la prima volta alla Radio Rai del Friuli Venezia Giulia con uno sguardo affettuosamente ironico ai vizi e ai vezzi della loro città.

La trasmissione, realizzata per la regia di Mario Mirasola, accompagnerà gli ascoltatori tutti i lunedì per dodici settimane, con un «Corso radiofonico del triestino per tutti», articolato in diverse rubriche: «Non ti scordar di me... (... e come podessi?)», parole vecchie e nuove del dialetto triestino: straza, pedocio, cocal, beco, capuzo, futizar... per ogni parola un'analisi completa ed esauriente. Eccone una: "Incocalida", dal latino "incocalitus" (colei che si risveglia pensando ai cocai). Esempio: "Me son butata un ora e me son sveiada incocalida". Secondo esempio "Anca mi".

Un'altra rubrica s'intitolerà «Esercizi di stile» e suggerirà come comportarsi adeguatamente in ogni circostanza, dal bagno al cimitero, dal parrucchiere o sull' autobus 36.

Poi «Quiz e viz» (indovina tra questi il significato corretto della parola... ), ma anche «Triestini nel mondo» ovvero come parlare correttamente a Muggia come a New York.

E per finire: «Scaffale giuliano» (Mis mas de libri, autori e novità letterarie), grandi ospiti - nel più famoso salotto letterario radiofonico triestino - come Rosella Studon con il libro «Come fare la jota senza crauti», Sorelle Alinarich «Come ricordare un'amica defunta con la fotoceramica», Fiammetta Pisdrul «Il restauro degli affreschi di Villa Opicina».

## VI SEGNALIAMO

**RAIDUE ORE 13.45**
**«QUELLI CHE IL CALCIO...»**

Spettacolo, musica, sport e divertimento nel nuovo appuntamento con Simona Ventura e la squadra di «Quelli che il calcio». Tra i protagonisti di questa quarta puntata Massimo Giletti e i giovani attori, Nicolas Vaporidis e Carolina Crescentini.

**RAITRE ORE 20.10**
**COFFERATI E FRIZZI**

Sergio Cofferati e Fabrizio Frizzi saranno gli ospiti che Filippa Lagerback presenterà oggi a «Che tempo che fa», il talk show condotto da Fabio Fazio. Nell'appuntamento ormai diventato un «cult» della televisione italiana c'è anche Luciana Littizzetto..

**RAITRE ORE 21.30**
**LA STRAGE DEI CLANDESTINI**

«Il naufragio fantasma» a «Blu Notte». Tra tra il 25 e il 26 dicembre 1996, nel canale di Sicilia, affonda una barca carica di immigrati clandestini. Muoiono quasi 300 uomini provenienti da Pakistan, India, Sri Lanka. E' la più grande tragedia dell'ultimo mezzo secolo.

**CANALE 5 ORE 13.35**
**BUONA DOMENICA**

Prende il via «Buona Domenica» con Paola Perego e un cast totalmente riconfermato, al quale si aggiunge Beppe Braida, che avrà anche uno spazio comico suo. Oggi intervista a Elisabetta Gregoraci sulle sue nozze con Briatore, Anna Tatangelo e Carla Fracci.

## I FILM DI OGGI

**PRESUNTO INNOCENTE**
Regia di Alan J. Pakula, con Harrison Ford (nella foto) e Brian Dennehy.
**GENERE: THRILLER** (Usa, 1990)

**RETEQUATTRO 21.30**

Rusty, viceprocuratore capo, viene accusato dell'omicidio di una collega con cui ha avuto una relazione. Perfino il suo avvocato dubita di lui. Intrigo processuale svolto con onesto professionismo.

**THE GRUDGE 2**
Regia di Takashi Shimizu, con Amber Tamblyn (nella foto).
**GENERE: ORRORE** (Usa, 2006)

**MTV 22.35**

A Tokyo arriva Aubrey in cerca della sorella; Allison vuole la stima della sue amiche giapponesi; Jake soffre per la morte della madre. Tutti saranno colpiti da una maledizione. Fantasmi orientali, ma vittime americane: per i fan.

**MY NAME IS TANINO**
Regia di Paolo Virzì, con Corrado Fortuna (nella foto) e Rachel MacAdams.
**GENERE: COMMEDIA** (Italia, 2002)

**RETEQUATTRO 0.05**

Conosciuta un'americana, il palermitano Tanino decide di raggiungerla a New York: un po' per amore, un po' per non fare il militare. Romanzo di formazione in salsa on the road.

**L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI**
Di e con Robert Redford (nella foto) e Scarlett Johansson.

**GENERE: DRAMMATICO** (Usa, 1998)

**RAIUNO 15.40**

Una ragazza rimane mutilata in un incidente e il suo adorato purosangue ne esce malconcio. La madre la porta in Montana dove vive un celebre «domatore» di cavalli, di cui presto si innamora.

**L'ETERNITÀ E UN GIORNO**
Regia di Theo Angelopoulos, con Bruno Ganz (nella foto).
**GENERE: DRAMMATICO** (Francia/Grecia/Italia, 1998)

**RAITRE 1.50**

Alexandros, poeta giunto in età avanzata. sta per lasciare la sua casa di Salonicco per un ricovero in clinica. Il protagonista capisce di essere giunto a un punto di svolta nella vita.

**AFTER THE SUNSET**
Regia di Brett Ratner, con Pierce Brosnan e Salma Hayek (nella foto).
**GENERE: AZIONE** (Usa, 2004)

**SKY CINEMA 3 21.00**

Una coppia di imprendibili ladri si ritira a vita privata alle Bahamas. Ma un bislacco agente Fbi li ritrova, convinto che passeranno presto a nuove rapine.

## RAIUNO

06.00 Pole Position.
06.30 Gran Premio del Giappone di Formula 1
09.00 Sabato & domenica.
10.00 Linea verde Orizzonti
10.30 A sua immagine
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde in diretta dalla natura.
13.30 Telegiornale
14.00 Piedone l'africano. Film (commedia '78). Di Steno (Stefano Vanzina). Con Bud Spencer.
15.40 L'uomo che sussurrava ai cavalli. Film (drammatico '98). Di Robert Redford. Con Robert Redford e Kristin Scott Thomas.
17.00 Tg 1
18.35 Il commissario Rex. Con Alexander Pschill e Elke Winkens e Martin Weinek e Gerhard Zemann e Fritz Muliar.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

**21.30 FICTION**

> Era mio fratello
Due fratelli in Calabria, divisi tra crimine e legalità. Con Enzo De Caro.

23.25 Tg 1
23.30 59° Premio Italia.
00.45 Tg 1 - Notte
01.05 Cinematografo.
02.15 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
03.10 SuperStar
03.30 A-Team - Andata + Ritorno. Film (commedia '04). Di Marco Ponti. Con Libero De Rienzo e Vanessa Incontrada e Kabir Bedi.
05.10 Homo Ridens

## RAIDUE

06.20 Tg 2 Eat Parade
06.30 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyager!. Con Roberto Giacobbo.
10.25 Campionati mondiali: Prova su strada maschile
11.00 GP 2
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che... aspettano
15.00 Quelli che il calcio e.... Con Simona Ventura, Max Giusti.
17.10 Numero Uno
18.00 Tg 2
18.05 Tg 2 Dossier
18.50 Tg 2 Eat Parade
19.10 Domenica sprint. Con Mario Mattioli.
19.30 L'isola dei famosi
20.00 Due uomini e mezzo. Con Charlie Sheen e Jon Cryer e Angus T. Jones e Holland Taylor.
20.30 Tg 2 20.30

**21.00 TELEFILM**

> Ncis
«Una terribile sorella» e «Il mistero»: con Mark Harmon.

22.35 La domenica sportiva. Con Massimo De Luca e Paola Ferrari.
01.00 Tg 2
01.20 Sorgente di vita
01.50 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
02.10 Almanacco. Con Alessandra Canale.
02.15 Meteo 2
02.20 La stella del parco. Con Ray Lovelock e Stefania Sandrelli e Giampiero Albertini e Francesca Neri.
03.15 Tg 2 Medicina 33
03.30 Gli Antennati

## RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
07.00 È domenica papà. Con Armando Traverso.
09.05 Screensaver. Con Federico Taddia.
09.40 Ambiente Italia. Con Giuseppe Rovera.
12.00 Tg 3
12.15 TeleCamere Salute. Con Anna La Rosa.
12.55 Campionati mondiali: Prova su strada maschile
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 Rai Sport
17.25 Gran Premio di Merano
17.40 Campionati mondiali: Finale fioretto maschile individuale
18.30 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

**21.30 DOCUMENTI**

> Blu notte
Carlo Lucarelli si occupa del «naufragio fantasma» di Portopalo.

23.25 Tg 3
23.35 Tg Regione
23.45 Compagni di strada. Con Vanessa Gravina e Laure Marsac.
00.35 Tg 3
00.45 TeleCamere Salute

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
20.50 DOCUMENTARIO: 40 anni della S.S. Kontovel
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

## RETEQUATTRO

06.05 La grande vallata
06.55 Mediashopping
07.00 Tg 4 Rassegna stampa
07.10 Mediashopping
07.20 Superpartes
08.30 Pacific Blue
09.30 Mediashopping
09.35 Magnifica Italia
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare
11.30 Tg 4 - Telegiornale
12.10 Melaverde
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Tre minuti con Mediashopping
14.05 Il compagno B. Film (comico '32). Di George Marshall. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
14.45 Tgcom
14.50 Meteo
15.00 Rin Tin Tin
15.30 La legge del signore - L'uomo senza fucile. Film (western '56). Di William Wyler. Con Gary Cooper.
18.20 Casa Vianello. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Colombo. Con Peter Falk.

**21.30 FILM**

> Presunto innocente
Harrison Ford, avvocato, invischiato in un caso di omicidio.

00.05 My name is Tanino. Film (commedia '02). Di Paolo Virzì. Con Corrado Fortuna e Mimmo Mignemi.
01.15 Tg 4 Rassegna stampa
02.25 La monaca di Monza. Film (drammatico '62). Di Carmine Gallone. Con Giovanna Ralli e Gabriele Ferzetti.
04.00 Law & Order: Unità speciale. Con Chris Meloni e Mariska Hargitay.
05.00 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

## CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 La terra dei contrasti
09.10 Nonsolomoda 25. Con Silvia Toffanin.
09.40 Tre minuti con Mediashopping
09.45 Caterina e le sue figlie 2. Con Virna Lisi e Giuliana De Sio e Alessandro Benvenuti e Valeria Milillo e Sarah Felberbaum e Alessandra Martines e Iva Zanicchi e Roberto Farnesi e Eva Grimaldi e Carol Alt e Manuela Arcuri e Ray Lovelock e Nancy Brilli.
12.00 Una nuova vita per Zoe. Con Joely Fisher e Chris Potter e Jamie Johnston e Vikki Krinsky e Aislinn Paul e Loretta Devine.
13.00 Tg 5
13.35 Buona Domenica. Con Paola Perego, Stefano Bettarini.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.40 Paperissima Sprint. Con Edelfa Chiara Masciotta.

**21.30 FICTION**

> Caterina e le sue figlie 2
Virna Lisi e Iva Zanicchi in vacanza in Spagna.

23.40 Terra!
00.40 Nonsolomoda 25. Con Silvia Toffanin.
01.10 Tg 5 Notte
01.40 Paperissima Sprint. Con Edelfa Chiara Masciotta.
02.10 Mediashopping
02.25 Tutti defunti... tranne i morti. Film (giallo '77). Di Pupi Avati. Con Gianni Cavina e Francesca Marciano e Carlo Delle Piane e Michele Mirabella.
04.40 Mediashopping
04.55 Arnold. Con Gary Coleman.

## ITALIA 1

07.00 Superpartes
07.50 Walter Melon
08.10 I Puffi
08.25 Fragolina dolcecuore
08.40 Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano
09.10 Space Goofs
09.25 Il laboratorio di Dexter
09.40 Witch
10.05 I Fantastici 4
10.30 Le avventure di Lupin III
11.00 Phil dal futuro. Con Ricky Ullman.
11.30 Willy il principe di Bel Air. Con Will Smith e James Avery.
11.55 Grand Prix. Con Andrea De Adamich, Claudia Peroni.
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato
14.00 Le ultime dai campi
14.30 Gremlins. Film (fantastico '84). Di Joe Dante. Con Zach Galligan e Phoebe Cates.
16.45 Domenica stadio
17.50 Studio Aperto
18.15 Controcampo - Ultimo minuto. Con Sandro Piccinini.
20.00 Candid Camera. Con la voce di Giacomo Valenti.

**20.40 TELEFILM**

> Heroes
«Ricaduta» e «Un dono di Dio» con Hayden Panettiere.

22.35 Controcampo - Diritto di replica. Con Alberto Brandi.
01.10 Studio Sport
01.35 Tre minuti con Mediashopping
01.40 Fuori campo
02.05 Shopping By Night
02.30 Cortesie per gli ospiti. Film (drammatico '90). Di Paul Schrader. Con Rupert Everett e Natasha Richardson.
04.10 Talk Radio
04.15 Hazzard
05.10 Studio Sport

## LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.15 Cognome & nome
09.55 La settimana. Con Alain Elkann.
10.00 Troppo forte. Con David Rasche e Anne - Marie Martin e Harrison Page.
10.15 New Tricks. Con Amanda Redman e Dennis Waterman e Alun Armstrong e James Bolam.
11.30 WSBK 2007
13.05 Tg La7
13.30 Sport 7
13.35 Il diavolo e Max. Film (commedia '81). Di Steven Hilliard Stern. Con Elliott Gould e Bill Cosby e Susan Anspach e Adam Rich.
15.30 WSBK 2007
17.00 Speciale Tg La7
18.00 La nostra agente in Otar. Film (commedia '84). Di Herbert Ross. Con Goldie Hawn e Chris Sarandon e Richard Romanus e Andre Gregory.
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

**21.30 FILM**

> Febbre da cavallo
Enrico Montesano e Gigi Proietti cercano di truccare una corsa di cavalli.

23.30 Il Miglio Verde. Con Rula Jebreal.
00.30 Sport 7
01.00 Tg La7
01.25 Professore a tutto gas. Film (commedia '62). Di Robert Stevenson. Con Fred MacMurray e Nancy Olson e Keenan Wynn.
03.25 CNN News

## SKY 1

06.00 I guardiani della notte. Film (fantastico '05). Di Timur Bekmambetov.
07.55 Extra Large
08.15 Match Point. Film (drammatico '05). Di Woody Allen. Con Jonathan Rhys - Meyers.
10.20 Roll Bounce. Film (commedia '05). Di Malcolm D. Lee. Con Bow Wow e Chi McBride.
12.15 Transporter: extreme. Film (azione '05). Di Louis Leterrier. Con Jason Statham e Alessandro Gassman.
13.45 Una poltrona per due
14.00 Dreamer - La strada per la vittoria. Film (drammatico '05). Di John Gatins. Con Kurt Russell e Dakota Fanning.
15.50 I tuoi, i miei e i nostri. Film (commedia '05). Di Raja Gosnell. Con Dennis Quaid e Rene Russo.
17.25 Extra Large
17.45 Superman Returns. Film (fantastico '06). Di Bryan Singer. Con Brandon Routh e Kate Bosworth.
20.25 Sky Cine News

**21.00 FILM**

> Il mercante di pietre
Harvey Keitel, mercante di preziosi, entra a far parte di Al Quaeda.

23.00 P.S. I Love You. Film (drammatico '04). Di Dylan Kidd. Con Laura Linney e Topher Grace.
00.50 Akumu tantei - Nightmare Detective. Film (thriller '07). Di Shinya Tsukamoto. Con Masanobu Ando e Hitomi.
02.45 Promised Land. Film (drammatico '04). Di Michael Beltrami. Con Chad Smith.
04.30 Guida galattica per autostoppisti. Film (commedia '05). Di Garth Jennings.

## SKY 3

08.50 Drowning Ghost - Oscure presenze. Film (horror '04). Di Mikael Hafstrom.
10.40 Ella Enchanted. Film (commedia '04). Di Tommy O'Haver.
12.50 Amori e ripicche. Film (commedia '98). Di Peter Yates. Con James Spader e Michael Caine.
14.45 Balla coi lupi. Film (western '90). Di Kevin Costner. Con Kevin Costner.
18.25 Chiedi alla polvere. Film (drammatico '06). Di Robert Towne. Con Colin Farrell e Salma Hayek.
21.00 After the Sunset. Film (azione '04). Di Brett Ratner. Con Pierce Brosnan e Salma Hayek e Woody Harrelson e Don Cheadle.
22.45 Amore a doppio senso. Film (commedia '98). Di Dan Ireland. Con Vincent D'Onofrio e Salma Hayek e Ethan Hawke.

## SKY MAX

08.15 The Detonator - Gioco Mortale. Film (azione '06). Di Po - Chih Leong.
10.00 The Secret Agent. Film (azione '96). Di John Murlowski. Con Hulk Hogan.
12.05 Trappola in fondo al mare. Film (azione '05). Di John Stockwell. Con Paul Walker e Jessica Alba.
14.00 New Police Story. Film (azione '04). Di Benny Chan. Con Jackie Chan.
16.20 Mission: Impossible 2. Film (azione '00). Di John Woo. Con Tom Cruise
18.55 Snakes on a Plane. Film (horror '06). Di David R. Ellis. Con Samuel L. Jackson e Julianna Margulies.
20.45 Una poltrona per due
21.00 Masters of Horror
22.05 The Detonator - Gioco Mortale. Film (azione '06). Di Po - Chih Leong. Con Wesley Snipes e Silvia Colloca e Tim Dutton e William Hope.

## SKY SPORT

06.00 Sport Time
09.00 Campionato italiano di Serie A: Livorno - Fiorentina
11.00 Games
11.30 Campionato italiano di Serie A: Roma - Inter
13.30 Sport Time
14.00 Sky Calcio Show
14.55 Campionato italiano di Serie A: Reggina - Lazio
18.30 Euro Calcio Show
19.30 Sport Time
20.00 Prepartita
20.30 Campionato italiano di Serie A: Torino - Juventus
22.30 Postpartita
23.15 Sport Time
00.00 Euro Calcio Show
00.37 Campionato italiano di Serie A: Napoli - Genoa
02.30 Campionato italiano di Serie A: Milan - Catania
04.20 Sport Time

## MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
11.30 Making the Movie
12.00 Europe Top 20
13.00 Flash
14.00 All Access
15.00 Hitlist Italia
17.00 Supermade
18.00 Flash
18.05 MTV 10 of the best
19.00 The Search for the Next Dolls
20.00 Flash
20.05 Pimp My Ride
20.30 Pimp My Ride
21.00 Very Victoria. Con Victoria Cabello.
22.30 Flash
22.35 Ju - on: The Grudge 2. Film Tv (horror '03). Di Takashi Shimizu. Con Noriko Sakai e Chiharu Niyama.
00.30 Garo
01.00 Making the Movie
01.30 Superock

## ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
09.30 The Club
10.30 Rotazione musicale
11.30 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Kantabox
14.30 Inbox 2.0
16.00 Weblist
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Mono
18.55 All News
19.00 RAPture. Con Rido.
20.00 Inbox 2.0
21.30 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
22.30 Pelle
23.30 Rotazione musicale
00.30 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
01.00 All Night

## TELEVISIONI LOCALI

### Telequattro

08.00 L'opera selvaggia
08.55 Buongiorno
09.30 Bellezze d'Italia
10.30 Buongiorno
10.35 Marina
11.10 Musa Tv
11.20 Salus Tv
11.30 Italia economia
11.40 Rotocalco Adn Kronos
12.00 Collegamento con P.zza S. Pietro
12.25 Eventi di provincia
12.55 Automobilissima
13.15 Qui Tolmezzo
13.20 Majella
13.35 Campagna amica
14.05 Zibaldone goloso
14.45 In viaggio con Rossif
15.10 Voci dal ghetto
16.35 Doug
17.30 K 2
19.30 Notiziario della domenica
19.45 E domani è lunedì
23.05 Quelle sporche anime dannate

### Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R FVG
14.10 Euronews
14.30 Nel cuore verde di Roma
15.00 Q - l'attualità giovane
15.45 Eco
16.15 Folkest
16.55 City folk
17.25 Itinerari
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Il disfatto
19.35 Buon vento
20.05 L'universo è...
20.35 Istria e dintorni
21.05 Istria nel tempo
22.30 Tuttoggi
22.45 Tg sportivo della domenica
22.55 Tv Transfrontaliera
23.55 Tuttoggi
00.10 Tv Transfrontaliera - Tg R

### Tvm - Odeon

10.00 Mattinata con TVM
12.30 Con il Baffo alla scoperta di... Con Roberto Da Crema.
13.20 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
13.55 Odeon News
14.00 Coming Soon
14.10 Televendite
20.00 Tg Odeon
20.20 Rebus Reload
20.35 U Wrestling Evolution
21.10 Presa diretta. Con Mario Barone.
22.55 Tg Odeon
23.10 Magica la notte
23.40 Coming Soon
24.00 Tg Odeon
00.05 Processo al Gran Premio. Con Veronique Blasi.
01.20 Estate a Les Deux Alpes
01.25 Rebus Reload
02.00 Digitale Terrestre

## RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radio1 Musica; 6.30: Speciale F1; 6.34: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.00: GR 1; 11.10: Oggi Duemila; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: GR Bit; 13.44: Mondomotori; 14.01: Domenica Sport; 14.50: Tutto il Calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.21: Tutto basket; 20.03: Ascolta si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L' Argonauta; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radio1 Musica; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

## RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: Numero Verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Sumo; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

## RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello. Proibito fumare; 11.50: I Concerti di Radiotre a Palazzo Venezia; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in Concerto; 18.30: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio 3 Suite; 20.16: Carlo Magno Re di Francia. Canti epici della tradizione orale; 20.45: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

## RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
**Programmi per gli italiani in Istria:** 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
**Programmi in lingua slovena:** 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Playlist; 10.30: Invito al cinema; 10.55: Playlist; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Segnale: Presentazione della pubblicazione «Sei modelli per l'insegnamento dello sloveno nelle scuole materne del Fvg - 1.a parte; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buon umore alla ribalta; segue: Playlist; 15: Domenica pomeriggio - Studio D; 15.30: Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Gr; 17.30: Prima fila: Draga giovani 2007; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

## RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Capital in The World; 14.00: Capital Sport Weekend; 17.00: Capital Navigator; 20.00: Capital Navigator; 23.00: L'oroscopo di Internazionale; 24.00: Time Machine.

## RADIO DEEJAY

7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Deejay Chiama Domenica; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno (il meglio); 14.00: Domenica Deejay; 17.00: Domenica Deejay; 23.00: Radio Random, non sai mai quello che ti capita; 24.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 4.00: Deejay Chiama Estate.

## RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Meteo e viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Oggi le stelle (trasmissione registrata - Dalet); 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Eskimo (sport); 09.00: Fonti di acqua viva - rubrica religiosa; 09.30: Spolverando le stelle; 09.55: Sigla single; 10.00: Io la penso così; 10.30: Notizie; Tempo - Il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry; 11.00: Osservatorio - a cura di Boris Mitar (R. martedì 23.00); 12.10: Anticipazione Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; lo sport; 13.00-14.00: La radio tra di voi; 14.00: L'architetto danzante; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferrt sport; 15.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; La canzone della settimana; 16.00: Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico (1x al mese Alpe Adria); 19.28: Il tempo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera-Domenica sera «Bravi oggi» (trasmissione sportiva); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: London calling; 20.45: La canzone della settimana; 21.00: Io la penso così; 21.15: Extra extra extra; 22.00: Dossier – collaborazione Rai; 22.45: Sigla single; 23.00: Hot hits; 24.00; Collegamento con Rsl..

## RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

## RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotraffic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.30: Disco Italia (classifica); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotraffic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai danceflor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

## RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

# Gola

A cura di
FURIO BALDASSI

## IL RISTORANTE

A destra una singolare espressione di Tomaz Kavcic e qui a fianco l'interno di «Pri Lojzetu»

# Kavcic, la nuova Slovenia

## *Da «Pri Lojzetu» delicatezze e vini di rilievo*

*di* **Furio Baldassi**

Tra le invenzioni di Tomaz Kavcic c'è addirittura una lastra di sale spruzzata con infuso di spezie, che viene usata come piastra da cottura per pesce e carne. Nulla di strano per questo *enfant prodige* della cucina e internazionale, uno chef che ha portato il suo «Pri Lojzetu», alle porte di Vipacco, in località Zemono, a diventare uno dei templi della gastronomia slovena. Comodo, questo «Luigino», che vi porterà via, quanto a tempo, poco meno di una gita fuori porta ma vi lascerà senza parole per la bontà, la preparazione e, in una parola, l'amore che questo modesto Houdini dei fornelli mette in quello che fa, assieme a una voglia di sperimentare che gli ha guadagnato il soprannome de «l'alchimista» .

Il tempo di lasciarsi alle spalle il valico di Monrupino (decisamente il più conveniente), assaporare i colori del Carso d'autunno in una tortuosa discesa, passare da parte a parte l'area di San Daniele e deviare verso quella del Vipacco e praticamente ci siamo. Una quarantina di chilometri per sedersi in un posto di grande suggestione. Anche se il ristorante è stato realizzato all'interno delle cantine di un vecchio capanno di caccia, l'impressione è quella di essere all'interno, nella parte più oscura ma di notevole effetto, di un vecchio maniero. Se peraltro siete degli inguaribili claustrofobici, ancora per qualche giorno c'è la possibilità di mangiare all'aperto, dove vi attendono una terrazza e un giardino circondato da alberi secolari.

Stilare una lista dei piatti principali è quasi un'impresa. In prima battuta perchè cambiano di continuo, a seconda delle stagioni e dell'estro dello chef. Inoltre, perchè si finirebbe per fare torto a qualche portata, tutte *assolutamente* valide. Anche quelle, e vediamo già sollevarsi qualche sopracciglio, a base di carne di orso (questa è zona di caccia), con al «top» uno spezzatino che si scioglie in bocca. Ma Tomaz riesce a stupire anche quando vi presenta le sue famose zuppe, nelle quali può sublimare la sua continua ricerca nel settore delle spezie e delle verdure, e quando, come in questa stagione riesce a creare sempre nuovi abbinamenti per i funghi porcini e il tartufo, rigorosamente istriano. Se non siete in vena di esperimenti «ritiratevi» anche su una semplice jota, e ci sapremo dire. Stuzzica, oltre alla naturale bontà, anche l'arte messa nelle preparazioni, per le quali, più che di *nouvelle cuisine* si potrebbe parlare di nuova Slovenia. Un rampantismo anche a tavola di cui Kavcic è sicuramente uno degli esponenti più in vista.

Visto il posto, non c'è assolutamente di che preoccuparsi per i vini che, partendo da quelli del Vipacco, per arrivare fino a quelli del Brda, il Collio sloveno e oltre, costituiscono un «di più» molto ma molto interessante. Senza voler fare torto a nessuno, provate almeno un Plenina Zelena, spumante demi sec dell'area, per tacere delle sempre piacevoli proposta di Movia dove, visto il trend dominante, con un Pinot nero andate a nozze. Piccola, piacevole annotazione finale: visto che la Slovenia continua a mantenere, anche con l'euro, prezzi... sloveni, non è solo il vostro stomaco ma anche il vostro portafoglio a non rischiare...

### LA GUIDA

| | |
|---|---|
| Ristorante | Pri Loizetu |
| Località | Vipava (Slovenia) |
| Indirizzo | Dvovec Zemono 5271 Vipava |
| Telefono | ++386(0)53687007 |
| Chiuso | lunedì e martedì |
| Ferie | variabili |
| Coperti | 100 |
| Orario | 12-22 |
| Buoni pasto | no |
| Carte di credito | tutte |
| Parcheggio | sì |
| Accessibile ai disabili | sì |
| Tavoli all'aperto | sì con 80 coperti |
| Aria condizionata | sì |
| Divisione fumatori non fumatori | no |
| Prezzo medio, vini esclusi | 40 euro |

### La ricetta

proposta dal ristorante «Pri Lojzetu»

**Piastra di sale**

**Ingredienti:** 1 mazzo di erbe aromatiche a piacere (salvia, rosmarino, timo, santoreggia, alloro...), pepe di Cayenna e di Szechuan, bacche di ginepro, 3 kg di sale grosso (la quantità varia a seconda della dimensione della piastra)

**Preparazione:** Con una parte delle erbe aromatiche e un litro di acqua bollente preparare un infuso. Lasciar riposare nell'acqua per mezz'ora circa, poi filtrare il liquido e versarlo in un vaporizzatore. Mescolare il sale con le erbe aromatiche tritate e con le spezie. Stendere direttamente il miscuglio di erbe e il sale su una piastra rovente cercando di livellarlo con una spatola oppure sistemarlo su una teglia di alluminio che andrà posta su una fonte di calore (lo spessore dello strato non deve essere inferiore ai 3 centimetri). La temperatura del sale deve raggiungere i 120°. Vaporizzare con l'infuso e continuare a tenere umido durante la cottura degli ingredienti. La vaporizzazione ha anche la funzione di rendere compatta la piastra di sale. L'aromatizzazione della piastra in questo caso è indicata per la cottura delle carni, in particolare dell'agnello. Quando invece si cuoce il pesce è preferibile preparare una piastra di solo sale e naturalmente per l'aromatizzazione basarsi su gusti personali.

## IL POSTO

# Da Paperino tra pizze e grigliate

Ma chi l'ha detto che la pizza si mangia solo di sera? Il nuovo posto per gustare la pizza di giorno è il Peperino, di via Coroneo, locale dal candore contemporaneo, vivacizzato da un'allegra grafica che mostra un peperoncino il cui colore rosso deborda maliziosamente. Nelle due sale, una lato strada, l'altra rialzata e più interna, e nel dehors altrettanto accogliente, i tavoli sono già apparecchiati e i menu in bella vista sottotitolano «Pizza e grill». In apertura suggeriscono fior di latte al forno, parmigiana di melanzane o grandi insalate come la "peperino" con insalata mista, uovo sodo, melanzane alla brace, pomodorini, fagiolini, prosciutto crudo a tocchetti e peperoncino triturato. 30 tipi di pizza (dai 3.80 euro ai 7.50) dove la Pikkius (metà ricotta, fior di latte, salame, pomodoro e metà margherita) e la Nocina (crema di noci, fior di latte, formaggio) fanno sensazione. Sulle braci arrostiscono lentamente il filetto con patatine fritte (16 euro), lo spiedone di carne mista, lo stinco di agnello con piselli e patate, le verdure di stagione (4 euro). Per gli spuntini mordi e fuggi ecco una sfilza di «pagnottielli», tutti a 5.50 euro: con parmigiana di melanzane, con mozzarella e prosciutto crudo, con mozzarella, tonno e pepe. Curiosa, dalla selezione dei dolci, la pizza Peperino al cioccolato, dietetico il carpaccio di ananas e chiosa con naturalezza il mangiaebevi al limone. Tutto very easy, compresi i vini e la birra alla spina.

Lo staff di «Paperino»

**Rossana Bettini**

*Peperino, Via del Coroneo, 19/c*
*040 631234*
*peperinopizza@libero.it*

*Dalle 12,30 alle 15, dalle 19,30 alle 24. Chiuso la domenica*

## IL VINO

Branko & Vasja Cotar all'interno della loro splendida cantina

# La Vitovska di Cotar, freschezza «fruttata»

Quella parte del Carso che si trova in Slovenia, nella zona di Comeno (Komen), per secoli è stata provincia e contea di Gorizia. «Intorno al paese e nella zona circostante - recita una Guida del 1929 - l'attività agricola è più intensa, si coltiva anche la vite (.) e tutto ciò in grazia agli accumuli di terra-rossa che quivi sono più abbondanti». Il Massi, nel 1933, censisce nel comune di Comeno 96 ettari di vigneto e parlando dei vini bianchi del Goriziano, cita il «Vipacco», a base di uva Gargania. Anche la maggior dell'uva da tavola era Gargania «che veniva sottratta così in parte alla vinificazione, di cui costituiva l'elemento migliore».

Vicino a Comeno, nel paesino di Gorjansko, fra le due guerre c'era una piccola ma importante attività vivaistica che riforniva di barbatelle i viticoltori della zona, comprese quelle di Vitovska Garganja. A Gorjansko, già a quei tempi c'erano 5 osmize e 4 osterie. Anche Branko Cotar aveva un'osteria e nel 1974 ha cominciato a produrre vino per i suoi clienti: un terrano ed un bianco del Carso. Ma dopo i primi successi e le prime soddisfazioni ha scelto di fare il viticoltore, aprendo il locale solo su prenotazione. Così, nel 1990 ha iniziato ad imbottigliare l'annata 1988 e, affiancato dal figlio, ha intrapreso una fortunata carriera che ha portato il marchio Cotar fra i più apprezzati dai cultori del vino.

Bottiglie di Cotar

Emerge la Vitovska, un vitigno assolutamente autoctono. «Prima del '91 i vigneti di Vitovska erano qui dietro la cantina, piantati precedentemente al 1913 - spiega Branko - e per mio papà era il bianco del Carso, l'antico vino del «vitez», il cavaliere».

I Cotar hanno scelto di far crescere le viti di Teran e di Vitovska solo in zone dove c'è poca terra. «Per impiantare un vigneto sul Carso - ci spiegano - si inizia col togliere cespugli ed alberi, smuovere il terreno duro e pietroso e soprattutto aggiungere terra riportandola dalle doline. Noi coltiviamo i vigneti in modo più naturale possibile».

La Vitovska appartiene alla linea «Cotar», che si differenzia dall' altra linea, la «Drazna», per un più lungo invecchiamento in botte. Branko segue i vini rossi, mentre il figlio Vasja si occupa dei bianchi. Sull'etichetta della Vitovska c'è, infatti, la sua impronta (digitale), come nel prezioso contenuto della bottiglia. Di colore giallo intenso, con aromi eleganti di frutta matura e fiori, espande in bocca tutta la sua caratteristica freschezza legata ad un corpo caldo, leggermente minerale.

La Vitovska è tipicamente un vino da aperitivo e antipasti leggeri di pesce, ma anche da salumi dolci, risotti e carni bianche.

**Stefano Cosma**

### LA SCHEDA

**Az Agricola**
**Branko & Vasja Cotar**

**Località**
Gorjansko 18, Komen (Slovenia)

**Telefono**
00386.57668023,
0038641870274

**e-mail**
www.cotar.si

**Vitovska 2005 Kras**
bottiglie 6.000
bottiglie totali 40.000

**Costo:** Euro 12

**Altri vitigni:**
Malvasia, Sauvignon, Chardonnay, Terrano, Merlot, Cabernet

## MANGIA E BEVI

**Birra barricata:** il Marillion di Borgo San Mauro - Sistiana dal 4 al 7 ottobre propone assaggi di birre rare come quella barricata in botti di legno, proveniente dalla Franconia, la birra affumicata di Bamberga e altre birre artiginali tedesche.

**Vele bianche & pesce azzurro:** si conclude oggi al Villaggio del Pescatore la tre giorni di festa e la 1° Pedocio cup. Chioschi gastronomici con prodotti locali e dalle 17.30 in piazza degustazione gratuita di pesce azzurro a cura della Ecosgreen fino a esaurimento

**Agnello di qualità:** domani nella sede dell'Expomittelschool di via San Nicolò a Trieste alle ore 18 degustazione di un agnello speciale appena entrato nel portfolio dei prodotti di Jolanda de Colò e preparato dallo chef Enzo Deprà del Dolada di Plois d'Alpago Abbinamento con i vini naturali di Damijan Podversic; alle 20.30 performance culinaria abbinata a speciali sigari cubani Cohiba Maduro 5 accompagnati da Roncus bianco Vecchie Vigne e da Prelit di Damian Podversic

Trota di San Daniele: il 2 ottobre alle 18 all'Expomittelschool di Trieste prsentazione della trota di San Daniele interpretata da Claudio de Stefano chef del ristorante «il Platina».

Gusti di frontiera a Gorizia

**Corsi di cucina:** domani dalle 15 alle 18.30 a Trieste da Casa dolce casa in via Genova 21/d presentazione dei corsi di cucina dei prossimi mesi in collaborazione con La cucina di Leila.

**Pinot nero di Borgogna:** martedì 2 ottobre all' enoteca Nanut in via Genova a Trieste cena e degustazione a base di Pinot nero di Borgogna. Saranno serviti fra l'altro cremant di bourgogne delorme,cotè de nuits-villages, morey st-denis, clos vougeot echezeaux grand cru 99 naudin-ferrand.

**Gusti di frontiera:** chiude oggi nel centro storico di Gorizia trasformato in ristorante en plen air la manifestazione Gusti di frontiera i Sapori della Mitteleuropa con ricche degustazioni di cibi e vini. Per celebrare le diversità a tavola e l'eleganza della contaminazione la città è stata suddivisa in contrade, ognuna delle quali associata a un Paese o a un'area geografica e alla musica di riferimento

**Festa della mela:** a Pantianicco è in svolgimento la 38° mostra regionale della mela con premiazioni delle migliori mele nonché del miglior succo e sidro. Si mangia con arrosti alle mele, strudel e la mitica frittella Pomella.

**Fabiana Romanutti**

# Barche

E-mail:
barche@ilpiccolo.it

A cura di
ALESSIO RADOSSI



**NOI E IL MARE** *L'avvocato triestino racconta la passione tramandatagli dal nonno che fu podestà a Capodistria*

## «Il top a vela? Vagare senza meta spinti dal vento»

### *Fornasaro: solo così riesco a rilassarmi. Posti preferiti? Dalmazia ma anche Tirreno*

Avvocato triestino classe '56, appassionato di vela e d'arte moderna, esame di maturità dato al Galilei, in quanto espulso (sì, espulso) dall'Oberdan causa pessima condotta.

A vederlo ora, quel non so che di carezzevole, l'evidente civetteria nel vestire, i capelli (lunghi e schiariti dal sole quanto basta) offerti innocentemente al vento, nessuno potrebbe immaginare un passato da sette in condotta, non fosse per un particolare: l'insondabile, estemporaneo zainetto marca *NapaPiri* che si tira sempre dietro, perchè «non saprei dove tenere chiavi, telefono, agenda, sigarette, accendino».

Così Piero Fornasaro giustifica la presenza di quell'accessorio davvero intollerabile, nemmeno troppo pulito, ma che fa tanto *délabré* e lo accompagna fedelmente dall'ufficio al tribunale, da casa all'Adriaco, dov'è ormeggiato il suo «Nembo speed», bianco J105 spartanamente armato. Un passato vissuto nell'apprezzamento del nonno Piero de Manzini, bello, ricco, avventuriero. Volontario nella prima guerra mondiale, fu fidanzato con una principessa russa imparentata con lo zar, in seguito transitato da Pietroburgo a Parigi e da lì allontanato bruscamente, per aver spezzato le gambe ad un cocchiere che commise l'imprudenza di sparlare degli italiani. Dopo una parentesi come podestà di Capodistria, il nonno rinunciò al ruolo di prefetto di Zara. Ecco da dove arrivano i 7 in condotta di Fornasaro che, fin da ragazzino, scuffiava in allegria con i piccoli Cadet (precursori degli Optimist), proseguiva nella sua assoluta passione per la vela con i flying junior, si divertiva a sfidare la bora sul flying duchman ma, a 16 anni, decideva inaspettatamente di troncare il suo rapporto con la vela, per dedicarsi ai…cavalli.

Piero Fornasaro sulla sua barca a vela. Nel riquadro, Nembo, l'imbarcazione di inizio secolo appartenuta a suo nonno

D'allora, le salubri domeniche dedicate al mare, furono sostituite da intense e incalzanti giornate passate fra la polvere degli ippodromi, fino a quando, nel 99, in un momento di stanchezza sostenuto da un pizzico di follia, decise di regalarsi la sua prima barca. Fornasaro ammette di non essere un campione, ma si considera talmente appassionato, che ormai non potrebbe fare a meno del mare e di quel rispettoso silenzio della barca a vela nell'attraversarlo.

«Mi occupo quotidianamente di aziende e dunque mi confronto con interlocutori tecnici, il che richiede approfondimento e concentrazione. Solo quando salgo in barca e mollo gli ormeggi posso rilassarmi, permettermi di agire senza un obiettivo specifico, decidere di vagare senza meta, seguire esclusivamente il vento». Veleggiare per l'avvocato è quasi catartico, e nel contempo gli procura un senso di libertà inebriante, una leggerezza e un'assenza di pensiero euforizzanti. Tranne la volta in cui, con i nipotini e i loro amici, sono stati sorpresi nel canale di Grado da un fortunale che l'ha costretto ad ammainare le vele e procedere solo a motore, faticando a governare la barca con quelle critiche condizioni atmosferiche.

Fornasaro quest'estate al timone del suo J105

«Mi sentivo schiacciato dal peso della responsabilità di quelle creature, ma ho portato i ragazzini a riva sani e salvi dalle rispettive e sollevatissime mamme». Chiedo a Fornasaro se ha qualche altro brutto ricordo marinaro e, consapevole che tutti i velisti hanno almeno una decina di potenti "neverini" all'attivo, mi racconta di un orrendo fortunale con raffiche sui 60 nodi da ponente che lo ha colto nel bel mezzo del Quarnero, costringendolo a legare letteralmente la sua morosa nel pozzetto per evitare che finisse fuoribordo. «Lei aveva un po' paura e lo stratempo si è abbattuto su di noi improvvisamente, proprio mentre mi prodigavo nel raccontarle quanto fosse poetica la barca a vela!». E precisa l'avvocato: «Poetica, non romantica, perché nel romanticismo c'è un certo compiacimento, un crogiolarsi nella melassa, mentre nella poesia c'è azione, c'è evidenza».

Piero Fornasaro, da anni, regata con l'amico Dani Degrassi, vero fenomeno della vela, primo professionista con ben 2 giri del mondo da sfoggiare, oltre a mille altre vittorie. Con Dani, Piero si misura nelle regate di barche d'epoca in Tirreno, ed è ancora con Dani e altri amici che ha trascorso le recenti vacanze in una barca "sfigata" dove praticamente non funzionava nulla. «Ogni giorno si rompeva un pezzo, alla fine si è staccato persino il timone. Ma quel che è peggio è che siamo stati 23 giorni senza il frigo. Una vera catastrofe per gli amanti del gin tonic!».

**Rossana Bettini**

**STORIE DI BARCOLANA**

## 1999: il sogno dell'Angelo Rosso svanì per colpa dell'elicottero

*di* **Fulvio Molinari**

Accadde nel 1999, alla fine di una delle quattro regate che nella piccola storia della Barcolana sono ricordate per un'insopportabile bonaccia. Il vento, per la verità - ricordo perfettamente - era quasi nullo in partenza, perché il levante era morto prima del solito, e il maestrale sembrava voler distendersi pigramente sul golfo, ma poi si ritirava nel suo letto, oltre l'orizzonte. Così le quasi duemila barche cercavano di rubarsi i rari aliti di brezza termica, e si muovevano appena sulla superficie dell'acqua.

Fu solo verso le quattordici, quando il comitato di regata aveva deciso di accorciare il percorso che da ponente si annunciò una brezza un po' più distesa. Ma quelli dell'"Angelo Rosso" capirono subito che era l'unico vento da sfruttare, e misero a riva un gennaker nuovo di zecca, fermando l'aria sulle proprie vele. Erano già fra i primi, sorprendentemente, con quella barchetta di dieci metri, sponsorizzata dall'Ersa, e cominciarono a sognare. Dal motoscafo di Dalibor Janousek il presidente dell'ente regionale agricolo Bruno Pinat, e il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, si misero a fare il tifo. L'«Angelo Rosso» si trovava nelle primissime posizioni, e le barche più grandi che gli erano vicine, "Riviera di Rimini", "Tuttatrieste!", "Condor", "Gaia Legend", avendo maggiore peso soffrivano nella bonaccia. Angelo Crivellaro, "Angiolin" per gli amici, pensò in quel momento di poter coronare il sogno di una vita: vincere la Barcolana. Lui al mare dalla natia Rovigo non era giunto giovanissimo, anche se ne aveva assaporato da sempre il profumo di salsedine, misto a quello delle distese di grano e dei campi di girasoli. Poi era arrivato a Trieste per lavoro, e alla prima curva dopo Sistiana gli si era spalancata davanti agli occhi la lunga distesa del mare. Decise che il mare era la sua dimensione, e cominciò a fare regate, prima con un Meteor, "Barone Rosso", poi con il "Tremendo" (soprattutto per gli avversari) e dopo con l'«Amaranta», vincendo decine di regate e disputando alla grande campionati italiani ed europei. Alla fine si fece progettare da Felci l'«Angelo Rosso», e per anni battagliò in golfo con il similare «Trappola» di Piccoli. In quella domenica di ottobre del '99 si trovò a venti metri dal traguardo, con la vittoria in Barcolana a portata di mano.

Angelo Crivellaro
Foto di Massimo Cetin

Ma il castigo, o la malasorte, arrivò dal cielo. Un elicottero della tv si abbassò sul gruppo di barche che a pochi metri una dall'altra arrancavano nella bonaccia. Le pale dell'elica crearono un vento artificiale subito catturato dalle vele delle barche con albero più alto: "Riviera di Rimini" e "Tuttatrieste!" fecero un balzo in avanti, le vele dell'"Angelo Rosso" quasi si accartocciarono attorno all'albero. Il sogno svanì, nel sole di quell'estate di San Martino. Crivellaro decise in quel momento di smettere con le regate. L'"Angelo Rosso" è passato di mano: prima ad un equipaggio di croati, adesso è in Montenegro, dove continua a primeggiare nelle competizioni veliche. Con la sua nuova barca, strettamente da crociera, "Angiolin" percorre le coste dell'Istria e della Dalmazia, ma quella domenica di ottobre del '99 non riesce a dimenticarla.

*Parla il navigatore triestino che venne recuperato in Atlantico dopo sette giorni di ricerche*

## Rizzi: l'oceano merita rispetto. E il Quarnero non va snobbato

Con il vento nei capelli e l'andatura ondeggiante che istintivamente si adatta al rollio di una barca, in armonia con la sua personalità gentile e a suo modo elegante, Paolo Rizzi, skipper di professione ed esperto conoscitore del mare e degli immensi spazi oceanici, sta per partire di nuovo.

**Ricordando ancora una volta la terribile avventura vissuta in Atlantico, possiamo ripercorrerne brevemente le fasi cruciali?**

Dopo che la barca, "Vento fresco", si era capovolta e dopo essere riusciti a recuperare più cose possibili, sulla scialuppa di salvataggio rimanemmo complessivamente sette giorni, finalmente al sesto giorno grazie ad una radio ricetrasmittente che ero riuscito a mettere in funzione, riuscimmo a prendere contatto con un aereo di linea Air France il quale fece scattare le operazioni di salvataggio che portarono al nostro recupero a circa 700 miglia dalle Azzorre.

**Che cosa rimane di quella esperienza, una paura, il timore per l'oceano, qualche sensazione?**

Nessun timore o paura per l'oceano, dopo un mese ero già su una rotta oceanica, non provando alcun rifiuto per il mare.

**In quei momenti hai mai pensato al mare come a un nemico?**

Mai, non mi è passato mai per la testa un simile pensiero, anzi, questa avventura l'ho vissuta invece come un'esperienza personale, difficile, un momento della vita che non ha creato in me alcuna angoscia.

**Tornando al presente, come ti senti: una velista, un navigatore, che rapporti hai con la vela vissuta a livello sportivo?**

Innanzitutto voglio precisare che non mi sento un velista, né tanto meno un agonista della vela. Considero tale pratica una corsa furiosa con la testa di una macchina commerciale ipertecnologica. La pratica del mare è una cosa ben diversa, c'è una sensibilità e un modo di vivere l'elemento assolutamente unico e personale.

**Quali sensazioni si provano a navigare in un mare chiuso come il mar Mediterraneo e quali invece sono quelle che vengono vissute una volta superate le colonne d'Ercole verso l'oceano che tu ben conosci?**

Beh il mare chiuso è un mare per così dire rassicurante. Le distanze infatti sono brevi, la terra ferma è spesso ben visibile offrendo approdi in caso di difficoltà. C'è quindi un margine di maggiore sicurezza. Bisogna comunque aggiungere che ci sono dei punti che comunque vanno considerati con un occhio di riguardo come il Quarnaro, che molti triestini conoscono, il golfo del Leone, inoltre il fattore climatico può essere più difficilmente prevedibile: essendo circondato dalla terra ferma, il Mediterraneo presenta dei microclimi che bisogna conoscere altrimenti ti possono cogliere impreparato.

**E l'Oceano?**

L'oceano è immenso, la terra non ti aspetta, per una traversata la barca va comunque preparata con un' attenzione minuziosa, la situazione meteo è maggiormente prevedibile, le traiettorie delle perturbazioni si possono calcolare con un margine di prevedibilità superiore a quello di un mare chiuso. Posso però aggiungere che la presenza dell'uomo la si trova anche in mare aperto, troppo spesso ci sono a pelo dell'acqua sacchetti di plastica ed immondizie varie…. Sono i nuovi ritmi che stanno snaturando il nostro vissuto e le nostre esperienze.

Paolo Rizzi durante una traversata atlantica

**Per concludere ancora una domanda. In questa nostra chiacchierata è emerso spesso il desiderio di sentirsi in sintonia con la natura con l'universo e il cosmo, pensi che questa sia la ricetta per la serenità con cui possiamo affrontare situazioni difficili?**

Dal mio vissuto con il mare ho imparato molte cose, da autodidatta, rispettare i cicli biologici e quelli della nostra esistenza, non accelerare ritmi già avviati, fermarsi ad ascoltare, cogliere le immagini di un'esistenza finita, di breve durata che riflessa nell'alveo concavo del nostro universo può diventare immensa ed eterna.

**Marina Parladori**

# TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

A sinistra la Fiat 600 su cui viaggiava la poliziotta. Sopra la scena dell'incidente (Foto Delo). A destra Serena Romagnoli

Scontro tra una Fiat 600 e un'ambulanza, a sua volta tamponata da un camion sull'autostrada per Lubiana, alle porte di Postumia

# Poliziotta di 36 anni muore in un incidente d'auto

## *Serena Romagnoli abitava a Trieste dove si è sposata. A lungo in servizio a San Bartolomeo*

*di* **Maddalena Rebecca**

Voleva trascorrere qualche ora di relax in un parco termale di Lubiana, ma è rimasta coinvolta in un tragico incidente stradale all'altezza di Postumia.

Serena Romagnoli, 36 anni, agente scelto della polizia frontiera di Trieste, nata a Genova ma residente ormai da anni a Trieste, ha perso la vita l'altra mattina sotto gli occhi della madre che viaggiava in auto con lei. Inutili gli sforzi dei sanitari: la giovane donna, sposata con un triestino di 39 anni e triestina a tutti gli effetti, è morta praticamente sul colpo.

L'incidente è avvenuto attorno alle 9.30 sull'autostrada del litorale nel tratto tra Razdrto e Postumia, a circa un chilometro dall'uscita per la località famosa per le grotte. In quel momento le condizioni meteo erano pessime. Alla pioggia intensa si era infatti aggiunta anche la grandine. Ad un tratto la Fiat 600 a bordo della quale viaggiavano Serena e la madre Carla Redolfi è stata tamponata violentemente da un'ambulanza, urtata a sua volta da un camion che aveva perso il controllo, forse a causa dell'asfalto bagnato.

L'utilitaria è finita contro il guardrail e l'impatto è stato violentissimo. I vigili del fuoco intervenuti sul posto si sono trovati di fronte uno spettacolo agghiacciante: la 600, praticamente accartocciata, era ridotta ad un ammasso di lamiere. Il corpo della poliziotta è stato estratto a fatica dall'abitacolo. Il primo a prestarle soccorso è stato un medico di Velenja in viaggio sullo stesso tratto di autostrada. Subito dopo è intervenuta l'équipe del pronto soccorso dell'ospedale di Postumia che ha tentato in tutti i modi di rianimarla, ma senza risultato. Le ferite riportate durante l'impatto si sono rivelate troppo gravi e hanno provocato il decesso pressoché immediato della 36enne.

Se l'è cavata solo con qualche contusione invece la madre, che sedeva a fianco del posto di guida. Ricoverata nel «Klinici center» di Lubiana, la donna è stata dimessa ieri mattina. Oltre a lei in ospedale sono finite altre quattro persone, tutte in condizioni non gravi.

Nell'incidente di Postumia, infatti, sono rimasti coinvolti alla fine sette veicoli, che hanno bloccato il traffico per ore e creato code di 10 chilometri.

A Trieste Serena Romagnoli era arrivata alla fine del 2001. Era stata lei, dopo aver vinto il concorso per entrare nella polizia di frontiera, ad aver indicato la nostra città tra le possibili destinazioni per un eventuale trasferimento. Le piaceva l'idea di vivere in una provincia piccola e in grado di offrire tranquillità e una buona qualità della vita, e dove magari metter anche su famiglia.

Chi la conosce bene, infatti, la descrive come una persona molto concreta e con le idee sempre ben chiare. Di Trieste, inoltre, amava il mare e la possibilità di concedersi ogni tanto in estate qualche nuotata. Era infatti una nuotatrice provetta, tanto che in passato aveva fatto anche l'istruttrice.

Appena arrivata in città, Serena aveva prestato servizio al valico confinario di San Bartolomeo. Lì, nel marzo del 2003, aveva conosciuto Massimo Umer, l'uomo che qualche anno dopo sarebbe diventato suo marito. In seguito era stata trasferita in uno degli uffici della polizia di frontiera terrestre in via XXX ottobre. Abitava in via Torrebianca.

Ieri in città sono arrivati anche il padre Giorgio e il fratello minore Alessandro, che hanno voluto stare vicino alla madre di Serena. Carla. Nonostante la distanza da Genova, la donna faceva spesso visita alla figlia e trascorreva con lei anche lunghi periodi.

Venerdì mattina le due donne avevano in programma una gita al parco acquatico «Atlantis» di Lubiana. Il loro viaggio, però, si è purtroppo interrotto prima, in quel tratto autostradale all'altezza di Postumia.

Serena e Massimo il giorno delle nozze

Massimo Umer è titolare di una ditta di scavi e trasporti. Aveva conosciuto la moglie rientrando una sera dalla Slovenia

# Il marito: «L'ho vista e mi sono innamorato»

## *«Primo incontro al valico: mi chiese i documenti, sono sceso dall'auto e abbiamo parlato per ore»*

*«Era una persona speciale. Precisa sia a casa che sul posto di lavoro. Voleva una vita tranquilla in un luogo piacevole»*

«L'ho vista infagottata in quella divisa che sembrava troppo grande. Mi è sembrata una "puffetta" adorabile, e in quell'istante ho perso la testa per lei». Massimo Umer, il marito di Serena Romagnoli, ricorda così il loro primo incontro.

«Stavo rientrando da una cena di lavoro oltreconfine - continua -. Era circa mezzanotte del 5 marzo, lo ricordo benissimo. Arrivato al valico di San Bartolomeo mi sono trovato di fronte a quell'agente. Il suo modo di muoversi e di parlare, la sua gentilezza mista ad una grande professionalità, mi hanno subito conquistato. Dopo avermi controllato, i documenti mi ha detto: "è tutto a posto, vada pure". Anziché tornare a casa, però, io ho accostato la macchina e sono sceso a parlare con lei. Abbiamo chiacchierato fino alle 5 di mattina. Penso che fosse proprio destino, perchè in tutto quel tempo al valico non è più passato nessuno».

Dopo quell'incontro un po' magico, Serena e Massimo hanno iniziato a frequentarsi e a vedersi sempre più spesso fino ad arrivare, nell'inverno scorso, al matrimonio. «Ho avuto la fortuna di conoscere una una persona davvero speciale, Serena era unica - aggiunge trattenendo a fatica le lacrime -. Ricordo i preparativi per la casa in cui siamo poi andati a vivere insieme. Abbiamo scelto con una cura e una precisione incredibile ogni minimo dettaglio, dai marmi ai sanitari, fino alle piastrelle del bagno. Serena è sempre stata pignola, molto più di me. Una caratteristica che all'inizio mi appariva come un difetto, ma che poi con il tempo è diventata un'abitudine irrunnunciabile anche per me. Anche al lavoro era precisissima. Ho bene in mente la sua scrivania: tutto era sempre ordinato, anche gli appunti erano perfetti, e quando sentiva il minimo odore accendeva l'incenso per rendere l'ambiente più piacevole. E poi ci teneva a fare le cose al meglio. Prima di iniziare a lavorare a Trieste, per esempio, aveva fatto un corso di sloveno a Capodistria. Voleva sempre essere all'altezza delle situazioni e non faceva mai niente a caso. Anche la decisione di trasferirsi qui era stata presa con oculatezza. Serena desiderava una vita tranquilla e sicura in un luogo piacevole».

Nonostante lo slancio iniziale, il diverso modo di vedere e affrontare il futuro aveva finito per creare qualche incomprensione alla coppia, arrivata poi alla separazione. «Serena, concreta com'era tendeva a pianificare le cose mentre io, anche in virtù del lavoro che faccio (titolare di una ditta di scavi e trasporti *ndr*) sono più portato a vivere alla giornata - conclude Massimo Umer -. Queste distanze ci hanno creato qualche incomprensione di troppo. Se solo potessi tornare indietro. Quando oggi (ieri *ndr*) l'ho vista all'obitorio di Lubiana mi sono reso conto di quanto fosse importante. Solo con lei mi sono sentito un uomo realizzato. Non so cosa darei per poter cancellare certe tensioni, certi errori e ricominciare da capo».

**m.r.**

*«Saremmo dovute andare assieme al concerto dei Negramaro in ottobre»*

# L'amica: «Aveva sempre il sorriso»

«Aveva sempre un sorriso per tutti, era assetata di vita, capace di essere gioiosa e ottimista anche nei momenti meno facili. Perdere qualcuno è una cosa difficile da affrontare, ancora di più se non te lo aspetti e si tratta di una persona giovane». Graziella Previti ricorda così la sua amica più cara, Serena Romagnoli, deceduta la mattina di venerdì a seguito di un incidente stradale avvenuto nella zona di Postumia. «C'eravamo conosciute al corso di polizia qualche anno fa - prosegue Graziella -, io lavoro infatti al valico di Fernetti. Avevamo trascorso assieme un periodo di vacanza a fine luglio, in Sicilia, a Messina, la mia città d'origine. L'avevo sentita al telefono un paio di giorni fa, anche per confermarle la prenotazione on line dei biglietti per il concerto dei Negramaro, a cui saremmo dovute andare il 20 ottobre». «Ho saputo della notizia - conclude la Previti - venendo al lavoro, da alcuni colleghi sloveni, e ho subito chiesto al mio capo di poter raggiungere la madre di Serena all'ospedale di Lubiana: era arrivata da Genova per stare un po' con la figlia. Sono rimasta con lei un paio d'ore. Quanto accaduto è una vera e propria batosta».

Giuseppe Occhipinti, un collega di Serena, non riesce quasi a parlare: «Era una ragazza splendida, tutto qua».

**ma. un.**

# LASCUOLA

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

## A scuola di ambiente

Cresce l'attenzione alla cultura e all'educazione ambientale. E in questo contesto il Wwf sarà presente con due nuovi programmi didattici per la scuola del primo ciclo: "Tutti per una - Una per tutti" e "Ambiente in tutti i sensi". Sono già 5mila (per un totale di 100mila studenti) del resto le classi italiane iscritte al Panda Club, la forma di associazione al Wwf ideata per le scuole. Le classi iscritte al Panda Club possono partecipare ai programmi di educazione ambientale e ricevere materiali didattici predisposti. "Tutti per una - Una per tutti" rientra in un progetto triennale chiamato 'Quale sviluppo', che mette in luce in particolare il concetto di cooperazione internazionale e il problema della diminuzione delle risorse naturali. Si focalizzerà l'attenzione sulla risorsa acqua, partendo dalla foresta Amazzonica. Il tutto in linea con gli Obiettivi del Millennio promossi dalle Nazioni Unite: l'eliminazione della povertà, una migliore qualità della vita, la conservazione dei sistemi naturali e della loro biodiversità". "Ambiente in tutti i sensi" propone invece un percorso di attività per imparare a conoscere l'ambiente, a coglierne le sfumature, le più sottili differenze o somiglianze con un uso migliore e più approfondito della sensorialità. L'attività sensoriale è riconosciuta infatti come una delle pratiche essenziali dell'educazione ambientale, necessaria ai progetti educativi sull'ambiente per poter leggere e capire il territorio". Info http://www.wwf.it/educazione.

# Ottimizzare le potenzialità del territorio

*Lo sviluppo dell'autonomia delle scuole costituisce un'opzione strategica dell'intervento regionale*

Promuovere la cultura della rete come possibilità di scambio, di integrazione, di reciproco arricchimento. Dare continuità; accompagnare, rinforzare le proposte che hanno in sé il carattere della plurienalità. Sviluppare i percorsi attuati dalle scuole nei campi tematici emergenti della cultura, della ricerca e della riflessione pedagogica. Sono questi alcuni dei principi ispiratori del piano di sviluppo dell'offerta formativa della Direzione centrale Istruzione, cultura, sport, pace della Regione Friuli FVG. Sono azioni, supportate da interventi economici, sotto forma di contributi, che hanno la finalità generale di fornire alle istituzioni scolastiche spazi di costruzione di un'autonomia pedagogico-didattica e istituzionale-organizzativa, privilegiando in ogni caso le azioni "in rete"e le modalità di lavoro coordinato in un contesto di comprensorio. Tra i punti qualificanti da sviluppare si evidenziano: le politiche del plurilinguismo, in riferimento al contesto storico-culturale specifico della nostra comunità regionale, al fine di realizzare un'interazione fattiva fra lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche; le politiche dell'integrazione delle diversità, sia riguardo alla comprensione delle culture di altri paesi, sia riguardo all'integrazione dei ragazzi diversamente abili; le politiche della promozione formativa e dell'inclusione sociale, per un'educazione permanente lungo i diversi stadi della vitae per contrastare e riconvertire la dispersione scolastica; le politiche della comunicazione e della promozione di competenze riguardo i linguaggi non verbali in particolare musica, linguaggio cinematografico e televisivo, teatro; politiche di sviluppo complessivo del sistema formativo con attenzione all'evoluzione della professionalità docente e ai servizi.

## Il ruolo del formatore

Nella società attuale si modifica anche il ruolo del formatore, poiché la didattica è spesso progettata tenendo conto dell'utilizzo di diversi media e il formatore assumere quindi spesso il ruolo di tutor. Ciò può avvenire anche nei "Learning Center" e nei "Learning Point", luoghi di apprendimento decentrato, accessibili facilmente da tutti, in orari adattabili alle esigenze lavorative e/o residenziali dei singoli. I Learning Center/Point sono gestiti da tutor formati in modo da saper orientare i partecipanti, supportarli nella scelta e definizione del percorso formativo, monitorando le attività e realizzando "report "qualitativi e quantitativi. Anche i corsi di "distance learning", prevedono però alcuni momenti in aula, in cui vengono svolte simulazioni, business game, role playinge anche lezioni con la presenza fisica del docente. Sono in genere previsti gli "upgrade", materiali didattici in continuo aggiornamento. Per sostenere il feedback formativo a distanza è previsto il supporto per la valutazione e l'assistenza on-line attraverso il tutoraggio on-line, la verifica dell'apprendimento attraverso test di autoapprendimento e con la valutazione operata da esperti.



## Laboratori gratuiti per bambini al Goethe-Zentrum Triest

Il Goethe-Zentrum Triest ripropone anche quest'anno le attività gratuite per bambini. I laboratori si terranno ogni secondo sabato del mese al mattino o al pomeriggio presso la sede di via Beccaria 6. L'iniziativa "Es was einmal...- Laboratori di fiabe e storie tedesche" si rivolge a bambini dai 3 ai 7 anni e prevede la lettura di una storia in italiano con inserimento di parole chiave in tedesco. Le parole vengono apprese durante il laboratorio tramite il gioco e l'attività manuale. Viene inoltre proposta una novità per bambini della terza e quarta elementare: "Wir basteln...- Attività manuali in occasione delle festività". I bambini si preparano alla ricorrenza natalizia secondo la tradizione tedesca mediante il canto e l'attività manuale. Per informazioni riguardo al calendario degli incontri e per adesioni, telefonare al numero 040 635764.

## Corsi "essenziali" di lingue straniere

L'Università Popolare di Trieste ripropone da ottobre a dicembre, un'iniziativa che ha già riscontrato un grande successo: i corsi essenziali di lingue straniere (arabo, cinese, giapponese, russo, turco, sloveno, croato, spagnolo, portoghese, olandese, ungherese, rumeno, e, novità di quest'anno, il polacco. I "minicorsi" sono rivolti a coloro che si avvicinano per la prima volta allo studio della lingua straniera prescelta, desiderando disporre in tempi molto ridotti (dieci settimane) di una elementare competenza comunicativa. Chi lo desidera potrà proseguire lo studio della lingua in forma approfondita, da gennaio a maggio.

## Formazione Tecnica Superiore

Accelerare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e riqualificare chi è già in possesso di un'esperienza lavorativa sono gli obiettivi principali del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), un canale formativo che integra le risorse di scuola, formazione professionale, università e mondo del lavoro. I percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore sono finalizzati alla formazione di tecnici specializzati e si rivolgono ai giovani diplomati e agli adulti occupati. Ampio spazio è dedicato al conseguimento di abilità professionali tramite esperienze pratiche (è obbligatorio uno stage in azienda), nel rispetto di standard di livello nazionale con un adeguato spessore culturale e metodologico. I percorsi IFTS hanno in genere una durata da 2 a 4 semestri, per un minimo di 1200 ore fino ad un massimo di 2400 ore e sono strutturati in modo da permettere una personalizzazione che risponda alle esigenze specifiche del corsista.

## Promuovere il senso civico multiculturale

L'obiettivo principale è quello di diffondere la conoscenza e la cultura a tutto tondo con l'offerta di servizi di formazione, anche multimediale e film club, finalizzati alla promozione delle attività di ricerca e di cultura europea, promuovendo la solidarietà economico-culturale, la multiculturalità e l'interculturalità tra i diversi paesi europei proprio attraverso lo studio delle lingue straniere in una prospettiva di pace. Questo è molto altro ancora è Euroculture, associazione che organizza corsi in preparazione dei certificati internazionali - oltre ad essere ente certificatore ufficiale della lingua tedesca. Euroculture collabora inoltre con numerose scuole per la promozione delle lingue straniere in un approccio ludico-comunicativo e per l'avvicinamento alle lingue straniere già nell'età infantile, promuovendo anche presso le sedi scolastiche diverse attività nelle diverse lingue, quali inglese, tedesco, spagnolo, sloveno e croato. L'associazione è attiva anche nel coinvolgimento dei soggetti più deboli e svantaggiati e in questo ambito mette in contatto la nostra città con realtà internazionali, in un'ottica transfrontaliera. Organizza inoltre corsi di formazione professionale, corsi d'aggiornamento, attività corsuali di ogni tipo, conferenze e work-shop con un ricco programma di corsi estivi e scambi culturali con l'estero. Info: www.italoaustriaco.it

(Courtesy Austria 2b)

## Due convenzioni internazionali per l'associazione Cervantes

Alcalà e Trinity sono due nomi che documentano la serietà e l'impegno con cui in questi anni si è mossa l'associazione Cervantes. Alcalà è il nome della prestigiosa università spagnola e la convenzione garantisce che i corsi di spagnolo sono svolti secondo metodologie didattiche che riconosciute che garantiscono anche valenza internazionale alle prove d'esame. Insegnanti madrelingua e specialisti nelle lingue del continente americano (spagnolo, portoghese, inglese, francese) sono fin dall'inizio dell'attività - oltre quindici anni fa - alla base della garanzia di validità didattica delle lingue insegnate in modo vivo. Da quest'anno l'associazione può vantare un altro prestigioso traguardo: il Cervantes è stato infatti riconosciuto come sede degli esami della certificazione Trinity College per la lingua inglese.

# LA SCUOLA

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

## Quadro europeo comune di riferimento per le lingue

# Oggi il passaporto è anche linguistico

*Promuovere la coscienza di appartenenza all'identità culturale europea e sviluppare la reciproca comprensione fra i popoli di diverse culture*

Il "Quadro europeo comune di riferimento per le lingue" è un documento di base nel quadro dell'apprendimento delle lingue straniere, dell'insegnamento, dello sviluppo di programmi d'insegnamento e di materiali didattici e dell'elaborazione di esami. Elemento centrale del "Quadro di riferimento", che si fonda su un approccio mirato alla pratica, è la descrizione di "livelli comuni di riferimento", cioè di competenze linguistiche ordinate e classificate secondo difficoltà, sviluppate su mandato del Consiglio d'Europa. Il Consiglio d'Europa è un'organizzazione intergovernativa con sede a Strasburgo, che persegue lo scopo di rafforzare l'unità dell'Europa nel rispetto della dignità dei cittadini. Promuovere la coscienza di appartenenza all'identità culturale europea e sviluppare la reciproca comprensione fra i popoli di diverse culture sono obiettivi fondamentali della sua azione. In tale contesto il Consiglio d'Europa coordina l'introduzione del Portfolio Europeo dellLingue, come documento personale con il quale si vogliono incoraggiare e far riconoscere l'apprendimento delle lingue e le esperienze interculturali di qualsiasi genere. Elementi caratterizzanti del Portfolio sono da un lato la consapevolezza della persona grazie all'autovalutazione delle competenze di colloquiare, leggere, scrivere, saper rispondere al telefono, e così via, dall'altro la certificazione riconosciuta e spendibile in tutta Europa sia per motivi di studio sia per esigenze di lavoro. Importante sottolineare che ad esempio per quanto riguarda il Portfolio (PEL) va controllato il numero di accreditamento, che in questi caso è 06.2000. Un documento transanzionale che riconosce non solo i livelli di cultura e apprendimento scolastico, ma anche quelli, particolarmente significativi per una maggiore personalizzazione, della cultura informale. Va detto inoltre che il Portfolio Europeo ha avuto la sua elaborazione a Trieste nella scuola EAQUALS di via Torrebianca 18, instretto contatto con la Cambridge University. Che cos'è Aequals? Si tratta di un'associazione paneuropea composta di istituzioni che forniscono corsi di lingue (in questo caso a Trieste la British School), impegnandosi a rispettare le norme di alta qualità nell'insegnamento e nell'organizzazione. Le scuole AEQUALS vengono sottoposte a ispezioni triennali per verificare il livello di qualità dei servizi offerti in relazione ai criteri del codice di buona pratica AEQUALS. Maggiori informazioni sul PEL si possono ricavare consultando il sito www.coe.int/portfolio.

## Tre le grandi aree disciplinari

Secondo le ultime direttive ministeriali le singole discipline di insegnamento sono considerate nella loro specificità ma vengono proposte all'interno di tre grandi aree disciplinari: area linguistico-artistico-espressiva; area storico-geografica; area matematico-scientifico-tecnologica.Viene così sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi, favorendo nei ragazzi una visione unitaria della conoscenza.



## Comunicare in inglese fin da bambini

La Scuola English on line e' specializzata nell'insegnamento a "young learners" e propone corsi mirati diretti ad un'utenza giovane e giovanissima, dai bambini in età prescolare ai ragazzi della scuola media e superiore. I corsi si tengono sia presso la sede della Scuola, in Via Battisti 25 a Trieste, ma anche presso scuole materne, elementari e medie della città. A ogni fascia di allievi gli insegnanti madrelingua propongono percorsi d'apprendimento diversificati ma sempre coinvolgenti, corrispondenti agli interessi dell'età. A queste proposte si aggiunge, per gli studenti interessati al computer, la creazione di progetti multimediali in inglese diretta ad esercitare ed ampliare quanto imparato. Bambini e ragazzi imparano meglio se frequentano volentieri: rispettando questo principio English on lineoffre un mese gratuito di lezioni di prova senza impegno di successiva continuazione. La Scuola per i suoi iscritti rende disponibile uno spazio aggiuntivo di pratica e consolidamento di cui usufruire, a seconda delle necessità individuali, nel corso dell'anno scolastico. Questo servizio viene offerto sia in sede che in videoconferenza, on line. Le famiglie interessate possono inoltre far sostenere ai propri figli, a partire dai 7 anni d'età, gli esami del Trinity College per conseguire una certificazione internazionale. Ulteriori informazioni sul sito web www.englishonline.it.

# AMTT: la prima Accademia di Musical nel Friuli Venezia Giulia

Il musical (abbreviazione di musical comedy) è un genere di performance teatrale che utilizza, contemporaneamente, più tecniche espressive e comunicative. L'azione si sviluppa infatti sulla scena non solo attraverso la recitazione, ma anche attraverso la musica, il canto e la danza che fluiscono in modo spontaneo e naturale. L'interprete di musical, o, per meglio dire il "performer", deve possedere quindi, oltre al proprio personalissimo talento e a una precisa formazione tecnica, la straordinaria capacità di esprimere e trasmettere emozioni ricorrendo ad ogni mezzo a sua disposizione, un gesto, un passo, un sussurro, un grido, una parola, una nota musicale. Questo straordinario genere artistico nasce tra i ceti popolari degli Stati Uniti nella seconda metà dell' Ottocento e si diffonde negli anni '20 innanzitutto a Londra poi, via via, in Europa. In Italia non vi è una "tradizione del musical": questo genere di spettacolo ha iniziato in tempi relativamente brevi a conquistare il favore del pubblico, soprattutto quello dei più giovani. Proprio per permettere a tutti di accostarsi al magico mondo "musical", a Trieste opera già da alcuni anni l'AMTT (Accademia di Musical Theatredi Trieste), la prima Accademia di Musical del Friuli Venezia Giulia. L'anno Accademico avrà inizio nel mese di ottobre. Pensata per tutti coloro che amano il musical e la sua seducente eclletticità, dal canto alla danza, passando per l'interpretazione attoriale, l'Accademia offre agli allievi una preparazione completa e approfondita, condita dall' entusiasmo che si respira in un ambiente dove ognuno può meglio conoscere ed esprimere se stesso. Accanto ai corsi fondamentali di tecnica e interpretazione nelle tre discipline, quest'anno si aggiungono quelli di Tip-Tap e gli stage di costumistica e trucco teatrale a cui, previa iscrizione, potranno partecipare anche esterni. In più il gruppo dell'Accademia volerà a Londra per il consueto viaggio studio nella patria del Musical, mentre a giugno 2008 l'appuntamento è in teatro, ad ammirare gli allievi nello spettacolo di fine anno, rigorosamente interpretato e suonato dal vivo! L'AMTT incontrerà chiunque voglia maggiori informazioni e dettagli nel corso di una riunione "aperta" sabato 6 ottobre alle ore 15:30 presso la sede di via Cittanova d'Istria 3!

## Recuperare gli anni perduti

Corsi svolti in piccole classi, orario flessibile, alta preparazione mirata e professionale degli insegnati, ambiente sereno e motivante, costi contenuti e flessibili con molte soluzione personalizzate di pagamento sono solo alcuni dei punti di forza del centro studi Quark specializzato in recupero anni scolastici (dirigente di comunità, geometra, ragioneria, liceo classico, liceo scientifico, perito, socio pedagogico). Ma il Centro studi Quark che si presenta con l'indovinato slogan "our mission is your knowledge" (il nostro compito è la vostra conoscenza ) propione anche una vasta gamma di corsi professionali, nonché corsi di informatica e di lingue rilasciando certificazioni come Toefl e Telc, ma anche Microsoft Autocad Adobe Cisco Linux Zend. Il centro si occupa inoltre di formazione a distanza, è polo remoto per le facoltà universitarie di scienze politiche, scienze della formazione, scienze economiche, giurisprudenza.





# La grafologia è anche un utile percorso di conoscenza di se stessi

La grafologia o psicologia della scrittura è una delle chiavi di lettura della personalità dell'uomo. E' una scienza umana che mediante l'applicazione di un metodo rigoroso e preciso rileva nella scrittura i tratti caratterizzanti i singoli individui. Partendo da un mezzo molto semplice e familiare a tutti: carta e penna e indipendentemente dal significato delle parole nel testo, scopre elementi che appartengono al lato più oscuro della nostra personalità. Il grafologo opera anche senza incontrare chi scrive, quindi libero da condizionamenti visivi o affettivi; non predice il futuro, ma mette in luce le caratteristiche della persona che possono condurre a determinate scelte. La grafologia risulta essere infatti un ottimo strumento nella verifica della compatibilità di una coppia, nell'orientamento alla professione o scolastico e nella selezione del personale Eseguire un' analisi grafologica non è solo mera tecnica: significa entrare nella gestualità di chi scrive, ripercorrere i suoi movimenti, risolcarela traccia di inchiostro lasciata sul foglio bianco, significa mettersi nei panni dell'altro e capire ragioni e motivazioni profonde che lo portano ad avere un determinato carattere, a reagire in un certo modo, a cercare certe persone e situazioni piuttosto che altre... Per questo la grafologia è in primo luogo un utile percorso di conoscenza di se stessi. Presupposto base per incontrare il prossimo e rendergli disponibile quanto rilevato dall'esame scientifico della grafia. La scuola di grafologia A.G.I. Trieste (Associazione Grafologica Italiana sezione provinciale di Trieste) organizza un corso formativo triennale che consente l'accesso all'esame nazionale AGP (Associazione Grafologi Professionisti ). I corsi sono aperti anche a chi desidera soddisfare il proprio interesse personale senza volerne fare una professione. A questo proposito è stato istituito con successo il " Corso di avviamento alla Grafologia " della durata di un mese e mezzo che permette a tutti i nuovi iscritti di farsi un' idea della materia e decidere se proseguire a completare la formazione. Martedì 2 ottobre 18, al Circolo della Stampa in Corso Italia 13, l'A.G.I. organizza la conferenza a ingresso libero e la presentazione dei corsi. Maggiori informazioni sul sito www.grafologiatrieste.it

*In una comunicazione agli assessori il sindaco rivendica la gestione in esclusiva delle due questioni*

# Dipiazza alla giunta: sono di mia competenza tutela della minoranza e festa con la Slovenia

*di* **Pietro Comelli**

Tutela della minoranza slovena e ingresso della Slovenia nell'Unione europea sono prerogative esclusive del sindaco. Lo stabilisce formalmente una comunicazione destinata alla propria giunta, firmata da Roberto Dipiazza, in cui il primo cittadino «dispone di riservare all'esclusiva competenza propria» due questioni piuttosto delicate, dove all'aspetto tecnico inevitabilmente si somma quello politico.

Pur lasciando invariate le competenze dei propri assessori, attribuite dallo stesso Dipiazza per legge, il sindaco per la prima volta esercita quanto disposto dall'articolo 87 dello Statuto comunale. Arrogando a sé non solo «tutte le tematiche afferenti l'applicazione nel territorio comunale, dei contenuti normativi della legge 38 del 23 febbraio 2001 e altre norme collegate e riconducibili alle misure di tutela della minoranza linguistica slovena», ma anche «il coordinamento degli eventi e delle attività legate al progressivo ingresso della Slovenia nello spazio Schengen». Una scelta solo nel primo caso giustificata da motivi tecnici, visto che l'applicazione della legge di tutela della minoranza slovena coinvolge diversi assessorati; mentre per i festeggiamenti è chiaro l'intento di esercitare in prima persona un ruolo davanti alla caduta dei confini. Evento da gestire assieme al governatore Riccardo Illy, che attraverso la Regione finanzierà la cerimonia, tenendo a debita distanza eventuali polemiche. Tutte interne al centrodestra, con Alleanza nazionale poco incline a celebrare con una festa il pieno ingresso nell'Ue della vicina Repubblica.

Il vicesindaco Paris Lippi, presidente provinciale di Alleanza nazionale

**LIPPI**

*Non prenderà decisioni senza prima consultarci. Non si dimenticherà le promesse fatte in campagna elettorale*

Un atto dell'Area servizi di segreteria generale, trasmesso anche alla Prefettura e alla Regione, che il firmatario però non commenta. Nessuna dichiarazione politica da parte di Dipiazza, insomma, resta così solo una disposizione tecnica che se per l'uso dello sloveno unifica le deleghe di Paolo Rovis (Decentramento), Paris Lippi (Affari generali) e Michele Lobianco (Personale); nel caso dei festeggiamenti esautora invece l'assessore Franco Bandelli, chiamato a curare proprio i Grandi eventi.

E An come reagisce? Non molto bene, ma senza andare all'attacco frontale. Almeno per il momento. «Nella riunione di giunta sono stato molto chiaro: nessuna apertura sul bilinguismo più di quanto contenuto nella normativa di legge», è la premessa di Lippi. Il partito di Fini, insomma, rimane alla finestra e ricorda il programma della coalizione. «Sono sicuro che il sindaco manterrà la promessa ribadita in giunta, dopo tutto non c'è una riserva esclusiva - sostiene il vicesindaco - nel trattare l'argomento, il suo sarà un ruolo di portavoce. Non prenderà una decisione senza consultarci». Ma avverte che le cose potrebbe cambiare nel caso si «dimenticasse le promesse, specie quelle fatte ai cittadini in campagna elettorale».

Una posizione morbida quella del presidente provinciale di An, mentre il collega di partito e di giunta Franco Bandelli aggiunge un po' di pepe a una vicenda che sembra essergli indigesta. «Nel documento sono confermati tutti gli aspetti di delega e quindi i poteri di firma assessorile e dirigenziale», parte soft Bandelli. Ma poi aggiunge: «Certo fa un po' specie che stranamente avochi a sé le manifestazioni e il coordinamento degli eventi per l'ingresso della Slovenia nello spazio Schengen. Credo di essere adulto e vacinato - dice l'assessore di An - per gestire anche questo tipo di manifestazioni. Fino a questo momento avevo suscitando il suo entusiasmo, forse in questo caso riteneva potessi creare problemi».

Emerge un delusione personale, quindi, accompagnata dagli «auguri per tutti i festeggiamenti che saranno chiaramente organizzati da lui e Illy, almeno questo è quello che sento e leggo». Bandelli si rimette da «subalterno» alle volontà di Dipiazza, avanzando però qualche consiglio nell'organizzazione dell'evento. «Se festa deve essere auspico che sia fatta a Lubiana, in subordine al confine, ma a quello Basovizza perché ricordo al sindaco - spiega Bandelli - che il valico di Fernetti (indicato esplicitamente da Dipiazza, *ndr*) fa parte del comune di Monrupino».

## Benzina agevolata, la proposta di Menia (An): «Scadenza non specificata, andiamo avanti»

*di* **Matteo Unterweger**

«Non c'è scritta su alcun documento ufficiale, da nessuna parte, la data di scadenza della proroga che ci era stata concessa alla fine dell'anno scorso relativamente al contingente disponibile di benzina agevolata. Pertanto, ritengo possa essere valido il principio generale di interpretazione più favorevole della norma: non essendo specificato nulla, dal 1° gennaio la Camera di Commercio potrebbe rimettere a disposizione un nuovo quantitativo di carburante». Parola dell'onorevole Roberto Menia, intervenuto sulla questione ieri.

L'anno scorso, dopo un'estenuante trattativa politica che aveva portato anche a vari vertici a Bruxelles (l'Unione Europea, infatti, non vede di buon occhio la benzina agevolata e nemmeno quella regionale in quanto qualcuno ritiene che potrebbero configurarsi come un aiuto dello Stato che andrebbe a violare le regole della concorrenza in ambito europeo), era stato ottenuto in extremis un prolungamento rispetto alla scadenza del 31 dicembre 2006. In questo modo erano stati scongiurati tutti i problemi per automobilisti e benzinai: questi ultimi, infatti, avrebbero risentito negativamente del conseguente calo dei consumi.

Per Menia, però, non è mai stata specificata ufficialmente la durata di quel provvedimento: «La data di chiusura - continua l'esponente di Alleanza Nazionale - non è riportata da nessuna parte, non viene segnalato come la proroga sia annuale. Ho parlato anche con il presidente della Camera di Commercio, Antonio Paoletti, e gli ho espresso il mio pensiero. Direi che chiedere informazioni o precisazioni in merito, potrebbe rivelarsi controproducente. Probabilmente è meglio non chiedere nulla. In questo modo, lo ribadisco, si potrebbe interpretare la norma nella maniera più favorevole».

Il sindaco Dipiazza avoca a sé le scelte sulla tutela della minoranza e i feteggiamenti per la Slovenia nella Ue

*L'assessore Grilli: «È kafkiano»*

## Chiede l'assegno di cura Il Comune risponde dopo un anno e otto mesi

Un anno e otto mesi per rispondere negativamente alla richiesta di assistenza inoltrata da un cittadino. Tanto ci ha impiegato il Comune, interpellato a favore di un congiunto anziano per il quale si chiedeva l'assegno di cura, in base all'articolo 32 della legge regionale 10 del 1998, che mira a evitare l'istituzionalizzazione delle persone fragili. «Un anno e otto mesi? - si sorprende l'assessore alle Politiche sociali, Carlo Grilli -, è fantozziano, è kafkiano, e non so se mi viene più da ridere o da piangere».

È il 24 gennaio del 2006. Il cittadino spedisce formale richiesta per l'assegno di cura a favore di un genitore in gravissime condizioni fisiche e psichiche e già assistito da una badante 24 ore su 24. La risposta dell'Area promozione e protezione sociale, Servizio disabili e anziani, è arrivata l'altro giorno. La comunicazione porta il timbro del 27 settembre 2007. Possibile?

E' questo che, con estremo sconcerto, si è chiesta la famiglia aprendo la busta del Comune, in cui con poche parole si specifica che «in riferimento alla segnalazione del 24-01-2006 (...) spiace comunicarle che non è stato possibile procedere alla valutazione della situazione, a causa del ricovero in casa di riposo del congiunto da lei assistito». Infatti nel frattempo proprio il ricovero si è reso necessario. Il secondo paragrafo precisa comunque: «In base alla normativa vigente, qualora intendesse ricorrere rispetto all'esito dell'istanza relativa all'anno 2006, può proporre ricorso al Tar o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni decorrenti dalla della (*sic*) presente». Naturalmente s'intendeva «dalla data della presente».

Carlo Grilli

Ed è esattamente una questione di date, oltre che di spiacevoli vicende vissute nel frattempo. «Avevo fatto la domanda - spiega C. G., figlio della persona malata - per avere un ulteriore aiuto oltre alla badante, impegnata senza respiro, poi le cose sono precipitate, e non ho avuto purtroppo altra scelta se non quella, dolorosa, della casa di riposo». Ed è proprio il ricovero in casa di riposo il motivo per cui l'assegno è saltato: persone e burocrazia si sono inutilmente rincorsi.

Prosegue C. G.: «In calce alla mia richiesta avevo lasciato indirizzo, telefono e cellulare, nessuno prima d'ora mi ha contattato, né francamente io ho fatto solleciti, ormai troppo dispiaciuto e preoccupato dalla nuova situazione, ma se mi si doveva dir di no non si poteva farlo nell'arco di un tempo decente?». L'assessore Grilli dice appunto, con sgomento personale, che è cosa «fantozziana», e anche disdicevole «visto che tutte le direttive politiche vanno in direzione contraria, di essere più vicini alle persone». Ma in vesti meno di cittadino e più da assessore, ieri, che era sabato e gli uffici comunali restano chiusi, non è stato in grado di spiegare se un anno, o un anno e otto mesi, siano il tempo medio o eccezionale per una pratica del genere. Si è informato al telefono con la responsabile del Servizio disabili e anziani, Maria Giovanna Ghirardi, la quale gli ha riferito che sono state ultimamente rigettate 400 domande, e che bisogna esaminare questa pratica in dettaglio per capire che cosa avesse di così speciale. Da notare che il sito comunale indica per numerosissimi servizi i tempi delle procedure, ma per l'area anziani sono tutti pari a «zero», cioè non indicati.

**g. z.**

Il cda ha deciso all'unanimità la proroga dell'incarico. All'orizzonte nuove collaborazioni con il Verdi

# Calenda direttore del Rossetti fino al 2011

*Il regista: «Riconosciuto il mio spirito di servizio verso la città e la regione»*

*di* **Paola Bolis**

Antonio Calenda manterrà la direzione del Rossetti fino al 2011, con la possibilità di un rinnovo del contratto per ulteriori due anni. La proroga è stata decisa all'unanimità dal cda del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia in base alla constatazione - sottolinea il presidente del Rossetti e vicesindaco Paris Lippi - del costante «crescendo» del Teatro. Un «crescendo» che ha permesso a Calenda, chiamato a Trieste nel 1995 dal centrosinistra dell'era Illy, di essere apprezzato nel tempo aldilà degli schieramenti.

Il Rossetti «ha ottenuto rilevanti successi sia sul piano artistico e di produzione, che per quanto attiene all'attività» svolta in sede, ricorda Lippi. I numeri dell'ultima stagione: 11.244 abbonamenti - Milano ne conta pochi in più - 148 mila spettatori (molti i giovani), 267 recite... Cifre che testimoniano «successi e risultati di prestigio», prosegue Lippi sottolineando la «particolare accelerazione» impressa «nelle ultime stagioni» fino a fare dello Stabile il teatro più frequentato del Nordest.

Antonio Calenda, direttore del Rossetti: resterà in carica fino al 2011

Ancora Calenda, dunque. Il diretto interessato definisce il Rossetti del Duemila «un po' una mia creatura che ho modellato con dedizione, abnegazione e una squadra di persone eccezionali che mi stanno vicino». Ma poi «sono onorato del fervore con cui il mio contratto è stato rinnovato», aggiunge: «È stato riconosciuto lo spirito di servizio e il senso di responsabilità che antepongo a tutto nel mio rapporto con la città e con la regione».

Si apre ora per Calenda un nuovo periodo nel quale pianificare l'attività del Rossetti, «il più povero tra i Teatri stabili d'Italia per sovvenzioni - precisa - ma il più ricco per risultati». «Stiamo lavorando per allargare i confini del nostro teatro», anche se «le risorse le troviamo in Italia grazie alla vendibilità dei nostri spettacoli». Così, oltre alla tournée di «Lei dunque capirà» di Claudio Magris («Innsbruck, Francoforte, Vienna, Budapest... Siamo orgogliossimi») il direttore è al lavoro «sull'ipotesi di una grande collaborazione con la Germania, con Zagabria e con Vienna».

All'orizzonte c'è anche una rinnovata sinergia con il Teatro Verdi. Va ricordato che nell'estate 2006, prima della nomina di Giorgio Zanfagnin alla sovrintendenza della Fondazione lirica (decisa poi all'unanimità da quel cda), il sindaco Dipiazza aveva proposto Calenda per la guida del Verdi, pensando anzi a lui come a una sorta di coordinatore dei teatri cittadini. Capitolo chiuso, comunque: «In questo momento la figura del "supervisor" è del tutto inattuale, tutte le persone sono al loro giusto posto», precisa subito Calenda, mentre Lippi fa notare che i numerosi impegni di regia che vedono il direttore dello Stabile spesso fuori città renderebbero comunque difficile la prospettiva. «Però mi pare che la voglia di collaborare ora ci sia», aggiunge il vicesindaco. A parte il «Turco in Italia» in scena al Verdi a gennaio con la regia di Calenda, per l'estate prossima, aggiunge il direttore dello Stabile, Fondazione e Rossetti pensano a una ormai «delineatissima» collaborazione sull'operetta, con uno spettacolo «che coniuga prosa e musica». E per l'inizio 2009, annuncia Calenda, Rossetti e Fondazione lavorano a «un'operazione di alto livello culturale cui interverranno, portando anche risorse finanziarie, molti enti»: niente titoli ancora, ma «si tratta di mettere in scena, in prosa e in musica, due capisaldi della cultura imperniati sullo stesso oggetto».

## Il Comune decide sul monastero di S. Cipriano

L'adozione della variante al Piano regolatore per consentire l'insediamento del monastero di San Cipriano, nell'ambito dell'ex sede dell'Ersa a Prosecco, è il piatto forte della seduta del Consiglio comunale in programma domani alle 18.30. La proposta di deliberazione è di competenza dell'assessore all'Urbanistica, Maurizio Bucci, che in aula porterà anche l'approvazione di un'altra variante parziale sull'adeguamento al Piano territoriale regionale per la Radiodiffusione Televisiva. All'ordine del giorno anche una mozione urgente sulle politiche abitative, preannunciata da Roberto Decarli, cui seguiranno altri documenti fra i quali una mozione sulla pulizia della città (presentata da Luciano Kakovic), la proposta dell'individuazione di una sede alternativa per l'Istituto regionale per la Storia del movimento di liberazione (depositata da Lorenzo Giorgi) e la situazione del comprensorio Museo de Henriquez di via Revoltella (proposta da Angelo Lippi).

*I due consiglieri diellini sostengono il vicepresidente della Regione nelle primarie per il Pd*

# Lupieri e Carmi: «Nomi validi pro Moretton»

Alessandro Carmi

«Le liste che sostengono la candidatura di Gianfranco Moretton nei collegi di Trieste 1 e Trieste 2 sono competitive e rappresentano un importante punto di riferimento nel percorso verso il Partito Democratico».

Lo sostengono Sergio Lupieri ed Alessandro Carmi consiglieri regionali della Margherita anche loro nelle liste e fin dalla prima ora convinti sostenitori del vicepresidente della Giunta Regionale per le primarie del 14 ottobre. «I candidati che si confronteranno sul territorio sono stati scelti per la loro variegata storia e per la loro possibilità di portare un contributo nella ostruzione del nuovo soggetto politico. E presente sia su Trieste 1 che su Trieste 2 un mix di donne,di giovani,di liberi professionisti, di amministratori,di persone che ,e questo è significativo,non avevano mai intrapreso fino a questo momento un'esperienza politica e che si affacciano con entusiasmo in questa avventura. L'area moderata – spiegano Carmi e Lupieri – l'area laico-socialista,i giovani,il mondo delle professioni possono trovare nelle nostre liste punti di riferimento significativi e quindi motivazioni per recarsi alle urne il prossimo 14 ottobre».

I due consiglieri diellini triestini concludono: «Il nostro obiettivo è fare in modo che il maggior numero di persone votino alle primarie in una competizione all'insegna dei contenuti, del fairplay e di un nuovo e forte impegno per la città».

A sinistra il vicino di casa, Luigi Fava, indica l'albero di cui si sono serviti i ladri per entrare nell'appartamento della famiglia Verani. A destra l'ingresso dello stabile in via San Pasquale (Foto Lasorte)

Approfittando dell'assenza dei proprietari, i banditi hanno agito indisturbati. Un furto a colpo sicuro: non hanno aperto alcun cassetto

# Rubati in un appartamento gioielli per 10 mila euro

## *Il colpo in via San Pasquale: i ladri si sono arrampicati su un albero e hanno raggiunto il terrazzo*

*di* **Maddalena Rebecca**

Gioielli per un valore di circa 10mila euro, e quasi 500 euro in contanti. È il bottino del furto messo a segno l'altra sera in un appartamento al primo piano del condominio di via San Pasquale 5. Con ogni probabilità per entrare in casa i ladri si sono arrampicati su un albero e, dai rami, hanno raggiunto il terrazzo. Una volta forzata la serratura della porta finestra, sono entrati in soggiorno e hanno agito indisturbati, approfittando dell'assenza degli inquilini.

La proprietaria, Fulvia Verani, era uscita infatti a metà pomeriggio per portare la figlia di dieci anni alla pista di pattinaggio di San Luigi. Anche la sorella Rossella che vive con lei in via San Pasquale non era in casa, perchè impegnata sul lavoro. Al loro rientro, poco dopo le 20, l'amara sorpresa: i ladri avevano svuotato il cofanetto con gli oggetti preziosi, tra cui anelli e spille di antiquariato, risalenti agli anni '3o e '50, oltre ad altri monili di foggia più moderna. Non contenti, i malviventi hanno anche mandato in frantumi con un coltello il salvadanaio in cui la bambina teneva i suoi risparmi, racimolando circa 400 euro.

I ladri hanno agito a colpo sicuro. Entrando in casa infatti mamma e figlia non hanno trovato nè cassetti aperti nè armadi rovistati. «Chi ha commesso il furto probabilimente ci teneva d'occhio e conosceva le nostre abitudini - commenta Fulvia Verani -. I ladri evidentemente sapevano che dalle 17 alle 20 non siamo quasi mai in casa. L'aspetto più incredibile della vicenda, comunque, è il fatto che siano entrati in azione di pomeriggio. In quel punto c'è continuo via vai di persone. Il terrazzo si affaccia su via San Pasquale e sull'ingresso da cui salgono in casa gli inquilini di tre condomini l'uno vicino all'altro. Mi pare incredibile che nessuno abbia visto niente. Di certo i ladri hanno corso un grosso rischio e, oltre che abili, si sono dimostrati anche molto atletici vista la destrezza con cui si sono arrampicati sull'albero».

Secondo la proprietaria, che dopo aver scoperto il furto ha allertato la polizia, il colpo non sarebbe opera di gruppetti di nomadi. «Gli agenti mi hanno spiegato che in casa non ci sono i segni tipici del loro modo d'agire - continua -. I nomadi probabilmente avrebbero controllato nei cassetti, per esempio quelli del mobile-libreria all'ingresso, frugando anche tra i volumi».

### Un' inquilina: «Non si tratta della prima incursione nella nostra palazzina»

«Quel che è certo è che quell'albero dovrà essere tagliato presto - osserva Luigi Fava, dirimpettaio della famiglia derubata -. I ladri sono sicuramente entrati in casa da lì. Questa mattina (ieri *ndr)* ho infatti visto che la rete di protezione che ho sistemato in terrazzo per il gatto era stata spostata. Probabilmente l'hanno urtata mentre scavalcavano la ringhiera. Inoltre, ho trovato due impronte lasciate da una scarpa vicino alle radici. Credo che siano entrati in azione tra le 19 e le 20. Prima mia moglie era in poggiolo per ritirare la biancheria stesa».

«Io ho il terrazzo proprio sopra a quello della signora Verani, ma non ho sentito alcun rumore - racconta un'inquilina del secondo piano -. Eppure nel tardo pomeriggio ero a casa. Sono stati davvero abili».

Il condominio al numero 5 di via San Pasquale non è nuovo ai furti messi a segno con particolare destrezza. «Anni fa io mi sono trovata in casa "l'uomo ragno" - scherza un'inquilina del terzo piano -. Il ladro era salito fino al mio terrazzo con l'attrezzatura da roccia. Per fortuna è stato interrotto dal mio arrivo e non ha portato via nulla».

Il cippo alla foiba di Basovizza

## Polizia, cerimonia alla foiba

«La generosità e l'altruismo trovano un senso superiore nella cornice delle istituzioni che regolano la nostra vita associata»: lo ha sottolineato ieri a Trieste il sottosegretario all' Interno, Ettore Rosato, partecipando alla foiba di Basovizza alla celebrazione di san Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato. Rosato ha ricordato i caduti del Corpo, dai quali «traiamo nuovo impulso - ha detto - a moltiplicare l'impegno a non derogare dai valori fondanti della nostra società»: dalle Guardie di Pubblica Sicurezza morte nella Foiba nell'ultimo scorcio della Seconda guerra mondiale, «vittime di una crudeltà per gran parte figlia di un'ideologia intollerante, passata senza rimpianto agli archivi della storia», ai poliziotti caduti, chi l'8 settembre del '43, chi alla Risiera di San Sabba, chi negli scontri del 28 aprile del '45, fino ad arrivare alle vittime del terrorismo, a Eddie Walter Cosina, Luigi Vitulli, Roberto Tommasi, Vincenzo Raiola.

## Presentata la nuova Alfa Romeo in dotazione all'Arma

Il Comando provinciale dei carabinieri hapresentato ieri le prime due autovetture veloci Alfa Romeo 159 2.4 Jtdm che sono state assegnate per equipaggiare il Nucleo Radiomobile di Trieste. Le nuove dotazioni giungono nel contesto di un rinnovamento del parco macchine disposto dal comando generale.

Novità assoluta la potente motorizzazione diesel, finora mai utilizzata per le autovetture veloci dell'Arma.

Carabinieri in posa accanto a una delle nuove Alfa Romeo (Foto Giovannini)

**IN CITTÀ**

### Velocità sulle strade: segnali per i controlli

Nuovi segnali fissi e mobili sulle strade triestine avviseranno gli automobilisti che determinati tratti potranno essere oggetto di controllo sulla velocità. I cartelli, acquistati dalla Polizia municipale, verranno piazzati - come si legge nella nota diffusa dal Comune - con un certo anticipo rispetto al punto di collocazione del rilevatore di velocità. Le pattuglie sceglieranno le arterie cittadine maggiormente trafficate ed a maggior rischio d'incidente, rivolgendo l'attenzione soprattutto ai comportamenti pericolosi dei conducenti. Nell'elenco figurano: viale Campi Elisi, viale Miramare, strada Costiera, via Costalunga, via Flavia, strada della Rosandra, via Brigata Casale, via e strada di Basovizza, via D'Alviano, via Marchesetti, passeggio Sant'Andrea, strada nuova per Opicina, le Rive e viale D'Annunzio. Durante i mesi estivi, le pattuglie della Polizia Municipale hanno eseguito numerosissimi controlli sulla velocità, sanzionando 65 conducenti e togliendo 234 punti patente.

### Domani Antonini al Museo del mare

Domani, alle 18, il Civico museo del mare di Trieste ospiterà l'appuntamento con la manifestazione «Trieste, una storia sull'acqua», organizzata dall'associazione ambientalista Marevivo, in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del Comune di Trieste e il contributo della «Samer & Co. shipping». Interverrà Corrado Antonini.

### Studenti del Mib ricevuti da Lobianco

Incontro nella sala del consiglio comunale, ieri, tra l'assessore Michele Lobianco e una quindicina di giovani stagisti, discendenti di emigrati giuliani all'estero e partecipanti al VII corso Origini in Sviluppo imprenditoriale realizzato dal Mib. A guidarli c'era il presidente dell'Associazione Giuliani nel mondo, Dario Locchi.

Viene stroncato da un malore all'ingresso dell'appartamento, ha in mano la carta d'identità. Vani i tentativi di soccorso dei militari

# Apre la porta ai carabinieri e muore d'infarto a 30 anni

## *Era agli arresti domiciliari in strada di Guardiella. Lo attendeva il controllo quotidiano*

*Il suo legale: «Aveva il terrore di dover tornare in carcere. Era finito in un brutto giro ma aveva capito gli errori, era cambiato»*

Ha aperto il portone ai carabinieri che sarebbero dovuti salire in casa per il consueto controllo, ma non ha fatto a tempo a consegnare il documento. Il suo cuore ha cessato di battere quando i militari erano ancora sulle scale.

Alessandro Bornstein di 30 anni, è morto l'altra sera in un appartamento di strada di Guardiella, dove stava scontando gli arresti domiciliari per una vicenda di droga. I carabinieri della stazione di San Giovanni l'hanno trovato steso a terra sulla porta d'ingresso, con in mano ancora la carta d'identità.

Uno di loro ha tentato di praticargli il massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca, mentre il collega allertava il 118. I tentativi di rianimarlo però non sono serviti. Il giovane è morto per arresto cardiocircolatorio.

Strada di Guardiella

Roberto Corbo

«Alessandro aveva il terrore di tornare in carcere - spiega Roberto Corbo, legale del giovane -. Per questo i controlli dei carabinieri gli procuravano un'enorme ansia. La madre, una donna generosissima che si è spesa in ogni modo per aiutare il figlio, dice che Alessandro è morto quasi di crepacuore, per lo spavento di poter finire di nuovo in cella. Nei suoi confronti sono state mosse accuse infamanti, ma lui era in realtà un ragazzo buono e sincero, che ha avuto solo la sfortuna di finire nel giro sbagliato».

Continua il legale del giovane: «In passato si è drogato e ha messo anche a disposizione di altri tossicodipendenti il suo appartamento in via Carducci. Ma ora - conclude l'avvocato Corbo - aveva davvero capito i suoi errori, ed era pronto a voltare pagina».

**LA TENTATA RAPINA A SAN GIACOMO**

*Stando alle immagini delle telecamere e alle testimonianze l'autore del blitz non era uno sbandato*

## Assalto alla posta, si cerca un professionista

Potrebbe essere un ladro professionista, più che un tossicodipendente o uno sbandato in cerca di soldi, l'autore dell'assalto con pistola all'ufficio postale di via Colombo, avvenuto venerdì mattina. È l'ipotesi su cui stanno lavorando gli investigatori della Squadra mobile della questura dopo aver visionato le immagini registrate dalle telecamere dell'ufficio postale e aver raccolto le testimonianze rilasciate dalle impiegate della stessa filiale di San Giacomo. Durante il blitz - finito senza bottino in quanto il sistema di sicurezza ha bloccato l'apertura dei cassetti che contenevano il denaro - l'uomo non ha infatti tradito alcun nervosismo dimostrandosi, anzi, freddo e lucido nel suo operato, durato circa un minuto.

Gli inquirenti, intanto, non hanno ancora accertato se la pistola impugnata dal ladro - dalle prime ricostruzioni pare si trattasse di una semiautomatica nera - fosse vera o finta. Appare poco probabile, inoltre, che dai rilievi effettuati dalla scientifica possano arrivare risposte dalle tracce delle impronte che il malvivente ha lasciato sulla scena della tentata rapina, dopo essersi appoggiato con una mano sul bancone per scavalcarlo. Quelle tracce, infatti, sarebbero troppo scarse per consentire agli investigatori un confronto con le impronte presenti nei loro archivi elettronici.

Si cerca dunque, in queste ore, un uomo attorno ai trent'anni, alto circa un metro e 75 e di corporatura robusta, probabilmente italiano e non necessariamente triestino visto che si è espresso in lingua senza particolari accenti. Al momento dell'assalto, indossava un k-way grigio scuro con un cappuccio che gli copriva capo e fronte. Dopo aver puntato la pistola in faccia a una delle impiegate per farsi consegnare i soldi, e dopo aver constatato che l'ufficio era dotato del dispositivo «roller cash», che blocca automaticamente i cassetti fra un'operazione e l'altra, è fuggito.

Sul molo Pescheria il maxiyacht port del San Giusto, anche la Lega navale chiede altri attracchi

# Cittadella della nautica alla Lanterna

## *Sta per liberarsi l'area per Portolido, entro un anno il via ai lavori*

**La conferma da Italia Navigando: «Abbiamo i fondi necessari, faremo il progetto esecutivo e poi inseriremo anche il distributore voluto dall'Autorità portuale»**

*di* **Silvio Maranzana**

Mentre tutti gli interessi sembrano concentrati sul Porto vecchio, si mette in moto anche il versante opposto del waterfront cittadino dove il progetto Portolido che prevede la realizzazione nella zona della Lanterna di un porto nautico con numerosi ormeggi, foresteria, centro fitness e altri servizi accessori è finalmente sulla rampa di lancio tanto da poterne prevedere l'inizio materiale dei lavori tra meno di un anno.

Nella trasformazione con taglio di settori che ha interessato Sviluppo Italia, agenzia del Ministero del Tesoro, non è rimasta coinvolta Italia navigando, il branch deputato allo sviluppo dei porti nautici sulle coste italiane che ha steso il progetto di Portolido. «Gestiamo autonomamente fondi nostri già acquisiti - ha confermato da Roma il quartier generale di Italia Navigando - porteremo a compimento i due progetti che abbiamo in Friuli Venezia Giulia: quello di Monfalcone è ancora un po' indietro, ma quello di Trieste è già in una fase estremamente avanzata. Attendiamo di avere l'area a disposizione per redarre il progetto definito e fare la gara d'appalto».

«Contiamo di mettere la parola fine sull'area da mettere a disposizione già la prossima settimana», ha dichiarato il segretario generale dell'Autorità portuale Martino Conticelli. La Cartubi che oggi intralcia l'area demaniale destinata a Portolido si trasferirà sul sito della Sertubi che a propria volta potrà spostarsi nella zona adiacente al depuratore di Servola fino al 2010 allorché questa dovrà essere messa a disposizione del Comune per il raddoppio della struttura.

Martino Conticelli

Un'ultima questione riguarda l'inserimento nell'area di Portolido di un distributore di carburante per natanti che è stato richiesto dall'Autorità portuale. «Partiremo secondo il progetto originario - ha risposto Italia Navigando - ma inseriremo in corso d'opera il distributore, in modo da soddisfare questa richiesta». Il progetto prevede un marina con ormeggi anche per megayacht, magazzini per rimessaggio e riparazioni, sede sociale, uffici, un centro fitness con una piccola piscina, foresteria, bar, ristorante e un parcheggio per 150 posti macchina.

Si tratta di una struttura che vuole incrementare il turismo nautico anche d'élite che a proprio volta troverà presto un altro valido supporto nel maxiyacht port che, seppure in versione ridotta, potrà venir realizzato sulla banchina dell'ex Pescheria dal San Giusto sea center. Potranno essere contemporaneamente ormeggiati una dozzina di panfili lunghi fino a quaranta metri. Per proteggere gli ormeggi verrà allungata di diciotti metri la diga galleggiante, poiché Capitaneria e piloti del porto hanno appurato che ciò non intralcerà la manovra delle navi da crociera. «Contiamo di inaugurare la nuova struttura a Pasqua 2008», ha dichiarato recentemente Italo Mariani, presidente del club.

Ma nell'area potrebbero presto aumentare anche gli ormeggi a disposizione dei diportisti triestini. «Stiamo per presentare un progetto di forte ampliamento degli approdi perché abbiamo ben 250 soci in lista d'attesa per avere un posto barca», ha detto ieri Ennio Abate presidente della Lega navale che ha la propria sede sociale all'interno della vecchia Lanterna che recentemente è stata restaurata. La Lega navale ha attualmente in costruzione una palazzina che ospiterà anche una palestrina, l'aula didattica, una sala convegni e un deposito per le barche.

Il progetto Portolido potrà coesistere con l'ampliamento degli ormeggi della Lega navale e non metterà a rischio il futuro dello storico stabilimento balneare della Lanterna.

Uno scorcio del Porto Vecchio. Sono finora sette i possibili investitori per realizzare dei marina

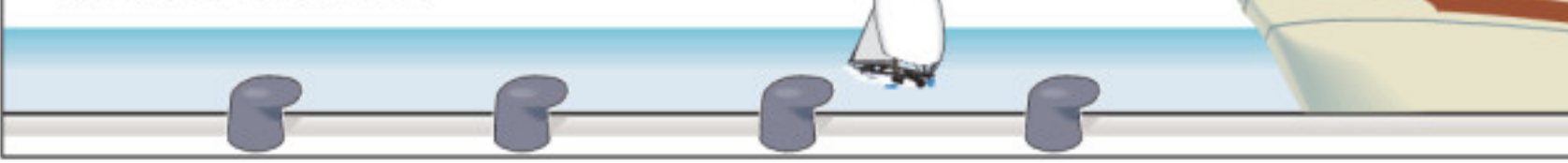
### I MARINA IN PROGETTO

**PORTO LIDO**
Nell'area della Lanterna, prevede anche centro fitness, foresteria e ristorante. Gli investitori: Italia Navigare

**LEGA NAVALE**
In preparazione una richiesta di ampliamento degli ormeggi in zona Lanterna-Sacchetta

**MARINA SAN GIUSTO**
Ormeggi per maxi-yacht dietro l'ex Pescheria

**PORTO VECCHIO**
Sei richieste di concessione. Tra i richiedenti: Camera di Commercio di Trieste, Associazione dei Porti Nautici Inglesi, Società Angelo Gentile

Marina potrebbero venir compresi anche nei mega-progetti di Allianz e dei Fondi svizzeri

*Sono mille gli ormeggi possibili. In settimana arriva il settimo dei potenziali investitori*

# Porto Vecchio, nuovo candidato per i marina

Ma anche per quanto riguarda il turismo nautico, il colpo d'ala per Trieste potrebbe venire dal Porto Vecchio. «Anche questa settimana - annuncia Luigi Rovelli, amministratore delegato della Portovecchio - riceveremo un gruppo di medie dimensioni che ha progetti per realizzare dei marina». Sarà il settimo dei potenziali investitori che hanno già messo gli occhi sui tre bacini del Porto vecchio e che hanno avanzato manifestazioni di interesse o richieste di concessione dell'area. Tra di essi, l'Associazione dei porti nautici dell'Inghilterra che ha sede nel Kent, la società Angelo Gentile di Venezia che ha già realizzato alcuni porticcioli in Adriatico, e la stessa Camera di commercio di Trieste.

«Trieste può diventare la capitale del turismo nautico anche d'elite in Adriatico, la base di partenza e di assistenza dalla quale effettuare crociere anche in Dalmazia - sostiene Roberto de Gioia, vicepresidente di Assonautica - bisogna però far presto perché la Croazia e anche le altre regioni italiane si stanno già attrezzando. Il Porto Vecchio è l'area ideale per innescare il decollo perché oltre agli attracchi potrà ospitare anche cantieri di riparazione e rimessaggio, foresterie, parcheggi, ristoranti, negozi per la vendita di accessori».

Sono quasi mille gli ormeggi che potranno essere creati in Porto Vecchio. «Con Porto San Rocco, Marina San Giusto e le nuove ampie strutture in Porto Vecchio le esigenze del turismo nautico potranno essere soddisfatte - sostiene Ennio Abate, presidente della Lega navale - rimane poi aperta l'altra questione, quella che riguarda i diportisti triestini. I posti barca lungo le coste di tutta la provincia sono oggi all'incirca millesettecento, ma ne servono altri mille per soddisfare la richiesta e dovranno essere creati in gran parte nelle zone della Sacchetta e di Barcola».

Già dalla settimana della Barcolana, quella che incomincerà l'8 ottobre, torneranno invece a calare in città i pool di banche e i fondi di investimento che sono interessati ad acquisire in toto il Porto Vecchio per gigantesche operazioni di restyling. Il 10 sarà la volta di un gruppo atteso in municipio dal sindaco Roberto Dipiazza, appena qualche giorno dopo giungeranno i rappresentanti di un altro colosso che si intratterranno a colloquio con il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli e l'amministratore delegato della Porto Vecchio, Luigi Rovelli. «Non solo Trieste sembra andare particolarmente di moda in questo periodo - spiega Boniciolli - ma è una tendenza mondiale dei fondi di investimento quella di puntare forte sul settore dei trasporti per cui non abbiamo grandi difficoltà a reperire potenziali investitori».

Si è già fatto avanti il colosso assicurativo bavarese Allianz assicurazioni, mentre ha preannunciato una nuova visita allo scalo, ribadendo un forte interesse, un pool di fondi d'investimento della Svizzera francese. Entrambi non solo vorrebbero acquisire in toto il Porto Vecchio (soluzione monopolista che non è vista con favore dall'Autorità portuale), ma potrebbero anche essere coinvolti nella realizzazione della Piattaforma logistica e forse del Molo Ottavo in Porto Nuovo.

**s.m.**

## Domani il cambio alla Capitaneria

Cambio alla guida della Capitaneria di Porto. Si svolgerà domani mattina, alle 11.30, nel piazzale della stessa Capitaneria di Porto, la cerimonia ufficiale per il passaggio delle consegne fra l'ammiraglio ispettore Paolo Castellani - che per un periodo ha retto anche l'Autorità portuale - e il contrammiraglio Domenico Passaro.

Nei giorni scorsi i due alti ufficiali sono stati ricevuti in Municipio dal sindaco Roberto Dipiazza.

La Cgil attacca la ditta vicentina che un anno fa ha vinto l'appalto e chiede un intervento urgente del Comune

# Mense scolastiche, le addette si ribellano

## *La protesta: «A volte ci tocca comperare di tasca nostra guanti, detersivi e pacchi di pasta»*

*Organizzato per mercoledì pomeriggio un sit-in sotto la sede dell'area educazione del Municipio. L'assessore Rossi assicura: «Avvieremo un'indagine»*

*di* **Piero Rauber**

Rivelano di comprare di tasca propria guanti monouso, scope, detersivi per pavimenti o per stoviglie, salviettine di carta e altri «attrezzi del mestiere» che, a volte, non vengono forniti a sufficienza dalla ditta per cui lavorano. E accade, persino, che alcune di loro debbano correre al supermercato per prendere un litro di latte in più o una confezione di spaghetti senza glutine, andata nel frattempo esaurita dalla dispensa. Il tutto per uno stipendio fra i 400 e i 600 euro al mese, frutto di quattro ore di lavoro al giorno, di cui mezz'ora «regalata» al contratto. Quattro ore che spesso - assicurano le dirette interessate - diventano una corsa contro il tempo per non far mancare nulla ai bambini seduti a tavola.

Sono esasperate le 180 operatrici locali dell'Euroristorazione, la ditta vicentina titolare dell'appalto 2006 -2010 per la fornitura, la preparazione e la distribuzione di alimenti nelle scuole comunali dotate di cucine.

Il segretario della Cgil-Fp Marino Sossi

L'assessore all'educazione Giorgio Rossi

In una foto d'archivio addette alla distribuzione in una mensa

Esasperate - dicono - dai ritmi di lavoro divenuti sempre più «insostenibili» dall'inizio dello scorso anno scolastico, quando per il servizio delle mense scolastiche del Comune l'Euroristorazione era subentrata alla piacentina Copra, gestore del precedente appalto, annullato da Tar e Consiglio di Stato per vizi procedurali su ricorso della Descò. Cuoche, aiuto cuoche, addette alla distribuzione del cibo e alle pulizie delle mense, fra i 20 e i 50 anni, erano state così riassunte dalla società vicentina per essere reimpiegate in circa cinquanta strutture triestine fra nidi, materne, elementari a tempo pieno e alcuni Sis, le scuole a rientro pomeridiano.

Il loro disagio, riemerso all'inizio di quest'anno scolastico, si è manifestato ieri mattina nella sede della Cgil, dove una trentina di operatrici si sono riunite davanti a Marino Sossi e Antonella Bressi, segretari di Funzione pubblica e Filcams. La Cgil, in questa sede, ha deciso di stringere i tempi e ha organizzato per mercoledì pomeriggio, alle 17, una manifestazione sotto la sede dell'area educazione del Municipio, in via del Teatro. L'obiettivo è quello di sollecitare il Comune, ente appaltante e responsabile dei servizi in carico all'Euroristorazione, a risolvere al più presto la situazione di sofferenza delle lavoratrici. Come? Rimpinguando l'offerta di 15 milioni e 689mila euro fatta in sede di gara d'appalto dalla ditta vicentina. Dietro la garanzia di un eventuale ampliamento dell'organico, di un aumento delle forniture degli attrezzi di lavoro - «non del cibo che è già di ottima qualità» - e di un ritorno del contratto dalle attuali tre ore e 30 minuti (con una mezz'ora di pausa che, spesso, finisce per essere lavorativa) alle vecchie quattro ore effettive. E «ponendo fine anche ai continui spostamenti di sede per esigenze nelle singole strutture».

«Evidentemente - ha commentato Sossi - dopo il primo anno di appalto l'Euroristorazione, essendosi aggiudicata la gara nel 2006 giocando al massimo ribasso, ha fatto un paio di conti e ha deciso di stringere ancora. Il Comune, a questo punto, ha l'obbligo di garantire dignità a chi lavora e che davanti ai bambini si fa in quattro, anche nelle condizioni più estreme, per spirito materno. Sappiamo che l'amministrazione può aumentare, in caso di necessità,il valore dell'appalto fino al 5%. Non va dimenticato, inoltre, che all'inizio del 2006 la stessa amministrazione ha deciso di aumentare da 2,90 a 3,60 il costo di un pasto nelle sue mense scolastiche».

Sossi ha poi telefonato all'assessore all'educazione Giorgio Rossi, che ha dato la sua disponibilità per un incontro proprio mercoledì, in occasione della manifestazione. «Tutti i contratti hanno un minimo di flessibilità - ha fatto sapere l'assessore nel pomeriggio - e questo, in particolare, è uno degli appalti più delicati. La responsabilità di quel servizio è nostra, dobbiamo continuare a garantire la miglior qualità alla cittadinanza ma non a spese di terzi, cioè degli addetti impiegati nel settore. Già da lunedì (domani, *ndr*) avvierò un'indagine con i coordinatori delle scuole e poi sentiremo giustamente anche l'altra campana, ovvero l'azienda appaltatrice».

**SANITÀ**

## Oggi porte aperte nelle strutture di cardiologia

Oggi porte aperte nelle Cardiologie. In occasione della Giornata mondiale del cuore, dalle 9 alle 12 sarà aperto il Centro cardiovascolare dell'Azienda sanitaria di via Farneto, dalle 15 alle 19 il polo cardiologico di Cattinara. Si potranno fare visite alle strutture e alle tecnologie e controlli gratuiti di pressione, glicemia, colesterolemia. Medici andranno sia in alcune case di riposo sia in strutture militari che hanno aderito alla giornata.

L'evento è organizzato nel quadro della campagna di prevenzione promossa dalla «Heart care foundation, la Fondazione italiana per la lotta alle malattie cardiovascolari dell'Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri con lo slogan «Se tieni al tuo cuore tienilo sotto controllo».

L'obiettivo è sensibilizzare sull'importanza della prevenzione e sull'intervento precoce. Ogni anno a Trieste 400 persone sono colpite da infarto acuto, 2000 i ricoveri annuali per scompenso cardiaco e altrettanti quelli per angina.

«Con l'aumentare dell'età – spiega il direttore della Cardiologia, Gianfranco Sinagra – il cuore e i vasi sanguigni possono essere più esposti al rischio. Il migliore alleato per il cuore è uno stile di vita sano: non fumare, dieta equilibrata e attività fisica regolare».

## «Aperitivo con la Lega»

Si conclude oggi in piazza Goldoni «Aperitivo con la Lega Nord», l'iniziativa che la segreteria provinciale del Carroccio ha promosso rivolta a i cittadini. Presenti nell'ambito dell'iniziativa il segretario provinciale della Lega Nord Trieste Massimiliano Fedrigo, Federica Seganti (commissaria Covip), Alessandra Guerra (presidente del gruppo regionale LN) e i consiglieri regionali Maurizio Franz e Fulvio Follegot.

La circoscrizione chiede che sia installata la segnaletica della dimensione massima per evitare gli «errori» del Gps

# Caos a Longera per i camion dirottati

## Lo stesso accadeva a San Giuseppe della Chiusa, dove i «led» sono stati messi (e rubati)

Per evitare l'imbottigliamento di autoarticolati e di camion di grosse dimensioni lungo le strettoie della parte superiore di Strada per Longera ci vogliono nuove segnaletiche che diano esatta indicazione delle dimensioni e del tonnellaggio massimo consentiti.

Lo chiede la sesta circoscrizione attraverso un documento prodotto dal consigliere diessino Stefano Cok, preoccupata per la mancanza di opportune indicazioni in quel tratto di via Marchesetti che incrocia Strada per Longera. Segnali che risulterebbero mancanti pure sul vicino tratto della Grande viabilità, e che di recente avrebbero indotto diversi camionisti, erroneamente informati dal sistema satellitare sulla possibilità di raggiungere il centro cittadino attraverso la tanto angusta quanto improponibile Strada per Longera, a incagliarsi nella strettoia di fondo valle.

### Allarme anche per i paracarri in condizioni precarie della Basovizzana

Una situazione già verificatosi tante volte in altre località e che, anche per Longera, ha costretto i conducenti a incredibili e difficili evoluzioni per riguadagnare la strada maestra. Scene alle quali i residenti hanno assistito con sbigottimento, visto che si tratta di una viabilità nota in provincia proprio per le dimensioni ridotte.

Ma il Gps indica proprio quella come la soluzione più rapida per raggiungere dalla superstrada il centro di Trieste, in attesa del completamento della Cattinara-Padriciano tra un anno.

«Per evitare simili pericolosi inconvenienti – chiede la circoscrizione – sarebbe opportuno che il Comune provvedesse a collocare prima dell'incrocio citato i segnali indicanti il peso e le dimensioni massime consentiti lungo Strada per Longera».

Il problema è lo stesso con il quale ha dovuto confrontarsi la frazione di San Giuseppe della Chiusa nel territorio comunale di San Dorligo della Valle. Da quando i conducenti dei Tir ricorrono al Gps in numerose occasioni si sono trovati imbottigliati in mezzo alle case della frazione. Il motivo: il navigatore satellitare indicava quel percorso come il più breve per raggiungere la zona industriale di Trieste provenendo dal Carso.

Per rimediare all'inconveniente la Provincia aveva autorizzato l'acquisto di segnali luminosi. Sembrava la soluzione perfetta. E invece come si sa durante una notte dello scorso fine settimana qualcuno si è divertito a togliere tutti i *led* che erano stati appena collocati.

L'amministrazione di palazzo Galatti ha già annunciato l'acquisto e il riposizionamento di nuovi segnali luminosi. Nel frattempo i residenti si augurano che nessun Tir si fidi del proprio Gps per raggiungere la zona industriale.

Sempre per quel che attiene Longera, viene rilevato un pericolo proveniente dalla soprastante strada statale n. 14, la «Basovizzana». A quanto segnalato da Stefano Cok, i paracarri originali collocati sulla statale negli anni Trenta, nelle adiacenze del bivio H, risulterebbero alquanto precari. «Già in due occasioni – viene rilevato – alcuni probabili dissesti del terreno causati dalle intemperie, avrebbero favorito la caduta delle strutture lungo la scarpata sottostante e in un caso, addirittura, in un giardino di un'abitazione privata, senza fortunatamente causare dei danni agli inquilini. La situazione di instabilità dei paracarri va assolutamente monitorata dal Comune che, di concerto con l'Anas, deve verificare lo stato di usura dei paracarri provvedendo alla loro manutenzione o sostituzione. Ne va della sicurezza degli autisti e dei cittadini».

**Maurizio Lozei**

*Aperto a San Giacomo*

## Punto vendita dell'usato

Ha aperto nel rione di San Giacomo un nuovo punto vendita del «Mercatino dell'usato». Oggetti, mobili, vestiti e video: tutto a disposizione della clientela, ma solo rigorosamente di seconda mano. L'esercizio ha sede in via Vespucci.

*In vigore da mercoledì*

## Mercato coperto: ecco i nuovi orari

Da mercoledì 3 ottobre, per due mesi, il Mercato Coperto di via Carducci avrà i seguenti orari di apertura al pubblico: 8-13.30 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle 8 alle 17. Così, spiega una nota del Comune, si consentiranno i lavori di adeguamento dell'impianto elettrico.

Un momento della manifestazione (Giovannini)

## Manifestazione al giardino di via San Michele

Si è svolta ieri, nel giardino di via San Michele, la manifestazione organizzata dalla scuola Waldorf di pedagogia steineriana di Sgonico in collaborazione con l'associazione Andandes. Oltre a ricordare la figura di San Michele, c'è stato spazio per una raccolta benefica di fondi a favore della scuola Waldorf.

*Lavori sempre in orario notturno*

# Segnaletica orizzontale: da domani a venerdì interventi a Cologna

Dalla sera di domani e fino a venerdì mattina il personale incaricato dal Comune di Trieste sarà impegnato in una serie di lavori notturni sulla segnaletica orizzontale, in varie zone della città.

Gli interventi avverranno sempre con orario continuato dalle 20.30 alle 7 (per un totale di 10 ore e mezzo a notte), condizioni meteorologiche permettendo, secondo il calendario stilato dall'amministrazione comunale.

**DOMANI** Si comincerà alle 20.30 di domani sera, dunque, in **via Fabio Severo** con il completamento del tratto compreso fra via Coroneo e piazza Dalmazia e poi in **via Cicerone, via Romagna** e **viale Miramare** nella zona del cavalcavia ferroviario.

**MARTEDÌ** Nello stesso intervallo orario, toccherà ancora a **via Fabio Severo**, particolarmente allo spicchio di strada fra gli incroci con via Coroneo e via Cologna, e anche a **via San Marco** e **viale Campi Elisi** (dall'intersezione con via San Marco e quella con via Schiapparelli).

**MERCOLEDÌ** Il giorno dopo, mercoledì 3 ottobre, saranno interessate dai lavori **via Cologna, Pendice Scoglietto, via Cantù** e **viale Campi Elisi** (nel tratto via Schiapparelli-via Carlì).

**GIOVEDÌ** Il programma si concluderà infine nella nottata tra giovedì e venerdì (ovviamente dalle 20.30 alle 7), su **via Fabio Severo** (nell'area fra via Cologna e piazzale Europa), **piazzale Europa** stesso, **via Valerio** (nel tratto comunale), **strada di Guardiella**, **strada per Longera** e **via Timignano**. I lavori verranno opportunamente segnalati lungo tutte le vie interessate, come confermato da una nota ufficiale diffusa dallo stesso Comune di Trieste.

### Per manutenzioni su una condotta idrica possibili disagi a Borgo San Sergio e Servola

**RETE IDRICA** Domani, nella fascia oraria che va dalle 8.30 alle 17, l'AcegasAps eseguirà un intervento di manutenzione su una condotta idrica della lunghezza di 600 metri sita in viale D'Annunzio.

Per effettuarlo, si renderanno necessarie anche delle manovre sulla rete idrica. Pertanto, in conseguenza di ciò, nel periodo di tempo indicato, potranno essere avvertiti dei cali di pressione alla stessa rete idrica sulle utenze delle **vie di Peco, Amatori e Grandi** nel rione di Borgo San Sergio.

Analogamente, comunica proprio l'AcegasAps, medesimi problemi potrebbero interessare la zona di **Servola** e **largo Baiamonti**.

Primo esempio di progettazione partecipata, il ricreatorio è stato rifatto a misura di bambino

# Tutto a colori il Nordio «fai da te»

## Adesso i genitori chiedono al Comune asfaltature e servizi igienici

Il ricreatorio cade a pezzi? Nessun problema: a rimetterlo in sesto ci pensano genitori, educatori e soprattutto bambini. E' quanto è accaduto ieri pomeriggio al ricreatorio Nordio di strada di Guardiella, dove una ventina di bimbi accompagnati dalle famiglie ha preso in mano tempere e pennelli per colorare le pareti delle stanze della scuola Filzi Grego, che da anni ospita il Nordio, rendendole più confortevoli e a misura di bambino.

Dopo innumerevoli pomeriggi trascorsi a vedere i loro figli giocare in stanze grigie e tristi, infatti, i genitori hanno deciso di prendere in mano la situazione e hanno aderito allo Spurg, il laboratorio comunale di progettazione partecipata. A coordinare il lavoro è stata l'architetto Chiara Lamonarca, che ha iniziato a lavorare già nel corso dell'estate: «Ho cercato di indagare i desideri dei bambini – spiega – e insieme alle famiglie abbiamo capito che i ragazzi volevano uno spazio completamente diverso da quello della scuola, per rilassarsi e giocare. Abbiamo così deciso di rendere le stanze molto colorate e vivaci, evitando i colori primari, classici e scontati. Anche i mobili sono stati costruiti in modo che i bambini possano variare la composizione degli arredi in base alle loro attività».

I bambini del Nordio al lavoro (Foto Giovannini)

Quello del Nordio è un esperimento finora unico di progettazione partecipata; una sperimentazione ancora da migliorare, ma significativa perché esprime la volontà dei cittadini di essere partecipi nella vita pubblica. Il resto, però, devono farlo le istituzioni. Ed è proprio per dare un segnale che i genitori sono scesi in campo ieri: «Dopo tutto il lavoro fatto – hanno spiegato – aspettiamo che il Comune faccia la sua parte, asfaltando il campo esterno e rifacendo i servizi igienici in strada di Guardiella, ora in condizioni disastrose, ma soprattutto facendo partire i lavori in Pendice Scoglietto per far tornare il Nordio alla sede originaria». Ultima, ma non meno sentita necessità: avere il cosiddetto Sis, il doposcuola presente in molti altri quartieri, ancora inesistente a San Giovanni.

**Elisa Lenarduzzi**

L'ultimo tocco di colore (Giovannini)

*Oggi alle 15.30 l'inaugurazione. Presente la senatrice Menapace (Prc)*

# A Servola la nuova casa del popolo intitolata alla figura di Zora Perello

Verrà inaugurata ufficialmente questo pomeriggio, con inizio alle 15.30, la nuova Casa del Popolo intitolata a Zora Perello. La cerimonia si terrà in via di Servola 114, laddove avrà sede la struttura stessa.

La manifestazione, organizzata dal Circolo Partito Rifondazione comunista-Sinistra europea Jure Canciani di Servola e dalla Federazione di Trieste del partito, prevede l'esibizione del coro femminile del Circolo culturale «Ivan Grbec» di Servola e del Coro partigiano triestino Pinzo Tomazic.

Zora Perello, a cui verrà appunto intitolata la nuova Casa del popolo, è stata una delle numerose giovani che, nel corso della propria esistenza, hanno dedicato anima e corpo alla lotta antifascista: nata a Trieste il 14 maggio del 1922, visse gran parte della propria giovinezza proprio nel rione di Servola. A soli 22 anni, il 21 febraio del 1945, perse la vita nel campo di concentramento di Ravensbruck, a pochi mesi dalla sconfitta nazifascista.

La senatrice Menapace interverrà all'inaugurazione

All'inaugurazione saranno presenti la senatrice eletta nelle liste del Prc-Se del Friuli Venezia Giulia, Lidia Menapace, il tesoriere nazionale del partito Sergio Boccadutri, il segretario provinciale e consigliere regionale Igor Kocijancic e quello del circolo di Servola e consigliere comunale, Iztok Furlanic. Inoltre, interverrà lo storico Sandi Volk.

A causa della chiusura di via Soncini e via di Servola, il luogo della cerimonia potrà essere raggiunto esclusivamente a piedi o, in alternativa, prendendo la linea urbana dell'autobus numero 8.

*Dopo le due rapine dei giorni scorsi, previsto un nuovo incontro per fare il punto della situazione sull'emergenza microcriminalità*

# Questura e Circoscrizione alleate per la sicurezza a San Giacomo

La seconda settimana di ottobre in questura si svolgerà un nuovo incontro tra la Quinta circoscrizione e il responsabile della squadra volanti della Polizia di Stato, Luigi Di Ruscio, sul tema della sicurezza a San Giacomo.

Recentemente il problema della microcriminalità nel rione è tornato prepotentemente alla ribalta della cronaca cittadina. Nel giro di pochi giorni si sono susseguite due rapine: una al supermercato di via Del Destriero e la seconda all'ufficio postale di via Cristoforo Colombo. Nonostante la forte presenza delle forze dell'ordine nella zona e il costante pattugliamento di vie e strade il popoloso quartiere è, poi, uno dei punti chiave dello spaccio di droga di Trieste.

San Giacomo è stato, inoltre, spesso teatro di atti vandalici. In più occasioni i soliti ignoti hanno danneggiato le auto in sosta e le strutture presenti nei parchi. Nel giardino pubblico di via Orlandini sono stati abbattuti i corrimano in legno e imbrattate le colonne del porticato con scritte e disegni, mentre nell'area giochi di via Petitti di Roreto è stata ripetutamente staccata la pavimentazione in gomma. Per ascoltare le opinioni dei residenti e dare risposta ai problemi della zona, prima dell'estate, il parlamentino ha organizzato in largo Barriera un'assemblea pubblica alla quale hanno partecipato anche rappresentati di polizia e carabinieri, nel corso della quale sono state affrontate le principali problematiche sociali del rione.

Questa nuova riunione servirà a valutare se le misure prese per affrontare le difficoltà presenti sul territorio hanno funzionato e quali strategie adottare per il futuro. «A distanza di qualche mese dal precedente incontro è sensato tracciare un bilancio della situazione e aggiornarsi a vicenda sulle condizioni di sicurezza di San Giacomo – spiega Silvio Pahor, presidente della Quinta circoscrizione -. Negli ultimi mesi c'è stata un'intensificazione dell'attività di pattuglie e agenti a piedi, oltre a un aumento dell'attenzione in generale per il rione. Assieme alla questura studieremo quali accorgimenti è possibile prendere per aumentare la sicurezza dei residenti, come il potenziamento mirato dell'illuminazione pubblica».

Silvio Pahor

Simile l'opinione del capo della squadra volanti della questura. «Questo tipo di incontri sono utili alle forze dell'ordine – spiega Di Ruscio –, perché garantiscono un utile scambio di informazioni ed opinioni. La circoscrizione ha una percezione delle condizioni di sicurezza del rione e delle zone per le quali sono necessari interventi derivante direttamente dalle impressioni della popolazione».

**Mattia Assandri**

Il tema è stato sollevato al consiglio comunale di San Dorligo. Due le ipotesi: diventare frazione di Trieste o fare Comune a sé stante

# Anche Aquilinia pensa alla «secessione»

## *Il sindaco muggesano Nesladek: «Nessuno mi ha contattato, aspetto passi ufficiali»*

**MUGGIA** Anche ad Aquilinia ora si parla di voler diventare un Comune a sé, oppure di passare sotto il Comune di Trieste. Un'idea ancora molto embrionale, ma che è stata già esposta venerdì in consiglio comunale a San Dorligo della Valle. Sembra allargarsi a macchia d'olio la voglia di «secessionismo» nella provincia di Trieste.

Dopo le frazioni carsiche triestine, ora l'argomento è affrontato anche più a valle, ad Aquilinia. Di fondo, c'è una volontà di contare di più sul proprio territorio, come reazione ad una addotta «mancanza di interesse da parte delle amministrazioni locali». Che nello specifico di Aquilinia sono ben due: San Dorligo a nord e Muggia a sud.

Di quest'argomento ha parlato venerdì in consiglio comunale a San Dorligo il consigliere di opposizione Giorgio Jercog (Oltre il polo), che ha detto: «Rendo noto al sindaco che è in atto il desiderio di costituire un nuovo Comune ad Aquilinia. È un'idea che si sta ancora vagliando. Si ripropone così, ma attualizzandola, una vecchia proposta del Comitato Monte d'Oro, avanzata nel periodo in cui si affrontavano le questioni inerenti Seastok e il gpl. Nell'area muggesana di Aquilinia, in particolare, ora sono previsti nuovi insediamenti. C'è uno sfruttamento del nostro territorio, riguardo il quale vogliamo contare di più».

Jercog aggiunge anche che la frazione ha molte problematiche da dover affrontare, per le quali però non ottiene risposte dai vertici locali. In questo percorso, però, Jercog dice che si intende vedere gli sviluppi della frazione di Opicina per poi valutare se «sostituirsi» come frazione del Comune di Trieste o diventare Comune a sé. Il territorio (per un totale di oltre 2300 residenti) comprenderebbe le frazioni di Aquilinia e Noghere (ora sotto Muggia) e l'altra parte di Aquilinia, Frankovec e Monte d'Oro che ora sono sotto San Dorligo). In pratica, dal torrente Rosandra al rio Ospo. Il che inserirebbe nella nuova entità locale tutte le aree di bonifica e i nuovi insediamenti commerciali. E c'è già un'idea per la sede del nuovo municipio: la ex caserma della Guardia di finanza, che ora è di proprietà della Teseco.

Il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin, venerdì in consiglio comunale, si è dichiarata all'oscuro: «Non ne ho sentito parlare da nessuno. Eppure incontro spesso i cittadini di quelle parti. Sono pronta ad ascoltare eventuali proposte o lamentele». Anche il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, informato telefonicamente di queste ipotesi, ha detto di non saperne nulla: «Non so chi sta portando avanti queste idee, ma appena saprò qualcosa di ufficiale, la prenderò in considerazione».

**Sergio Rebelli**

Il sindaco di Muggia Nerio Nesladek

CONGRESSO

Ret (a sin.) con i forzisti Annalisa Montini e Giorgio Cecco

## Forza Italia a Duino-Aurisina Davide Mauro è il coordinatore

**DUINO AURISINA** È il giovane Davide Mauro il nuovo coordinatore per Duino Aurisina di Forza Italia. È stato eletto ieri mattina, nel corso del congresso comunale del partito, svoltosi a Borgo San Mauro e presieduto da Silvia Acerbi. Alla presenza, tra gli altri, del sindaco Giorgio Ret e dell'assessore Tjasa Svara, Acerbi ha illustrato agli iscritti e ai simpatizzanti di Forza Italia che fanno capo al territorio comunale l'attuale situazione del partito nell'ambito della politica nazionale e regionale.

Per quanto riguarda il territorio di Duino Aurisina, Acerbi ha sottolineato che «l'esperienza di Duino Aurisina è senza dubbio un esempio da espandere in altri territori. Qui la politica ha saputo esprimersi al meglio, dando valore alle necessità dei cittadini, e lavorando con grande impegno in azioni concrete che hanno portato alla riconferma della giunta Ret lo scorso aprile».

Il sindaco ha ripercorso le tappe del proprio programma e ha parlato degli obiettivi futuri, e del ruolo di Forza Italia a Duino Aurisina. Nelle scorse elezioni comunali, infatti, Forza Italia ha aderito al progetto del sindaco di presentarsi con la propria lista civica, la Lista Giorgio Ret, rinunciando alla visibilità del simbolo a fronte «di una forte unione tra le persone, per raggiungere gli obiettivi comuni che ci eravamo prefissati», ha detto ancora il sindaco.

L'elezione del nuovo coordinatore locale del partito ha portato ai vertici un giovanissimo: Davide Mauro, nato nel 1972, fa parte - ha sottolineato ancora Silvia Acerbi - «delle nuove leve di Forza Italia, del gruppo di giovani che a livello regionale il partito intende far emergere per sottolineare la vicinanza con le persone e per dare valore al contributo e alle idee delle nuove generazioni». Il congresso, che segue quelli già realizzati in altri comuni della regione e della provincia di Trieste, rappresenta il primo momento di aggregazione in vista delle prossime elezioni regionali, in programma la prossima primavera.

I volontari della Federazione speleologica triestina e di Legambiente saranno impegnati oggi nell'asporto delle immondizie gettate nel Pozzo del Cimitero militare di Duino

# «Puliamo il buio»: volontari al lavoro per bonificare le grotte

Una cavità carsica usata come discarica: oggi i volontari ripuliranno il Pozzo del Cimitero militare di Duino

**DUINO AURISINA** Torna oggi la manifestazione nazionale «Puliamo il Buio», organizzata dalla Società speleologica italiana in collaborazione con Legambiente nell'ambito di «Puliamo il Mondo», iniziativa dedicata alla pulizia di ambienti naturali da parte di gruppi di volontari. A Trieste uno dei punti più colpiti dall'inquinamento è il Carso. «L'utilizzo di grotte naturali e cavità artificiali come discariche abusive di rifiuti è un fenomeno diffuso ancora ovunque», spiega Mila Bottegal, della Federazione speleologica triestina: «Questa pessima abitudine ha origini antiche, quando si pensava che fosse possibile ignorare le immondizie. Ma oggi il problema non è più eludibile, i nostri stessi rifiuti stanno avvelenando il pianeta».

Nel settembre 2006 la Protezione civile di Duino e alcuni ragazzi del Collegio del Mondo unito hanno raccolto 31 metri cubi di spazzatura, in due giornate di lavoro, con il supporto di 31 speleologi. Alcuni gruppi aderenti alla Federazione speleologica triestina, in collaborazione con il Comune di Duino, avevano pulito la Caverna a nord ovest di Duino e il Pozzetto a ovest di Precenico, anche con l'installazione di teleferiche per recuperare rifiuti ingombranti, gettati nella grotta, eliminati poi dall'intervento dell'Acegas-Aps.

All'interno delle cavità vengono recuperate immondizie di ogni tipo, dalle borse di plastica a vecchie lavatrici, batterie e rottami vari. Solo sul Carso, in provincia di Trieste, la Federazione ha calcolato che, sulle oltre 2600 grotte censite, circa 150 risultano inquinate e quindi a rischio ambientale. Per questo anche oggi verrà ripetuta la vasta operazione di bonifica. Su segnalazione del Corpo forestale i volontari puliranno il Pozzo del Cimitero militare, sempre nel comune di Duino. L'imbocco della cavità, vicino al quadrivio di San Pelagio, è stato esplorato per la prima volta nel 1924, quando gli abitanti di Prepotto raccontarono che durante la guerra nel pozzo venivano scaricare le salme dei caduti.

Speleologi e volontari saranno al lavoro dal mattino per l'intera giornata. Informazioni sul sito www.puliamoilbuio.it, www.spin.it/speleo/FedTs.

**Micol Brusaferro**

OGGI L'INAUGURAZIONE

## Campo di calcio di San Dorligo pronto dopo due anni di lavori

**SAN DORLIGO** Oggi alle 14 sarà inaugurato ufficialmente il nuovo campo di calcio in erba sintetica del Comune di San Dorligo. Si celebrerà così, alla presenza dei vertici politici comunali e non solo, la conclusione di un radicale intervento di riqualificazione dell'impianto sportivo, che ha visto la posa di un nuovo manto in erba sintetica, la realizzazione di una nuova recinzione e la sistemazione di arredi e accessori.

I lavori erano stati richiesti per anni, ed erano diventati tema di dibattito persino in consiglio comunale con le forze di opposizione. Alla fine sono stati realizzati grazie a un finanziamento regionale di poco più di 250 mila euro. La spesa complessiva si aggira sui 420 mila: il Comune ha finanziato la parte rimanente. a non è stata un'impresa facile. Il cantiere era stato aperto quasi due anni fa e poi ci sono state varie lungaggini burocratiche e persino il rischio di non ottenere i finanziamenti necessari. Nel frattempo sono sopraggiunte anche nuove norme in merito al tipo di erba sintetica da usare, che hanno contribuito ad allungare i termini di consegna.

Il nuovo campo sarà utilizzato subito, con una partita del campionato di seconda categoria nella quale milita la squadra di casa (il Breg) che se la vedrà contro il vicino Zaule (anche per questa compagine sportiva a breve ci saranno i lavori di rifacimento del manto del campo). In questi anni di lavori, con il campo inagibile, il Breg ha sempre dovuto giocare in trasferta e il ritorno a casa è visto come una grande conquista. Ma il nuovo campo di gioco aiuterà anche la società a promuovere meglio la propria attività sportiva, potendo avvicinare anche nuovi giovani.

**s.re.**

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

# AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

*Tra portafortuna e occasioni fra gli espositori nell'area del canale di Ponterosso*

## In 10mila a Piazza Europa

*Oggi il concorso delle bancarelle, concerti e fuochi d'artificio*

In alto a sinistra, triestini a spasso per Piazza Europa. Solo ieri si calcola siano stati 10mila. A fianco, affari alla bancarella dei russi e, qui sopra, la bancarella degli gnomi portafortuna (Foto Lasorte)

L'Europa racchiusa fra piazza della Borsa e il Ponterosso. Poche centinaia di metri per sentir parlare berbero e francese, per veder accostate le porcellane inglesi alle crepe olandesi, per assistere alle proposte di vendita di orologi a basso prezzo e di profumi miracolosi e porta fortuna. Piazza Europa, la rassegna degli ambulanti provenienti da tutta Europa, ha vissuto ieri la sua giornata clou. Almeno diecimila visitatori secondo le prime stime della Confcommercio. Non esiste un percorso guidato per scoprire la fiar: i settori merceologici sono accostati a caso. Per apprezzare la manifestazione bisogna viverla tutta.

Dopo l'inaugurazione di venerdì, sotto una pioggia battente, che ha condizionato anche le presenze dei visitatori, ieri il sole ha fatto la sua comparsa e improvvisamente il lungo e variopinto serpentone di bancarelle di ogni foggia e tipologia si è animato. Migliaia di persone, soprattutto nel pomeriggio, hanno passeggiato sulla direttrice che collega i due estremi della fiera, attraverso le vie Cassa di risparmio e Genova e il Canal Grande.

Anche quest'anno, il settimo per la fortunata manifestazione degli ambulanti, il successo è garantito: i triestini e i numerosi turisti che affollano in questo primo scorcio di autunno la città apprezzano le bancarelle, chiacchierano volentieri con i venditori, acquistano e gustano prodotti alimentari e bevande. Ieri, all'ora di pranzo, sotto i primi timidi raggi di sole, la piazza del Ponterosso, quasi interamente adibita a trattoria all'aperto, era colma di gente, e non è un caso. Ma è divertente tutta la fiera. Hans è un tedesco che fa proposte di vendita di orologi a basso costo: «15 euro per uno, 25 per due» la sua formula preferita. E la gente accorre perché, se non fosse per il forte accento straniero, nei gesti Hans sembra un napoletano degno di poter partecipare ai film di Totò. Anche sulle porcellane inglesi si applica il principio dello sconto se aumenta la quantità dell'acquisto. Sulla bancarella di piazza della Borsa ricca di servizi da the, accanto alla scritta che garantisce dell'originalità, si legge chiaramente: «una tazza 6 euro, 6 tazze per 30 euro». Anche oltre manica bisogna cercare di fare affari, nonostante i periodi di crisi. Fra i più anziani di servizio nelle fiere c'è un italiano, Italo Tarallo, di Milano. «Sono 40 anni che propongo camicie e cravatte fatte in Italia – spiega con orgoglio – e mi chiamano da tutte le città. Sindaci e assessori di tutte le regioni mi convocano periodicamente perché desiderano che io partecipi alle loro manifestazioni col mio bancone e questa è stata la mia vita». Anche Italo propone prezzi abbordabili: 15 euro per una camicia e 8 per una cravatta. Basta rovistare in mezzo agli scatoloni.

A sinistra, caccia all'occasione su una delle bancarelle della fiera e, qui sopra, prodotti tipici pugliesi. Oggi saranno premiate le bancarelle più belle (Foto Lasorte)

Pochi passi più avanti c'è un marocchino che vanta anch'egli grande anzianità, Chebli. «Sono arrivato nel vostro Paese vent'anni esatti fa – assicura – e mi sono trovato subito benissimo. Propongo oggetti di vario tipo, dagli anelli alle borse, ai sandali. Tutto rigorosamente marocchino – aggiunge – e il prossimo anno tornerò con un grande quantitativo di tappeti berberi. A Trieste vengo sempre volentieri – evidenzia – perché la città è tranquilla e la gente chiacchiera volentieri con tutti». Franco è un altro italiano, ma la sua è una bancarella del tutto particolare: vende «pixies», gli gnomi porta fortuna: «Basta acquistare uno – afferma – e ti assisteranno».

Anche quella odierna sarà una giornata importante per Piazza Europa. In base ai giudizi di una commissione, composta da esponenti del mondo politico, economico e imprenditoriale del comprensorio provinciale, saranno assegnati i premi Bancarella più bella d' Italia, Bancarella più originale d' Europa e Bancarella più bella d' Europa.

Appuntamento alle 10.45 in piazza Sant'Antonio. Alle 11.30 ancora concerti della Scuola 55, mentre in serata, alle 21.30, dal molo Audace saranno sparati i fuochi d'artificio offerti dalla Confcommercio, organizzatrice di Piazza Europa.

**Ugo Salvini**

**BENEMERENZA**

*I volontari attivi dal 1977 che basano la loro attività sui principi dei Cavalieri dell'Ordine di San Giovanni*

## Ai Giovanniti della Sogit il sigillo della Città di Trieste

Da ieri la Sogit è titolare della Civica benemerenza della città di Trieste. La cerimonia della consegna di questo importante riconoscimento si è svolta nella sala del consiglio comunale. A consegnarla nelle mani del presidente nazionale dell'organizzazione di volontariato, Manfred Rocktaeschel, è stato l'assessore comunale Franco Bandelli, in rappresentanza del sindaco, Roberto Dipiazza. Questa la motivazione letta da Bandelli: «In nome dell'opera di volontariato prestata dal 1977 con passione e professionalità, soccorrendo e assistendo il prossimo anche in gravi situazioni di pericolo». Presenti in sala il presidente generale della Sogit, Hans-Peter Von Kirchbach, quello della sezione di Trieste, Giorgio Cappel, il console di Germania Axel Hartmann e numerose autorità religiose e civili, tra le quali il Vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani e il sottosegretario al Ministero dell'Interno, Ettore Rosato.

La cerimonia di consegna del sigillo alla Sogit (Foto Lasorte)

La Sogit, Croce di San Giovanni – Giovanniti, nacque in Italia nel 1977, quando fu aperta la prima sede a Trieste, dando modo ai Giovanniti di portare notevoli aiuti alle popolazioni del Friuli, colpite dal tragico terremoto dell'anno precedente. Dal capoluogo giuliano l'organizzazione si espanse in numerose altre città italiane, sviluppando una trentina di sezioni. La sua attività principale, una volta diventata onlus, si basa sui principi dei Cavalieri fondatori dell'Ordine di San Giovanni dell'Ospedale di Gerusalemme, creato ai tempi delle crociate in Terra Santa, per dare assistenza medica ai pellegrini che all'epoca volevano visitare la città e avevano come simbolo la croce bianca a otto punte, l'insegna che apparteneva alla città di Amalfi. Le celebrazioni per la ricorrenza del trentennale avranno luogo oggi, con inizio alle 10, quando nella Chiesa Luterana di Largo Panfili si svolgerà il Culto Ecumenico, al quale interverranno il Decano della Chiesa Evangelica Luterana in Italia, Holger Milkau, e il Vescovo di Trieste Ravignani.

Alle 11 partirà il corteo, cui parteciperanno numerosi Giovanniti, per raggiungere piazza Verdi, dove alle 12 si terranno i discorsi commemorativi del trentennale, alla presenza dell'assessore del Comune di Trieste Carlo Grilli, del presidente nazionale e di quello generale della Sogit.

**u.s.**

*Laboratori per bambini*

## Immaginario scientifico

Oggi, dalle 15.30 alle 16.30, allo Science centre Immaginario Scientifico in Riva Massimiliamo e Carlotta 15 a Grignano (aperto oggi dalle 10 alle 20) si terranno i laboratori degli «Scienziati della domenica», deicati ai bambini da 4 a 11 anni. In particolare oggi per i bambini fra i 4 e i 7 anni si costruisce una «stella filante», mentre i bambini dagli 8 agli 11 realizzeranno un «vulcano», compresa la simulazione di un'eruzione.



### ■ CALENDARIO

| | | |
|---|---|---|
| IL SOLE: | sorge alle | 7.01 |
| | tramonta alle | 18.48 |
| LA LUNA: | si leva alle | 20.28 |
| | cala alle | 11.54 |

39.a settimana dell'anno, 273 giorni trascorsi, ne rimangono 93.

IL SANTO
*San Girolamo*

IL PROVERBIO
*La felicità raduna, ma il dolore unisce.*

### ■ FARMACIE

Domenica 30 settembre 2007

Aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza Cavana, 1
viale Miramare, 117 (Barcola)
via Oriani, 2 (Largo Barriera)
Bagnoli della Rosandra

Aperte dalle 13 alle 16:
piazza Cavana 1 tel. 300940
viale Miramare, 117 (Barcola) tel. 410928
Bagnoli della Rosandra - Tel. 228124 - *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

Aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza Cavana, 1
viale Miramare, 117 (Barcola)
via Oriani 2 (Largo Barriera)
Bagnoli della Rosandra - Tel. 228124 - *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Oriani 3 (Largo Barriera) tel. 764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

*www.farmacistitrieste.it*

*Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste*

### ■ BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.
ADRIA ENERGY-OMV: stazione di prosecco.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Locchi 3.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

### ■ TAXI - AEREI - TRENI

| | |
|---|---|
| Radiotaxi | 040307730 |
| Taxi Alabarda | 040390039 |
| Aeroporto | 0481778000 |
| Ferrovie - Numero verde | 892021 |

### ■ MOVIMENTO NAVI

**ARRIVI**
Ore 6 MSC ADRIANA da Capodistria a Molo VII; ore 6 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 8 COSTA MARINA da DUBROVNIK a orm. 29; ore 8 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm.31; ore 14 JAG LATA da Batumi a rada; ore 20 SALI da Zawia a rada.

**PARTENZE**
Ore 4 IRAN AMOL da Siot 1 a ordini; ore 12 ITAL FULGIDA da Molo VII a Capodistria; ore 16 MSC ADRIANA da Molo VII a Venezia; ore 18 COSTA MARINA da orm. 29 ad Ancona; ore 20 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul.

### LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 20 | 51 | 73 | 19 | 63 |
| CAGLIARI | 83 | 61 | 32 | 76 | 46 |
| FIRENZE | 21 | 81 | 15 | 8 | 23 |
| GENOVA | 89 | 43 | 87 | 39 | 20 |
| MILANO | 11 | 54 | 12 | 47 | 89 |
| NAPOLI | 8 | 90 | 79 | 85 | 22 |
| PALERMO | 17 | 56 | 46 | 55 | 13 |
| ROMA | 80 | 79 | 89 | 15 | 65 |
| TORINO | 27 | 70 | 58 | 35 | 21 |
| VENEZIA | 11 | 64 | 28 | 88 | 38 |
| NAZIONALE | 35 | 66 | 68 | 67 | 79 |

SuperEnalotto (Concorso n. 117 del 29/9/2007)

**8 11 17 20 21 80** Jolly **64**

Montepremi € 20.860.972,17
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 19.200.000
Nessun vincitore con 5+1
Ai 44 vincitori con 5 punti € 17.142,89
Ai 3895 vincitori con 4 punti € 193,65
Ai 107.597 vincitori con 3 punti € 7,01

**Superstar** (N. Superstar 35)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1. Nessun vincitore con punti 5 - Ai 14 vincitori con 4 punti € **19.365,00.** Ai 299 vincitori con 3 punti € **701,00.** Ai 3481 con 2 punti € **100,00.** Ai 20.275 vincitori con 1 punto € **10,00.** Ai 40.372 vincitori con 0 punti € **5,00.**

Continua dalla 12.a pagina

**IMPRESA** costruzioni cerca geometra max 40 anni con esperienza comprovata nel settore costruzioni edili in genere elaborazione gare d'appalto analisi prezzi assistenza gestione e direzione cantiere disponibilità immediata inviare curriculum Casella Postale n. 345 Monfalcone. (C00)

**IMPRESA** costruzioni Trieste ricerca per assunzione tempo indeterminato: n. 1 responsabile ufficio acquisti con esperienza pluriennale. N. 1 ingegnere o perito termotecnico esperto legge 10 ottima conoscenza Cad e pacchetto office. n. 2 elettricisti specializzati con esperienza quinquennale. N. 1 responbabile sicurezza (Legge 494 e 626). Inviare curriculum al fax n. 040224413, (A99)

**ISTITUTO** bancario ricerca 6 persone da inserire nella propria organizzazione età minima 27 anni diplomate o laureate. Inviare curriculum a: selezione2007@alice.it. (A6365)

**LAVORO** domicilio confeziona cinghiette ottimi guadagni 800126744 telefonata gratuita esclusi cellulari arte della bigiotteria. (FIL52)

**OTTICO E** aiuto commessa/o con esperienza cerca «Centro Ottico» - Trieste via Rossini 8/D. Portare o inviare curriculum fax 0403728665. (A6243)

**PER** studio zona Gorizia, chi possiede esperienza quinquennale in contabilità, bilanci e dichiarazioni redditi invii curriculum: contabile.esperto@alice.it.

**SOCIETÀ** cerca per 4 ore al giorno persona conoscenza informatica inglese e tedesco tel. 3485847599.

**SOCIETÀ** di servizi ramo telefonia cerca apprendista dinamico munito di patente B disponibile a viaggi con auto aziendale in regione, predisposizione al contatto con clienti e capacità di gestione distributori automatici. Consegnare curriculum a Servicom Srl via Fabio Severo 29 - Trieste. (A6242)

**STUDIO** commercialista cerca ragioniera con esperienza pluriennale. Inviare curriculum f. posta Trieste centrale pat. TS5011423J.

**STUDIO** commercialista in Monfalcone cerca laureati in discipline economiche, cerca impiegati/e con consolidata esperienza in materia di contabilità, redazione bilanci e dichiarazioni fiscali. Inviare curriculum alla seguente e-mail: info.curriculum2007@libero.it (C00)

**STUDIO** commercialisti cerca ragioniere/a con pluriennale esperienza elaborazione bilanci e dichiarazioni inviare cv al fax n. 0400642873 oppure via e-mail all'indirizzo dartista@tributariosocietario.it. (A6041)

**STUDIO** Dentistico cerca contabile esperienza pluriennale. Scrivere F. posta Trieste Centrale, C.I. AH 4953674. (A6395)

**TRIESTE** primaria autofficina autorizzata cerca operaio specializzato meccanico auto con esperienza elettronica, inviare curriculum f.p. Trieste 7 c.i. AN4691324. (A6291)

## AUTOMEZZI

Feriali 1,45
Festivi 2,20
6

**ALFA** 147 1.9 jtd 120cv 5 porte, anno 2006, grigio met. 31.000 chilometri, clima e abs, perfetto, Euro 15.200,00, garanzia Alfa, Aerre Car Tel. 040637484.

Continua in 38.a pagina

## TRIBUNALE DI TRIESTE

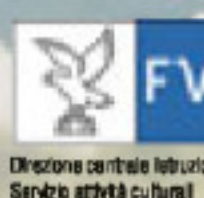
Il giorno **15 novembre 2007** alle ore 9 presso lo studio del Notaio delegato alla procedura R.E. 234/05, dott. Alberto Giglio in Trieste, Via Cassa di Risparmio n. 11, (presso il quale potranno aversi maggiori informazioni) avrà luogo la vendita senza incanto dell'edificio formato da due alloggi indipendenti, corpo accessorio e cortile in Trieste, Via Verga n. 14, per il prezzo base di **Euro 154.181,85** con offerte in aumento non inferiori ad **Euro 1.000.**

Trieste, lì 24 settembre 2007

**IL NOTAIO DELEGATO** *dottor Alberto Giglio*

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

*A. Manzoni & C.*

| | | |
|---|---|---|
| ***Filiale di Trieste*** | Via XXX Ottobre 4 | Tel. 040.6728311 |
| ***Filiale di Udine*** | Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) | Tel. 0432.246611 |
| ***Filiale di Pordenone*** | Via Molinari 14 | Tel. 0434.20432 |
| ***Agenzia di Gorizia*** | Corso Italia 54 | Tel. 0481.537291 |
| ***Agenzia di Monfalcone*** | Via Rosselli 20 | Tel. 0481.798829 |

*Archeologa e storica dell'arte, insegnò a lungo al Nordio e al Petrarca prima di trasferirsi in Lombardia*

# Intitolata a Patrizia Piani una biblioteca milanese

## *La collezione del liceo «Pasolini» porterà il nome della docente triestina*

La biblioteca del liceo artistico «Pasolini» di Milano porterà il nome di Patrizia Piani, archeologa e docente triestina che lì ha insegnato a lungo fino a quando, pochi mesi fa, una malattia con la quale lottava ormai da tre anni l'ha portata alla morte.

Il consiglio d'istituto del «Pasolini» ha deciso di onorare in questo modo la memoria di un'insegnante che anche a Milano - così come in precedenza a Trieste - con la solarità, la dolcezza e l'altruismo che la contraddistinguevano, e con un'appassionata capacità di trasmettere il proprio amore per la cultura, ha saputo lasciare un segno negli alunni che ha seguito.

Nata a Trieste nel 1953, dopo la maturità classica conseguita al Dante Patrizia Piani si laureò nel '76 in Lettere con indirizzo archeologico, allieva di Mario Mirabella Roberti. Assistente volontaria alla cattedra di Archeologia cristiana, partecipò a numerose campagne di scavo condotte da Mirabella Roberti tra cui quelle ad Aquileia, a Desenzano e in Val Camonica. La sua passione per l'arte e l'archeologia la portò a scrivere alcune monografie come «Trieste, una passeggiata archeologica» e «Vita di Aquileia romana».

Nel frattempo, Patrizia Piani aveva vinto la cattedra di Storia dell'arte negli istituti superiori: insegnò a Trieste dapprima al Nordio e poi, per quasi un decennio, al liceo Petrarca, instaurando con i suoi studenti legami rimasti in molti casi vividi anche aldilà degli anni della scuola. Sempre nel decennio tra Settanta e Ottanta Piani collaborò con Il Piccolo, firmando numerose recensioni d'arte e reportage dai siti archeologici del mondo che amava visitare.

Nel '92 si trasferì a Milano per seguire il marito Francesco Gabrielli (fratello dell'avvocato e docente universitario Giovanni), oggi ordinario di Clinica chirurgica alla facoltà di Medicina dell'Università Bicocca e primario agli Istituti clinici «Zucchi» di Monza. Il loro felice matrimonio, celebrato nell'81, affonda le radici nei banchi del Dante dove si conobbero sedicenni. Lo scorso dicembre avevano festeggiato le nozze d'argento.

A Milano Patrizia Piani è entrata a far parte di vari circoli culturali per i quali ha tenuto seguite conferenze d'arte. Poi la cattedra al «Pasolini», che ha mantenuta con entusiasmo finché la malattia, affrontata con coraggiosa dignità, gliel'ha consentito. Milano è diventata la sua seconda patria, ma Patrizia Piani, così come il marito, è sempre rimasta legata a Trieste, la città sua e della famiglia Gabrielli, complici anche le numerose amicizie tra le quali quella - di lunga data anch'essa - con Claudio Magris.

Alla sua morte, colleghi e studenti del «Pasolini» le hanno dedicato una mattinata di commemorazione. In suo nome Francesco Gabrielli ha già istituito due borse di studio. E da questo mese il nome di Patrizia Piani figurerà sulla targa che verrà apposta nella biblioteca dell'istituto milanese per ricordarne a tutti il sorriso.

**p.b.**

Patrizia Piani: insegnò al Nordio e al Petrarca

MATTINA

### Lions Duino Aurisina

Il Lions Club di Duino Aurisina, in preparazione del Gemellaggio che si terrà il 27 ottobre, incontreranno oggi i soci del Lions di Susak (Croazia) al Castello di Duino alle 10.30. Informazioni e prenotazioni al 3482633002.

### Castello di Miramare

Museo storico del Castello di Miramare: in occasione delle Giornate europee del Patrimonio, oggi l'ingresso al castello è gratuito. Inoltre si terranno visite alla Mostra «Carlotta del Belgio: Luce e colore nei paesaggi di una principessa», alle 9, 11, 14 e 16 con partenza dall'atrio del Castello. Due visite accompagnate gratuite nel Parco di Miramare: «Alla scoperta di un giardino storico», con orario 11.30 e 14.30.

### Musei aperti

In occasione delle Giornate europee del Patrimonio al civico Museo Sartorio di Largo Papa Giovanni XXIII, oggi alle 11.30 una visita guidata alla Biblioteca del civico Museo Sartorio a cura del bibliotecario Claudia Morgan. Aperto anche il Museo petrarchesco di piazza Hortis dalle 10 alle 13 con visite guidate alle 11 e alle 12 alla mostra sui Manuzio. Per ulteriori informazioni sulle visite ai musei e alle mostre si può telefonare al numero 040310500.

### Museo Di storia ed Arte

Al Civico Museo di Storia e Arte di via della Cattedrale 15, per oggi alle 10, una visita guidata alla Collezione dei vasi greci a cura dell'esperta Anna Crismani.

### Attività Pro Senectute

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i corsi in Inglese, Ballo, Ginnastica dolce, Yoga attivo, massaggi Shiatsu e per il gruppo Promoto per il potenziamento della memoria nelle persone anziane.

### Rassegna bandistica

Oggi in piazza della Borsa e piazza Verdi alle 10 rassegna bandistica provinciale.

POMERIGGIO

### Nuova casa del popolo

Il Circolo Prc-Se Jure Canciani di Servola e la Federazione di Trieste invitano all'inaugurazione della nuova Casa del Popolo intitolata a Zora Perello, oggi alle 15.30 in via di Servola numero 114.

### Teatro «La Barcaccia»

Si avvia la nuova stagione di prosa de «La Barcaccia», oggi alle 17.30 al Teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, presentazione al pubblico del cartellone 2007-2008, seguita dallo spettacolo brillante di teatro a leggio e musica dal vivo «Scaie de teatro del secolo passà».

### Alcolisti Anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

DOMANI

### Una storia sull'acqua

Domani, al Civico Museo del Mare, via Campo Marzio numero 5, appuntamento autunnale di prestigio con la manifestazione «Trieste, una storia sull'acqua», organizzata dall'Associazione Ambientalista «Marevivo», in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e il contributo della «Samer & Co.Shipping». All'incontro con ingresso libero, dopo l'introduzione dell'assessore Massimo Greco e di Sergio Dolce direttore del Servizio Civici Musei Scientifici.

### Itinerari organistici

Domani alle 20.30, con ingresso libero nella Cattedrale di S. Giusto la 30.a stagione del settembre musicale, itinerari organistici a Trieste e in Istria, proseguirà con un concerto del Gruppo femminile della Cappella Civica di Trieste, accompagnato dall'organista Manuel Tomadin, flauto solista Giorgio Marcossi. Direttore Marco Sofianopulo.

CERCASI

CERCASI. Chi avesse rinvenuto, sabato 22/9 tra le 12 e le 13, un bracciale «tennis» di Zirconi zona via Murat-Coop, via Economo- Eurospin o Pam stazione, è gentilmente pregato di contattare il numero 040303046.

MATRIMONI

Castellan Tito con Iacobucci Norina; Bacci Daniel con Messina Paola; Russo Giovanni con Zito Francesca; Regnante Francesco con Osigli Gaetana; Caloria Saverio con Priori Sabrina; Tambasco Rosario con Liuzzi Barbara; Donatore Luigi con Kermez Vera; Menegoni Francesco con Deluca Silvia; Olivo Elio con Marjanovic Slobodanka; Privileggi Fabio con Marena Marina; Carfora Francesco con Manzoni Paola.

*Il «Memorial Marino Simic» con i veicoli d'epoca: giro sul Carso fino in Slovenia e mostra in piazza*

# Opicina, mezzi ex-militari in nome della pace

Assume dimensione internazionale il «Memorial Marino Simic» raduno dedicato ai veicoli militari d'epoca e organizzato dagli appassionati del settore per ricordare un collezionista giuliano tra i più preparati prematuramente scomparso.

L'evento, alla sua seconda edizione, iniziato ieri sul Carso isontino, sia italiano che sloveno, si è snodato tra Opicina a Gorizia e Nova Gorica, per tornare poi a concludersi oggi a Trieste.

Un programma impegnativo, articolato puntigliosamente tra occasioni di riflessione e intensi momenti di socialità da parte di Marco Simic e dai suoi amici. L'intento è, sotto il motto «ricordare la guerra per rinsaldare la pace», ripercorrere fisicamente e storicamente zone e territori che sono stati teatro della Prima e della Seconda guerra mondiale e ancor prima delle campagne Napoleoniche.

Così il convoglio dei radunisti che hanno aderito all'iniziativa dal Triveneto e dall'Emilia, da Austria e Slovenia si è snodato sulle alture della Bainsizza, attraverso la Selva di Ternova, lungo la valle del Vipacco, prima di raggiungere la costa adriatica e Sistiana.

La chiusura della manifestazione oggi a Opicina, dove i mezzi ex militari potranno essere ammirati in mostra statica all'Obelisco alle 9,30 e più tardi in piazzale Monte Re. Nell'occasione a Opicina alcuni commercianti hanno allestito apposite vetrine con cimeli e uniformi d'epoca.

Raduno di veicoli militari d'epoca

■ ELARGIZIONI

- In memoria di Edda Aversa da Elena Bencini 20 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Deborah Bencina da Bruno Cibic 50 pro Agmen.
- In memoria di Francesco Biecar da Beniamino Udovici e Ondina Micheluzzi 20, da Ilario e Daniela Udovici 15, da Giuseppe e Nella Miclaucich 15, da Gianluca e Giorgia Pentassuglia 20 pro Azzurra ass. malattie rare onlus; dai consuoceri Sergio e Luciana Pentassuglia 30 pro Azzurra ass. malattie rare onlus, 20 pro Airc ass. italiana ric. cancro.
- In memoria di Maria Carboni VII anniv. (30/9) dal marito Oliviero Crevatin, figli Andrea, Luca e Sara 200 Unicef, 200 Fond. Luchetta Ota d'Angelo Hrovatin; da Marina Marchesan 20 pro Casa di Natale Aviano.
- In memoria di Pierpaolo Drius nel IV anniv. (26/9) dai fratelli 50 pro Santuario Mariano di Monte Grisa, 50 pro chiesa Madonna del mare.
- In memoria di Giuseppe Pauletti da Alberto Primosi 100 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. infanzia).
- In memoria di Augusto Taucer dalla moglie e dalla figlia 50 pro Airc.
- In memoria di Silvia Velicogna da Marisa de Benigni 10, da Cico 26 pro Airc.
- In memoria di Giovanni Vicin nel XX anniv. e compleanno 30/9 dalla moglie e figlia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Marino Zerial dal Circolo San Luigi 80 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Gina Carlini dai condomini di via C. Ucekar n. 2 e n. 6 85 pro I bambini di Trieste; 80 pro Centro oncologico di Aviano.
- In memoria di Anita Cogoi dalla famiglia Cermelli 30 pro Abc; dalla famiglia Valli (Marisa e Franco, Giada e Roberta, Tommaso, Gaia, Annalisa e Paolo) 30 pro Associazione Azzurra - Malattie rare.
- In memoria di Marco dalla Torre dalle famiglie Bartelloni, Dugulin, Pinamonti 150; da Maria e Tullio Devescovi 50; da Luciana Minzi 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Edera Doz dalla cugina e dalle amiche 50 pro Enpa.
- In memoria di Laura Fabris dalle amiche Silvana e Clelia 20 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo.
- In memoria di Mariuccia Ladiana Forza da Anna Postet 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Ivetta Luzzatto Fegiz da Maria Teresa Guicciardi 50; da Mitta Prennushi 50 pro Associazione de Banfield.
- In memoria di Massimiliano Matcovich da Loredana, Tullio, Riccardo 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

*Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.*

IL PICCOLO

**WALTER SINIGOI**

*COMPLIMENTI PER I RISULTATI RAGGIUNTI!*

• UNA M.B.A. IN INTERNATIONAL BUSINESS
• UNA BRILLANTE LAUREA IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

*Da Mamma, Loris e dai nonni Alberto e Vittoria*

GLI AUGURI

## Nino compie 80 anni

**Nonno Nino compie 80 anni. Tanti auguri dalla moglie, i figli e dai nipoti Enrico, Amanda e Gabriele.**

## Laura ha 60 anni

**Laura compie 60 anni ed è sempre piena di energia. Tanti auguri da Giulia, Lucia e nonna Gina.**

## Corrado, sono 50

**Per i 50 anni di Corrado auguri da mamma, papà, la moglie Veneranda e dai figli Paolo e Matteo.**

## Tanti auguri a Gimmy

**Tanti auguri a Gimmy per i suoi 60 anni dalla sorella Rita, la moglie Loredana, il figlio Massimo.**

## I 60 anni di Fulvio

**Nonno Fulvio compie 60 anni. Auguri dalla moglie Jeannette, le figlie, Aurora e gli amici.**

## I 60 anni di Tullio

**Tanti auguri a Tullio dal fratello, dalla cognata e dalle nipoti Paola e Raffaella.**

## I 70 anni di Maria

**Maria compie 70 anni.Tanti auguri dal figlio, la nuora, i fratelli e tutti gli amici che le vogliono bene.**

## Lina e Tony, sono 50

**Lina e Tony sono arrivati dagli Usa per festeggiare e nozze d'oro con la sorella, i fratelli e tutti i parenti.**

## Norma e Sergio, 50

**Norma e Sergio festeggiano le nozze d'oro attorniati dai figli, le nipoti e tutti i parenti.**

## Giorgia compie 80 anni

**Giorgia compie 80 anni, giovane come 20 anni fa. Tanti auguri da tutti quanti le vogliono bene.**

## Pina e Fiore, 60 anni

**Pina e Fiore festeggiano 60 anni di matrimonio. Auguri dai figli, nipoti e pronipoti anche dall'Australia.**

## Vittorio, 80 anni

**Auguri a Vittorio che festeggia 80 anni dai figli, i nipoti, i parenti e tutti gli amici.**

## Secessione in Carso

● La secessione del Carso. Opicina è esasperata perché da anni attende la rete fognaria, l'utilizzo delle ex caserme di Banne, l'istituzione del Parco naturalistico transfrontaliero del Carso, la tutela del tram quale bene storico-culturale (gestito da persone competenti). Vorrebbe dialogare con tutto il Carso italo-sloveno, che è omogeneo per storia e per affinità non solo geografiche da Monrupino a Comeno e da Sgonico a Sesana; vorrebbe anche salvaguardare l'integrità fisica, economica, sociale, agricola ed architettonica di quella zona del Carso a ridosso di un confine che tra breve verrà cancellato. Sembrerebbe quindi logico pensare ad un'unica gestione amministrativa dell'unità territoriale che comprende le due Circoscrizioni Altopiano Est ed Ovest del Comune di Trieste con i due Comuni di Monrupino e di Sgonico, che sono troppo minuscoli per promuovere da soli una moderna rete di accordi e di rapporti integrati con le realtà circostanti. Non ci si potrebbe limitare alla presa in giro dell'accorpamento delle due circoscrizioni dell'altopiano, ambedue senza poteri; neppure meraviglia l'appoggio che alla secessione viene offerto da qualche consigliere regionale autonomista, predisposto geneticamente a favorire le clientele demagogiche di turno.

La secessione del Carso mette però in gioco il futuro di Trieste. Vanno infatti considerate le risicate maggioranze delle elezioni cittadine: le ultime prove elettorali indicano che Trieste è nettamente orientata verso destra una volta che venga privata delle sua fascia collinare, nell'elettorato del Carso prevale generalmente la tendenza verso il centro-sinistra.

C'è da chiedersi allora se sia proprio il caso che alla destra venga consegnato il governo della città e del porto di Trieste, con conseguenze tutte da verificare per il suo sempre maggiore isolamento. Forse è quindi meglio augurarsi che l'attuale protesta si incanali dentro agli attuali alvei istituzionali, assicurando però adeguata soddisfazione agli abitanti dell'altopiano. Gli incerti equilibri politici che sono alla base della nostra già tanto travagliata città non abbisognano di polemiche e disgreganti campagne referendarie a carattere meramente localistico.

**Furio Finzi**

## Il bilinguismo friulano

● Temo che la vicenda del bilinguismo friulano (e sloveno) sia l'apice di un processo distruttivo che va fermato. Non si riescono a pagare le pensioni e dobbiamo caricarci di spese non indispensabili, come un bilinguismo di principio, soprattutto sui posti di lavoro? Favorire ulteriormente le lobby carsoline e quella «attorno» a Udine (e non genericamente friulana), più di quanto abbiano finora goduto per privilegi e finanziamenti colossali, significa garantire lo schiacciamento delle maggioranze disorganizzate, da parte delle minoranze ben organizzate ma non solo; tali lobby fameliche sono un bene per le loro stesse comunità? Queste lobby hanno sempre avuto bisogno di creare un nemico esterno per giustificare una ferrea disciplina interna, che li fa restare umanamente indietro. È per questo che molti ne fuggono o ne restano lontani, preferendo meno «soldi» e più libertà e serenità.

Illy vuole forzare il bilinguismo friulano spudoratamente. È un offrire posti di lavoro (nostri), in cambio di voti? Illy si dimostra in tal modo partigiano delle lobby che vogliono possedere lo Stato e usarlo per ricattare chi non accetta il loro «ordine», destinandolo a sudare molto di più per lavorare, a meno che non subisca il ricatto di dichiararsi friulano o sloveno.

Sono trent'anni che «montano» i ragazzi udinesi contro i triestini «perché vivono a spese dei friulani», senza mai dargli i numeri, che invece dimostrano il contrario. E poi, perché i ragazzi sloveni «doc» dicono «io sono della minoranza» come se fossero oppressi; ma da chi? Sono privilegiati. Non sarà che la loro lobby che gli crea il complesso e poi li «monta» contro Trieste? E tutto poi per far arrivare i soldi ai capi dei loro clan, che quindi hanno bisogno di una Trieste debole per avere una minoranza forte, così come il clan udinese ha bisogno che le altre province siano deboli? Ci stanno portando a un «tutti contro tutti»?

La pace ci può essere anche quando c'è poco lavoro, ma tanto più questo deve essere condiviso equamente, situazione che a quel punto diventa motivo di pace, fratellanza e sopravvivenza di tutti. L'ingiustizia crea onnipotenza, disprezzo, distruttività, invidie, rancori, esasperazione e violenza. Solo chi sta male vuole che stiano male tutti. Chi è sano non può restare neutrale, perché alla fine lo verranno a prendere a casa. Le dittature non aspettano che un avversario si manifesti; chi è potenzialmente ribelle va eliminato. Chi è sano deve combattere subito per la giustizia che porta alla pace, finché c'è un po' di pane e libertà, altrimenti sarà molto più difficile risalire la scala della storia.

**Francesco Walter Pansini**

## Negozi di alimentari

● Oggi condurre un negozio di alimentari può sembrare una cosa facile e anche molto redditizia, da anni gestisco due supermercati e vi assicuro che non è così. Il nostro lavoro è pesante e senza orari, il mercato ci richiede di essere sempre attenti sia in termini di prodotti commercializzati, che il consumatore desidera trovare nella loro molteplicità e a prezzi concorrenziali, sia in termini di cortesia nei confronti dei clienti. Per fare un esempio, un giorno un cliente è venuto a contestare il prezzo di una bottiglia d'acqua minerale che, secondo lui, era troppo alto (20 cent un litro e mezzo contro i 17 cent di un ipermercato di marca identica). Mi piacerebbe sapre se lo stesso cliente obietterebbe il conto della stessa acqua consumata in un bar (3,60 euro cioè 60 cent a bicchiere). La nostra giornata di lavoro inizia presto, alle ore 7 comincia la preparazione del negozio, ci viene chiesto di essere sempre al massimo dell'efficienza fin dal primo minuto di apertura, dobbiamo essere concorrenziali perché non possiamo permetterci di perdere quel prezioso fatturato che ci permette di tirare avanti la carretta. Sempre per lo stesso motivo e per venire incontro alle esigenze dei clienti siamo aperti nonstop tutti i giorni, così la sera arriviamo a casa non prima delle ore 20.45. I nostri margini di guadagno sono veramente ridicoli, basti pensare che quell'acqua che noi vendiamo a 20 cent la paghiamo 15 cent quindi quando dico «tirare avanti la carretta» non è un eufemismo.

La cortesia verso i clienti è una delle nostre priorità, oggi il consumatore è attento e difende i propri diritti ma spesso questa consapevolezza non è accompagnata da una sana educazione! Così la nostra gentilezza è spesso messa a dura prova. Per esempio uno yogurt scaduto da un solo giorno, e vi assicuro che può sfuggire ai nostri occhi, e che comunque viene prontamente sostituito alla richiesta del cliente, può diventare fonte di imprecazioni e di minacce. Può capitare poi che qualche cliente, particolarmente arrabbiato e incattivito, «inviti» gli organi di controllo a farci visita auspicando magari sanzioni pesantissime nei nostri confronti. Pensate solo che per la mancata esposizione di qualche prezzo di vendita, la sanzione è pari a 1160,00 euro!

Voglio ribadire e sottolineare che sono assolutamente d'accordo con le pesanti sanzioni imputate ai gestori di punti vendita nei quali gli organi di controllo hanno trovato abbondanti merci scadute da lungo tempo, magari prodotti della prima infanzia come è successo nella prima decade di agosto in quel grande supermercato a Roiano, aperto non molto tempo fa. Per finire, ma non meno importante, io con i miei negozi ho creato abbondanti posti di lavoro sempre retribuiti e regolari che hanno servito ad aiutare molte persone. Mi piacerebbe conoscere il pensiero di qualche altro commerciante.

**Lettera firmata**

IL CASO

*Il problema del nuovo percorso della linea 48 e i disagi dei residenti*

# Altura e i difficili collegamenti bus

Mi ricordo che, quando venni ad abitare ad Altura, una quindicina d'anni fa, firmai una petizione proposta dai residenti del rione con la quale si chiedeva di prolungare la linea 33 sul percorso della via delle Alpi Giulie, poiché la linea 48 (visto l'aumento della densità abitativa) non riusciva più a fornire un servizio adeguato alle esigenze degli utenti. Da allora, ne è passata di acqua sotto i ponti, ma tutto è rimasto immutato... La linea 48 passa ogni 20-25 minuti (quando non subisce ritardi) ed il percorso da Altura per arrivare a largo Barriera si aggira attorno ai 35-50 minuti...

Premesso ciò, devo dire quindi di essere rimasta alquanto sconcertata dall'articolo pubblicato in data 11 agosto riguardante la proposta della Trieste Trasporti sulla tratta circolare della 48, che prevede sostanziali modifiche per il percorso di ritorno della suddetta linea. L'itinerario di andata infatti non subisce alcuna modifica: la linea 48 scenderebbe come sempre da Cattinara per percorrere poi Altura, Borgo San Sergio, via Flavia, via dell'Istria, via Molino a Vento ed arrivare in largo Barriera, mentre per il ritorno dovrebbe risalire via Molino a Vento e proseguire poi per Strada di Fiume fino a raggiungere il capolinea a Cattinara. Con questo percorso di ritorno però noi residenti di Altura rimarremo penalizzati, infatti che succederebbe se la proposta della Trieste Trasporti fosse accettata? Succederebe che, mentre gli abitanti di via dell'Istria, Valmaura e Borgo S. Sergio potranno avvalersi per il ritorno del servizio di altri autobus (vedi le linee 10, 19, 20, 21), coloro che risiedono ad Altura rimarrebbero sprovvisti di una tratta che copra la distanza tra Borgo S. Sergio e Cattinara (circa 5 km).

Si è tenuto in considerazione che a metà circa della via delle Alpi Giulie, c'è un comprensorio scolastico di scuole elementari e medie? I ragazzi che abitano all'inizio di via Alpi Giulie... saranno costretti a recarsi a piedi? (2 km di salita). Poi ci sono ragazzi che pur abitando ad Altura frequentano le scuole di Borgo S. Sergio, e sempre a Borgo c'è l'ufficio postale, dove noi residenti ci rechiamo da sempre... (visto che ne siamo sprovvisti...). Tutto bene per l'andata. Ci arriveremmo come sempre... ma per il ritorno?

Chi da Altura infatti avrà la sventura di recarsi a Borgo S. Sergio per poi far ritorno a casa, dovrà affrontare due scelte:... o sarà costretto a percorrere a piedi le vie di Borgo S. Sergio, la via Brigata Casale (in mezzo a due corsie di traffico alternato senza marciapiedi) ed affrontare poi la salita della via Alpi Giulie; oppure avrà la prospettiva di farsi un bel giro turistico per le vie della città, infatti da Borgo S. Sergio salendo sul bus 48 o 21 potrà recarsi sino Largo Barriera per poi avvalersi finalmente dalla tratta circolare della 48 che lo porterà a Cattinara, attendere al capolinea per poi finalmente scendere in via delle Alpi Giulie. In sintesi 10 minuti per arrivare a Borgo S. Sergio ma un'ora o più per far ritorno a casa...

Inoltre il percorso di ritorno della 48 offriva agli abitanti della zona la possibilità di recarsi a Cattinara e poter così usufruire del servizio di altre linee, ma ora, grazie alla tratta circolare non avranno più questa opportunità. E a proposito di Cattinara... Come ultimo disagio da elencare, ma non per questo meno importante, forse anche noi abitanti di Altura abbiamo (ahimè) l'esigenza di raggiungere l'ospedale. Ora ci si arriva in pochi minuti... ma con il futuro percorso?... Un'impresa... dovremo scendere sino a Largo Barriera e da lì attendere il ritorno per Cattinara... (1 ora e più di percorso assicurato).

La Provincia aveva sì richiesto il progetto di una tratta circolare della 48 confidando però nel buon senso di chi lo attuava. Coloro invece, che a tavolino hanno tracciato il machiavellico percorso della tratta circolare della 48 hanno tenuto conto solamente dei propri fini, dimenticando il disagio arrecato ai cittadini.

**Gabriella Parenzan**

## Il centro Freetime

● Sta prendendo corpo l'ecomostro del Centro Freetime alla Noghere. Uno spettacolo poco edificante per il turista che entra in Italia da Rabuiese. A piccoli significativi passi si distrugge inesorabilmente l'abiente naturale e il paesaggio integro che circonda la città di Trieste e la rende così unica al mondo. Centri commerciali, aree di servizio, zone artigianali e industriali, autostrade, edilizia sconsiderata, coste fittamente urbanizzate e spesso inquinate, ecc. sono un cancro che dilaga ovunque spesso senza una reale effettiva esigenza. È su questa strada che vogliamo combattere l'inquinamento, rientrare nei parametri di Kyoto, decongestionare il traffico, vivere e non sopravvivere? È così che si concretizza la tanto strombazzata e auspicabile vocazione turistica della nostra provincia e aree circostanti? Offrendo una piccola perla incastonata in una colata di cemento e asfalto non si attira il turista di pregio, disposto a soggiornare più giorni e dare linfa vitale all'economia locale, ma solo il viaggiatore mordi e fuggi che viene a gravare solo sui servizi, senza portare alcun beneficio economico e portando con sé un ricordo mediocre e anonimo di una città del tutto convenzionale. Las Vegas, sorta nel deserto, non ha avuto vincoli ambientali nell'espandersi indefinitamente. Ha puntato giustamente tutto sull'ottenere il massimo dell'efficienza nel divertimento. Non si doveva preservare una unicità del territorio circostante che potesse costituire uno dei motivi principali della sua attrazione. Desertificando la cintura verde che circonda Trieste finalmente potremo avere anche noi la nostra Las Vegas. È questo che vogliamo? All'inizio dei lavori, da buonpensante, immaginavo che si stesse recuperando un terreno abbandonato semincolto. Che bravi! pensavo, adesso impianteranno un nuovo uliveto.

Considerando l'inevitabile disastro provocato dalla costruzione dell'autostrada, sarebbe stato auspicabile, a compensazione del danno, il recupero di un'area equivalente stravolta da uno sconsiderato sviluppo industriale e da destinare a scopi ecologicamente compatibili. Invece si è aggiunto danno al danno e beffa alla beffa. In cambio ci resterà per i prossimi decenni questa mirabile visione di una immane muraglia che nessun architetto al mondo potrà rendere gradevole e che deturperà la dolcezza delle linee e dei colori delle verdi colline sovrastanti. Che l'Amministrazione Pubblica si renda parte diligente e recepisca un messaggio condiviso da gran perte della popolazione, affinché il nostro futuro anche prossimo non sia un ambiente totalmente snaturato e artificiale. Il mito di Re Mida ci metta in allarme. Su un manifesto pellerossa in Arizona ho letto questa sentenza: Solo dopo che l'ultimo albero sia stato abbattuto, solo dopo che l'ultimo fiume sia stato avvelenato, solo dopo che l'ultimo pesce sia stato catturato, solo allora scoprirai che il denaro non può essere mangiato.

**Nico Zuffi**

## In fila al pronto soccorso

● In riferimento alla risposta del 20 settembre che il dottor Zigrino dal signor C.C. in merito alle attese al pronto soccorso, fa piacere vedere la presa di posizione in difesa del personale che Zigrino prende. Il 3 settembre mio marito e io, reduci da un incidente stradale, siamo stati al Pronto soccorso di Cattinara dalle 18.20 circa fino quasi a mezzanotte, rifiutando di sottoporci ai raggi X per non prolungare di altre due ore la nostra attesa; anche perché mio marito è un iperteso, era senza cibo da almeno 10 ore e, cosa più importante, era senza terapia. Abbiamo sottolineato la nostra solidarietà all'unico medico in servizio in un pronto soccorso di una città con circa 250 mila abitanti e siamo ritornati mestamente a casa, rimandando al giorno dopo altre file e altre arrabbiature con una sanità che in certi servizi non funziona.

**Viviana Viviani**
**Silvio Grabar**

## Troppi rumori

● La società contemporanea è caratterizzata dalla sovraesposizione ai rumori: nei luoghi di lavoro, nel traffico, nelle abitazioni. Sembra quasi si tema il silenzio, considerato rappresentazione del vuoto, negazione della vita. Si evita il silenzio per evitare gli interrogativi fondamentali, si dedica tempo infinito al cellulare per comunicare il nulla, si usa sempre più raramente la parola per un sincero dialogo con il prossimo. Eppure non esiste una vera comunicazione senza il contrappunto ed il respiro assicurati dalle pause, dal silenzio. Le parole, come la musica, necessitano di pause come di un respiro vitale. Il periodo delle vacanze estive potrebbe rappresentare una propizia occasione per recuperare i silenzi perduti, per scoprire il piacere della meditazione, per riprendere la nostra identità svanita a casa dei rumori alienanti della quotidianità.

**Mauro Luglio**

L'ALBUM

## Le pari opportunità all'Istituto internazionale per i diritti dell'uomo

**I diritti delle donne e l'evoluzione della figura femminile nella società dall'inizio del secolo a oggi: è stato questo l'argomento su cui si sono confrontate al cinema Excelsior Federica Seganti (Lega Nord) e Adele Pino, assessore alla Formazione della Provincia, assieme al presidente dell'Istituto per i diritti dell'uomo, Giacomo Borruso. Dopo il dibattito è stato proiettato il film ambientato a Trieste «Un anno di scuola» di Franco Giraldi.**

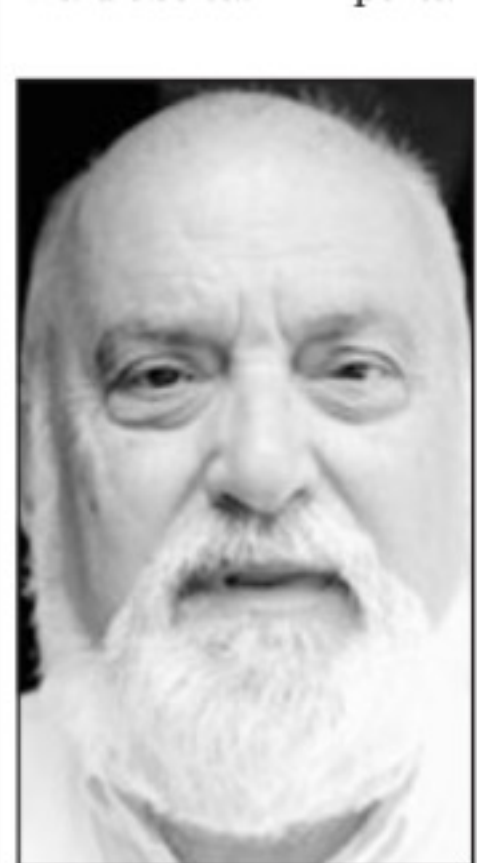
TRIESTE, VOLTI E STORIE

# La missione di Dario, salvato dall'amore

*di* **don Mario Vatta**

Il prato verde questo pomeriggio rappresenta ciò che molto spesso i bimbi guardano come ad un sogno di libertà per i loro giochi assieme ad altri compagni e amici. Sto osservando con affetto e commozione due di loro, l'uno un maschietto l'altra la sorellina, che, euforici ed entusiasti del gioco all'aria aperta, guardano di tanto in tanto mamma e papà quasi a farli partecipi della gioia condivisa con altri coetanei.

Il mio pensiero corre con emozione ad alcuni anni fa, ad un pomeriggio invernale quando la giovane psichiatra era venuta a trovarmi assieme a Dario, dopo aver anticipato - non senza preoccupazione - al telefono che motivo della visita sarebbe stato il contenuto «religioso» del probabile delirio del giovane, sofferente di una psicosi ancora da definire.

Dall'«Alto» - precisa Dario - aveva ricevuto un compito molto grande: quello di liberare l'umanità dal male. Siccome però - continuava il racconto malato - aveva mancato all'«impegno», era riuscito a concentrare il male esclusivamente su di sé. Gli restava quindi una sola chance per recuperare la missione tradita: eliminare il male sopprimendo se stesso. Alla fine del racconto, per niente concitato, ma freddo, lucido e conseguente, avevo capito l'ansia della giovane psichiatra, per niente inesperta ma sicuramente coinvolta dalla drammaticità di una vita attraversata da una tale sofferenza mentale per cui il suicidio poteva rappresentare la logica - anche se insana - via d'uscita. L'importanza di quel momento era rappresentata in primo luogo dal sostegno umano garantito alla preoccupata professionista, e, poi, dal farsi carico in fasi convergenti della sofferenza di Dario. Era importante, forse, riformulare una terapia farmacologia nel momento stesso in cui - anche se con difficoltà - il giovane paziente si lasciava convincere ad accedere ad un programma fatto soltanto in parte di psicofarmaci. Era quindi altrettanto essenziale mettere in campo l'esperienza maturata negli anni dalla nostra Comunità nell'accogliere il disturbo mentale con una proposta forte di «normalità» calata in un clima di ascolto e di accoglienza, preferibilmente all'interno di una nostra casa, pensata da sempre su dei parametri familiari dove i gesti di ogni giorno sono l'espressione della condivisione, dell'affetto e dell'amicizia.

Il mio pensiero commosso e soddisfatto ritorna al lungo percorso di Dario fatto di sofferenza, di colloqui terapeutici non sempre graditi, di sofferti cambiamenti di rotta, ma anche di tanta solidarietà, di interruzioni, di ribellioni che si lasciavano seguire da periodi di benessere sempre più lunghi e stabili. Determinante e provvidenziale era stato l'incontro con Lara, una nostra simpatizzante che, con occhio attento, era riuscita ad entrare, nel momento giusto del non breve cammino, nel cuore di Dario rimanendo colpita a sua volta dalla delicatezza e dalla nobiltà d'animo del nuovo amico. Ne era nato un sentimento profondo in grado di superare ogni indispensabile tecnica terapeutica divenendone, anzi, coronamento definitivo. Si trattava di autentico amore. Quello bello e vero tra un uomo e una donna. E da lì un forte progetto di vita: il lavoro, il matrimonio, la famiglia. Il sole sta calando. Qualche ombra si stende sul prato verde. I bambini, alcuni rispondendo ai genitori, altri, spontaneamente, rientrano. C'è chi beve e chi tende ad abbuffarsi di tartine e dolci appositamente preparati per la spensieratezza di famiglie amiche in un qualsiasi pomeriggio di primavera inoltrata. Il mio cuore è gonfio. Mah! Che sia la vecchiaia?

Buona domenica.

LA LETTERA

# «Un programma per rilanciare la città»

È con vivo piacere apprendere, nella corrente lettura del quotidiano di riferimento locale, l'avverarsi di un periodo in cui le varie forze politiche (anche di colore opposto) sentano il bisogno di una condivisione concreta ed operativa in merito ai problemi e agli scenari della città. Non sono lontani gli anni in cui le cronache locali riportavano scontri (anche duri) polemiche a non finire e soprattutto azioni di spoils system costanti. Trieste sta avviandosi verso una svolta molto importante (tra pochi mesi l'ingresso della Slovenia sancirà una tappa molto importante e strategicamente decisiva in certi scenari) avendo accantonato da tempo i suoi sogni (Trieste futura, Expo) e misurandosi con una realtà futura ancora tutta da intercettare e sperabilmente, volgere a proprio favore. A nostro parere, forse meritevole di confronti, le importantissime carte su cui puntare sono: il massimo dello sforzo per il rilancio dell'attività portuale, un serio piano di attuazione dell'opera di «bonifica» dei terreni necessari allo sviluppo produttivo della città, e la messa in cantiere del Parco del Mare, vero polo di attrazione turistica e di definitivo rilancio del waterfront triestino.

Attorno a questi «tre punti cardine» ruota tutta una serie di intenti operativi che riguardano una visione complessiva del disegno strategico che dovrebbe caratterizzare il futuro di Trieste. Mal non sarebbe che, attorno all'attuale quadro politico di riferimento istituzionale, iniziasse la sua opera un chiaro confronto programmatico-politico tra due nuove anime pronte a riprendere antico fervore e slancio: il Partito democratico e la Costituente socialista. Entrambe le due «costellazioni» abbondano di forti personalità propositive, hanno componenti professionalmente preparate e politicamente capaci di svolgere un ruolo sia di sintesi propositiva che di costruzione politica. Assieme, magari con uno sforzo iniziale, provino a intraprendere un serio confronto, realizzando una «piattaforma programmatica» condivisibile che porti entrambi gli schieramenti ad essere delle risorse per il futuro della città. Non mancano molti mesi al decisivo appuntamento delle elezioni regionali. Una vera piattaforma programmatica, scandita per punti, magari comunemente condivisa permetterebbe alla città di sentirsi «rappresentata» nella proiezione futura...

**Fulvio Chenda**
Direttore Aott - Associazione operatori del terziario

# SPORT

## IL FILM DELLA PARTITA

### PRIMO TEMPO

**27':** azione insistita sulla sinistra, alla fine Sedivec appoggia indietro a Sgrigna al limite, destro rasoterra sul fondo.

**29':** tiro dal limite di Passoni, Rossi sbaglia la presa, Corona raccoglie la respinta e angola troppo il tiro, mandando sul fondo.

**39':** azione personale di Sgrigna, che dalla trequarti arriva fino in area e scaglia un diagonale: palla oltre la traversa.

**43':** punizione di Allegretti, Kyriazis gira dal limite al volo, Pegolo respinge, irrompe Granoche che di testa manda in rete. 1-0

### SECONDO TEMPO

**1':** palla respinta di testa da Petras, Fiore in corsa tira di sinistro dal limite, Rossi blocca.

**8':** cross da destra di Spinale, Corona di testa contrastato da Kyriazis, Rossi blocca.

**10':** iniziativa di Antonelli, respinge la difesa del Mantova, Allegretti in corsa dal limite dell'area, palla troppo angolata, nulla di fatto.

**16':** cross di Kyriazis, Granoche vola a terra, per l'arbitro è simulazione, seconda ammonizione ed espulsione.

**28':** da Godeas a Lucenti sulla destra in piena area, diagonale da destra, Rossi respinge in tuffo.

**31':** Caridi ci prova da lontano, Rossi si piega e blocca.

**43':** diagonale rasoterra di Godeas dal vertice dell'area, Rossi respinge in tuffo, Sgrigna di testa libera in angolo.

**50':** ultimo cross dalla destra, Corona prende il tempo alla difesa e di testa gira verso la porta, Rossi è battuto, ma la palla coglie il palo e va fuori.

Granoche di testa raccoglie la respinta di Pegolo e segna il gol che deciderà la partita

**SERIE B** Preziosa e sofferta vittoria al Rocco contro una delle favorite del campionato. La difesa ha retto bene l'urto di Godeas

# Triestina, Granoche doma il Mantova

## *Ancora decisivo il sudamericano, poi si fa espellere. L'Unione si difende con ordine anche in dieci*

*di* **Maurizio Cattaruzza**

**TRIESTE** Con le unghie, con i denti e con un grande cuore. Può sembrare una paginetta del capolavoro deamicisiano ma è così che la Triestina ha conquistato la più nitida e importante vittoria della stagione contro un Mantova che per la B è come la corazzata Potemkin. Un successo soffertissimo per per questo ancora più amato dal pubblico con la Triestina che negli ultimi dieci minuti è rimasta in nove a difendere il fortino di Rossi dopo l'espulsione di Granoche (doppia ammonizione) e l'uscita per crampi dello sfortunato Peana quando Maran aveva ormai speso tutti i cambi. Con la forza delle mente i 6500 del Rocco hanno poi creato una sorta di flusso magnetico per portare lontano dalla porta, fin sul palo, una palla scagliata di testa da Corona al 95' e ci sono riusciti. Sarebbe stata un'autentica beffa visto che per determinazione e spirito di sacrificio l'Unione si è legittimamente guadagnata i tre punti. A risolvere la partita ancora una volta è stato al 39' del primo tempo Pablo Granoche. E' scattato come un cobra per raccogliere una corta respinta sulla conclusione ravvicinata di Kyriazis appoggiando poi la palla in porta di testa. E' stata una partita intensa, tesa ed emozionante ma povera di occasioni. Il sontuoso Mantova di Tesser ha fatto molto fumo ma alla resa dei conti ha creato molto poco. Rossi, in pratica, è stato decisivo solo in due occasioni nella ripresa su Lucenti e Godeas. Davanti a lui si sono accesi spesso mischioni paurosi ma la difesa di casa questa volta se l'è sempre cavata. E' la prima volta che Gegè non prende gol in casa. Dietro sono rimasti attenti e concentrati per 95' e il quartetto difensivo schierato da Maran non aveva due attaccanti qualsiasi

| Triestina | 1 |
|---|---|
| **Mantova** | **0** |

MARCATORE: pt 44' Granoche.
TRIESTINA (4-4-2): Rossi, Kyriazis, Petras, Lima, Peana, Gorgone, Allegretti (st 29' Piangerelli), Sgrigna, Sedivec (st 21' Graffiedi), Antonelli (st 14' Rossetti), Granoche. All. Maran.
MANTOVA (4-3-1-2): Pegolo, Sacchetti, Notari, Franchini (st 21' Lucenti), Rizzi, Spinale, Grauso (st 17' Caridi), Fiore, Passoni (st 29' Noselli), Corona, Godeas. All. Tesser.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.
NOTE: spettatori 6.375. Angoli 8-1 per il Mantova. Espulso Granoche al 17'st per somma di ammonizioni. Ammoniti Antonelli, Sgrigna, Sacchetti, Spinale.

ma Godeas e Corona, due veri arieti, forse anche troppi simili nel modo di giocare.

La scelta di ristrutturare la retroguardia ha pagato. Se Kyriazis a volte si è trovato a disagio nell'uno contro perché non ha il passo del laterale, va detto che è uno che difficilmente spreca un pallone quando esce dall'area. Ci ha messo lo zampino sul gol-partita, ma questo non stupisce, è da sempre un attaccante aggiunto. Petras e Lima sono stati molto bravi e quasi mai fallosi concedendo il minimo indispensabile. Denis andava spesso a puntare dalla parte di Peana il quale nel primo tempo ha risposto picche con la consueta autorità mentre è entrato un po' crisi quando dalla sua parte si è fatto vivo il nuovo entrato Lucenti. Ma aveva i crampi. La Triestina ha retto anche nell'ultima mezz'ora in dieci (e poi in nove) quando il Mantova ha cominciato ad attaccare a pieno organico. A dare man forte alle due punte sono stati Noselli e Caridi. Una grande lavoro in fase di contenimento l'ha compiuto il centrocampo soprattutto con Gorgone ma anche Allegretti e Piangerelli nel finale hanno fatto appieno la loro parte.

Il Mantova ha scelto di giocare senza esterni (Tesser lo faceva anche a Trieste) e questa strategia ha finito per agevolare l'Alabarda visto che non arrivavano cross dal fondo. Fiore si è sistemato dietro gli attaccanti e a centrocampo Passoni, Spinale e Grauso creavano superiorità numerica. La Triestina, invece, con il suo 4-4-2 ha cercato di sfruttare anche le volate di Sgrigna e Antonelli. Più vivo e combattivo il primo ma anche il secondo ha dato tutto. Quando serviva, hanno fatto anche i terzini. Non ha convinto in pieno Sedivec come seconda punta mentre Granoche tocca pochi palloni ma trova sempre il modo di metterne uno in porta. Ed è quello che conta. Primo tempo equilibrato con tanti tatticismi e pochi spazi per manovrare. Sulla punizione calciata da Allegretti, Kyriazis è stato lesto sotto porta e Granoche ancora più di lui dopo la parata del portiere. La ripresa è stato un tormento soprattutto dopo che Granoche si è fatto cacciare per una palla catturata in tuffo con la mano dopo che aveva già ricevuto un cartellino giallo. L'assalto virgiliano è stato solo virtuale, palloni sparacchiati in mezzo, dove una difesa arcigna li ha sempre sputati tutti. Rossi è stato pronto sulle conclusioni di Lucenti e di un buon Godeas ma la Triestina avrebbe potuto fare qualcosa di più in contropiede ma ha sempre sbagliato tutto. E così il Rocco è rimasto con il fiato sospeso fino a quell'incornata che ha preso una strada diversa da quella voluta da Corona.

L'arbitro Giannoccaro mostra il cartellino rosso a Granoche (Foto Lasorte)

## LE PAGELLE

**ROSSI** Si fa scappare un pallone nel primo tempo ma nella ripresa compie due interventi decisivi e sbroglia una brutta situazione con una coraggiosa uscita. **6,5**

**KYRIAZIS** E' un po' a disagio sulla corsia di destra quando deve rincorre un avversario ma è un lottatore e spreca pochi palloni. Decisivo sul gol. **6,5**

**PETRAS** E' innanzitutto un portafortuna. Era stato impiegato anche a La Spezia dove l'Unione non aveva preso gol. Quasi sempre puntuale nelle chiusure. **6,5**

**LIMA** Anche lui è un gladiatore, si butta continuamente contro l'uomo pur di non farlo passare. Ci ha messo grande attenzione, i lanci però non sono il suo forte. **6,5**

**PEANA** Piace nel primo tempo quando non si fa mai saltare. Cala nella ripresa quando è attaccato da Lucenti e poi si infortuna. **6**

**ANTONELLI** Non riesce quasi mai a sfondare ma ci prova, brilla almeno per spirito di iniziativa e si sacrifica. **6**

**GORGONE** E' quello che sgobba di più, che lotta su ogni pallone, e che nella ripresa cerca anche di avviare il contropiede. **6,5**

**ALLEGRETTI** Lucido e ordinato ma il mal di schiena lo condiziona ancora. Il piede c'è e fin che ce la fa, la sua presenza si nota. **6**

**SGRIGNA** Alterna buone cose ad altre giocate rovinate dall'eccessiva foga. Ma è un generoso, uno che va su tutti i palloni. E va anche a chiudere la fascia. **6**

**SEDIVEC** Qualche spunto e qualche svolazzo. Si muove molto ma è anche evanescente. **5,5**

**GRANOCHE** Il solito falchetto. In area sempre al posto giusto al momento giusto per rubare il tempo ai difensori.
Ingenuo sull'espulsione. **6**

ROSSETTI: 5,5 PIANGERELLI: 6 GRAFFIEDI: 5,5

## LE PAGELLE DEI TIFOSI

I sostenitori di casa contenti per la buona prova della loro squadra. Voti alti a Gorgone, al portiere Rossi e a Peana. Non convince ancora Sedivec

# «Con Pablito finalmente abbiamo trovato un nuovo bomber»

**TRIESTE** Cuore, impegno, volontà, questi gli ingredienti del successo a detta dei tifosi alabardati. La Triestina è apparsa migliore delle precedenti gare e con questo importante successo può intraprendere una nuova strada per rilanciarsi. Ancora una volta è piaciuto Granoche, vero nuovo bomber ma applausi vanno pure a Rossi, capace di salvare la sua porta da giocatori dai grandi nomi. Bene Peana e Gorgone. «La Triestina stavolta ci ha messo tutto il cuore – sottolinea **Michele Salazar** – ma i problemi in difesa restano. Ogni rimando torna sempre sui centrocampisti avversari. In difesa Peana si è espresso bene ma i migliori sono stati Gorgone che merita 7 e Granoche, voto 8. Molto pesante per l'economia del gioco la sua espulsione. Deludente invece il Mantova, mi dispiace per Tesser che forse non ha polso o ha troppi galli nello stesso pollaio». Migliore in campo Granoche anche per **Allen Dudine** che sottolinea però la poca collaborazione fra i reparti. «E' il nuovo bomber e merita 7- per il gol, l'impegno e la gran voglia di fare, peccato per l'espulsione. La partita non mi è sembrata molto diversa dalle precedenti, non c'è collaborazione fra i vari reparti: poco centrocampo, solo Allegretti. Gli esterni invece, a parte Sgrigna, non danno una spinta sufficiente. Mi aspettavo di più da Sedivec. Il Mantova doveva fare di più».

Partita sofferta fino alla fine a detta di **Vincenzo Duranti**. «Triestina tutto sommato fortunata nel primo tempo ma poco pericolosa, il gol di Granoche ha salvato la situazione. Nella ripresa gioco discreto fino all'espulsione di Granoche poi alabardati costretti a una partita difensiva per motivi tecnici. Migliore in campo Granoche: voto 6,5; sufficienza piena a Peana, ragazzo molto veloce». Una Triestina diversa dalle precedenti gare soprattutto sotto il profilo della grinta per **Stefano Strami**. «Granoche merita 6,5 per il gol ma il migliore è stato Rossi, 7. La Triestina ha dimostrato grinta e voglia. In inferiorità numerica nessuno si è perso d'animo e tutti sono riusciti a contenere abbastanza bene la partita. A fare la differenza, è stata la scarsa prestazione del Mantova, la peggior squadra di quelle finora affrontate. Alla Triestina mancano sempre dei veri tiratori, l'attacco è latitante ed il gol è stato un lampo. Ora mi preoccupa la squalifica di Granoche, le possibilità di segnare quest'anno sembrano essere due: o su punizione o su gol di Granoche». «A Vicenza la Triestina dovrà pensare più a difendersi che ad attaccare – spiega **Carlo Alberto Bratina** – comunque un vero attaccante manca sempre. Contro il Mantova solita Triestina, con centrocampo che pensa più che altro a rompere il gioco avversario. Migliore in campo Rossi, voto 6,5». Soddisfatto per la vittoria **Massimiliano Prosperi**. «La Triestina ha veramente giocato con il cuore contro una squadra molto forte riuscendo a neutralizzare giocatori importanti. Migliore in campo Granoche, voto 7,5. A Vicenza si sentirà la sua mancanza ma dopo questo successo si può anche pensare di andar a conquistare i tre punti. Questa vittoria infatti può liberare la squadra da certe paure. Maran sta facendo un buon lavoro, ci sono evidenti miglioramenti anche se sono ancora troppo pochi i tiri in porta».

**s.d.**

Il presidente della Fifa, Joseph Blatter

## Mondiali 2014, Blatter: «Si giocheranno in Brasile»

**SHANGHAI** Il presidente della Fifa, Joseph Blatter ha lasciato capire che ormai è in pratica certa l'assegnazione al Brasile, a oggi unico candidato, della fase finale del campionato mondiale di calcio del 2014. La Fifa darà il 31 ottobre la comunicazione ufficiale.

L'Inter va forte. La sua eurorivale Psv, invece, balbetta

## Eurorivali delle italiane: Groningen ok, il Psv balbetta

**AMSTERDAM** Il Psv Eindhoven, prossimo avversario dell'Inter in Champions League, non va oltre l'1-1 sul campo del Nac Breda nel campionato olandese. Successo casalingo invece per il Groningen (1-0 allo Sparta Rotterdam), rivale della Fiorentina in Coppa Uefa.

Sgrigna in azione: ottima la prestazione dell'ex barese

**IL GOL DI TRIESTINA-MONTOVA**

1-0 43' p.t. GRANOCHE

Pegolo
Granoche
Kyriazis
Allegretti

Punizione di Allegretti da destra, Kyriazis gira di prima intenzione col destro, Pegolo si tuffa e respinge come può, irrompe Granoche e di testa fa tap-in nella rete sguarnita.

**SERIE B** La gioia e la soddisfazione dell'allenatore alabardato che al fischio finale ha fatto un grande salto

# Maran: «Premiata la caparbietà»

## *Il tecnico: «Ci siamo risollevati, ci abbiamo messo qualcosa di più»*

**TRIESTE Al triplice fischio ha fatto un salto talmente alto che i suoi giocatori in campo, ormai stremati, non sarebbero riusciti a emulare: Rolando Maran ha salutato così, come una liberazione, la vittoria contro il Mantova: tre punti quasi eroici per il modo nel quale sono arrivati. E che siano giunti in un momento delicatissimo per l'Alabarda, lo ammette anche il mister trentino: «Vincere così, contro una grande squadra e in questo modo, dà soddisfazione e tanto morale, perché ci si ritorna ad allenare con ancora più voglia e con molta serenità in più».**

«Noi in effetti abbiamo passato una brutta settimana, sono stati sei giorni molto difficili perché dopo la burrascosa partita col Bologna è capitata la sconfitta di Pisa, ma la vittoria contro il Mantova è il giusto premio per la tenacia e la grande caparbietà con cui ci siamo allenati per tutta la settimana. C'era il rischio di avere il morale sotto i tacchi, ma ci siamo risollevati».

Compiuta l'impresa, Maran ricorda però che questo deve essere l'atteggiamento giusto anche per le prossime gare: «La deteminazione vista stavolta, deve essere sempre presente in questa squadra. C'è stata un'applicazione maggiore da parte di tutti, tanta attenzione in più. Poi è anche vero che le partite sono così, altre volte ci è girato male, prendendo un gol su un solo tiro avversario. Però in effetti stavolta i ragazzi ci hanno messo qualcosa in più». Fra l'altro l'Unione ha dimostrato, come a La Spezia, di saper gestire alla perfezione una situazione di vantaggio. E' la seconda volta che succede in questo campionato: se va in gol per prima, la Triestina riesce a non farsi acciuffare. E il mister sottolinea quest'aspetto: «In serie B, quando si va in vantaggio, le partite prendono una certa piega e non è facile per nessuno riuscire poi a rimontare. Ricordo invece che noi, nelle prime partite, ci siamo riusciti per ben due volte contro grandi squadre e questo va a nostro merito. Contro il Mantova siamo stati bravi a non perdere la testa e a resistere anche in dieci e poi addirittura in nove uomini. E' un segnale molto importante, che abbiamo dato soprattutto a noi stessi e che ci dobbiamo sempre ricordare per il futuro». Riguardo ai singoli, quando si sottolinea al mister la grande prova di alcuni, ad esempio Gorgone ma anche Sgrigna, Maran tende a privilegiare il discorso squadra: «Hanno fatto tutti una grande partita, non credo sia giusto parlare di singoli dopo una prova simile, nella quale ha contato il complesso della squadra. L'espulsione di Granoche? Mi dispiace per lui, anche perché credo che la prima ammonizione proprio non ci stava». Due parole su Peana, quasi un sorvegliato speciale di questo incontro, sono però doverose: «Faccio i miei complimenti ad Andrea perché si è fatto trovare pronto: era arrivato il suo momento e l'ha sfruttato bene. Purtroppo alla fine ha avuto i crampi. Anche Allegretti è uscito per il solito risentimento lombare, ha fatto un gran lavoro di sacrificio per la squadra». Quanto al Mantova, secondo Maran ha sofferto il momento difficile: «Loro restano una grande squadra, venivamo entrambi da due sconfitte ma evidentemente a loro ha pesato come un macigno questa situazione, mentre dall'altra parte hanno trovato una Triestina motivata al massimo». Infine, una considerazione sulle prossime due trasferte di Vicenza e Ravenna: «Sembra che siamo condannati a incontrare sempre squadre che hanno appena perso e affamate di punti. Ma noi dobbiamo ricordarci la determinazione messa contro il Mantova».

**Antonello Rodio**

L'esultanza del pubblico alla fine della partita (Foto Lasorte)

*Il massimo dirigente gongola: «Ho sempre detto che se siamo concentrati e determinati possiamo giocarcela alla pari con tutte le avversarie»*

*Il presidente stavolta è pienamente soddisfatto della prestazione offerta dai suoi ragazzi*

# Fantinel: «Questa è la squadra che mi piace»

## *Tutti ci hanno messo l'anima: «Solo giocando così arrivano i risultati»*

**TRIESTE** Un'altra sofferenza, un'altra partita vissuta in apnea, ma stavolta l'esito è stato positivo. Anzi, per certi versi addirittura esaltante, per come la sua Triestina è riuscita a strappare con i denti questi 3 punti: Stefano Fantinel stavolta può sorridere e non nasconde la sua felicità.

Tiene i piedi per terra, ma ammette che è questa la squadra che vorrebbe sempre vedere, questa la grinta che pretende dai suoi giocatori e che invece altre volte magari è latitata.

Alla fine, se una squadra di valore come il Mantova è stata domata anche in condizioni di inferiorità numerica, è perché gli alabardati hanno tirato fuori i cosiddetti attributi, sputando sangue su ogni pallone, per tutti i 95 minuti. E sono cose che il presidente alabardato ha sempre apprezzato in modo particolare: «È stata la classica vittoria del cuore, del carattere. Tutti ci hanno messo l'anima. Questa partita è stata la dimostrazione che se la Triestina gioca con una certa intensità e una certa determinazione può davvero giocarsela con tutti, anche contro squadre di grande valore».

Fantinel insiste su uno dei suoi cavalli di battaglia: la serie B vive all'insegna dell'equilibrio ed è sotto l'aspetto del carattere che si può anche fare la differenza: «Le partite fra i cadetti sono quasi tutte molte equilibrate, vivono sul filo degli episodi, ma è decisivo anche il cuore che ci si mette.

Contro il Mantova ci sono stati tre ingredienti fondamentali per confezionare la vittoria: l'intensità, la determinazione e il pubblico. Perché in effetti stavolta i tifosi ci hanno dato davvero una grandissima mano».

Purtroppo gli spettatori stavolta erano meno del solito (solamente 6.375 il totale dei presenti, 1.564 i paganti), evidentemente le due ultime sconfitte hanno pesato, ma nel momento del bisogno tutto lo stadio si è fatto sentire e anche molto: a dimostrazione che quando la squadra lo merita, il pubblico non ha paura di farsi venire il mal di gola pur di incitare la squadra e trascinare i giocatori. I quali riescono a non prendere gol anche ridotti in 9 uomini, come è successo dopo i crampi di Peana.

«Certo, si riesce anche a non prendere gol in inferiorità numerica quando c'è lo spirito giusto – dice il presidente - che poi è lo stesso spirito che avevo già visto al rientro in campo nella ripresa della partita di Pisa. Probabilmente è stato anche il fatto che ci sentivamo defraudati della partita della scorsa settimana, quella con il Bologna, fatto sta che la squadra ha sfoderato una prestazione decisamente più attenta.

Del resto le gare nascono in certi modi, l'importante è avere sempre la voglia giusta. E noi stavolta l'abbiamo avuta. Ricordiamoci che a un certo punto dall'altra parte il Mantova aveva in campo Godeas, Noselli, Fiore e Corona. Eppure nella ripresa loro non hanno tirato mai in porta.

Questo significa attenzione e spirito di sacrificio, da parte di tutti: giocando così arrivano i risultati».

**an. ro.**

Costantino Rocca ha perso il comando nello Scottish Open

## Golf, Rocca da primo a quarto nel Church Scottish Open

**ROMA** Costantino Rocca (140 - 67- 73) non si è ripetuto e con un 73 nel secondo giro è sceso dal primo al quarto posto, alla pari con Nick Job, nel Charles Church Scottish Seniors Open, il torneo del Seniors Tour che si conclude a Edimburgo in Scozia.

Andrew Howe, ottimo nella 4x100 a Palermo

## Atletica, lancio del martello la Claretti sfiora il record

**ROMA** Acuto di Clarissa Claretti allo stadio delle Palme di Palermo: ha toccato con il suo martello la misura di 71.43, seconda miglior prestazione italiana dell'anno. Fra gli uomini, ottimo Andrew Howe nella 4x100 dell' Aeronautica, vincitrice con l'ottimo tempo di 39.41.

Buona la prova di Peana, bloccata sul finire dall'uscita forzata per i crampi (Foto Lasorte)

### SERIE B

| Squadra | Gol | Marcatori |
|---|---|---|
| AlbinoLeffe | 4 | 42' Cristiano, 24' Carobbio, 45' Peluso, 92' Del Prato |
| Bari | 1 | 57' Carozza |
| Ascoli | 3 | 30' Bernacci, 73' (R), 76' Soncin |
| Avellino | 1 | 39' (R) Pellicori |
| Brescia | 2 | 10' Feczesin, 83' Possanzini |
| Ravenna | 1 | 2' Fofana |
| Cesena | 0 | |
| Bologna | 0 | |
| Frosinone | 3 | 5' Evacuo, 39' (R), 73' Lodi |
| Rimini | 2 | 22' Jeda, 77' Ricchiuti |
| Grosseto | 2 | 60', 85' (R) Dall'Acqua |
| Vicenza | 1 | 63' Capone |
| Lecce | 3 | 25', 47' Abbruscato, 93' (R) Valdes |
| Chievo | 0 | |
| Modena | 1 | 25' Bruno |
| Messina | 0 | |
| Piacenza | 1 | 95' Anaclerio |
| Spezia | 0 | |
| Treviso | 2 | 24' Beghetto, 45' (R) Barreto |
| Pisa | 3 | 16' Cerci, 35', 94' Castillo |
| Triestina | 1 | 43' Granoche |
| Mantova | 0 | |

prossimo turno: Avellino-Piacenza; Bari-Grosseto; Bologna-Lecce; Cesena-Brescia; Chievo-Rimini; Mantova-Modena; Messina-AlbinoLeffe; Pisa-Ascoli; Ravenna-Frosinone; Spezia-Treviso; Vicenza-Triestina

| SQUADRE | P | TOTALE G | V | N | P | CASA G | V | N | P | FUORI G | V | N | P | RETI F | S | MI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| AlbinoLeffe | 19 | 7 | 6 | 1 | 0 | 4 | 4 | 0 | 0 | 3 | 2 | 1 | 0 | 16 | 7 | 4 |
| Brescia | 19 | 7 | 6 | 1 | 0 | 4 | 4 | 0 | 0 | 3 | 2 | 1 | 0 | 15 | 4 | 4 |
| Lecce | 17 | 7 | 5 | 2 | 0 | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 3 | 1 | 0 | 10 | 2 | 4 |
| Pisa | 15 | 7 | 5 | 0 | 2 | 3 | 1 | 0 | 2 | 4 | 4 | 0 | 0 | 10 | 9 | 2 |
| Chievo | 14 | 7 | 4 | 2 | 1 | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 2 | 1 | 1 | 10 | 5 | 1 |
| Ascoli | 12 | 7 | 3 | 3 | 1 | 4 | 3 | 1 | 0 | 3 | 0 | 2 | 1 | 10 | 5 | -3 |
| Bologna | 12 | 7 | 3 | 3 | 1 | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 2 | 1 | 1 | 9 | 5 | -1 |
| Modena | 11 | 7 | 3 | 2 | 2 | 4 | 2 | 1 | 1 | 3 | 1 | 1 | 1 | 10 | 7 | -4 |
| Rimini | 11 | 7 | 3 | 2 | 2 | 3 | 3 | 0 | 0 | 4 | 0 | 2 | 2 | 8 | 7 | -2 |
| Frosinone | 10 | 7 | 3 | 1 | 3 | 4 | 2 | 0 | 2 | 3 | 1 | 1 | 1 | 8 | 10 | -5 |
| Bari | 9 | 7 | 3 | 0 | 4 | 4 | 3 | 0 | 1 | 3 | 0 | 0 | 3 | 11 | 11 | -6 |
| Mantova | 8 | 7 | 2 | 2 | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 1 | 1 | 2 | 6 | 5 | -5 |
| Messina | 8 | 7 | 2 | 2 | 3 | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 0 | 1 | 3 | 5 | 9 | -5 |
| Triestina | 8 | 7 | 2 | 2 | 3 | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 1 | 0 | 2 | 6 | 10 | -7 |
| Grosseto | 7 | 7 | 2 | 1 | 4 | 4 | 2 | 1 | 1 | 3 | 0 | 0 | 3 | 6 | 10 | -8 |
| Ravenna | 7 | 7 | 2 | 1 | 4 | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 9 | 13 | -6 |
| Piacenza | 6 | 7 | 2 | 0 | 5 | 4 | 2 | 0 | 2 | 3 | 0 | 0 | 3 | 4 | 10 | -9 |
| Treviso | 6 | 7 | 2 | 0 | 5 | 4 | 2 | 0 | 2 | 3 | 0 | 0 | 3 | 5 | 9 | -9 |
| Cesena | 4 | 7 | 0 | 4 | 3 | 4 | 0 | 3 | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 5 | 8 | -11 |
| Vicenza | 4 | 7 | 0 | 4 | 3 | 3 | 0 | 3 | 0 | 4 | 0 | 1 | 3 | 6 | 11 | -9 |
| Avellino | 3 | 7 | 1 | 0 | 6 | 3 | 1 | 0 | 2 | 4 | 0 | 0 | 4 | 3 | 12 | -10 |
| Spezia | 3 | 7 | 1 | 1 | 5 | 3 | 1 | 0 | 2 | 4 | 0 | 1 | 3 | 7 | 10 | -9 |

MARCATORI: 6 Reti: Cellini (Albinoleffe, 2 rig.); 5 Reti: Adailton (Bologna, 2 rig.), Castillo (Pisa), Granoche (Triestina, 1 rig.), Lodi (Frosinone, 1 rig.), Possanzini (Brescia); 4 Reti: Abbruscato (Lecce), Longo (Modena), Pellissier (Chievo), Soncin (Ascoli, 1 rig.); 3 Reti: Bernacci (Ascoli, 1 rig.), Bruno (Modena), Carparelli (Grosseto, 1 rig.), Cerci (Pisa), Cristiano (Albinoleffe), Guidetti (Spezia), Jeda (Rimini, 1 rig.), Succi (Ravenna), Tacchinardi (Brescia, 1 rig.)

Il centrocampista ammette che questa volta ha girato tutto per il verso giusto: «Capita anche di segnare al primo tiro»

# Gorgone: «Un mix di impegno e fortuna»

*Il giocatore: «Questa è la vittoria del gruppo, tutti hanno remato nella stessa direzione»*

**TRIESTE Sarà un caso ma il suo rientro dal primo minuto è coinciso con il ritorno alla vittoria. La prestazione di Giorgio Gorgone, come quelle di Peana, Sgrigna e Petras, è una di quelle che maggiormente sembra aver inciso sull'esito della gara con il Mantova. Il mediano ha dato un contributo importante per arginare il centrocampo grandi firme della formazione di Tesser. Grazie al suo lavoro Fiore e poi Passoni hanno avuto vita dura in mezzo al campo. Il giocatore ha accolto le lodi con la proverbiale schiettezza. Gorgone sa, infatti, che la strada è ancora lunga e a centrocampo ci sarà bisogno dell'apporto di tutti.**

**Gorgone com' è andata con il Mantova?**

«E' stata una gara dura che siamo riusciti a vincere faticando e soffrendo. Siamo stati anche fortunati. Capita talvolta che pur non facendo grandi cose, si riesca alla fine a vincere una partita. Con il Mantova in fondo è accaduto questo».

**Il tuo ritorno ha coinciso con una vittoria: contento del risultato e della prestazione?**

«Credo di aver giocato una buona gara, come del resto hanno fatto i miei compagni. Era difficile anche per il momento che stavamo vivendo, reduci com'eravamo da due sconfitte. Qualcuno aveva anche pensato che ci saremmo accontentati da un pareggio. Il nostro gruppo però è formato da giocatori che non si accontentano di fare e ottenere il minimo indispensabile. Abbiamo superato queste difficoltà grazie a questa vittoria che ci dà morale e punti. Per fare una serie di risultati positivi occorre ancora lavorare molto».

**Qual è a tuo giudizio la cosa che ha funzionato meglio contro il Mantova?**

«Abbiamo giocato con maggior attenzione e concentrazione. Siamo stati determinati su tutti i palloni, anche quelli che sembravano inutili. Sono queste le situazioni e gli atteggiamenti che in certi momenti fanno la differenza. Poi siamo stati bravi a trovare il gol nel momento giusto dell'incontro. Il calcio in serie B è questo. Ci vuole impegno e fortuna. Arriva il momento in cui gira tutto bene, in cui si riesce a segnare alla prima occasione».

**In inferiorità numerica avete avuto una reazione importante: come mai?**

«E' vero. L'espulsione di Granoche ci ha portato a stringere i denti, a lottare con abnegazione. Ci siamo difesi, facendo uscire maggiormente le qualità dei singoli. Abbiamo sacrificato il gioco ma alla fine siamo stati premiati per il nostro impegno, sia chi è entrato sia chi è rimasto in panchina. Questa vittoria è la vittoria del gruppo».

**Il pubblico vi ha dato un grande aiuto, sei d'accordo?** «L'apporto del nostro pubblico si sente sempre, sia in positivo che in negativo. Con il Mantova comunque ha lasciato il segno».

**In questo momento puoi essere considerato il centrocampista più in forma?**

«Fisicamente sto bene, credo di averlo dimostrato anche a Pisa. Non ho giocato tantissimo ma rispetto le scelte dell'allenatore che capisco. Nessuno ama stare fuori, tuttavia anche questo è un segno di professionalità».

**Giuliano Riccio**

Giorgio Gorgone, un vero leone

### GLI AVVERSARI

*Terza sconfitta consecutiva*

## L'amarezza di Tesser: «Abbiamo regalato la partita alla Triestina»

**TRIESTE** Deluso nel dopo partita il tecnico del Mantova, Attilio Tesser. La terza sconfitta consecutiva viene vissuta come un nuovo macigno. «Ancora una volta – spiega il tecnico – abbiamo regalato la partita. Abbiamo preso gol su calcio piazzato, il punto di forza di questa Triestina e noi lo sapevamo bene. Nel primo tempo siamo stati noi a far la gara, creando occasioni e rendendoci veramente pericolosi verso la mezz'ora con Corona, tiro respinto poi da Rossi. Questo purtroppo è il calcio». Si allunga la serie negativa dei virgiliani ma Tesser sottolinea che il Mantova non meritava di perdere. «Stiamo vivendo un periodo di partite negative e ne stiamo pagando le conseguenze. A mio avviso però non meritavamo di cadere al Rocco. Ai ragazzi in spogliatoio ho detto che hanno tutti lottato dando il massimo. Non ho nulla da recriminare, forse abbiamo sbagliato l'approccio nel primo tempo quando potevamo essere più cattivi però l'impegno e le occasioni ci sono state. E' successo come nel primo tempo a Bari ma nella ripresa ci siamo mossi in modo importante in area. Ora dovremo esaminare con calma il tema della mancanza del gol poiché il reparto avanzato dovrebbe essere il punto di forza di questa squadra. In questo momento dobbiamo solo pensare a lavorare con serietà ed impegno. Io sto dando tutto me stesso, so di non aver fatto nulla di male e sono sereno, tutto fa parte del calcio». Tesser analizza anche la formazione schierata ed il gioco degli alabardati. «Ho deciso tutto in mattinata e comunque Fiore aveva la febbre. La Triestina ha saputo concretizzare ed il calcio è fatto di concretezze. Se non si trova la via del gol tutte le partite diventano difficili. In superiorità numerica per la foga di voler ottenere il risultato abbiamo invece sbagliato manovre e commesso alcuni errori. La Triestina è una buonissima squadra, l'ho sempre detto e come organico potrei equipararla a quelle cinque, sei squadre più attrezzate della categoria. Non posso che augurarle un buon campionato. Trieste mi è rimasta nel cuore, ho trascorso due anni bellissimi ed importanti e la sento un po' come casa mia».

**Silvia Domanini**

### LE ALTRE PARTITE

Nella settima giornata cadono i veronesi in Puglia, mentre il Bologna pareggia in bianco a Cesena. Il Modena piega il Messina

# AlbinoLeffe e Brescia in vetta, il Lecce rulla il Chievo

*Continua a sorprendere il Pisa che espugna anche il campo di Treviso. Il Vicenza perde a Grosseto*

**ROMA** Adesso non è più una sorpresa, l'Albinoleffe è oramai una realtà della nostra serie B: 19 punti dopo sette giornate costituiscono un ruolino di marcia da grande squadra, quale l'11 di Gustinetti ha dimostrato di essere oggi chiudendo in 45' la pratica Bari. Un 4-1 netto e che non ammette repliche quello inflitto ai pugliesi, che già al 14' dovevano inchinarsi al gol di Cristiano. Albinoleffe al comando a braccetto con il Brescia. Un duo tutto lombardo, ma gli uomini di Serse Cosmi hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie per avere la meglio su un Ravenna determinato e già in vantaggio al 2' con Fofana. Tre punti comunque d'oro per le Rondinelle, per un duo di testa che vede alle proprie spalle il Lecce di super Abbruscato. Una doppietta dell'ex bomber di Torino e Arezzo stende un Chievo ancora altalenante.

**Brescia 2**
**Ravenna 1**

MARCATORI: pt 2' Fofana, 11' Feczesin; st 37' Possanzini.
BRESCIA (3-5-2): Viviano, Santacroce, Zoboli, Mareco, Zambelli, Vass, Tacchinardi, Lima, Jadid (st 23' Bazzani), Feczesin (st 40' Depetris), Possanzini. All. Cosmi.
RAVENNA (4-4-2): Capecchi, Cosenza, Pivotto, Anzalone, Fasano, Nicola (st 40' Virdis), La Rosa, Sciaccaluga (st 23' Calzi), Toledo, Fofana, Chianese (st 10' Aloe). All. Pagliari.
ARBITRO: Valeri di Roma.

**AlbinoLeffe 4**
**Bari 1**

MARCATORI: pt 13' Cristiano, 23' Carobbio, 45' Peluso; st 11' Carozza, 44' Del Prato.
ALBINOLEFFE (4-4-2): Marchetti, Garlini, Gervasoni, Conteh, Peluso (st 46' Serafini), Colombo, Del Prato, Carobio (st 19' Poloni), Cristiano (st 25' Gori), Cellini, Ruopolo. All. Gustinetti.
BARI (4-4-2): Gillet, Allegrini, Belmonte, Esposito, Antonelli, Galasso, Raycic, Donda, Bonanni (st 1' Cavalli), Lanzafane (st 1' Di Dio), Santorugo (st 1' Carozza). All. Materazzi.

**Lecce 3**
**Chievo 0**

MARCATORI: pt 26' Abbruscato; st 2' Abbruscato, 47' Valdes (r.).
LECCE (3-5-2): Rosati, Schiavi (pt 35' Esposito), Diamoutene, Cottafava, Ariatti, Munari, Zanchetta, Vives, Mihoubi (st 35' Fabiano), Tiribocchi (st 10' Valdes), Abbruscato. All. Papadopulo.
CHIEVO (4-4-2): Squizzi, Malagò, Cesar, Mantovani, Chiecchi, Luciano (st 42' Rosi), Ciaramitaro, Giunti (st 14' Gasperetto), Marcolini, Obinna (st 25' Greco), Pellissier. All. Iachini.
ARBITRO: Saccani di Mantova.
NOTE: spettatori 9050 di cui 3423 abbonati. Angoli 6-1 per il Chievo. Ammoniti: Schiavi, Ariatti, Giunti, Cottafava, Zanchetta, Marcolini.

**Treviso 2**
**Pisa 3**

MARCATORI: pt 16' Cerci, 24' Beghetto, 34' Castillo, 45' Barreto (r.); st 48' Castillo.
TREVISO (4-4-2) Calderoni, Baccin, Viali, Scurto (pt 42' Pianu), Dal Canto, Gissi, Guigou, Venitucci, Quadrini (st 25' Amodio), Beghetto (st 31' Pià), Barreto. All. Pillon.
PISA (4-4-2) Morello, Zoppetti, Raimondi, Trevisan, Zavagno, Cerci, Genevier, Braiati (st 4' Juliano), D'Anna (st 15' Lorenzi), Castillo, Kutuzov (st 24' Ciotola). All. Ventura.
ARBITRO: Salati di Trento.
NOTE: espulsi al 35' pt Gissi per doppia ammonizione, al 43' pt Trevisan per fallo di mano volontario in area, al 35' st Barreto per fallo da dietro. Ammoniti Castillo, Gissi, Quadrini, Dal Canto, Juliano.

**Grosseto 2**
**Vicenza 1**

MARCATORI: st 14' e 38' (r.) Dall'Acqua, 16' Capone.
GROSSETO (4-4-1-2): Bressan, Innocenti, Mignani, Abruzzese, Garofalo (st 24' Terra), Virga, Valeri, Consonni (st 46' Piocelle), Lazzari, Carparelli (st 24' Paulinho), Dall'Acqua. All. Pioli.
VICENZA (4-4-1-1): Zancopè, Nastos (st 43' Marchesetti), Terranova, Scardina, Brivio, Masiello, Morosini, L. Rigoni, Raimondi, Capone, Serafini (st 20' Sforzini). All. Gregucci.
ARBITRO: Scoditti di Bologna.
NOTE: spettatori 3.500. Angoli 6-2 per il Vicenza. Ammoniti Innocenti, L. Rigoni e Sforzini. Recupero: 2'; 5'.

**Frosinone 3**
**Rimini 2**

MARCATORI: pt 22' Jeda, 39' Lodi (r.); st 5' Evacuo, 27' Lodi, 34' Ricchiuti.
FROSINONE (4-4-2): Chiodini, Ischia, Pagani, S. Bocchetti, A. Bocchetti (st 33' Prosperi), Lodi, D'Antoni, Pecchia, Cariello (st 36' Amerini), Evacuo, Martini (st 24' Bognar). All. Cavasin.
RIMINI (4-2-3-1): Pugliesi, Vitiello (st 13' Catacchini), Milone, Porchia, Regonesi, Cardinale (st 30' Docente), Paraschiv, Pagano (st 22' La Camera), Ricchiuti, Valiani, Jeda. All. Acori.
ARBITRO: Stefanini di Prato.
NOTE: cielo nuvoloso, terreno in buone condizioni. Spettatori 5.000. Ammoniti D'Antoni, Martini, Ischia, Jeda, Milone, Paraschiv. Angoli 8-7 per il Frosinone. Recuperi 2'; 4'.

**Ascoli 3**
**Avellino 1**

MARCATORI: pt 30' Bernacci, 40' Pellicori (r.); st 28' e 31' (r.) Soncin.
ASCOLI (4-4-2): Taibi, Giallombardo (st 20' Pesce), Cioffi, Micolucci, Aquilanti, Guberti, Di Donato (st 35' Luci), Belingheri, Job, Bernacci, Soncin (st 38' Maniero). All. Iaconi.
AVELLINO (4-4-2): Pantanelli, Carbone, Mengoni, Corallo, De Angelis, Porcari (st 35' Bracaletti), Conticchio, Anastasi, Sestu (st 35' Kenesei), Salgano, Pellicori (st 21' Paonessa). All. Carboni.
ARBITRO: Velotto.
NOTE: espulso Corallo al 42' st per proteste. Ammoniti Corallo, Bernacci, De Angelis e Micolucci. Al 42' st Pantanelli para un rigore a Bernacci.

**Cesena 0**
**Bologna 0**

**Modena 1**
**Messina 0**

MARCATORE: pt 26' Bruno.
MODENA (4-4-2): Frezzolini, Antonazzo, Frey, Ungari (st 22' Perna), Lombardi (st 4' Gilioli), Fantini, Luisi, Longo, Tamburini, Okaka (st 15' Bolano), Bruno. All. Mutti.
MESSINA (4-4-2): Manitta, Rea (st 1' Schetter), Zanchi, Giosa, Parisi, Galeoto, Cordova, Coppola (st 1' D'Aversa), Lazzari (st 35' Bernardo), Moro, Degano. All. Di Costanzo.
ARBITRO: Pantana di Macerata.
NOTE: ammoniti Luisi, Fantini, Bruno, Longo, Antonazzo, Degano, Cordova, Bolano.
NOTE: ammoniti Luisi, Fantini, Bruno, Longo, Antonazzo, Degano, Cordova, Bolano.

**Piacenza 1**
**Spezia 0**

MARCATORE: st 49' Anaclerio.
PIACENZA (4-2-3-1): Cassano, Iorio, Olivi, D'Anna, Anaclerio, Riccio, Bianco (st 34' T. Bianchi), Padalino (st 20' Guzman), Kharja, Gemiti (st 1' Simon), Rantier. All. Secondini.
SPEZIA (4-3-2-1): Santoni, Camorani, Ceccarelli, A. Bianchi, Giuliano, Frara, Biso (st 28' Padoin), Saverino, Do Prado (st 1' Rossi), Colombo (st 34' Gorzegno), Guidetti. All. Soda.
ARBITRO: Squillace di Catanzaro.
NOTE: espulso al 42'pt Ceccarelli per doppia ammonizione. Ammoniti Giuliano, Bianco, Biso, Rossi.

**CALCIO SERIE A** Il primo gol realizzato alla mezz'ora da Ibrahimovic cui ha replicato Perrotta per il momentaneo pari

# L'Inter travolge la Roma e va in fuga

## *Un passaggio sbagliato di Totti apre le marcature nerazzurre chiuse da Cordoba*

**ROMA** L'Inter è già in fuga. Ha vinto la sfida con la Roma grazie a un... passaggio di Totti a Maxwell che ha dato il «la» all'azione che ha cambiato la partita. Ha infatti causato l'espulsione di Giuly, che ha salvato da portiere su colpo di testa dello svedese a porta vuota: Cesar ha tirato, Doni ha respinto, Ibra ha indirizzato di testa nella porta vuota e il francese ha salvato con le mani. Ibrahimovic ha segnato dal dischetto il suo settimo gol stagionale, una media da... Angelillo.

Giuly avrebbe potuto evitare di farsi espellere e forse per la Roma sarebbe stato meglio, anche sotto di un gol. Ma Mancini ha azzeccato la tattica, giocando con il solo Ibrahimovic davanti, ma in realtà soffocando il gioco della Roma e attaccando poi con maggiore pericolosità.

Eppure la Roma, in dieci, è riuscita a pareggiare con Perrotta, anche per un erroraccio di Maxwell. Mancini però ha azzeccato anche i cambi e l'ingresso di Crespo e Cruz (andati a segno in un fiat) è stata decisiva, come gli assist di Figo e Cambiasso.

Il gol di Cordoba è stata la ciliegina sulla torta nerazzurra. Spalletti ha dovuto rinunciare agli infortunati Cassetti, Aquilani e Taddei, ma ha recuperato Panucci, Perrotta e Totti. Così a centrocampo è andato Perrotta, mentre Giuly è partito da destra. Mancini ha fatto la sorpresa a tutti: ha giocato a una punta: Ibrahimovic. Il tecnico nerazzurro, senza Vieira, Maicon, Chivu e Materazzi, ha perso pure Burdisso e ha quindi schierato Zanetti e Maxwell terzini esterni. A centrocampo ha fatto rientrare Stankovic e dato spazio a Figo per un centrocampo a cinque, con Cesar esterno di sinistra. In panchina Adriano, cui Mancini ha preferito Crespo e Cruz. In sostanza, centrocampo fitto per cercare di inaridire le fonti di gioco giallorosso. Così è stato.

La Roma non è riuscita a giocare con la sua solita disinvoltura ed è riuscita ad andare al tiro, sfiorando il gol, solo due volte nel primo tempo: al 2' quando Totti da 25 metri ha tirato rasoterra: Julio Cesar ha respinto, Mancini si è buttato sulla palla tirando, costringendo il portiere nerazzurro a una difficile deviazione; al 22', dopo una bella azione, Totti ha dato a a Mancini che ha tirato basso: J. Cesar si è tuffato sulla destra e ha deviato.

Fine. Perchè l'Inter dopo essesi ben barcamenata a non far giocare i giallorossi, è andata in vantaggio su... assist di Totti che su angolo ha cercato Pizarro e ha trovato Maxwell, che in contropiede ha servito Cesar per un buco di Perrotta: il brasiliano ha tirato su Doni in uscita, la palla si è impennata e Ibra di testa ha indirizzato verso la porta vuota; Giuly ha «parato» con bello stile di portiere: rigore ed espulsione.

> Mancini ha lasciato Adriano in panchina Al suo posto Crespo e Cruz

In sostanza tutto bene per l'Inter e tutto male per la Roma. E tuttavia all'inizio della ripresa, la partita per una decina di minuti si è messa male per l'Inter che ha perso prima Ibrahimovic e poi Dacourt. Oltre a questo, all'8', uno scellerato passaggio di Maxwell a Perrotta in piena area ha permesso alla Roma di pareggiare. La Roma si è illusa di poter fare il risultato. E tuttavia Mancini, che aveva azzeccato l'atteggiamento tattico, ha indovinato pure i cambi, inserendo Crespo e Cruz. Nel giro di quindici minuti, così, l'Inter ha vinto -e alla grande- segnando tre gol. Il primo all'11' con un triangolo Cambiasso -Crespo-Cambiasso che ha tirato, Doni ha respinto e Crespo ha insaccato.

| Roma | 1 |
|---|---|
| Inter | 4 |

MARCATORI: pt 29' Ibrahimovic (r.); st 8' Perrotta, 11' Crespo, 15' Cruz, 23' Cordoba.
ROMA (4-2-3-1): Doni, Panucci (st 24' Cicinho), Mexes, Juan, Tonetto, De Rossi, Pizarro, Giuly, Perrotta, Mancini (st 24' Vucinic), Totti (st 31' Esposito). All. Spalletti.
INTER (4-5-1): J. Cesar, Zanetti, Cordoba, Samuel, Maxwell 6, Figo (st 31' Pelè), Stankovic, Dacourt (st 4' Crespo), Cambiasso, Cesar, Ibrahimovic (st 4' Cruz). All. Mancini.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.
NOTE: pomeriggio nuvoloso, terreno in buone condizioni, spettatori 60.000, angoli 6-3 per la Roma. Espulso al 28' pt Giuly per salvataggio di mano a porta vuota. Ammoniti Samuel, Pizarro. Recupero: 1'; 2'.

L'esultanza dell'Inter dopo il quarto gol di Ivan Cordoba (secondo da destra)

## La Fiorentina passa a Livorno ed è seconda
## Due reti dell'esordiente Pablo Daniel Osvaldo

**LIVORNO** La Fiorentina vince 3-0 in casa del Livorno e si porta al secondo posto in classifica, scavalcando la Roma.

Tutto facile per i viola che si impongono grazie alla doppietta di Osvaldo e al gol di Santana. Dopo un'occasione sprecata da Balleri al 44', a sbloccare il derby toscano è Osvaldo che realizza un gran gol con uno splendido interno destro al volo su assist di Santana. Nella ripresa, espulso per proteste Orsi, il Livorno resta in 10 per il rosso che si becca Loviso. La Fiorentina raddoppia al 22' con Osvaldo e due minuti dopo dilaga con Santana. C'è tempo anche per la traversa di Vieri al 32', la partita finisce 3-0 per la Fiorentina che vola al secondo posto. Livorno contestato dai propri tifosi e ancora senza vittorie.

Pablo Daniel Osvaldo. È lui l'uomo nuovo della Fiorentina, è lui che permette ai viola di passare a Livorno, di scavalcare la Roma e di portarsi al secondo posto. Indossa la maglia numero 9 che fu di Gabriel Omar Batistuta, come Batigol è argentino e nella «prima» da titolare regala a Prandelli una doppietta pesante e spettacolare. Il 20enne di Buenos Aires, al 45' del primo tempo, trova un interno destro al volo ad incrociare che batte imparabilmente Amelia; al 22' della ripresa si ripete con un elegante lob sull'uscita di Amelia. Di Santana i due assist. L'argentino ex Palermo, però, non si accontenta ed è lui a segnare, al 24', il gol del definitivo 0-3.

E dire che un minuto prima della rete del vantaggio di Osvaldo, il Livorno aveva sprecato una clamorosa occasione con Balleri. Liberato da Diamanti (altro nome nuovo per la serie A) in piena area di rigore, l'esterno amaranto ha sbagliato consentendo a Gobbi di recuperare.

| Livorno | 0 |
|---|---|
| Fiorentina | 3 |

MARCATORI: pt 45' Osvaldo; st 22' Osvaldo, 24' Santana.
LIVORNO (3-5-2): Amelia, Grandoni, Galante, Knezevic (st 5' Rezaei), Balleri (st 9' Bogdani), A. Filippini, Giannichedda, Loviso, Pasquale, Diamanti (st 20' Volpe), Rossini. All. Orsi.
FIORENTINA (4-3-3): Frey, Ujfalusi, Kroldrup, Gamberini, Balzaretti, Kuzmanovic, Liverani (st 19' Pazienza), Gobbi (st 9' Montolivo), Santana, Pazzini (st 20' Vieri), Osvaldo. All. Prandelli.
ARBITRO: Rosetti.

*Al Friuli emiliani in campo senza 4 titolari*

# Udinese con Floro Flores Marino: «Più determinati e con meno preziosismi»

**UDINE** I toni sono quelli pacati di sempre, ma i concetti sono forti, molto più forti del solito. Segno che stavolta Pasquale Marino si è arrabbiato sul serio. Non gli è proprio andata giù, la sconfitta di mercoledì sera, e dire che oggi contro il Parma si aspetta una reazione è dire poco. «Un risultato negativo potevo accettarlo, una prestazione simile francamente no. Dopo due prestazioni come quelle contro Juventus e Reggina, mi aspettavo qualcosa in più. E anche se avessimo pareggiato, e ne abbiamo avuto anche la possibilità, il mio giudizio non sarebbe cambiato di una virgola».

Niente da recriminare sulla sconfitta, «perché rischieremmo di cadere nel ridicolo», molto da ridire invece sull'atteggiamento della squadra: «Sono mancate completamente l'attenzione e la determinazione. Sul pallone eravamo sempre in ritardo, e come ci era già capitato contro il Napoli abbiamo sempre preso gol a difesa schierata. Segno che la concentrazione non c'era: strano, perché siamo un buon gruppo e negli allenamenti tutto sembra andare per il verso giusto». Ovvio che il problema è la continuità, facile cadere nella tentazione di spiegare tutto con la giovane età della squadra. Ma Marino non ci sta: «Non voglio più sentire questo discorso. È vero che siamo giovani, ma l'esperienza non ci manca. È arrivato il momento di crescere, di capire a cosa possiamo puntare, di provare a fare un salto di qualità. E per crescere dobbiamo anche imparare a gestire meglio le partite: quando non siamo in giornata meglio accontentarci, invece di insistere a pressare alto per poi farci trovare sbilanciati. In più vorrei vedere meno preziosismi inutili».

Il messaggio è chiaro: oggi Marino pretende determinazione e concretezza. Senza però stravolgere l'assetto tattico e la formazione delle ultime partite: «Non possiamo cambiare modulo ogni volta che perdiamo. Negli uomini, invece, qualche novità ci sarà: l'avevo già detto all'inizio della settimana che avrei cambiato solo alla terza partita». Ma per capire quali saranno i cambiamenti bisogna affidarsi all'intuizione. Probabile il ritorno in difesa di Felipe, dopo quasi dieci mesi di assenza (l'ultima partita di A il brasiliano l'aveva giocata il 10 dicembre 2006 a Catania, proprio contro Marino), possibile l'innesto di Floro Flores in attacco. Se le novità saranno queste, a cedere il posto in formazione dovrebbero essere Zapotocny e Asamoah.

Quanto al Parma, privo di Bucci, Coly e Budan, Marino degli emiliani teme soprattutto gli attaccanti: «Corradi e Reginaldo sono una coppia ben assortita, Pisanu è molto pericoloso negli inserimenti. Non erano partiti benissimo, la vittoria col Torino ha dato loro entusiasmo».

**Riccardo De Toma**

Antonio Floro Flores dovrebbe giocare al Friuli

**RUGBY**

Alessandro Troncon ha salutato ieri la maglia azzurra

## Italia fuori dai Mondiali

**SAINT ETIENNE** L'Italia è fuori dalla Coppa del Mondo e ha fallito l'obiettivo della qualificazione ai quarti di finale. Una sconfitta bruciante con la Scozia (18-16) nel match-spareggio l'ha condannata. Partenza ottima, con vantaggio anche con l'uomo in meno, poi riscossa della Scozia e infine, a 3' dal termine, su punizione Bortolussi ha clamorosamente fallito il calcio della vittoria.

**CICLISMO**

Grande impresa della squadra femminile azzurra che piazza anche Giorgia Bronzini al terzo posto e al quinto Noemi Cantele

# Marta Bastianelli iridata, oggi è il turno di Bettini

## *A Stoccarda l'avversario più pericoloso per il campione mondiale uscente è lo spagnolo Freire*

**STOCCARDA** L'azzurra Marta Bastianelli si è laureata campionessa del mondo a Stoccarda. Argento all'olandese Marianne Vos e bronzo a un'altra azzurra, Giorgia Bronzini. Marta Bastianelli con un'azione di forza è giunta da sola al traguardo. In una gara gestita e dominata dall'inizio alla fine dalla squadra italiana, la più giovane delle azzurre, 1,66 di altezza, 50 kg di grinta e cuore, ha coronato gli sforzi delle compagne. E in aggiunta il terzo posto di Giorgia Bronzini, dietro al fenomeno olandese Marianne Vos, che questa volta ha dovuto cedere il passo all'azzurra che aveva battuto nel mondiale juniores, e il quinto posto di Noemi Cantele.

Marta Bastianelli ha solo 20 anni ma parla con una durezza da veterana, da leader. «La mia vittoria è pulita come lo siamo noi tutte. Sento dire che l'Italia del ciclismo è sporca, ma non è vero e lo stiamo dimostrando. Ora auguro a Bettini e compagni di correre con cattiveria e grinta». L'oro della prova femminile ha ammesso che restare concentrati è stato difficile: «È stata una settimana molto dura anche per noi ragazze, visto quello che è successo ai ragazzi: tutto quel traffico in hotel, confusione... sì, abbiamo cercato di restare concentrate, calme, con serenità - ha raccontato - Abbiamo capito che dovevamo isolarci e pensare alla gara. Auguro anche ai ragazzi una vittoria bellissima, se lo meritano - ha continuato la neo-campionessa del mondo - la mia vittoria e il terzo posto di Giorgia Bronzini è di buon auspicio anche per i professionisti», ha concluso. Lo slovacco Peter Velits ha vinto allo sprint la corsa in linea del Mondiale Under 23. Alle sue spalle l'australiano Wesley Sulzberger, medaglia di bronzo per il britannico Jonathan Bells. Deludenti gli italiani: il primo è stato il campione nazionale Simone Ponzi, tredicesimo.

Marta Bastianelli con l'oro della prova su strada

«Siamo compatti e arrabbiati». Franco Ballerini ha definito così la squadra azzurra, e aggettivi migliori non potevano essere scelti dal ct, visto quanto accaduto negli ultimi giorni ai suoi ragazzi. Danilo Di Luca deferito e di conseguenza escluso (al posto del vincitore del Giro d'Italia è arrivato Matteo Tosatto), ma soprattutto Paolo Bettini. Il campione del mondo in carica e uomo di punta dell'Italia, è stato al centro di una serie di accuse sin da quando ha messo piede in Germania per non aver firmato la carta antidoping dell'Uci.

«Sto vivendo una situazione contrastante, avrei tutto per essere felice ma provano ancora a impedirmelo», ha detto un amareggiato Bettini. «Il numero uno ce l'ho ed è il segno che il Mondiale l'ho vinto - tuona Bettini ai microfoni di RaiSport -. Siamo qui a difendere i colori italiani e c'è una grande squadra. Questa volta mi hanno messo alla prova ma ne ho passate di peggio e sono riuscito a fare grandi cose in situazioni peggiori. Aspettiamo domani e vedremo». L'Italia è fiduciosa, ma gli avversari non mancano: su tutti, indubbiamente, Oscar Freire. Lo spagnolo è uno specialista, visto che ha già acquisito per tre volte il titolo mondiale, ma la squadra di Antequera ha altre importanti frecce al proprio arco come Samuel Sanchez e Alejandro Valverde.

**BASKET SERIE B2** Il quintetto isontino del tecnico Cautero ancora senza gli infortunati Siega, Biondo e Grimaldi

# L'Alikè brinda in Coppa con la Nuova

## *I monfalconesi promossi nel prossimo weekend al concentramento nazionale*

**MONFALCONE** Il viaggio-premio per il concentramento nazionale di Coppa Italia, in programma nel prossimo weekend (semifinali al sabato, finale alla domenica) in sede e con avversari da definire per sorteggio, lo vince l'Alikè. Nello «spareggio» del gironcino regionale i monfalconesi superano nettamente la Nuova facendo divertire il pubblico della Polifunzionale. I biancorossi, scesi in campo con un nastrino rosso sulla maglia come segno di solidarietà verso il popolo della Birmania, partono con quattro punti di Benigni, poi è la Nuova a passare davanti, seppur di poco, con una tripla di Salis seguita dai canestri di Giovanatto.

La gara è divertente, nessun tatticismo, velocità, tiri rapidi e molti canestri: Gorizia attacca il ferro con le penetrazioni, la Falconstar risponde con il contropiede, in particolare quelli di un ispirato Tomasini (otto punti nella prima frazione). Un canestro del neoentrato Dip consente alla Nuova di spezzare l'equilibrio e di chiudere avanti i primi 10' (19-17).

Nel secondo quarto Benigni, ottimo anche a rimbalzo, e il bomber Tomasini continuano a imperversare, ma il break arriva con due triple, una di Budin, che entra decisamente in partita, e un'altra dello stesso Tomasini. La Nuova soffre nei minuti in cui Giovanatto è fuori a prendere fiato, la qualità dei giocatori delle due panchine è sbilanciata a favore dei monfalconesi, e si vede.

L'Alikè raggiunge anche gli 11 punti di vantaggio per poi chiudere sul +8 (46-38) alla seconda sirena. Dopo la spallata inferta nella seconda frazione, arriva il colpo definitivo dell'Alikè, che nei primi minuti del terzo quarto, in pratica, chiude la contesa: cominciano Ogrisek e Benigni, poi una tripla siderale di Piani allo scadere dei 24" segna il break di 11-0 che al 25' porta l'Alikè sul +19 (57-38).

| Alikè FalconStar Monf | 89 |
|---|---|
| Nuova Pallacanestro Go | 62 |

(17-19, 46-38, 74-46)
ALIKÈ: Laezza 4, Piani 5, Tomasini 19, Braidot 8, Miniussi 2, Benigni 15, Facchini, Ferro 2, Ogrisek 12, Vidani 6, Sdrigotti, Budin 16. All. Montena.
NUOVA: Dip 7, Bossini 16, Tombolini 6, Macaro 2, E. Marega ne, Paulin, Popovic ne, Giovanatto 9, Salis 11, Raccaro 11. All. Cautero.
ARBITRI: Mian di San Lorenzo Isontino e Wassermann di Pordenone.
NOTE - Tiri liberi: Alikè 5/10, Nuova 12/21.

Liberati anche dalle ultime pressioni da risultato, i biancorossi di coach Montena giocano in scioltezza e tirano da tre con percentuali entusiasmanti: segnano a ripetizione Budin, Tomasini e Benigni. Una schiacciata in campo aperto di Budin è il sigillo sulla partita con 10' d'anticipo (74-46, con un 28-8 di parziale nella terza frazione).

L'ultima parte d'incontro è una formalità, che però le due squadre onorano con impegno, schierando sempre i giocatori migliori, e sbucciandosi le ginocchia con qualche tuffo sul parquet (Braidot) applaudito dal pubblico. Il punteggio finale, 89-62, conferma quello che già si sapeva: l'Alikè di coach Montena sta lavorando con la giusta mentalità, dà il meglio quando può sfruttare l'arma della velocità e il tiro da tre punti, ed è già in forma-campionato. La Nuova è ancora un cantiere ma sembra sulla strada giusta: coach Cautero ha due settimane di tempo per rifinire la condizione, disciplinare il suo playmaker Tombolini, di buona qualità ma portato a strafare, e per inserire gli assenti, Siega, Biondo e Grimaldi.

**Michele Neri**

Lucio Tomasini, top scorer dell'Alikè nel derby con la Nuova

### BOR RADENSKA

Sconfitta casalinga per il Bor Radenska nella prima giornata del campionato di C1 di basket. Nell'anticipo di ieri la formazione triestina è stata piegata in casa dal Caorle dell'ex tecnico Vatovec con il punteggio di 92-96, finale, Radenska eccellente in avvio (9-3) ma poi gradualmente subissata dalla grandine di conclusioni da tre degli ospiti. Alla fine saranno 13 su 24 le bombe realizzate dal Caorle di fronte alle 8 su 26 dei triestini. Nella seconda parte il Radenska sfiora l'aggancio, grazie a un ispirato Burni e i suoi 20 punti. Nella ripresa il Caorle ha saputo gestire bene il vantaggio, colpendo anche da sotto dopo l'uscita per falli di Visciano.

### IN BREVE

*Europei di sciabola*

## La Marzocca di bronzo

**SAN PIETROBURGO** Gioia Marzocca ha conquistato la medaglia di bronzo nella gara di sciabola individuale femminile ai Mondiali di scherma di San Pietroburgo. La ventottenne napoletana, già terza a Nimes 2001 e L'Havana 2003, si è arresa in finale alla cinese Xue Tan, numero 1 del ranking Fie allenata dall'ex ct azzurro Bauer. L'azzurra ha affilato la sua sciabola e ha dimostrato, a 29 anni, di saper ancora contare sulle sue risorse, anche se davanti alla numero 1 del ranking Fie, la cinese Xue Tan, si è arresa 15-9 con uno score anche generoso per l'andazzo di una semifinale che l'ha comunque premiata con un bronzo dal sapore speciale, che nella specialità ci mancava da Lipsia 2005.

*Pallavolo femminile*

## Azzurre in finale

**CHARLEROI** L'Italvolley femminile è in finale agli Europei di Charleroi. Le azzurre di Barbolini hanno superato in semifinale la Russia a 48 ore di distanza dall'ultimo match del girone, ancora con il punteggio di 3-0, con i parziali di 25-21, 25-22, 25-13. L'avversaria per la finalissima continentale sarà la Serbia che ha superato sempre per 3-0 la Polonia. Nella foto la Baeazza e la Aiguero sotto rete contro la Russia. Le ragazze di Marco Bonitta affronteranno le serbe alle 18.30: la partita sarà in diretta su RaiDue. In precedenza si giocherà, alle 15.30, la finalina per il terzo posto tra Polonia e Russia.

**FORMULA UNO** *A Fuji si parte alle 6.30*

# Prima fila tutta McLaren con Hamilton in pole Subito dopo le due Rosse

**FUJI** Lewis Hamilton non ha nessuna intenzione di aspettare. Il britanico della McLaren vuole diventare campione del mondo nella stagione del debutto e gli avversari sono avvertiti, a partire dal suo «odiato» compagno di squadra Fernando Alonso con il quale praticamente non si parla più. Strappargli la corona iridata sarebbe una soddisfazione ancora più grande per il giovane pilota. E una bella soddisfazione Hamilton l'ha ottenuta anche nelle qualifiche del Gp del Giappone, terzultima prova della stagione, togliendo la pole al compagno praticamente all'ultimo secondo. Solo 70 millesimi dividono i due piloti e le premesse per assistere a un'altra bella gara, l'ennesima di uno dei più emozionanti mondiali degli ultimi anni, ci sono tutti, anche perchè la Ferrari è li in seconda fila con Raikkonen e Massa e neanche lontana dalla Mclaren.

Bisognerà anche fare attenzione alle condizioni meteo, pessime ieri tanto da portare all'annullamento delle libere. Pioggia anche durante le qualifiche con i piloti costretti a scendere in pista tutti con gomme da bagnato. Tuttavia giro dopo giro la situazione del tracciato è andata migliorando. Al termine della Q1 i primi eliminati sono stati Yamamoto (Spyker), Sato (Super Aguri), Sutil (Spyker), Davidson (Super Aguri), Wurz (Williams) e Barrichello (Honda), stagione completamente da dimenticare per il brasiliano ex Ferrari. Alla lista si è aggiunto Ralf Schumacher (Toyota) che ha agganciato la Spyker di Yamamoto mettendo fuori uso la sua monoposto. Anche per lui c'è stato davvero pochissimo da sorridere in questa stagione.

Lewis Hamilton

Lewis Hamilton proprio nelle ultime battute delle qualifiche in Giappone è riuscito a strappare la pole position al compagno di squadra Fernando Alonso. «È stata una buona sessione di qualifiche per me e per la squadra - ha detto il britannico -. Mi piace davvero questo circuito. Ieri sembravamo forti sull'asciutto, ma la pista bagnata ha complicato un po' le cose, in particolare stamattina, quando la sessione è stata accorciata. Questo rende il risultato ancora più soddisfacente. La vettura è stata perfetta e la squadra ha svolto un buon lavoro preparandoci nel miglior modo possibile. Il mio ultimo giro è stato piuttosto buono».

### HOCKEY IN LINE

*Giovani di 5 regioni all'apertura al PalaChiarbola*

## Primavera regionali già in finale vittoriosi per 4-2 sulla Toscana Eliminato invece il team allievi

**TRIESTE** Si è aperto ieri il Trofeo delle Regioni 2007, kermesse sportiva che sta incoronando Trieste come capitale nazionale dell'hockey in line giovanile. All'evento, che avrà il suo culmine con le finali di categoria questo pomeriggio al Palachiarbola, hanno assistito più di 250 atleti provenienti da Toscana, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e naturalmente Friuli Venezia Giulia. A dare il benvenuto alle delegazioni regionali si sono alternati nel fare gli onori di casa l'assessore allo sport della Provincia, Mauro Tommasini, il rappresentante del Coni regionale Francesco Cipolla, il presidente del Coni provinciale Stelio Borri e il presidente regionale della Federazione italiana hockey pattinaggio, Fabio Hollan. La kermesse organizzata dall'associazione sportiva dilettantistica Edera e orchestrata dal direttore sportivo rossonero Roberto Florean e dal presidente Mauro Ladavaz è stata patrocinata dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune di Trieste.

«Oltre alle istituzioni dobbiamo ringraziare i volontari della nostra società che stanno rendendo possibile questo evento che dimostra come la nostra città possa essere un punto d'attrazione anche per l'hockey», ha sottolineato Florean, ricordando che Trieste è dotata di strutture ottimali per tale disciplina. Presente sugli spalti gremiti del palazzetto dello sport di Chiarbola anche il ct della nazionale di hockey in line, Pino Greco.

Nella giornata di ieri sono emersi infine i primi verdetti dopo le partite di qualificazione a cui non hanno preso parte i giovani rappresentanti della Lombardia, rimasti a casa. I Primavera del Friuli Venezia Giulia si sono qualificati alla finalissima dopo aver battuto per 4 a 2 i pari età della Toscana. Nulla da fare invece per gli Allievi arresisi ai toscani con il risultato finale di 7 a 2.

**Riccardo Tosques**

### ANTICIPO DILETTANTI

*Subita la rete il San Lorenzo va in attacco rischiando di capitolare ancora*

## Pro Romans superiore nel gioco L'unico gol nel finale con Celante

**ROMANS** Più di quanto indichi il risultato, la Pro Romans, davanti a un folto pubblico, si è meritatamente aggiudicata il derby col San Lorenzo: nel primo tempo come numero di occasioni da gol, nella ripresa anche come superiorità di gioco.

Primo tempo che ha visto i locali pericolosi già al 5' quando Secli mancava il pallonetto con Collodet fuori dei pali, mentre al 20' era l'estremo difensore locale a neutralizzare un insidioso calcio di punizione dal limite di Tonut.

Al 36' grande occasione ancora per Secli che, solo dentro l'area avversaria, mancava il diagonale vincente calciando tra le braccia di Collodet. Lo stesso Secli tentava nuovamente il pallonetto al 45', mandando la sfera di poco sopra la traversa.

| Pro Romans | 1 |
|---|---|
| San Lorenzo | 0 |

MARCATORE: st' 39' Celante.
PRO ROMANS: Tuniz, Todescato, Candussi, Re, Casotti, Rigonat (pt 35' Gozey), Francescon (st 7' Mosca), Giglio (st 20' Celante), Secli, Luxich, Perissinotto. All. Furlan.
SAN LORENZO: Collodet, Morsolin (st 1' Travaglio, 37' Comari), De Marchi, Canciani, Zuanig, Olivo, Sergio (st 28' Maurencig), Tonut, Radolli, Germinari, Flocco. All. Pertossi.
ARBITRO: Marcon di Cervignano.
NOTE: ammoniti Candussi, Morsolin, Re, Secli, Germinaro.

Nel secondo tempo la Pro Romans prendeva decisamente in mano le redini del gioco e già al 2' mancava il vantaggio, sempre con Secli, che davanti a Collodel perdeva l'attimo buono sia per concludere in rete, sia per servire un compagno solo davanti la porta.

Al 6' era Giglio a mancare il bersaglio calciando debolmente tra le braccia di Collodet.

Col passare dei minuti si faceva sempre più consistente la pressione dei locali, nuovamente pericolosi al 23' con Perissinotto, mentre al 39' era finalmente Celante a trovare la via del gol, depositando di testa in rete una palla che si era innalzata sottoporta in seguito ad una deviazione di Collodet in uscita su Mosca.

Gli ospiti si riversavano disperatamente in avanti alla ricerca del pari, rischiando però di capitolare nuovamente al 42' quando Gozey veniva ben servito in area da Perissinotto, per mandare poi la sfera sul palo.

**Edo Calligaris**

### IPPICA

*Riunione pomeridiana a Montebello*

## Idillio Gas, Istrice Del Rio e Incendio Caf i favoriti

**TRIESTE** Idillio Gas, Istrice Del Rio, Incendio Caf. Da questo terzetto dovrebbe scaturire il vincitore della corsa di centro della riunione di questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello (inizio del convegno alle 15.15), dedicata alla memoria di Mario Colarich, driver triestino scomparso nel pieno della maturità professionale. Si presenteranno in sette fra i nastri, per correre 2.080 metri. Idillio Gas è reduce da una serie di ben cinque successi ottenuti quest'anno, uno dei quali sulla pista triestina con Enrico Bellei alle guide. Anche Istrice Del Rio ha già vinto a Trieste, con Gianvito D'Ambruoso in sediolo, che lo guiderà anche oggi.

La Tris della domenica si corre al trotto all'ippodromo di Torino ed è riservata ai tre anni. Quindici i cavalli al via, sulla distanza dei 1.600 metri. Spicca Ilonavi, reduce da cinque successi in serie nelle ultime uscite. Ione Dts, se non sbaglia, potrebbe essere l'antagonista più valido. Terza forza Indigeno Di Re. Pronostico base: Ilonavi (10), Ione Dts (9), Indigeno Di Re (3). Aggiunte sistemistiche: Iron Ok Cloudlet (1), Ierma Luis (2), Igloolak Dvm (11).

TRIS DI SABATO 29

| 1.a CORSA ROMA | | | vincitori | euro |
|---|---|---|---|---|
| 20 | 6 | 8 | 741 | 688,30 |

| 2.a CORSA MONTECATINI | | | vincitori | euro |
|---|---|---|---|---|
| 11 | 5 | 3 | 1217 | 303,74 |

**Continua dalla 30.a pagina**

**ALFA** 156 1.9 jtd 140cv s.wagon, anno 2004, grigio met. clima, abs, a.bag, perfetta, garanzia 12 mesi, finanziabile Euro 13.900,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**ALFA** 159 1.8 140cv s.wagon Progression, 2007 chilometri zero, grigio titanio met. super occasione Euro 22.950,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**ALFA** 166 2.0 t.spark 16v progression anno 2000, rosso metallizzato, full optional + navigatore e telefono, 77.000 Chilometri, Euro 6.500,00 garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

**ALFA** Gt 1.9 jtd 150cv distinctive serie collezione, 2007 aziendale, km 8.000, grigio Lipari met, full opzional, garanzia Alfa, Euro 25.500,00 finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

**FIAT** Cinquecento 1.1 sporting, giallo piper, anno 1996, ottime condizioni interno ed esterno, garanzia, con revisione, Euro 1.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

**LANCIA** Y 1.2 ls 16v, anno 2001, clima, servosterzo, ruote lega, air bag, colore blu met, revisionata con garanzia, Euro 4.500,00, Aerre Car Tel. 040637484.

**NISSAN** Terrano II 2.7 Tdi 3 porte, 10/2000, verde metallizzato, clima, a.bag, abs, ottimo stato d'uso, Garanzia, Euro 11.400,00 Aerre Car Tel. 040637484.
(A00)

**PEUGEOT** 307 xt 16v 5 porte, anno 2003, azzurro met. clima, air bag, ottime condizioni, garanzia, Euro 7.900,00, Aerre Car Tel. 040637484.

**TOYOTA** Yaris 1.3 automatica blue 3 porte, 2004, perfetta azzurro met. clima, abs, air bag, radio, bluetooth, garanzia, Euro 7.800,00 Aerre Car Tel. 070637484.

**AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it
(CF2047)**

**A.A.A.A.A.A.A.A. SENSUALE,** disponibile, non stop. 3293961845. (A6249)

**A.A.A.A. CALDA** dominatrice navigheremo in piacere senza limite 3291862654.

**A.A.A. GORIZIA** arrivata bellissima 6.a naturale, giovanissima, sensualissima, chiamami: 3333976299.

**A.A.A. TRIESTE** Claudia la passionale ragazza viziosa top model 3392800637.

**A.A. VICINO Grado nuovissima ungherese bionda 20.enne corpo da sballo 3484556048. (C00)**

**BELLA** calda 5m riceve per momenti di relax non stop 3403371657.

**GRADO PINETA** appena arrivata bellissima giovanissima prorompente porcellina orientale, disponibilissima, tutti giochi 3400927365.

**GROSSA SORPRESA** 6 misura Trieste orientale bellissima snella affascinante senza inganno 3356502725.

**MONFALCONE BIONDA** affascinante, 5.a m. dolcissima esotica bocca focosa molto disponibile. 3484819405. (C00)

**TRIESTE** novità Melissa 26.enne 9.a misura, giovedì alla domenica 10-22 3807530698. (A6230)

**TRISTE NUOVISSIMO** cioccolatino, bocconcino da assaporare 5m grossissima sorpresa. 3318144497.

**CEDESI** avviato negozio telefonia, centralissimo. Provincia di Gorizia. Ottimo affare! Trattative riservate. Tel. 3464174458.
goriziashop@libero.it

**CEDESI** ramo d'azienda settore motocicli a Trieste, ottimo reddito dimostrabile. Trattativa riservata. Tel. 3474173422. (A6088)



# Professioni & Carriere



Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile

*(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).*

Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

## OGGI IN ITALIA

**NORD:** sulle zone occidentali cielo nuvoloso o molto nuvoloso; nuvolosità con deboli precipitazioni sul Triveneto, locali schiarite sull'Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi sparse sul settore tirrenico, sereno o poco nuvoloso su quello adriatico; in serata attenuazione della nuvolosità su tutte le regioni. **SUD E SICILIA:** generalmente soleggiato, specie al mattino e lungo i settori costieri.

## DOMANI IN ITALIA

**NORD:** Sereno o poco nuvoloso. Sporadici addensamenti a evoluzione diurna sui rilievi. Temperatura in crescita. **CENTRO E SARDEGNA:** clima tardo estivo, cielo sereno o poco nuvoloso. Locali addensamenti cumuliformi sui rilievi. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso; farà caldo, in particolare sui versanti tirrenici.

## TEMPERATURE

### REGIONE

| TRIESTE | | min. | max. |
|---|---|---|---|
| Temperatura | | 14,6 | 19,5 |
| Umidità | | | 67% |
| Vento | | | 26 km/h da O |
| Pressione | in aumento | | 1021,7 |

| MONFALCONE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 10,1 | 17,7 |
| Umidità | | 90% |
| Vento | | 0,7 km/h da E |

| GORIZIA | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 8,8 | 19,1 |
| Umidità | | 58% |
| Vento | | 12 km/h da S |

| GRADO | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 12,9 | 19,8 |
| Umidità | | 66% |
| Vento | | 8 km/h da O |

| CERVIGNANO | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 10 | 18,1 |
| Umidità | | 91% |
| Vento | | 1,4 km/h da E-N-E |

| UDINE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 9 | 18,3 |
| Umidità | | 74% |
| Vento | | 3 km/h da O |

| PORDENONE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 9,6 | 18,4 |
| Umidità | | 66% |
| Vento | | 2 km/h da N |

### ITALIA

| | | |
|---|---|---|
| BOLZANO | 10 | 15 |
| VERONA | 11 | 20 |
| AOSTA | 7 | 19 |
| VENEZIA | 13 | 23 |
| MILANO | 16 | 22 |
| TORINO | 13 | 17 |
| CUNEO | 13 | 21 |
| MONDOVÌ | 8 | 17 |
| GENOVA | 15 | 22 |
| BOLOGNA | 11 | 23 |
| IMPERIA | 14 | 21 |
| FIRENZE | 12 | 25 |
| PISA | 11 | 19 |
| ANCONA | 14 | 21 |
| PERUGIA | 13 | 20 |
| L'AQUILA | 11 | 13 |
| PESCARA | 12 | 24 |
| ROMA | 12 | 25 |
| CAMPOBASSO | 12 | 18 |
| BARI | 14 | 25 |
| NAPOLI | 12 | 26 |
| POTENZA | np | np |
| S. MARIA DI L. | 21 | 25 |
| R. CALABRIA | 22 | 26 |
| PALERMO | 20 | 26 |
| MESSINA | 22 | 26 |
| CATANIA | 23 | 30 |
| CAGLIARI | 14 | 26 |
| ALGHERO | 14 | 24 |

## OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (°C) | 8/11 | 12/15 |
| T max (°C) | 20/23 | 20/23 |
| 1000 m (°C) | 12 | |
| 2000 m (°C) | 6 | |

**OGGI.** Su tutta la regione avremo prevalenza di bel tempo con cielo in genere poco nuvoloso e temperature massime in aumento. Venti deboli variabili. Di primo mattino possibili foschie in pianura.

**DOMANI.** Tempo stabile con cielo sereno o velato da nubi sottili ad alta quota. Durante il giorno temperature miti, anche in montagna.

**TENDENZA.** Per martedì e mercoledì ancora bel tempo con temperature massime sopra la norma del periodo. Di notte foschie in pianura.

## DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (°C) | 8/11 | 13/16 |
| T max (°C) | 22/25 | 22/25 |
| 1000 m (°C) | 15 | |
| 2000 m (°C) | 10 | |

## OGGI IN EUROPA

Il maltempo abbandona il Nord Italia e i paesi alpini, spostandosi più a Nord. Le piogge bagneranno tutti i paesi posizionati intorno al minimo che sabato raggiungerà la Danimarca. Nel frattempo nel Mediterraneo centrale e quindi sull'Italia la pressione è in aumento: nei prossimi giorni il tempo sarà soleggiato quasi ovunque e con temperature in ripresa.

## IL MARE

| | STATO | GRADI | VENTO | MAREA alta | MAREA bassa |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | quasi calmo | 20,8 | 2 nodi O | 11.45 +42 | 18.32 -53 |
| MONFALCONE | quasi calmo | 20,4 | 2 nodi N-O | 11.50 +42 | 18.37 -53 |
| GRADO | quasi calmo | 20,6 | 2 nodi N-N-O | 12.10 +38 | 18.57 -48 |
| PIRANO | quasi calmo | 20,9 | 3 nodi N-N-O | 11.40 +42 | 18.27 -53 |

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

## ESTERO

| | MIN. | MAX. | | MIN. | MAX. |
|---|---|---|---|---|---|
| ZAGABRIA | 9 | 22 | ZURIGO | 4 | 18 |
| LUBIANA | 8 | 17 | BELGRADO | 4 | 22 |
| SALISBURGO | 6 | 17 | NIZZA | 12 | 23 |
| KLAGENFURT | 5 | 16 | BARCELLONA | 18 | 26 |
| HELSINKI | 9 | 12 | ISTANBUL | 18 | 28 |
| OSLO | 5 | 14 | MADRID | 12 | 19 |
| STOCCOLMA | 11 | 16 | LISBONA | 17 | 22 |
| COPENHAGEN | 10 | 15 | ATENE | 19 | 33 |
| MOSCA | 10 | 22 | TUNISI | 20 | 31 |
| BERLINO | 12 | 15 | ALGERI | 20 | 28 |
| VARSAVIA | 11 | 21 | MALTA | 21 | 29 |
| LONDRA | 12 | 17 | GERUSALEMME | np | np |
| BRUXELLES | 12 | 15 | IL CAIRO | 22 | 33 |
| BONN | 10 | 13 | BUCAREST | 12 | 28 |
| FRANCOFORTE | 11 | 15 | AMSTERDAM | 12 | 16 |
| PARIGI | 9 | 18 | PRAGA | 12 | 21 |
| VIENNA | 6 | 19 | SOFIA | 15 | 22 |
| MONACO | 9 | 18 | NEW YORK | 12 | 23 |

## L'OROSCOPO

**ARIETE 21/3 - 20/4**

Esponete con chiarezza a chi amate la situazione in cui vi siete venuti a trovare e così non vi sarà più facile giustificare il vostro malumore. L'iniziativa al partner.

**TORO 21/4 - 20/5**

Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria saranno motivo di contrasto co i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti. Nervosismo in amore.

**GEMELLI 21/5 - 20/6**

La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore, non parlatene per ora.

**CANCRO 21/6 - 22/7**

Oggi grazie al vostro intervento, verrà risolta una disputa che si protrae da tempo fra due membri della vostra famiglia. Una storia sentimentale cominciata da poco vi deluderà.

**LEONE 23/7 - 22/8**

Dovreste essere più attenti alle spese, altrimenti presto resterete al verde. Il vostro cuore in serata verrà rassicurato dall'affetto e dalla tenerezza della persona amata.

**VERGINE 23/8 - 22/9**

Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti gli accordi, i colloqui, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Cercate di dare sicurezza a chi amate.

**BILANCIA 23/9 - 22/10**

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

**SCORPIONE 23/10 - 21/11**

Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto realmente mirato al miglioramento del benessere collettivo.

**SAGITTARIO 22/11 - 21/12**

Vi attende una giornata densa di impegni. Sarebbe saggio semplificare un poco il programma, per potervi meglio concentrare sulle questioni più importanti. Accettate un invito.

**CAPRICORNO 22/12 - 19/1**

Trascorrete la giornata odierna in compagnia delle persone che vi sono care e di qualche amico. Lasciate che sia la persona amata a scegliere il programma della serata.

**AQUARIO 20/1 - 18/2**

Un invito inaspettato da parte di una persona che non vedete da tempo movimenterà piacevolmente la giornata odierna. Sarà un'occasione piacevole per stare fra vecchi amici.

**PESCI 19/2 - 20/3**

Assecondate i desideri della persona amata e trascorrete la giornata odierna all'aria aperta in compagnia di chi vi vuole bene. Relax e riposo faranno bene al vostro umore.

## IL CRUCIVERBA

**ORIZZONTALI: 1** Due lettere di Edwin -**3** Un potente esplosivo - **8** Trovarsi o rimanere - **10** Nipote di Abramo - **11** Assistente del... curato - **15** Giorgio Armani - **16** Giancarlo del nostro cinema - **18** Comprende Sumatra e Celebes - **19** Indica compagnia - **21** Compenso settimanale - **23** Una sigla umanitaria - **24** Serrati affollamenti - **26** Il centro di Oporto - **27** Sono sempre in cima - **28** Colata di cemento - **29** Non si toccano se non si mangia - **31** Fa bloccare il flipper - **32** Le prime di Urbano - **33** Patriarca capostipite del popolo ebraico - **35** Il mare che bagna Italia e Grecia - **37** Malvagia, perversa - **38** Una curva del fiume - **39** Le vocali di Lea - **40** Giulio politico e Libero scultore.

**VERTICALI: 1** Fuma in Sicilia - **2** Era un'auto olandese - **3** Schernire, dileggiare - **4** Vi lottavano i gladiatori - **5** Nome di donna - **6** Giunto alla fine - **7** Et cetera (abbr.) - **8** Valere, simboleggiare - **9** La natura ne ha tre - **12** Fu il profeta di Allah - **13** Trapianti vegetali - **14** Riguardoso, deferente - **17** Calunnia - **18** Prefisso che indica uguaglianza - **20** Uno Stato africano - **22** Affezione delle articolazioni - **25** Sono tutte in riva al mare - **28** Sin da ora - **30** Un formaggio del Piemonte - **32** Si leggono nel buio - **34** Un uomo di Liverpool o di Boston- **36** Il «King» Cole jazzista - **38** La provincia toscana con la val di Chiana (sigla).

**CAMBIO DI VOCALE (13)**
**Lottatore rovinato da una «vamp»**

Tra «cravatte» e «cinture» è lui che spesso
nei corpo a corpo imponesi con stile,
avendo della stoffa nel complesso.
Però, proprio da quando s'è fissato
con quella «star», mirando troppo in alto,
ciecamente oramai s'è comportato.

*Gigi d'Armenia*

**CAMBIO D'ACCENTO**
**Appuntamento**

Il mio scopo è arrivarci...
naturalmente se qui trovo un mezzo!

*Nelca*



### SOLUZIONI DI IERI

**Spostamento di consonante:** *CEREBRO - CERBERO.*

**Indovinello:** *LA GOBBA.*